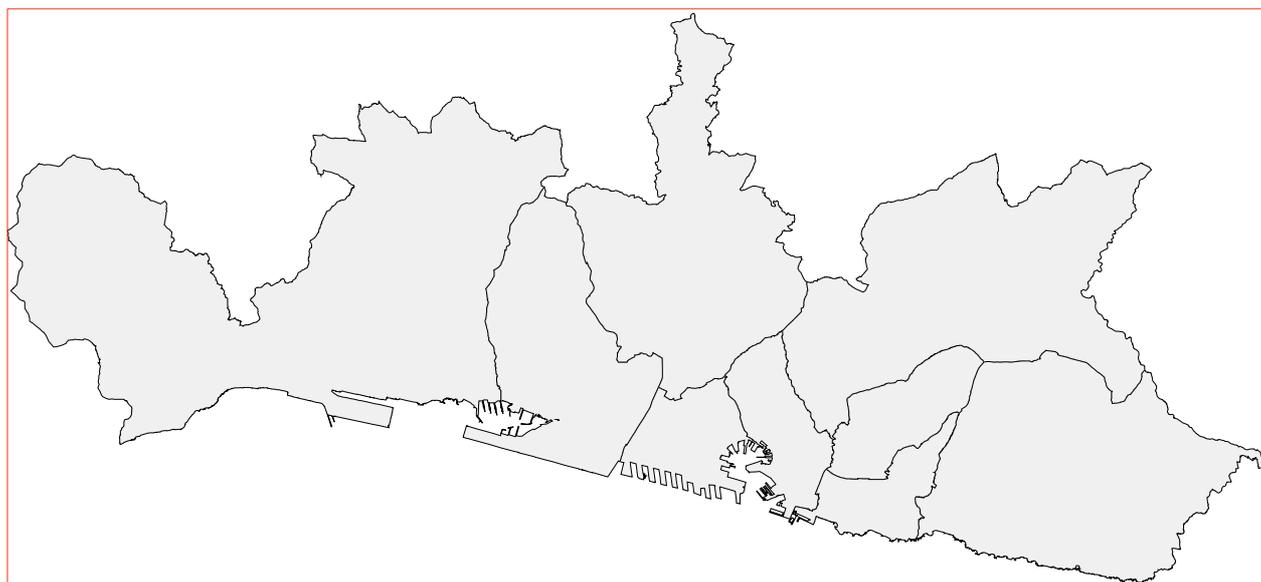




COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



RELAZIONE DI INDIRIZZI
PER AREE TEMATICHE PER LE CONTRODEDUZIONI

INDICE

Tabella di sintesi Osservazioni/Controdeduzioni

AREE TEMATICHE

- 1 - Generale**
- 2 - Ambiente**
- 3 - Paesaggio**
- 4 - Difesa del suolo**
- 5 - Aree extraurbane**
- 6 - Ambiti urbani**
- 7 - Distretti**
- 8 - Economia**
- 9 - Infrastrutture**
- 10 - Sistema dei servizi pubblici**
- 11 - Norme speciali**

CONTRODEDUZIONI OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DI PUC

Totale osservazioni pervenute: **945**

Le osservazioni sono state esaminate con riferimento a 11 aree tematiche e suddivise in **1992** schede

Area tematica		totale schede	accolte	parzialm. accolte	non accolte	non accolte in quanto non pertinenti	rinviate e non classificate
1	GENERALE	206	17	109	45	35	-
2	AMBIENTE	10	1	4	1	4	-
3	PAESAGGIO	131	40	20	62	9	-
4	DIFESA DEL SUOLO	33	9	12	4	8	-
5	AREE EXTRAURBANE	253	41	27	173	12	-
6	AMBITI URBANI	329	109	34	162	24	-
7	DISTRETTI	683	41	557	69	16	-
8	ECONOMIA	59	6	29	11	12	1 ^(a)
9	INFRASTRUTTURE	57	13	17	15	12	-
10	SERVIZI PUBBLICI	166	55	38	63	10	-
11	NORME SPECIALI	64	6	6	40	12	-
-	-	-	-	-	-	-	1 ^(b)
Totali		1992	338	853	645	154	2
%		100%	17,0%	42,8%	32,4%	7,7%	0,1%

NOTE: ^(a) osservazione di Autorità Portuale (n. 803) rinviata agli atti inerenti l'Intesa.

^(b) scheda non classificata (n. 724 sub 10)
in quanto a tale numero non corrispondono osservazioni.

Area tematica: GENERALE

COMPONENTE STRATEGICA DEL PUC (Descrizione fondativa, Documento degli Obiettivi, Relazione descrittiva dell'apparato normativo, VAS e Norme Generali)

SINTESI PARERI, PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E OSSERVAZIONI

DESCRIZIONE FONDATIVA

Pareri Enti

La Regione rileva che appare **poco significativa la “sintesi degli elementi fondativi”** che chiude ciascun tema trattato dalla Descrizione Fondativa ed il cui compito dovrebbe essere quello di riassumere criticità ed opportunità emerse dalle analisi svolte.

Richiede quindi che il progetto definitivo di PUC dia maggiore evidenza a tali aspetti, anche in ragione del rinvio alle “criticità e opportunità” della descrizione fondativa operato dall'art 13 delle norme generali per la fase di progettazione di ogni intervento di trasformazione territoriale, al fine di identificare con certezza e completezza gli elementi fondativi invariabili del PUC, tenuto conto che, in base al disposto della LUR, ogni futura modifica dovrà rapportarsi ad essi attraverso necessaria verifica di coerenza/congruenza.

Osservazioni

- si chiede di sviluppare ulteriormente gli aspetti demografici e socio economici.

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

Osservazioni

- si chiede di **integrare la parte strutturale del P.U.C.** inserendo informazioni circa gli interessi pubblici e privati circa gli interventi previsti. Si chiede di integrare i documenti con valutazioni degli effetti indotti sui circostanti ambiti urbani e territoriali da ciascun distretto.

- si chiede integrare il rapporto tra obiettivi ed azioni con un monitoraggio dello stato di attuazione del Piano.

- si chiede di integrare i contenuti delle Principali azioni opportune inserendo obiettivi di ricollocazione delle attività.

VAS

Pareri Enti

La **Provincia** richiama il documento predisposto in sede di VAS, inviato con la nota n. 61228 del 14/05/2012: si richiedono alcune del parere per quanto attiene ai temi della Direzione Pianificazione generale e di bacino *[Come noto successivamente al parere Provincia di Genova (la cui lettera di trasmissione è datata 27 luglio 2012), è entrata in vigore la Lr.32 del 10 agosto 2012 che ha attribuito alla Regione il ruolo di Autorità competente per la VAS e per la verifica di assoggettabilità “di piani e programmi di cui all'articolo 3 [che include anche i piani regolatori ... della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli NdR] in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese o pareri obbligatori da parte della Regione” (art.5). Pertanto si rinvia alla pertinente procedura]*

Osservazioni

- si chiede di integrare i documenti con **criteri e parametri, definiti per Municipio**, cui riferire la valutazione della qualità e gli indicatori per la valutazione della sostenibilità ambientale.

- si chiede maggiore **integrazione tra i documenti prodotti per la VAS e quelli di piano** ai fini di maggior efficacia nella valutazione della sostenibilità ambientale.

NORME GENERALI

Pareri Enti

La **Regione** rileva riguardo all'**efficacia dei contenuti del PUC** che, essendo gli stessi suscettibili di produrre effetti diversi (propositiva/direttiva/prescrittiva), appare importante addivenire ad una chiara definizione e all'individuazione delle pertinenti procedure di modifica.

La Relazione Descrittiva – che costituisce la chiave di lettura dell'apparato normativo del piano – contiene in realtà enunciazioni aventi valore normativo e non solo descrittivo, che sono da inserire nel corpo delle Norme Generali. Ci si riferisce, in particolare, all'identificazione degli “obiettivi invariabili e orientabili”, ai “gradi di efficacia” delle previsioni, al “quadro generale di compatibilità delle funzioni” ed alla “programmazione dell'offerta turistico-ricettiva”.

Con riferimento ad alcune disposizioni contenute nelle Norme Generali si rileva, in termini generali, un **eccessivo rinvio**, nella normativa del piano, a **successive fasi di verifica o di definizione** (art. 6).

Per quanto riguarda gli art 11) 13) 15) 16) e 17) delle norme generali si osserva che talune disposizioni contengono definizioni ulteriori e/o diverse rispetto alla **L.R. n. 16/2008**, come da ultimo modificata dalla L.R. n. 9/2012, si rileva la necessità di ricondurre **le definizioni proposte a quelle contenute nella L.R. n. 16/2008 e s.m.**, non essendo ammissibili scostamenti rispetto al dettato della legge se non per i contenuti dalla stessa espressamente demandati alla disciplina del piano urbanistico e per quelli che, sebbene implementativi rispetto alle definizioni di legge, rappresentino elementi integrativi tali da non configurare contrasto con la disciplina prevista dalla legge stessa.

Per quanto riguarda la norma volta a disciplinare i **rapporti fra le previsioni del nuovo PUC e i PUO o progetti convenzionati attuativi del PUC vigente** (art. 24 - PUO e progetti di attuazione del PUC 2000) si deve rilevare che non risulta chiara e necessita di un affinamento anche al fine di giustificare le scelte in ragione dell'interesse pubblico delle previsioni di assetto del territorio.

La **Provincia** ritiene necessaria una maggiore **esplicitazione** in merito alla distinzione dei **livelli di efficacia nel PUC**, che da un lato non corrisponde alla L.R. 36/97 e dall'altro crea incertezza in sede applicativa, specie con riferimento all'efficacia di "indirizzo".

Richiede di **esplicitare** meglio il significato della **distinzione delle funzioni fra "principali" e "complementari"** conseguentemente alla più precisa determinazione della calibratura di tali funzioni nelle schede normative, in analogia alla categoria di "*funzione caratterizzante*", contenuta sia nel PTC ACL che nel PUC 2000.

Richiede inoltre una rigorosa **applicazione delle disposizioni normativa della l.r. 16/1988 e s.m.i.** ove la stessa risulta inderogabile, pena l'illegittimità della norma del PUC.

La **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici**, con riferimento al meccanismo della **perequazione urbanistica** osserva che, sebbene il piano individui i Municipi all'interno dei quali è possibile trasferire la superficie agibile derivante da interventi di demolizione e contestuale cessione al Comune delle aree liberate, l'assenza di un quadro, seppure di massima, delle finalità cui tali aree andranno destinate e delle corrispondenti esigenze localizzative da parte dell'Amministrazione Comunale non agevola la previsione del fabbisogno di aree per interventi/opere di interesse pubblico e la valutazione della presenza o meno dell'interesse pubblico in rapporto alla possibilità di monetizzazione delle aree da destinare agli standard urbanistici.

Considerato inoltre che la possibilità di trasferimento della Superficie Agibile non riguarda solo i distretti di trasformazione ma è esteso anche alle aree di conservazione e riqualificazione, per di più con un incremento del 20% rispetto alla superficie del demolito se il trasferimento è attuato nel medesimo municipio, risulta assai **difficoltoso immaginare dove la superficie agibile sarà trasferita e quindi valutare gli impatti che tale disposizione potrà avere sul territorio costruito**, molta parte del quale sottoposta a tutela ai sensi della parte III del Codice dei Beni Culturali e ricompresa in ambiti di PTCP in regime di Conservazione e di Mantenimento.

Percorso di partecipazione: Incontri con i Municipi e Tavoli tematici

Dal percorso di partecipazione sono emersi, sinteticamente, i seguenti temi:

- si richiede, in linea generale, una semplificazione del PUC sia a livello normativo che cartografico.
 - si osserva che il PUC deve avere principi e regole comprensibili e trasparenti, deve essere strutturato in modo da evitare il ricorso a varianti una volta approvato e, per gli argomenti sostanziali, deve prevedere percorsi di partecipazione.
 - si riscontra la necessità di costruire una visione "politica", strategica, del futuro della città da concretizzare in un progetto urbano che il PUC oggi non propone.
- Al centro dovrà quindi essere posto il disegno della "città pubblica" che già ora potrebbe comunque trovare concretizzazione attraverso piccole opere in grado di modificare la percezione della città.

Osservazioni

- Si chiede di **eliminare l'obbligo di ricorrere ai concorsi di idee per la progettazione dei distretti**.
- Si chiede di disciplinare modalità e tempistiche dell'**iter partecipativo** prevedendo a livello di normativa generale le procedure di consultazione pubblica.
- Si propone di inserire nella Relazione Descrittiva che gli **oneri di urbanizzazione** vengano destinati per il risanamento di complessi edilizi o per la realizzazione di nuove aree verdi e pedonali nel centro storico e nelle periferie.
- Si chiede di **superare l'impianto normativo unico ed indifferenziato su parti di città** che risultano essere molto diverse fra loro. In particolare si ritiene debbano essere aumentate le cautele e le garanzie di

tutela per la città esistente qualificata degli Ambiti AC-IU eliminando norme astrattamente permissive - quanto improbabili - (come quella della possibile sopraelevazione di un piano edifici) ed accentuando invece "le libertà" di azione per la ristrutturazione e la sostituzione edilizia nella città della espansione postbellica (Ambiti AR-UR). Per questi Ambiti si ritiene altresì significativo prevedere modalità di possibile ristrutturazione e sostituzione dell'esistente in sinergia ed integrazione (compensative e/o premianti) fra più Ambiti e fra questi e finitimi Distretti di Trasformazione, in una **visione di progettazione integrata di parti organiche di città**, funzionale sia alla migliore identificazione del ruolo da attribuire ai singoli Distretti che alla agevolazione delle condizioni di realizzabilità delle opere necessarie alla qualificazione della città pubblica o anche attraverso un più **efficace sistema incentivante che accompagni le disposizioni urbanistiche con altre disposizioni agevolative** (di tipo fiscale o procedurale amministrativa) atte a favorire il recupero dell'esistente non solo attraverso il tradizionale miraggio degli aumenti volumetrici, che in questi contesti non sempre possono essere utilizzati restando vincolati ai sedimi interessati.

- Con riferimento al tema della **Perequazione urbanistica** alcune osservazioni richiedono il rispetto di regole certe mentre altre affrontano il tema richiedendo una **maggiore flessibilità e la discrezionalità da parte del Comune di attribuire quote di SA**.

- Viene rilevato inoltre che il PUC adottato penalizza gli operatori privati prevedendo che **la SA accantonata nella vigenza del precedente PUC possa essere utilizzata** solo con la stessa destinazione d'uso ed esclusivamente nei distretti e nei settori di trasformazione. Per alcuni distretti viene infatti introdotto l'Indice di Massima Densificazione (IMD), che si raggiunge tramite apporti esterni di SA. Dal momento però che tali zone sono già dotate di un proprio indice, tale possibilità appare difficilmente applicabile. Inoltre la SA accantonata da privati appare maggiormente penalizzata rispetto a quella accantonata dal Comune. In questo scenario, il Comune attribuisce a sé un ruolo arbitrario su natura e trasferimento di SA, allora si chiede che questo ritiri, a condizioni di mercato, la SA accantonata da privati e ne diventi l'unico possessore, in alternativa si chiede di elaborare una disciplina più flessibile e semplice per accantonare e ridistribuire SA secondo criteri di perequazione degli indici e/o di premialità in funzione di minore o maggiore attuazione di servizi.

- Circa le **norme di rilevanza ambientale** si chiede in generale di ridurre i rapporti di **permeabilità** previsti che compromettono la realizzabilità degli interventi e di incentivare l'uso di coperture a verde.

- Si chiede una **revisione della disciplina dei parcheggi** sia per quanto riguarda le **dotazioni** richieste sia con riferimento al **tema dell'impermeabilizzazione**. In particolare: comma 1 (Parcheggi privati): nella prima parte del comma riguardo alla percentuale di realizzazione dei parcheggi privati in caso di interventi di ampliamento degli edifici esistenti dovrebbe essere esplicitata riguardo alla "s.a. oggetto di incremento secondo l'intervento edilizio". Nella seconda parte, si propone che al momento dell'ultimazione dei lavori venga previsto il deposito di un preliminare atto d'impegno, con la successiva presentazione di atto di vincolo di pertinenzialità al momento della effettiva compravendita. Infine, con esclusione degli ambiti corrispondenti alle zone A e B, si propone di indicare, **in caso di frazionamento, un limite di S.A. o S.N.V.** dell'unità immobiliare derivata **entro il quale non è necessario avere la dotazione minima di parcheggi**.

- Si richiede di differenziare e specificare meglio le norme tra **interventi edilizi e parcheggi pertinenziali**.

- Si chiede una maggiore possibilità di realizzare **pertinenze e di consentirne il cambio d'uso**.

- Si chiede di **rivedere la categoria di interventi edilizi ammessi sul patrimonio edilizio esistente** nel quale sono insediate funzioni non ammesse, si chiede di meglio esplicitare i contenuti dell'art. 12 delle Norme Generali relativi ai servizi pubblici.

- Si chiede di **ridurre** la simbologia grafica dell'**ambito "complesso gli assi urbani di attraversamento"**.

- Si chiede che il PUC recepisca le indicazioni inserite nell'art. 35 del PTCP: Aree Urbane: **Strutture urbane qualificate (SU), perimetrando con attenzione i centri storici e se necessario concordare con la regione l'individuazione di nuovi ambiti SU**. Si chiede inoltre che ci sia **corrispondenza tra la cartografia di livello paesistico ambientale e le tavole di assetto urbanistico**.

INDIRIZZI GENERALI

Come in generale per tutte le cosiddette Aree tematiche, le linee di orientamento per le controdeduzioni alle osservazioni del progetto preliminare del PUC sono determinate, in primis, dal **Documento degli Obiettivi**, ed in particolare dalla migliore definizione degli Obiettivi programmatici di governo del territorio estrapolati dalla Descrizione fondativa nella presente fase di elaborazione del progetto definitivo di PUC.

Atti di riferimento sono inoltre le prescrizioni contenute nei **pareri di Regione, Provincia e Soprintendenza** innanzi in sintesi richiamati e puntualmente verificati, per quanto riguarda l'indicazione delle variazioni al

PUC conseguenti all'ottemperanza alle richieste, nelle Relazioni di ottemperanza ai singoli pareri (vedi specifici allegati alla proposta di deliberazione contenente determinazioni in merito ai pareri ed alle osservazioni pervenute ...)

Altro atto fondamentale per la determinazione delle linee di indirizzo per le controdeduzioni alle osservazioni presentate e la definizione del progetto definitivo di PUC, è la **Deliberazione n. 6/2014** con la quale il Consiglio Comunale ha definito linee di indirizzo per l'ottemperanza al parere regionale sulla VAS del PUC che, ancorchè principalmente riferita alle componenti ambientali, coinvolgono tutte le componenti del PUC, inducendo anche una serie di interventi nelle Norme generali, di congruenza e di conformità.

Altro principio, da riferirsi all'azione amministrativa in generale e spesso evocato sia dalle osservazioni al PUC che durante il percorso di partecipazione attivato lo scorso anno, è la **semplificazione**, che per il PUC, stante la complessità insita nello strumento e la pluralità di contenuti che nel tempo gli sono stati attribuiti (disciplina urbanistico-edilizia in senso proprio, tutele ambientali e componente geologica, componente paesaggistica per citare le principali), è stato interpretato quale verifica della coerenza o esplicitazione della prevalenza di alcuni "strati" disciplinari rispetto ad altri, nel rispetto delle competenze, dei "linguaggi" e delle modalità regolative adottate dalle varie componenti del PUC.

"**Semplificazione**" che, riguardo alle procedure amministrative in materia edilizia stabilite dalla legge, determina inoltre il ricorso sempre più esteso al "silenzio assenso" e ad atti autocertificati o asseverati da parte degli operatori, richiedendo quindi impegno da parte dei redattori affinché le norme di PUC, in particolare la disciplina urbanistico-edilizia, per quanto possibile siano prive di alee interpretative anche in relazione a premialità ed incentivazioni.

Nel corso dell'elaborazione del progetto definitivo di PUC la **semplificazione** ha anche assunto il significato di facilità di accesso e di consultazione alla documentazione di PUC, in una prospettiva di consultazione in remoto delle cartografie con possibilità di interrogazioni mirate su base toponomastica o catastale (GIS).

Inoltre, come già evidenziato in altre parti degli elaborati di ottemperanza ai pareri e di controdeduzione alle osservazioni, il progetto definitivo di PUC deve tenere conto delle **modifiche legislative e degli orientamenti giurisprudenziali** intervenuti successivamente all'adozione del progetto preliminare di PUC, con particolare riferimento, per quanto riguarda l'area tematica in esame, alla LR n. 16/2008 come modificata dalla LR n. 9/2012.

Avuto riguardo a tali riferimenti e presupposti, la trattazione dei contributi partecipativi dovrà mirare a mantenere la coerenza con gli obiettivi di PUC definiti nel Documento degli Obiettivi dettagliato nella presente fase di definizione del progetto definitivo di PUC.

INTERVENTI SPECIFICI

In termini sintetici gli interventi più significativi sulla componente strategica del PUC sul Documento degli obiettivi sono i seguenti:

Il **Documento degli obiettivi** viene integrato **associando a ciascuno degli Obiettivi** già individuati nel documento adottato, gli "**Elementi fondativi**" **estrapolati dalla Descrizione fondativa**, realizzando la **sintesi tra programmazione strategica e l'analisi dei fenomeni territoriali** effettuata nella Descrizione fondativa.

L'elaborazione ha determinato la focalizzazione degli obiettivi di PUC, contribuendo alla definizione dei significati da attribuire loro anche ai fini della verifica di coerenza di futuri programmi e/o progetti rispetto al Piano. Infatti, come richiesto dalla LUR, la verifica della compatibilità con la Descrizione fondativa di un'ipotesi di variante al PUC dovrà riferirsi agli elementi fondativi associati a ciascun Obiettivo, pertinente rispetto all'ipotesi di variante stessa, verificandone la compatibilità o compensando eventuali scostamenti. In tal senso è stato integrato sia il Documento degli obiettivi l'art.1 delle Norme Generali.

Il Documento è stato inoltre integrato anche con alcune ulteriori istanze avanzate dai Municipi consultati ai fini della definizione del progetto definitivo di PUC (cfr. "Declinazioni indicative dell'obiettivo" suddivise per Municipi ed associate a ciascun Obiettivo).

Alcune istanze di carattere generale sono state recepite nella **Relazione descrittiva dell'apparato normativo**, in quanto documento avente efficacia direttiva, quindi suscettibile di modificazioni ed integrazioni in ragione dello sviluppo delle diverse componenti e dell'attuazione delle previsioni di trasformazione del territorio, e nel quale possono trovare collocazione anche contenuti di indirizzo dell'azione amministrativa in materia.

Nello specifico sono stati inseriti specifici punti relativi alla **partecipazione** e all'**informatizzazione** ed è stato chiarito che **i concorsi di idee sono prescritti soltanto per le progettazioni di iniziativa pubblica**.

Nella Relazione Descrittiva dell'apparato normativo sono state apportate aggiornamenti o integrazioni alle parti che individuano la relazione della disciplina urbanistica di PUC con discipline e/o atti di pianificazione settoriali, quali: Anagrafe dei siti da bonificare, Piano regionale delle attività di cava, ERP ed ERS, RIR.

Ovviamente la relazione è stata aggiornata anche a seguito degli sviluppi del PUC intervenuti in seguito all'ottemperanza ai pareri espressi ai sensi dell'art.39 della Lr.36/1997 e sulla VAS nonché delle controdeduzioni alle osservazioni, vedi in particolare la riformulazione della "Capacità insediativa di PUC e verifica degli standard".

Analogamente i principali modifiche/aggiornamenti delle **Norme generali** sono:

- integrazione degli artt.1, 2 e 3 delle Norme Generali al fine di chiarire natura e contenuti e definire i diversi livelli di efficacia delle componenti di PUC, dando principalmente risposta a eccezioni sollevate dal parere urbanistico della regione;
- **revisione** delle disposizioni relative alla **perequazione urbanistica** al fine di corrispondere all'obiettivo del "Piano a bilancio 0" per quanto riguarda la funzione residenziale e contribuire al superamento di situazioni di criticità per esposizioni al rischio idrogeologico e idraulico prevedendo inoltre la possibilità di utilizzare la S.A. già accantonata nella vigenza del precedente P.U.C. negli Ambiti e nei Distretti nel rispetto dei parametri e della disciplina urbanistica definiti dalle Norme di conformità e di congruenza senza vincolo di destinazione d'uso..
- **allineamento** delle definizioni dei parametri urbanistico edilizi e degli interventi edilizi **alla legge regionale 16/2008 e ss.mm.ii.**, sviluppando tuttavia alcune definizioni rilevanti ai fini della regolazione degli interventi edilizi sul territorio (quali: edificio esistente/edificio preesistente, pertinenze e manufatti diversi dagli edifici) e per la disciplina degli incrementi di SA (cfr. punto 2) art.13);
- interventi sulle definizioni delle **destinazioni d'uso** (art.12) per adeguare le Norme ad intervenute disposizioni legislative (Lr.2/2008 in materia di **ricettività** e Deliberazione di Consiglio Regionale n.31/2012 in materia di **distribuzione commerciale al dettaglio**) ovvero per individuare in termini oggettivi le **funzioni produttive** compatibili col contesto residenziale ovvero le **funzioni logistiche** in relazione al loro indotto e conseguente compatibilità col sistema produttivo urbano;
- (art. 13, punto 7) inserimento della **disciplina incentivante dedicata al recupero del patrimonio edilizio in condizioni di rischio, obsolescenza o degrado**, che va a sostituire gli ambiti "non cartografati" con analoga funzione del progetto preliminare di PUC;
- (art. 14) riorganizzazione delle disposizioni generali inerenti le "**prestazioni di sostenibilità ambientale**" dando riscontro al parere regionale sulla VAS del PUC e ad alcune osservazioni in materia; gli specifici punti trattati sono i seguenti:
 - **Difesa dagli allagamenti e Salvaguardia idrogeologica**
 - **Prestazioni energetiche**
 - **Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli - Invarianza idraulica**
 - **Tutela e sicurezza dei suoli**
 - **Rete ecologica**
 - **Rete idrografica**
 - Richiamo generale al **Livello paesaggistico puntuale**
- si è intervenuti sull'articolo dedicato ai **parcheggi privati** operando, in primo luogo, uno schema per la loro classificazione in funzione del loro assetto patrimoniale, della loro tipologia in senso giuridico e delle caratteristiche costruttive, ai fini della loro precisa indicazione di ammissibilità nei vari ambiti in cui è suddiviso il territorio comunale chiarendo dubbi variamente espressi in numerose osservazioni; nel medesimo articolo si è intervenuti nel senso di agevolare gli interventi di frazionamento del patrimonio edilizio esistente, come frequentemente richiesto e previsto negli "elementi fondativi" di PUC, individuando la soglia di 500 mq di SA al di sotto della quale tali interventi non necessitano di parcheggi pertinenziali;
- l'articolo dedicato alle **discipline di settore** è stato oggetto di numerosi perfezionamenti a seguito, principalmente e come innanzi già rilevato, di aggiornamenti legislativi e normativi (attività turistico ricettive, disciplina urbanistico-commerciale, stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili) ovvero a seguito delle necessita di integrazione e allineamento di norme urbanistiche adottate con specifiche varianti settoriali (Edilizia residenziale sociale);

- riguardo l'art.18 dedicato ai Distretti di trasformazione l'intervento più rilevante riguarda l'inserimento della definizione di sistema territoriale di concertazione, in risposta a pareri ed osservazioni e, riguardo alle motivazioni e metodologia, argomento ampiamente trattato nella specifica relazione di indirizzi dedicata, per l'appunto, ai Distretti di trasformazione ed alle norme di congruenza;

- analogamente si è intervenuti in maniera rilevante sulla disposizioni inerenti i progetti in attuazione del PUC 2000 (art.24) ed introducendo uno specifico articolo sugli Ambiti con disciplina urbanistica speciale, in ottemperanza principalmente al parere urbanistico regionale ed a numerose osservazione, ma anche per chiarire l'ultrattività di numerose norme urbanistiche di carattere puntuale a vario titolo approvate. Anche a tal proposito si rinvia alla specifica relazione di indirizzi.

Con riferimento ai singoli articoli delle norme generali si evidenzia che:

Art. 6) punto 1. – si è rinvio espressamente all'art. 49 della l.r. 36/1997, nel quale è già specificato che, l'autorizzazione di un intervento è subordinata alla stipula di atto convenzionale allorchè il progetto "richieda opere infrastrutturali eccedenti i semplici allacciamenti alle reti di urbanizzazione primaria ovvero opere di riqualificazione urbanistica e ambientale o ricada in territori di presidio ambientale."

Art. 6) punto 3. – è stato eliminato il riferimento al permesso di costruire convenzionato e precisando che è fatta salva la facoltà per la C.A. di prevedere eccezionalmente l'utilizzo del PUO negli ambiti di conservazione e riqualificazione ai sensi del comma 1 dell'art. 48 della LUR

Art. 8) si è proceduto al rinvio alle vigenti disposizioni di legge

Art. 9) si è precisato che il ricorso alla monetizzazione può essere approvato, nelle forme previste dalle vigenti normative, chiarendo la necessità di esplicitare le finalità di utilizzo e di localizzazione della risorsa acquisita.

Art. 11) sono stati eliminati i punti aggiuntivi e ricondotte le definizioni ai corrispondenti articoli della L.R. 16/08. In particolare, la nuova formulazione del comma 22 deve definire le pertinenze coerentemente con l'art.17 della l.r.16/2008.

Art. 12) sono state riformulate le definizioni delle attività ricettive in coerenza con le nuove disposizioni regionali inserendo all'art. 17 la "Programmazione dell'offerta turistico ricettiva".

Art. 13) le definizioni dei parametri urbanistico – edilizi e le definizioni delle tipologie degli interventi edilizi sono state ricondotte a quelle contenute nella L.R. n. 16/2008 e s.m.i..

Art. 15) precisare che la distanza dal filo di fabbricazione di una costruzione dalle strade, al di fuori del centro abitato, è disciplinata dal DM n 1404 del 01.04.1968, nelle more dell'approvazione della classificazione delle strade ai sensi del D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada).

Art. 16) si è operata una rivisitazione generale del tema dei parcheggi, riconducendo le definizioni in esso contenute a quanto previsto dalla l.r. 16/08.

Art. 17) è stato introdotto il corretto riferimento di legge al segnalato comma 5.

Art. 24) l'articolo è stato modificato elencando i progetti edilizi convenzionati che il PUC intende fare salvi.

OSSERVAZIONI E RELATIVI ESITI

Sulla base delle linee di indirizzo sopra indicate le osservazioni inerenti l'area tematica in oggetto sono state trattate come sinteticamente riportato per ogni sottotema individuato nelle tabelle di seguito allegate.

DESCRIZIONE FONDATIVA

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
142882 del 07.05.2012	592 SUB 1	Camera di Commercio	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTA IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
145417 del 08.05.2012	664 sub 12	ILVA s.p.a.	Non accolta in quanto non pertinente

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
137090 del 30.04.2012	454 sub 2	Circolo Libertà e Giustizia	Accolta parzialmente
137090 del 30.04.2012	454 sub 3	Circolo Libertà e Giustizia	Accolta parzialmente
144334 del 08.05.2012	615 sub 1	Confindustria Genova	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
114312 del 06.04.2012	822 sub 6	Municipio I centro est	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
147508 del 10.05.2012	724 sub 64	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
114312 del 06.04.2012	822 sub 5	Municipio I centro est	Non accolta in quanto non pertinente

VAS

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
137090 del 30.04.2012	454 sub 4	Circolo Libertà e Giustizia	Accolta parzialmente
137090 del 30.04.2012	454 sub 8	Circolo Libertà e Giustizia	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
109560 del 03.04.2012	23 sub 2	Giovanni Gerbi	Non accolta in quanto non pertinente
124328 del 17.04.2012	33 sub 3	Federico Garaventa	Non accolta in quanto non pertinente
142882 del 07.05.2012	592 sub 21	Camera di Commercio	Non accolta in quanto non pertinente

NORMATIVA

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
52652 del 15.02.2012	1 sub 1	Ulrico Dorighi	Accolta
86690 del 14.03.2012	6 sub 1	Maria Angela Strocchio	Accolta
88412 del 15.03.2012	8 sub 1	Luigi Berci	Accolta parzialmente
88038 del 15.03.2012	10 sub 1	Università degli studi di Genova	Accolta parzialmente
105556 del 29.03.2012	18 sub 1	Raffaele Greci	Accolta parzialmente
109560 del 03.04.2012	23 sub 1	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente
109560 del 03.04.2012	23 sub 3	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente

109560 del 03.04.2012	23 sub 4	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente
109560 del 03.04.2012	23 sub 6	Giovanni Gerbi	Accolta
109560 del 03.04.2012	23 sub 13	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente
109560 del 03.04.2012	23 sub 18	Giovanni Gerbi	Accolta
109560 del 03.04.2012	23 sub 19	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente
109560 del 03.04.2012	23 sub 20	Giovanni Gerbi	Accolta
109560 del 03.04.2012	23 sub 21	Giovanni Gerbi	Accolta
109560 del 03.04.2012	23 sub 22	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente
109560 del 03.04.2012	23 sub 24	Giovanni Gerbi	Accolta
109560 del 03.04.2012	23 sub 25	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente
109560 del 03.04.2012	23 sub 26	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente
109560 del 03.04.2012	23 sub 27	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente
109560 del 03.04.2012	23 sub 29	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente
109560 del 03.04.2012	23 sub 33	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente
109560 del 03.04.2012	23 sub 34	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente
124567 del 17.04.2012	36 sub 1	Alessandro Levrero	Accolta
132562 del 24.04.2012	278 sub 1	Giuseppe Badile	Accolta
132562 del 24.04.2012	278 sub 2	Giuseppe Badile	Accolta parzialmente
133560 del 26.04.2012	303 sub 2	Gianluigi Timossi	Accolta parzialmente
133572 del 26.04.2012	304 sub 4	Giuseppe Ciarlo	Accolta parzialmente
133628 del 26.04.2012	308 sub 1	Luigi Musi	Accolta parzialmente
133628 del 26.04.2012	308 sub 2	Luigi Musi	Accolta parzialmente
133628 del 26.04.2012	308 sub 3	Luigi Musi	Accolta parzialmente
133692 del 26.04.2012	311 sub 4	Serafino Bruzzone	Accolta parzialmente
137090 del 30.04.2012	454 sub 1	Circolo Libertà e Giustizia	Accolta parzialmente
137090 del 30.04.2012	454 sub 6	Circolo Libertà e Giustizia	Accolta parzialmente
137090 del 30.04.2012	454 sub 7	Circolo Libertà e Giustizia	Accolta parzialmente
137112 del 30.04.2012	456 sub 1	Beatrice Torre	Accolta parzialmente
139670 del 03.05.2012	588 sub 1	Ordine degli Architetti	Accolta parzialmente
139670 del 03.05.2012	588 sub 3	Ordine degli Architetti	Accolta parzialmente
142786 del 07.05.2012	602 sub 3	Giovanni Cerruti	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 4	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 5	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 9	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 11	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 13	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta
145821 del 08.05.2012	610 sub 14	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 40	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta parzialmente
144334 del 08.05.2012	615 sub 2	Confindustria Genova	Accolta parzialmente
144334 del 08.05.2012	615 sub 6	Confindustria Genova	Accolta parzialmente

144334 del 08.05.2012	615 sub 7	Confindustria Genova	Accolta parzialmente
144351 del 08.05.2012	616 sub 4	FS Sistemi Urbani s.r.l.	Accolta parzialmente
144351 del 08.05.2012	616 sub 5	FS Sistemi Urbani s.r.l.	Accolta parzialmente
145003 del 08.05.2012	644 sub 1	Eros Maggio	Accolta parzialmente
146095 del 09.05.2012	679 sub 1	Università degli Studi di Genova	Accolta parzialmente
146383 del 09.05.2012	689 sub 2	Fabrizio Villa	Accolta parzialmente
146526 del 09.05.2012	693 sub 2	Comitato per la salvaguardia del territorio di Vesima	Accolta parzialmente
146583 del 09.05.2012	697 sub 1	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146583 del 09.05.2012	697 sub 12	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146583 del 09.05.2012	697 sub 15	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146808 del 09.05.2012	706 sub 1	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
146808 del 09.05.2012	706 sub 13	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
146808 del 09.05.2012	706 sub 18	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
146808 del 09.05.2012	706 sub 20	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 2	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 7	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 8	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 12	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 13	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 15	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 17	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 18	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 19	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 32	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 55	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 59	ANCE Genova Assedil	Accolta
147628 del 10.05.2012	728 sub 7	Attilio Carmagnani	Accolta parzialmente
147628 del 10.05.2012	728 sub 8	Attilio Carmagnani	Accolta parzialmente
147701 del 10.05.2012	730 sub 2	Gioglio Pagano	Accolta parzialmente
147798 del 10.05.2012	731 sub 2	A.R.T.E. Genova	Accolta parzialmente
148023 del 10.05.2012	738 sub 7	Gruppo di cittadini esperti	Accolta parzialmente
148023 del 10.05.2012	738 sub 12	Gruppo di cittadini esperti	Accolta parzialmente
148023 del 10.05.2012	738 sub 13	Gruppo di cittadini	Accolta parzialmente
148023 del 10.05.2012	738 sub 14	Gruppo di cittadini	Accolta parzialmente
149424 del 11.05.2012	765 sub 7	Marco Toninelli	Accolta parzialmente
149474 del 11.05.2012	767 sub 1	Matteo Addino	Accolta parzialmente
150020 del 11.05.2012	783 sub 1	Giorgio Segalerba	Accolta parzialmente
150163 del 11.05.2012	790 sub 1	Davide Zucca	Accolta parzialmente
150177 del 11.05.2012	791 sub 1	Davide Zucca	Accolta parzialmente
150220 del 11.05.2012	793 sub 1	Damiano Cocco	Accolta parzialmente
150701 del 14.05.2012	797 sub 1	Davide Zucca	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 2	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente

150970 del 14.05.2012	810 sub 10	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 11	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 13	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 16	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 17	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 18	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 22	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 24	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 25	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 27	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 28	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 29	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 30	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 31	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 32	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 33	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 34	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 35	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 38	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 40	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 41	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 42	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 57	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 82	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta
151146 del 14.05.2012	815 sub 1	Gemma Comella	Accolta parzialmente

114312 del 06.04.2012	822 sub 1	Municipio I centro est	Accolta parzialmente
386237 del 20.12.2012	843 sub 1	Cristina Traverso	Accolta parzialmente
75879 del 07.03.2013	847 sub 5	Direzione Mobilità	Accolta parzialmente
169162 del 22.05.2013	852 sub 1	Andrea Dameri	Accolta
207785 del 26.06.2013	869 sub 1	Comitato via Villini Negrone	Accolta parzialmente
366670 del 02.12.2013	908 sub 1	Davide Botto	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
82957 del 12.03.2012	4 sub 4	Rinaldo Sceresini	Non accolta
82957 del 12.03.2012	4 sub 5	Rinaldo Sceresini	Non accolta
109560 del 03.04.2012	23 sub 5	Giovanni Gerbi	Non accolta
109560 del 03.04.2012	23 sub 9	Giovanni Gerbi	Non accolta
109560 del 03.04.2012	23 sub 10	Giovanni Gerbi	Non accolta
109560 del 03.04.2012	23 sub 11	Giovanni Gerbi	Non accolta
109560 del 03.04.2012	23 sub 12	Giovanni Gerbi	Non accolta
109560 del 03.04.2012	23 sub 16	Giovanni Gerbi	Non accolta
109560 del 03.04.2012	23 sub 23	Giovanni Gerbi	Non accolta
109560 del 03.04.2012	23 sub 32	Giovanni Gerbi	Non accolta
132307 del 24.04.2012	265 sub 1	Beatrice Torre	Non accolta
132408 del 24.04.2012	273 sub 3	Sergio Gadolla	Non accolta
132408 del 24.04.2012	273 sub 4	Sergio Gadolla	Non accolta
132408 del 24.04.2012	273 sub 5	Sergio Gadolla	Non accolta
133414 del 26.04.2012	298 sub 2	Stefano Armano	Non accolta
133809 del 26.04.2012	316 sub 1	Roberto Sestini	Non accolta
139670 del 03.05.2012	588 sub 2	Ordine degli Architetti	Non accolta
145821 del 08.05.2012	610 sub 6	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Non accolta
145821 del 08.05.2012	610 sub 8	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Non accolta
145821 del 08.05.2012	610 sub 10	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Non accolta
145821 del 08.05.2012	610 sub 12	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Non accolta
144872 del 08.05.2012	639 sub 1	Fabrizio Villa	Non accolta
146307 del 09.05.2012	685 sub 1	Sergio Bianchi	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 8	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 12	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 16	Italia Nostra Onlus	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 11	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 20	ANCE Genova Assedil	Non accolta
148364 del 10.05.2012	751 sub 1	Patrizia Prati	Non accolta
149424 del 11.05.2012	765 sub 6	Marco Toninelli	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 12	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 14	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 15	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta

150970 del 14.05.2012	810 sub 19	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 21	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 26	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 39	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 45	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta
151117 del 14.05.2012	814 sub 1	Gemma Comella	Non accolta
Interno del 08.05.2012	824 sub 1	Direzione Mobilità	Non accolta
75879 del 07.03.2013	847 sub 2	Direzione Mobilità	Non accolta
75879 del 07.03.2013	847 sub 6	Direzione Mobilità	Non accolta
219773 del 11.07.2013	873 sub 1	Comitato via Masina	Non accolta
28793 del 30.01.2014	922 sub 1	Cerosillo rag. Dario s.r.l.	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
82957 del 12.03.2012	4 sub 3	Rinaldo Sceresini	Non accolta in quanto non pertinente
109560 del 03.04.2012	23 sub 17	Giovanni Gerbi	Non accolta in quanto non pertinente
109560 del 03.04.2012	23 sub 30	Giovanni Gerbi	Non accolta in quanto non pertinente
137090 del 30.04.2012	454 sub 5	Circolo Libertà e Giustizia	Non accolta in quanto non pertinente
137090 del 30.04.2012	454 sub 10	Circolo Libertà e Giustizia	Non accolta in quanto non pertinente
137125 del 30.04.2012	457 sub 2	Alberto Cabria	Non accolta in quanto non pertinente
142739 del 07.05.2012	599 sub 2	Antonio taddei	Non accolta in quanto non pertinente
142754 del 07.05.2012	600 sub 2	Rinaldo Ginocchio	Non accolta in quanto non pertinente
145558 del 08.05.2012	669 sub 27	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09.05.2012 Accolta parzialmente.2012	697 sub 5	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09.05.2012 Accolta parzialmente.2012	697 sub 10	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente

146583 del 09.05.2012	697 sub 13	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 6	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 9	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 14	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 16	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 53	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 8	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 9	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 20	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 23	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 78	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 81	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 93	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
Interno del 08.05.2012	824 sub 2	Direzione Mobilità	Non accolta in quanto non pertinente
75879 del 07.03.2013	847 sub 1	Direzione Mobilità	Non accolta in quanto non pertinente
75879 del 07.03.2013	847 sub 3	Direzione Mobilità	Non accolta in quanto non pertinente
75879 del 07.03.2013	847 sub 4	Direzione Mobilità	Non accolta in quanto non pertinente
224892 del 11.07.2013	874 sub 1	Maria Grazia Cipriano	Non accolta in quanto non pertinente

Area tematica : AMBIENTE

SINTESI PARERI, PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E OSSERVAZIONI

Pareri Enti

La **Regione Liguria** ha espresso le proprie valutazioni ed osservazioni circa il presente tema, nell'ambito del parere relativo alla Valutazione Ambientale Strategica; pertanto si rinvia alla pertinente procedura ed in particolare, alla data odierna, ai seguenti:

- *Deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 26 ottobre 2012, pubblicato per estratto sul B.U.R.L. n. 47, Parte II del 21 novembre 2012;*
- *Deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 4 marzo 2014 "Adempimenti conseguenti alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1280/2012 e correlato parere motivato n° 27 del 9 ottobre 2012, inerente la Valutazione Ambientale Strategica del PUC di Genova. Approvazione di documento di analisi delle prescrizioni regionali e ipotesi di recepimento con conseguente determinazione delle linee di indirizzo per l'esame delle osservazioni relative al progetto preliminare del Piano Urbanistico ...";*
- *Deliberazione della Giunta Regionale n.689 del 6 giugno 2014"VAS sul PUC di Genova ex Lr.32/2012 – Pronuncia sull'idoneità del documento predisposto dal Comune per l'ottemperanza al parere motivato di cui alla DGR 1280/2012";*

ed ai conseguenti adeguamenti riscontrabili nel progetto definitivo di PUC (vedi "PARERE VAS - UFFICIO AMBIENTE LIGURIA – SINTESI – aggiornamento settembre 2014")

La **Provincia** richiama il documento predisposto in sede di VAS, tuttavia a tal proposito è necessario evidenziare che come noto successivamente al parere Provincia di Genova (la cui lettera di trasmissione è datata 27 luglio 2012), è entrata in vigore la LR .32 del 10 agosto 2012 che ha attribuito alla Regione il ruolo di Autorità competente per la VAS e per la verifica di assoggettabilità "di piani e programmi di cui all'articolo 3 [che include anche i piani regolatori ... della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli Ndr] in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese o pareri obbligatori da parte della Regione" (art.5). Pertanto si rinvia alla procedura di cui al punto che precede.

Percorso di partecipazione: incontri con i Municipi e Tavoli tematici

Dal percorso di partecipazione sono emersi, sinteticamente, i seguenti temi:

- considerare il sistema del verde come rapporto città/territorio extraurbano, come progetto che integra le due parti della città "separate" dalla linea verde, definendo quindi un "piano del verde" che, per la città densa, individui nuove aree verdi e non consenta la trasformazione per altri usi delle aree verdi esistenti.
- imporre maggiori vincoli alle aree verdi urbane e attivarne la riqualificazione per implementare la qualità urbanistica dei quartieri ma anche la qualità della vita; introdurre una significativa quota di verde nei distretti di trasformazione e considerare il verde come una risorsa sociale, storica valorizzando la viabilità pedonale, i percorsi storici, l'antico acquedotto e il territorio di margine ed extraurbano.
- porre attenzione agli agenti antropici riferiti soprattutto al rumore del traffico ferroviario, delle grandi direttrici di traffico veicolare e del porto, monitorare gli agenti inquinanti con centraline posizionate in vari punti della città. Pianificare gli spazi per migliorare la raccolta differenziata in città e contestualmente individuare aree per il compostaggio.
- ripensare complessivamente il sistema città/porto/infrastrutture e valutare le ricadute dei diversi scenari delineati dall'Autorità Portuale sul contesto intero della città, in termini di conflittualità/compatibilità con l'esistente e con i futuri assetti delineati dal PUC, come ad esempio il rapporto tra città e depositi petroliferi sotto il profilo della sicurezza degli abitanti e della tutela dell'ambiente

Osservazioni

- si chiede di intervenire su impianti di incenerimento esistenti e di impedirne l'ampliamento
- si chiede di meglio definire la categoria degli apparecchi tecnologici per il risparmio energetico
- si chiedono modifiche ed integrazioni al Sistema del Verde e la catalogazione del verde esistente.
- si chiedono adeguamenti alle vigenti normative in tema di rumore
- si propone l'estensione del divieto di installazione di impianti fotovoltaici
- si chiede di predisporre un piano energetico per la città allo scopo di ridurre i consumi

INDIRIZZI GENERALI

Le osservazioni ricondotte al tema dell'Ambiente sono numericamente contenute e riguardano temi ambientali in senso generale (problematiche relative alla presenza di impianti inquinanti, tutela da agenti inquinanti, risparmio energetico e sistema del verde).

Le linee di indirizzo per le controdeduzioni possono essere principalmente ricondotte al documento "Analisi delle prescrizioni regionali e ipotesi di recepimento con conseguente determinazione di linee di indirizzo per l'esame delle osservazioni relative al progetto preliminare di PUC", di cui alla DCC 6/2014", documento ulteriormente sviluppato e dettagliato in sede di predisposizione del progetto definitivo di PUC, con particolare riferimento alla D.G.R. n. 689/2014, e inserito tra le relazioni di ottemperanza ai pareri degli Enti ("Procedimento VAS sul PUC – risposta a D.G.R. n. 689/2014").

Infatti l'individuazione e la tutela del sistema del verde pubblico e privato con attenzione anche alle sue valenze ecologiche, ambientali oltrechè paesaggistiche, la corretta individuazione dei SIC e dei parchi urbani, l'impiego di energie rinnovabili, l'impostazione di azioni di programmazione e regolazione della mobilità finalizzate anche al miglioramento della qualità dell'aria, ecc. sono temi ricorrenti nell'ambito della VAS e della DGR 1280/2012 contenute il conseguente "parere motivato", ma anche del Documento degli Obiettivi (vedi in particolare TEMA C Salute, qualità ambientale e difesa del territorio) e di conseguenza contenuti sostanziali del PUC, sia nella sua impostazione generale rappresentata dal progetto preliminare che nella presente fase di definizione del progetto definitivo.

Relativamente al sistema del verde si segnala che l'argomento è stato, coerentemente con l'organizzazione cartografica e normativa del progetto definitivo, ulteriormente approfondito e sviluppato nell'ambito della predisposizione del Livello Paesaggistico Puntuale del PUC e conseguentemente le relative linee di indirizzo sono trattate nella relazione "Indirizzi controdeduzioni Livello paesaggistico Puntuale" alla quale si rinvia.

Coerentemente con l'organizzazione per temi della VAS le osservazioni relative al presente tema "Ambiente" sono state raggruppate in sottotemi che riguardano il sistema del verde (5), l'energia (3), l'aria (1) e gli agenti antropici (1).

OSSERVAZIONI E RELATIVI ESITI

Sulla base delle linee di indirizzo sopra indicate le osservazioni inerenti l'area tematica in oggetto sono state trattate per ogni sottotema individuato come di seguito sinteticamente riportato:

ARIA

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
85950 del 14.03.2012	5 sub 2	Comitato Spontaneo cittadini Staglieno - Gavette	Non accolta in quanto non pertinente

ENERGIA

OSSERVAZIONI ACCOLTE E PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
132829 del 24.04.2012	286 sub 3	Giovanna Marchese	Accolta parzialmente
146808 del 09.05.2012	706 sub 11	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
114312 del 06.04.2012	822 sub 10	Municipio I Centro Est	Non accolta in quanto non pertinente

SISTEMA DEL VERDE

OSSERVAZIONI ACCOLTE E PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
114312 del 06.04.2012	822 sub 11	Municipio I Centro Est	Accolta
86881 del 21.03.2014	942 sub 7	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
137251 del 30.04.2012	466 sub 1	Enrico Battista	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
146583 del 09.05.2012	697 sub 26	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
148116 del 10.05.2012	740 sub 5	Francesco Berardini	Non accolta in quanto non pertinente

AGENTI DI PRESSIONE ANTROPICA

OSSERVAZIONI ACCOLTE E PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
146583 del 09.05.2012	697 sub 4	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente

Area tematica: PAESAGGIO

SINTESI PARERI, PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E OSSERVAZIONI

Pareri Enti

La **Regione Liguria** ha evidenziato che il **progetto preliminare in argomento non contiene proposte di modifica al piano paesistico**, basandosi appunto sul presupposto di una completa conformità delle previsioni di Piano con il livello locale vigente, il confronto tra la struttura del Piano e il PTCP ha peraltro evidenziato situazioni di non perfetta aderenza tra i due strumenti, che necessitano della messa in atto nel progetto definitivo di PUC di correttivi alla disciplina urbanistica, di parziali ripermetrazioni degli ambiti e distretti o ancora della individuazione di regimi paesistici maggiormente cautelativi laddove il piano, pur non confermando previsioni di carattere trasformativi, ha mantenuto le attuali classificazioni paesistiche non addivenendo ad un aggiornamento in tal senso del livello locale.

Si fa riferimento in particolare a:

- casi in cui l'ipotesi di rifunzionalizzazione o riconversione prefigurata dal PUC non risulta coerente con l'attuale regime normativo, (volto per esempio come per il D1.11 classificato AI-MA o D2.06 classificato AICO) ad un mantenimento o consolidamento dell'attuale destinazione ad impianti con necessità di riallineamento dei due strumenti in fase di definizione del progetto definitivo; ovvero casi in cui le previsioni di piano possono determinare un contrasto con il Piano paesistico (come nel caso del distretto corrispondente alla discarica di Scarpino classificato ANI-MA dal PTCP ed in cui il PUC) con conseguente necessità di adeguamento ad oggi delle previsioni di Piano;
- situazioni in cui le scelte pianificatorie del PUC (con classificazione per esempio come ambiti AR PR) risultano maggiormente cautelative e tutelanti rispetto alle possibilità operative astrattamente ammissibili in base al PTCP (regimi ID-MOA o TU), che rilevava scelte passate non più attuali, con conseguente opportunità in oggi di una revisione anche dello strumento paesistico con conseguente estensione dei regimi di mantenimento MA;
- situazioni in cui lo stato di fatto necessita di un aggiornamento della classificazione paesistica, riscontrando nella lettura svolta con la descrizione fondativa caratteri insediativi diversi da quelli registrati dal PTCP (per esempio aree di insediamenti sparsi invece che diffusi) ovvero situazioni in cui i caratteri dei luoghi o del costruito richiedono per i particolari valori espressi l'attribuzione di un regime di maggior tutela dell'esistente (come nella parte ottocentesca e primi novecento del quartiere Foce in cui viale Brigade Partigiane residua su due regimi, sponda destra SU e sponda sinistra TU) quale quello di struttura urbana qualificata SU;
- casi in cui la classificazione e la relativa disciplina urbanistica non risultano del tutto coerenti con il piano paesistico sovraordinato con conseguente necessità di riallineamento delle previsioni di PUC attraverso specifici correttivi alla normativa del PUC ovvero parziali ripermetrazioni dei limiti di ambiti e distretti.

Posto che fra i documenti costituenti la struttura del PUC non è compresa alcuna **tavola di sovrapposizione e confronto tra i due strumenti**, è necessario che, al fine del rilascio del previsto nulla osta a variare il PTCP, il Comune corredi il PUC con tali elaborati, individuando puntualmente le aree oggetto di modifica, esplicitandone la proposta di relative nuove classificazioni paesistiche secondo i criteri sopra esposti; a tal fine, il Comune dovrà provvedere, in sede di progetto definitivo, all'adozione di tali varianti ai sensi dell'art. 69 della LUR, rispetto alle quali la Regione esprimerà il prescritto nulla osta una volta conclusa la fase di pubblicità-partecipazione di cui all'art. 40, commi 2 e 3 e dopo l'approvazione del PUC a norma dell'art. 40, comma 4 della medesima LR 36/1997 e s. m..

Contestualmente, in fase istruttoria si è talvolta rilevata la **necessità di apportare correttivi alla norma urbanistica al fine di pervenire a una piena coerenza della stessa con il PTCP**; fanno parte di tale categoria ad esempio le modifiche indicate per il **territorio extraurbano**, con particolare riferimento alle possibilità operative degli ambiti di presidio e produttivi ricompresi quasi integralmente in ambito IS-MA del PTCP.

Dai risultati dell'analisi condotta secondo gli indicatori di visibilità, accessibilità, fruibilità sono individuati tratti di litorale in cui questi indicatori non sono presenti contemporaneamente, risultando incompleto il rapporto con il mare; ne consegue l'**interruzione della linea blu** e quindi la **necessità di prevedere interventi progettuali mirati o formulare appositi indirizzi normativi** per garantire il possibile recupero di tali soluzioni di continuità. Ove è presente tale interruzione, un criterio progettuale da assumere è la ricostruzione del rapporto col mare nelle forme possibili, fisiche o magari semplicemente evocative.

Nella normativa specifica, specie nei distretti di Concertazione e Trasformazione, questo principio viene sistematicamente ignorato o limitato a brevi cenni al mantenimento delle visuali, pertanto è necessaria una sistematica opera di aggiornamento sia delle schede sia, come detto, delle basi aerofotogrammetriche e cartografiche.

Anche **per la linea verde valgono le considerazioni svolte per la linea blu**: in quanto elemento costitutivo fondamentale deve essere accentuata l'importanza delle connessioni, dei "programmi" più che dei "limiti" da sviluppare, con particolare riferimento ai distretti di trasformazione e di concertazione, che si rapportano con le parti collinari in modo diretto od indiretto (ad esempio distretto 1.02 Carmagnani Fondegga sud, ma è mutuabile per gran parte degli altri distretti, ove nel comparto 1 deve essere evidenziata tale azione di ricucitura fisica o quantomeno di riappropriamento visivo con le frange verdi residue). La maggior aderenza a tali principi o la loro applicazione è sufficiente per addivenire a quegli arricchimenti che necessitano, ad una azione pianificatoria per corrispondere agli obiettivi dichiarati ed alla congruenza con la Convenzione 2000 e il Codice del Paesaggio.

Lo scopo della pianificazione del nuovo PUC per quanto attiene la rete del verde è dunque quello di **salvaguardare, valorizzare e integrare gli spazi naturali, agricoli e forestali** nella logica di sviluppo di una città metropolitana. A livello normativo tale obiettivo va maggiormente sostenuto, nella disciplina paesistica di livello puntuale il mero riferimento alla previsione di viali alberati appare riduttivo e non coerente se non è evidenziato il disegno generale (ad esempio, il distretto 1.06 Piaggio Aeroporto o il distretto 1.07 ove non sono presenti indicazioni alcune e l'indirizzo è genericamente richiamato nelle prestazioni ambientali).

A un disegno urbanistico di tale orientamento si deve contrapporre una gestione di forte **valorizzazione paesaggistica delle aree periurbane**, corrispondenti in buona sostanza ad aree IS-MA di PTCP, avendo come obiettivo primario il mantenimento di ampie aree scariche da interventi edilizi, a compensare la concentrazione nella fascia tra le due linee soprarichiamate. La normativa specifica di zona deve assumere una maggior valenza in termini d'indicazione puntuale (superando la mera reiterazione di raccomandazioni sulla tipologia costruttiva tradizionale o sulla necessità di implementazione del verde) puntando sulla necessità di salvare il quadro generale e l'impostazione che si desume dalla descrizione fondativa, che deve essere considerata il riferimento primo alle scelte operate, da richiamare proprio nell'attuazione di singoli interventi.

Nelle schede di ambito occorre dare maggior rilievo ai valori invariati del paesaggio già evidenziati in sede di descrizione fondativa, posto che l'approfondimento dichiarato non trova rispondenza efficace nella specifica norma che tende a reiterare ed a confondere principi generali piuttosto chiari che hanno necessità di un supporto normativo semplice ma efficace e soprattutto non contraddittorio.

La **Provincia** ha segnalato che non è chiaro come le Indicazioni sulle *"componenti del paesaggio di rilevante valore"* di cui alle tavole del "livello paesaggistico puntuale" della struttura, tra l'altro con efficacia prescrittiva, si traducano nella disciplina degli ambiti e dei distretti, non contenendo le norme di conformità e congruenza alcun rimando in tal senso: al riguardo è da evidenziarsi la molteplicità di informazioni che sono contenute nella Tavole in parola, ma che per effetto dei contenuti di Struttura risultano di fatto perse con conseguente ridotta valenza del Progetto di PUC.

Per tutte le differenti articolazioni del territorio (Ambiti di Conservazione e Riquilificazione e Distretti di trasformazione) la **Disciplina paesistica di livello puntuale** inserita nelle relative corrispondenti Schede di Normativa (di conformità e congruenza), **risulta spesso carente** di parametri ed elementi certi per la gestione ed attuazione delle previsioni del PUC che garantiscano esiti confacenti agli obiettivi perseguiti dallo stesso, risultando tale disciplina in taluni casi con carattere meramente "descrittivo", e in altri casi con elementi di carattere più attinenti alla sfera urbanistica.

E' stato inoltre segnalato che nella disciplina degli ambiti che ricadono nelle macro-aree del Sistema del Verde del PTCP (territori di cornice, territori urbani), è necessaria una **normativa sul verde pubblico e privato**, non limitata solo alle alberature di alto fusto, che tuteli i valori ecologici e di immagine, in particolare lungo le percorrenze e gli spazi pubblici. Si porta ad esempio alcune situazioni di particolare valore d'immagine in Albaro (Via Pisa) e Castelletto (Via Peschiera-, Via Mameli, ecc.).

Ha evidenziato che la disciplina urbanistica degli ambiti **AR-PR** e la **potenzialità edificatoria** che di fatto potrebbe derivare, **può risultare non coerente anche con le disposizioni del PTCP regionale**, riscontrandosi infatti che molti dei territori individuati come presidio appartengono agli ambiti classificati come Insediamenti sparsi in regime normativa di mantenimento (ISMA), ove sia la densità delle nuove costruzioni, sia le caratteristiche e le tipologie dei fabbricati (e ci si riferisce in particolare a quanto attiene agli eventuali

casi afferenti la funzione produttivo-artigianale) debbono essere opportunamente valutate e verificate con specifico riferimento alle disposizioni dello stesso PTCP.

Ha infine segnalato che nella relazione descrittiva dell'apparato normativo del PUC viene riferito che le aree interessate dal vincolo paesaggistico sono individuate dal "**Piano Comunale del beni paesaggistici soggetti a tutela**" allegato al PUC; al riguardo non risulta presente tra i documenti e gli elaborati del progetto preliminare del PUC pervenuti tale ulteriore "piano" ritenendosi opportuno suggerire al Comune di valutare una migliore modalità di individuazione di tali aree all'interno delle tavole della Struttura, così da assicurare una maggior immediatezza della loro evidenza, corredando gli elaborati descrittivi con le specifiche definizioni e motivazioni del vincolo.

La **Direzione Regionale per i Beni architettonici e paesaggistici** della Liguria ha segnalato che che l'analisi del paesaggio genovese finalizzata alla redazione del livello puntuale del vigente PTCP, sebbene compia uno sforzo per dar conto dei suoi caratteri peculiari e delle sue componenti rilevanti, **non ricorda esplicitamente gli ambiti di piano con le dichiarazioni di notevole interesse pubblico** che coprono il territorio comunale. Infatti, né il capitolo sul paesaggio della descrizione fondativa, né la cartografia, mette in relazione gli ambiti paesaggistici individuati con **le aree tutelate ai sensi del Codice per le quali manca una mappatura dettagliata** (una mappa sintetica per categorie di beni tutelati è presente solo nel rapporto ambientale).

Con riferimento ai sistemi omogenei (ad esempio la rete delle ville genovesi) si osserva poi che sarebbe stato utile dar conto non solo di quelli che costituiscono un punto di forza del territorio ma anche di quelli che, a fronte di opportuni interventi di riqualificazione paesaggistica, possono comunque costituire un'opportunità per la qualificazione dei paesaggi degradati (solo a titolo di esempio si citano Villa Lomellini Reggio Rostan a Multedo o Villa Durazzo Bombrini a Cornigliano), in linea con le disposizioni del Codice per i Beni Culturali e nel rispetto dello spirito della Convenzione Europea del Paesaggio.

La Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici della Liguria ha formulato in particolare osservazioni circa i seguenti archi costieri:

ACO-L - Zona Lido

Si ritiene problematica la realizzazione di volumi a mare.

ACO-L - Boccadasse

Per quanto la zona di Boccadasse non sia al momento tutelata da un vincolo paesaggistico, non può non rilevarsi la peculiarità della zona, antico borgo di pescatori, che merita particolare attenzione alla conservazione della tipologia costruttiva degli edifici, dei percorsi, della spiaggia.

Percorso di partecipazione: incontri con i Municipi e tavoli tematici

Dal percorso di partecipazione sono emersi, sinteticamente, i seguenti temi:

- integrare le norme urbanistiche e la disciplina paesaggistica di livello puntuale e rendere strutturale il ricorso alla partecipazione nella costruzione degli strumenti di piano e dei progetto
- valorizzazioni dei beni storici e segnalazione di ulteriori beni da sottoporre a vincolo di tutela; ampliamento della fascia di tutela dalla linea di costa e migliore individuazione e tutela delle aree storiche con particolare riferimento ai parchi storici.

Osservazioni

- Si chiedono modifiche alle norme progettuali di livello puntuale circa la sistemazione degli spazi liberi, si chiedono modifiche cartografiche relative alla classificazione operata dal Livello Paesaggistico Puntuale e dal PTCP regionale, allo scopo di ampliare le tipologie di interventi edilizi realizzabili.
- Si chiede inoltre recepire le indicazioni dell'art. 35 delle norme di attuazione del PTCP e di effettuare una analisi approfondita sui diversi centri storici presenti in città, individuando tutte le emergenze rilevanti.
- sono segnalati diversi immobili o aree sul territorio comunale meritevoli di particolari tutele, sia in termini di zonizzazione sia relativamente alla loro perimetrazione nelle carte del Livello Paesaggistico Puntuale.
- si chiedono maggiori flessibilità di funzioni e di interventi negli archi costieri.
- si chiede di individuare ed evidenziare tutti i percorsi storici esistenti, compresi gli impianti di risalita.

INDIRIZZI GENERALI

Il principio che si è ormai consolidato ed affermato è che il paesaggio rappresenti un bene collettivo, una risorsa non riproducibile e quindi da fruire con consapevole oculatezza.

Nelle disposizioni legislative nazionali, a partire dal 1999, in relazione alla protezione del patrimonio culturale e alla **tutela del paesaggio** si è affiancato il concetto di **valorizzazione paesaggistica**, in modo che si possano cercare soluzioni condivise dove la qualità degli interventi possa finalmente coniugarsi con il concetto di sviluppo sostenibile. L'obiettivo è quello di non limitare l'azione unicamente alla protezione dei beni, ma di contrastare la realizzazione di progetti caratterizzati da scarsa qualità, spersonalizzati e omologati da un paesaggio anonimo che diviene unicamente fondale di carta pesta avendo perduto valori identitari e storico-relazionali.

Ai fini della redazione del Piano Urbanistico definitivo, si è ragionato sui concetti di pianificazione strategica e pianificazione paesaggistica superando la logica della tutela in quanto vincolo, quindi protezione, e aprendo all'idea della **valorizzazione dei paesaggi culturali**. Paesaggio come punto di partenza che si fonda su un approccio metodologico al pensare in termini di *progetto di paesaggio, in funzione delle aspirazioni delle popolazioni interessate*. Il paesaggio è percezione e rappresentazione, ha in particolare un valore simbolico e significato profondo di appartenenza quindi è cultura, identità e memoria, ma anche letteratura, fotografia e pittura.

Sulla base di questa definizione di paesaggio nella presente fase di definizione del progetto definitivo si delineano due linee di sviluppo del PUC:

- una afferente la pianificazione paesaggistica che si sviluppa in stretta interazione con la pianificazione urbanistico-edilizia, al fine di superare il costante rinvio tra le due discipline e ottenere la necessaria coerenza tra i diversi "strati" disciplinari del PUC, determinando un processo di democratizzazione della pianificazione territoriale volta a restituire in termini concreti il paesaggio, concettualmente definito, agli abitanti attraverso la pluralità degli interventi che si attuano con l'ordinaria attività edilizia sul territorio;
- l'altra che definisce uno spazio autonomo e distinto della pianificazione paesaggistica che transita verso la definizione di progetti locali, vicini ai cittadini che "costruiscono i paesaggi e li vivono", quindi pone nella giusta relazione la disciplina del livello puntuale e il piano.

La disciplina paesaggistica di livello puntuale redatta per il nuovo piano, in sintonia quindi con la disciplina urbanistico-edilizia degli ambiti extraurbani, deriva di fatto da due diversi tipi di esperienza maturati e complementari, da un lato dalla consolidata applicazione della disciplina del PTCP regionale e del PTC Provinciale del Verde, dall'altro utilizzando gli strumenti di studio e di gestione del territorio che in questi anni sono stati elaborati a seguito di approfondimenti, di redazione di progetti, di elaborazione di Studi Organici d'Insieme e di Linee guida per la progettazione di qualità degli interventi.

La gestione dell'istruttoria per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, la conoscenza dei luoghi e la relazione con il territorio e, in questo caso con i Municipi oltre all'occasione degli incontri per i tavoli tematici, sono gli elementi che fondono il concetto di paesaggio e lo legano alle aspirazioni dei cittadini. con il quale si è sviluppata la redazione del piano nella prospettiva di coniugare pianificazione urbanistica e paesistica.

Seguendo i principi enunciati è quindi possibile, considerati gli strumenti di pianificazione sovraordinata, scendere ad una scala di maggior dettaglio in modo da "puntualizzare" gli aspetti pianificatori urbanistici e quelli paesistici.

Il punto di partenza è stato l'aggiornamento del Piano Comunale dei Beni Paesaggistici che ha confermato la piena consapevolezza che, sia l'imposizione di decreti di tutela paesaggistica, sia la protezione dei beni naturali protetti per legge, abbiano determinato un assetto del regime vincolistico non rispondente, in molti casi, all'effettiva presenza di valore paesaggistico. Nell'attesa dell'aggiornamento da parte della Regione Liguria del piano di coordinamento paesistico che offrirà nuove aperture al concetto di tutela del paesaggio, con l'elaborazione del LPP si è proposto il superamento del concetto di vincolo, quale effettiva azione di tutela, per transitare verso definizioni di protezione specifica laddove sia riconosciuto e riconoscibile il valore del paesaggio affinché scaturiscano azioni per l'effettiva valorizzazione.

Su tali presupposti, l'analisi che si è compiuta per giungere alla definizione del Livello Paesaggistico Puntuale del PUC si fonda su due metodologie di indagine: la prima, compiuta in maniera generale per tutto il territorio e svolta con la finalità di stabilire il valore del paesaggio, che ha condotto alla definizione delle **Componenti del paesaggio di rilevante valore**, mentre la seconda ha comportato l'indagine relativa alle peculiarità paesaggistiche locali consentendo in conseguenza di definire gli elementi specifici di ogni territorio oggetto di valorizzazione. In particolare sono stati individuati i PARCHI D'INTERESSE NATURALISTICO E PAESAGGISTICO, gli Ambiti complessi per la valorizzazione del litorale suddivisi in

ARCHI COSTIERI, le UNITA' INSEDIATIVE D'IDENTITA' PAESAGGISTIA, gli INSEDIAMENTI STORICI, le EMERGENZE PAESAGGISTICHE INDIVIDUE e i SISTEMI DI VALORE PAESAGGISTICO.

Componenti del paesaggio di rilevante valore

Superando il concetto che sia unicamente la componente naturalistica che deve essere l'oggetto principale della tutela e che il paesaggio si debba scindere in componenti naturali e antropiche, si è scelto di ragionare preventivamente sui caratteri peculiari della città e su cosa oggi sia in grado di rappresentarne l'originalità, la particolarità e il fascino. Sotto questi profili l'elemento paesaggistico che connota in modo veramente unico la città è costituito dalla convivenza, a volte difficoltosa, del porto all'interno della città storica. La mutevolezza costante del paesaggio urbano è chiamata al rapporto con le grandi navi che ormeggiano all'interno del porto storico. L'abitudine alla volubilità dei quadri panoramici che si percepiscono in città appartengono al patrimonio della vita quotidiana degli abitanti e per questo riconosciuti come valore.

Accanto a questo, il radicamento sociale legato al territorio delle delegazioni, che ha origine storica ben definita dalla conurbazione che ha dato origine alla Grande Genova, un profondo sentimento di appartenenza al territorio che rappresenta uno degli elementi più riconosciuti da parte della cittadinanza.

Si vuole, in questa sede, giungere alla definizione del valore del paesaggio superando il concetto estetico o naturalistico del valore intrinseco, per transitare verso l'attribuzione del valore paesaggistico in quanto riconoscibilità di valenza storico-culturale, paesaggistica e identitaria. La pianificazione paesaggistica si fonda sul principio che ogni contesto, oltre alle categorie generali individuate e descritte, è caratterizzato da specificità che possono essere di diverso tipo e percepite in particolare dagli abitanti di quel territorio in modo differente rispetto a chi indaga gli aspetti del paesaggio.

L'attribuzione del valore paesaggistico è stato determinato in funzione dalla sommatoria dei seguenti fattori: visibilità dei luoghi, presenza di elementi naturali e materiali, di verde di pregio, panoramicità delle visuali, presenza di elementi antropici, di emergenze esteticamente rilevanti e di elementi storico-artistici e culturali. In base all'analisi e alla conoscenza del territorio, all'esame delle fonti cartografiche e storiche si perviene alla individuazione *delle componenti del paesaggio di rilevante valore* che analizza gli elementi di seguito descritti.

Corsi d'acqua e crinali

La lettura dei **corsi d'acqua** insieme a quella dei **crinali** costituisce l'elemento cartografico di base per la valutazione del territorio non insediato ma suggerisce anche fondamentali indirizzi per comprendere la natura e le evoluzioni che hanno determinato l'origine della struttura urbana consolidata.

L'individuazione del reticolo idrografico insieme all'analisi geomorfologia del territorio forniscono un immediato e importante riferimento nella lettura cartografica per comprendere la natura dei luoghi rispetto alle componenti che, come conseguenza, strutturano da sempre le scelte insediative e progettuali.

L'analisi che viene compiuta e riprodotta in cartografia, alla finalità della definizione del Livello Puntuale, offre una lettura del territorio utile soprattutto a chi interverrà con progetti, con opere di manutenzione e con interventi per la gestione del territorio non insediato.

Con finalità prettamente di analisi paesistica il reticolo costituito da crinali ed emergenze conduce alla lettura territoriale tridimensionale utile non esclusivamente per definire la struttura naturale del territorio ma per cogliere in modo quasi automatico quali sono gli elementi che si percepiscono in modo più o meno evidente di un paesaggio e qual è la sua riconoscibilità, permettendo altresì di evidenziare elementi chiave come l'orientamento e l'esposizione dei versanti, che costituiscono un importante punto di partenza da cui si sono sviluppate le scelte di alcune tra le principali componenti del paesaggio di livello puntuale.

Percorsi di origine storica, presunti e d'impianto

Per una corretta interpretazione del territorio, al fine di ottenere una pianificazione urbana di qualità, risulta indispensabile portare alla luce la trama originaria del tessuto urbano che costituisce un immenso valore d'identità culturale della struttura insediativa della città, che viene definita da una ritmica alternanza di nuclei urbani di antica formazione, di luoghi ineditati, di sistemi di accessibilità più o meno complessi dei percorsi storici, di vuoti urbani, di luoghi riconoscibili o delle memoria... che, messi in relazione all'individuazione della struttura storica del paesaggio agrario, costituiscono il valore paesaggistico complessivo del territorio.

Si procede quindi alla individuazione in cartografia del reticolo complesso costituito dai **percorsi di origine storica certa** sia quelli di antichissima origine comprendendo quelli più recenti fino alle infrastrutture ottocentesche. La città e i comuni che formarono la Grande Genova si sono strutturati su un sistema di collegamenti articolato, in relazione particolare con i territori a confine e con le direttrici di comunicazione oltre la spartiacque principale. Sono stati inoltre indicati anche quei tratti di collegamento oggi non più

riscontrabili da tracce materiali ma che consentono la completa lettura del sistema delle accessibilità, indicati pertanto quali **percorsi di origine storica presunta**.

La lettura del reticolo infrastrutturale è stato integrato con l'individuazione di quei percorsi più recenti o nati su percorsi di origine storica ma adeguati in tempi recenti per garantire la transitabilità carrabile e che oggi costituiscono i percorsi principali di relazione tra territori e contesti esterni al centro della città. Sono stati pertanto definiti alcuni percorsi strategici alle relazioni nel contesto di origine agraria denominati **percorsi carrabili d'impianto**.

Con **assi urbani prospettici** si è proceduto all'individuazione di alcuni rettilinei del centro città di origine ottocentesca e di epoca razionalista che costituiscono un patrimonio dell'impianto storico e contribuiscono a definire l'immagine consolidata della città. Anche nei Municipi sono stati riconosciuti di valore alcuni assi che risalgono alla definizione di quartieri secondo il modello della città giardino.

Elementi di rilevante valore del paesaggio urbano

Per affrontare il rapporto con la storia della città e la molteplicità degli elementi che costituiscono il complesso paesaggio urbano di Genova, si è proceduto ad effettuare una selezione di elementi leggibili dalle analisi territoriali con l'ausilio delle fonti storiche e documentali. In particolare sono state individuate le strutture dei nuclei storici antichi delle delegazioni, di nuclei minori e delle strutture insediative di origine agraria che legate da sistemi di collegamento antichi come *crose*, percorsi di crinale e di mezza costa vengono riconosciuti quali elementi strutturanti del paesaggio. Si è dato rilievo non unicamente alla qualità e alla tipologia degli edifici ma si è posto in evidenza l'aspetto dell'origine insediativa delle costruzioni. La complessità di tali elementi e l'eterogeneità delle strutture insediative sono state indicate nella voce generale che le comprende tutte, definita con la dicitura **elementi storico artistici ed emergenze esteticamente rilevanti**.

L'eccellenza del paesaggio urbano del Centro Storico è dovuta alla stretta relazione e al continuo confronto tra il tessuto antico e la presenza della macchina produttiva portuale, fulcro e vita della città antica. A questo si affiancano i nuclei storici delle delegazioni che costituiscono l'ossatura portante del sistema paesaggistico genovese, e accanto a questi, gli ambiti originati dai moderni processi di trasformazione urbanistica, testimoni delle politiche evolutive, economiche e sociali di sviluppo della città.

Si tratta delle espansioni ottocentesche di Corso Torino e Via Casaregis, i grandi assi progettati dal Barabino nel momento della realizzazione della Grande Genova, le strutture urbane di epoca razionalista quali Piazza della Vittoria e Piazza Rossetti, i quartieri collinari d'espansione, i nuovi sistemi insediativi come l'INA Casa Forte Quezzi o Bernabò Brea a Sturla, le architetture di Piacentini, Daneri, Crippa, Albini, solo per citare alcuni nomi che hanno firmato il patrimonio architettonico della città. Anche architetture recenti quali la sistemazione del Porto Antico di Renzo Piano e il padiglione di Jean Nouvel sono individuati nella cartografia del Livello Puntuale e risultano meritevoli di tutela per il loro valore e la loro riconoscibilità, a testimonianza dell'evoluzione della società e della sua cultura e sono indicati come **ambiti del paesaggio urbano strutturato antico o della città moderna**.

Sono state indicate le opere d'architettura, quelle d'ingegneria, gli edifici e i manufatti storici, le aggregazioni edilizie storiche e le **aree di rispetto di emergenze paesaggistiche** come, ad esempio, ..forti che costituiscono **emergenze paesaggistiche**.

Capitolo a parte meritano le numerose ville storiche e i loro meravigliosi parchi e giardini contraddistinti dalla presenza di elementi vegetali eccezionali, i percorsi d'acqua, le sofisticate distribuzioni planimetriche, la creazione di suggestive visuali sul paesaggio circostante, che si sono conservate fino ai giorni nostri a testimonianza della ricchezza delle famiglie nobili genovesi. Presenti su tutto il territorio del genovesato, rappresentano un punto fondamentale del patrimonio storico-artistico, culturale, e architettonico della città. In particolare, a partire dalla zona della collina di Albaro a levante e da Sampierdarena a ponente, la loro distribuzione territoriale, lungo le antiche *crose* che le collegavano costituiscono un vero e proprio *Sistema di Paesaggio* unico nel suo genere, che determina un valore paesaggistico inestimabile che è stato individuato in modo chiaro sulla cartografia delle componenti del paesaggio e che viene indicato nella cartografia del livello puntuale come **parchi, giardini, verde strutturato**.

Struttura Urbana Qualificata SUQ

Il livello paesaggistico puntuale individua le **Strutture Urbane Qualificate SUQ** che si riferiscono ad aree territoriali estese e che comprendono siti di particolare pregio quali gli ambiti del paesaggio urbano strutturato antico e della città moderna, gli assi urbani prospettici, le aree dei centri di Pegli, Sestri, del Centro Storico e della corona della città che lo inquadra, del sistema dell'antica Romana, delle zone della città, a partire dal centro fino a comprendere il Levante cittadino, laddove i rapporti tra edificato e spazi verdi

costituiscono un'immagine consolidata da preservare, fino a comprendere anche degli ambiti complessi per la valorizzazione del litorale. La finalità è quella di porre in evidenza le caratteristiche di quelle testimonianze culturali appartenenti al paesaggio urbano identitario della città e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana.

Percorsi e punti panoramici - Visibilità dei luoghi e panoramicità delle visuali

Lo sky-line genovese costituisce uno degli elementi che connotano fortemente il paesaggio; si pensi ai casi più noti, come il promontorio di Portofino, oppure la prima cornice visibile da mare e dall'arco costiero della città antica, costituita dal sistema dei parchi, dei forti e dalle zone verdi delle grandi ville. Gli elementi sul territorio sono moltissimi e godono di un'accentuata riconoscibilità da parte dei cittadini e per questo risultano meritevoli di grande attenzione e tutela per poterne garantire la conservazione. Ne deriva l'indicazione nella cartografia del livello puntuale dei **percorsi e dei punti panoramici** di eccezionale valenza.

Sul concetto di panoramicità le valutazioni si fondano su due principi: la **visibilità dei luoghi**, con la quale si intende la presenza degli elementi caratteristici del paesaggio nelle viste dalle percorrenze pedonali, automobilistiche e marittime (film) e la **panoramicità delle visuali** con la quale si intende il punto di vista pubblico dal quale si possono cogliere le "invarianti" del paesaggio (cartolina). Quindi, nella cartografia si intende porre in evidenza sia le percorrenze di valore panoramico sia i punti di significato panoramico e, solo in casi particolari, le emergenze paesistiche specifiche dove il valore paesaggistico è costituito dalla sommatoria di diversi fattori legati a particolari caratteri non stabiliti a priori ma definiti con lavori di analisi settoriale come, a titolo esemplificativo, l'individuazione dell'ambito dell'acquedotto storico nella Valbisagno.

Ambito complesso per la valorizzazione del litorale - archi costieri

Genova è *città di mare*, strettamente legata al suo motore produttivo: il porto. La definizione dello sviluppo sostenibile della città-porto e il ridisegno del waterfront sono tematiche che si stanno approfondendo in questo momento.

Si sta transitando da una visione puramente funzionale dell'assetto costiero ad un approccio strategico complessivo che ha nell'approfondimento del progetto per il paesaggio costiero uno dei principali punti di interesse. Il litorale, un tempo sfruttato unicamente da pescatori, piccoli cantieri di riparazione delle imbarcazioni, ha iniziato ad essere utilizzato anche *per i bagni di mare* solo a partire da fine Ottocento, con modeste attrezzature stagionali in legno, che venivano smontate dopo la stagione estiva. Attraverso una graduale trasformazione, è oggi diventato luogo per funzioni essenzialmente balneari e per il tempo libero.

Negli ultimi decenni, in una situazione di generale incertezza di gestione per gli stabilimenti, nel tentativo di assicurarsi "spazio vitale", si è assistito a due fenomeni contrapposti:

da un lato la trasformazione delle attività da solo balneari stagionali sono divenute stabili per il tempo libero e lo sport in molti casi fruibili durante tutto l'anno;

dall'altro la riduzione del litorale per naturale erosione marina ha determinato una crescente inadeguatezza delle spiagge, a soddisfare le esigenze del numero crescente di clienti per le varie attività dello stabilimento.

Tale trasformazione, episodica e disorganica, sta compromettendo pesantemente la fruibilità pubblica di un bene riconosciuto come quello costituito dal nostro litorale cittadino, sia nella sua diretta agibilità (accessibilità e percorribilità pubblica delle spiagge) sia nella sua presenza nelle visuali panoramiche che qualificano la nostra quale *città di mare*.

Emerge pertanto la necessità di affrontare la riqualificazione del litorale con strumenti innovativi che reintegrino i valori paesaggistici.

Il mantenimento del valore paesaggistico costiero può essere perseguito non tanto con un'azione d'imposizione di vincoli, bensì innescando processi volti alla riqualificazione paesaggistica dei luoghi. L'analisi della costa, con esclusione di quello portuale, tiene conto delle zone dedicate alle attività balneari e sportive estendendo la valutazione della valenza paesistica alla fascia urbana costruita lungo la viabilità costiera quale riferimento connotante di ogni singolo ambito.

L'obiettivo principale pianificatorio è quello di ottenere la riqualificazione della costa in base a previsioni possibili di sviluppo sostenibile e, al tempo stesso, valorizzare le opportunità che gli interventi di riqualificazione possono offrire alla città, per un nuovo modello di sviluppo urbano che tenga conto dei caratteri paesistici di ogni singolo **Ambito complesso per la valorizzazione del litorale**, identificati per ogni **arco costiero**, così come individuati in cartografia e disciplinati nelle specifiche norme d'ambito.

Paesaggio agrario, naturale e terzo paesaggio

Il paesaggio agrario è cultura, è il frutto del tramandare la conoscenza di generazione in generazione, è la capacità di mutare natura in luogo, in immagine di un paese o di una regione; in quest'ottica l'individuazione della trama storica di questo paesaggio culturale e della sua dinamica evolutiva che si è succeduta nei secoli, risulta determinante per capire e attribuire valore al sistema, riconoscerne le potenzialità e poter intervenire sul paesaggio mediante disciplinate azioni di valorizzazione al fine di preservare il grande valore di risorsa ecologica e d'integrità paesaggistica. Nella realtà ligure stabilire il valore paesaggistico non vuol dire unicamente tutelare quel bene ma serve a porre in relazione gli interventi in ambiti da riqualificare con apertura verso il contesto. In questo caso contesto naturale, impervio, difficile da raggiungere e da assoggettare a sfruttamento costituisce l'originalità e la caratteristica del *terzo paesaggio* della nostra città. Non si pensi unicamente ai crinali delle cime più impervie, il terzo paesaggio è presente e si percepisce lungo i piccoli rivi nella città urbanizzata, in quegli ambiti costieri più inaccessibili, in quei contesti anche frequenti nel territorio come i fronti delle cave dimesse, solo per citare alcuni luoghi più noti fra i tanti che contribuiscono alla complessa formazione del nostro ambiente.

In riferimento a questi principi, si è proceduto con l'individuazione di zone significative del contesto extraurbano che rivestono particolare interesse differenziandole in ragione del *valore del paesaggio* percepito.

In particolare vengono individuate tre categorie, che hanno consentito specificazioni particolareggiate e più precisamente sono indicate le aree che si contraddistinguono per il valore del paesaggio riconosciuto dalla popolazione residente quali **luoghi d'identità Paesaggistica**, quelle dove l'assetto del **Paesaggio agrario** risulta l'elemento di maggior rilievo e quelle che per loro natura risultano oggi località contraddistinte da particolare **Visibilità dei luoghi e panoramicità delle visuali**.

Per maggiore comprensione dell'assetto del territorio si è proceduto alla redazione della cartografia relativa all'uso del suolo ed elenco.

Per maggiore comprensione dell'assetto vegetazionale e della strutturazione del territorio si è inoltre proceduto alla redazione della cartografia relativa all'uso del suolo sulla base della lettura effettuata dal Settore Giardini e Foreste del Comune di Genova nell'anno 2000. Nello specifico sono stati indicati gli usi di seguito riportati:

bosco misto latifoglie

bosco misto conifere – latifoglie

lecceta

faggeta

pineta a pino marittimo

pineta a pino nero

pineta a pino domestico

arbusteto

prateria, prati non sfalciati

coltivi in abbandono

prati sfalciati

frutteti

uliveti

vigneti

coltivazioni intensive, orti, orti urbani.

Quest'analisi, che ripropone una lettura *datata* dell'uso del suolo, consente di ottenere informazioni alla base delle quali fondare non solo ed unicamente la definizione del PUC ma costituisce sistema di conoscenza utile per definire le modalità operative degli interventi.

Parchi d'interesse naturalistico e paesaggistico

All'interno dei territori prevalentemente costituendo il territorio non insediato vengono individuate sei vaste aree connotate da rilevanti valori naturalistici e paesaggistici - denominate *Ambiti di Conservazione Paesaggistica e Naturalistica* - che rivestono un notevole interesse anche per quanto riguarda la fruizione turistico-escursionistica. Sotto il profilo naturalistico esse individuano i punti di eccellenza della biodiversità del territorio comunale, comprendendo il Parco Naturale Regionale del Beigua, l'Area Naturale Protetta di Interesse Locale del Parco delle Mura e gran parte dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati ai sensi della Direttiva *Habitat* per la tutela della biodiversità a livello europeo.

Per quanto riguarda invece gli aspetti strettamente correlati al paesaggio, le aree offrono i quadri panoramici più spettacolari del territorio comunale, fortemente identificativi di ciascuna zona: partendo dall'estremo

ponente si possono ammirare l'intero arco costiero urbano dal Passo del Faiallo, l'abitato di Pegli e le vallate dell'entroterra dal Monte Pennello e dalla Punta Martin, l'abitato di Sestri ed il porto di Ponente dal Monte Gazzo, il centro urbano e le valli Polcevera e Bisagno dal Righi e dai crinali fortificati, la costa ed il Levante cittadino dal Monte Fasce.

La presenza di un'articolata rete di percorsi storici e di sentieri favorisce la visita pedonale ai luoghi e la fruizione di quadri visivi spesso inusuali ma di notevole valore. La connotazione di ciascuna area è arricchita anche dalla presenza di ulteriori motivi di interesse, testimonianze storiche e di cultura materiale di notevole importanza, che consentono un approccio interdisciplinare alla lettura delle singole realtà territoriali: le neviere e i ricoveri pietra della zona del Monte Pennello, le cartiere (della Val Cerusa) di Acquasanta e della Val Varenna, le calcinare ed il santuario del Monte Gazzo, la cinta delle mura urbane seicentesche ed i sistemi centrale ed orientale delle fortificazioni storiche, i ricoveri in pietra a secco e le murature a *cresta* della valle del Rio Nervi; il tracciato dell'acquedotto storico con tutti suoi manufatti.

Insedimenti storici

Sestri Ponente, San Giovanni Battista, Borzoli, Coronata

Sistemi di valore Paesaggistico

Sistema delle ville del Ponente, Sistema delle ville di Sampierdarena, Cornigliano e Coronata

Sistema di Paesaggio Antica Romana

Sistema Acquedotto storico

Unità insediativa d'identità paesaggistica

Nella cartografia delle componenti del paesaggio di rilevante valore, l'individuazione dei luoghi d'identità paesistica ha la finalità d'indicare gli ambienti effettivamente connotati da rilevante valore paesaggistico al fine di proporre la conservazione e la valorizzazione in quanto elementi della memoria storico-culturale: vengono individuati luoghi, spazi, aree e manufatti che per il loro valore intrinseco, per il valore testimoniale, per la riconoscibilità, e in quanto fonti del senso d'appartenenza, contribuiscono a determinare gli aspetti più caratterizzanti del territorio sotto il profilo storico, geografico-insediativo, architettonico e costituiscono la struttura portante della valenza paesaggistica del paesaggio ligure. Oltre all'individuazione cartografica per i luoghi d'identità paesistica si definiscono specifiche norme volte alla valorizzazione degli elementi che costituiscono quel specifico paesaggio sia esso costituito, a titolo esemplificativo, dal sistema delle ville del ponente oppure costituito del sistema insediativo dell'antica strada romana o dal sistema delle cartiere della val Cerusa. Individuazione cartografica vuol dire conoscenza del territorio, riconoscibilità spaziale anche e soprattutto quando, alle fonti delle tracce materiali, si sommano descrizioni e raffigurazioni in opere letterarie, pittoriche, fotografiche e anche riconoscibilità di ambiti paesistici secondo quanto indicato dalle fonti orali e scritte per riuscire a definire la mappatura dei *luoghi detti*. Carnoli, Bavari, Cartagenova, Pino... da legenda

La complessità della lettura del paesaggio genovese trova riscontro nella redazione di un testo normativo integrato che supera l'aspetto della zonizzazione classica, volta a suddividere il territorio per categorie omogenee, per approdare ad un sistema d'individuazione cartografica e di struttura normativa con disciplina specifica in relazione al contesto paesaggistico d'appartenenza.

Macroarea

Nel territorio caratterizzato da particolare valore, esternamente alle Strutture Urbane Qualificate, il Livello Paesaggistico Puntuale individua zone territoriali estese, denominate **Macroaree**, che comprendono territori di particolare significato, quali le Unità Insediative d'Identità Paesaggistica, unitamente a insediamenti storici, aree a vocazione agricola e territori non insediati, che risultano legati da relazioni strutturate territoriali e di comunicazione.

OSSERVAZIONI E RELATIVI ESITI

Sulla base delle linee di indirizzo sopra indicate le osservazioni inerenti l'area tematica in oggetto sono state trattate come di seguito sinteticamente riportate:

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
132829 del 24.04.2012	286 sub 1	Giovanna Marchese	Accolta
137041 del 30.04.2012	451 sub 2	Icilio Fix	Accolta
145821 del 08.05.2012	610 sub 2	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 3	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 22	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 28	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 36	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 37	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 1	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 3	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 4	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 6	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 15	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta
146526 del 09.05.2012	693 sub 3	Comitato per la salvaguardia del territorio di Vesima	Accolta parzialmente
146583 del 09.05.2012	697 sub 27	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146583 del 09.05.2012	697 sub 34	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146583 del 09.05.2012	697 sub 35	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146808 del 09.05.2012	706 sub 4	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 5	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 6	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 7	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
146808 del 09.05.2012	706 sub 10	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
146808 del 09.05.2012	706 sub 22	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
146808 del 09.05.2012	706 sub 23	Italia Nostra Onlus	Accolta

146808 del 09.05.2012	706 sub 25	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 26	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 27	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 61	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 62	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 63	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 64	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 65	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 66	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 67	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 68	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 69	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 70	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 71	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 72	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 73	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 74	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 75	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 76	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 77	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 78	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 79	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 80	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 81	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 82	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 83	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 87	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
146808 del 09.05.2012	706 sub 93	Italia Nostra Onlus	Accolta
147798 del 10.05.2012	731 sub 10	ARTE Genova	Accolta
148023 del 10.05.2012	738 sub 10	Gruppo di cittadini esperti	Accolta parzialmente
191961 del 12.06.2013	863 sub 1	Michele Molinaro	Accolta parzialmente
65133 del 04.03.2014	932 sub 1	Francesco Profumo	Accolta
65126 del 04.03.2014	933 sub 1	Francesco Ratto	Accolta
65136 del 04.03.2014	934 sub 1	Teresa Profumo	Accolta
65141 del 04.03.2014	935 sub 1	Emanuele Genta	Accolta
86881 del 21.03.2014	942 sub 2	Italia Nostra Onlus	Accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
133692 del 26.04.2012	311 sub 1	Serafino Bruzzone	Non accolta
133692 del 26.04.2012	311 sub 2	Serafino Bruzzone	Non accolta
133692 del 26.04.2012	311 sub 3	Serafino Bruzzone	Non accolta
137222 del 30.04.2012	462 sub 1	Pierangelo Mangini	Non accolta
139670 del 03.05.2012	588 sub 4	Ordine degli Architetti	Non accolta

142754 del 07.05.2012	600 sub 1	Rinaldo Ginocchio	Non accolta
144752 del 08.05.2012	633 sub 1	Gian Andrea Ameri	Non accolta
145144 del 08.05.2012	647 sub 1	Enrico Questa	Non accolta
145254 del 08.05.2012	654 sub 1	Giuseppe Parodi	Non accolta
145542 del 08.05.2012	668 sub 2	Paolo Sassetti	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 2	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 5	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 7	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 9	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 12	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 194	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Non accolta
146066 del 09.05.2012	677 sub 2	Maurizio Salvadori	Non accolta
146526 del 09.05.2012	693 sub 1	Comitato per la salvaguardia del territorio di Vesima	Non accolta
146526 del 09.05.2012	693 sub 4	Comitato per la salvaguardia del territorio di Vesima	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 21	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 24	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 28	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 29	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 30	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 31	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 32	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 33	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 34	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 35	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 36	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 37	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 38	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 39	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 40	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 41	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 42	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 43	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 44	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 45	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 46	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 47	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 48	Italia Nostra Onlus	Non accolta

146808 del 09.05.2012	706 sub 49	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 50	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 51	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 52	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 53	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 54	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 55	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 56	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 57	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 58	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 59	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 60	Italia Nostra Onlus	Non accolta
147098 del 09.05.2012	718 sub 2	Ignazio Messina	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 25	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 28	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 46	ANCE Genova Assedil	Non accolta
148262 del 10.05.2012	746 sub 1	Carlo Berio	Non accolta
148283 del 10.05.2012	747 sub 1	Marina Ratti	Non accolta
150090 del 11.05.2012	786 sub 1	Bruno Reali	Non accolta
153074 del 15.05.2012	820 sub 1	Orinvest s.r.l.	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
145821 del 08.05.2012	610 sub 16	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Non accolta in quanto non pertinente
145558 del 08.05.2012	669 sub 14	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09.05.2012	697 sub 11	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
146808 del 09.05.2012	706 sub 95	Italia Nostra Onlus	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 35	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 65	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
149336 del 11.05.2012	761 sub 1	Mario Lucioni	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 60	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 92	Collegio Provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente

Area tematica: DIFESA DEL SUOLO - COMPONENTE GEOLOGICA DEL PIANO

SINTESI PARERI, PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E OSSERVAZIONI

Pareri Enti

La **Provincia** ritiene opportuno segnalare l'importanza di poter conseguire un **unico testo normativo** che integri la disciplina urbanistica non solo con quella paesaggistica, ma anche con quella geologica.

A proposito dell'art. 11, si condivide l'importanza dell'obbligo di sistemazione idrogeologica, del lotto asservibile e del relativo fondo agricolo per ogni intervento di sostituzione edilizia, nuova costruzione e sistemazione urbanistica, ivi compresi i corsi d'acqua (anche a confine). Si valuti, tuttavia, laddove non vi siano situazioni di dissesto, l'opportunità di destinare le corrispondenti risorse ai numerosi interventi già previsti nel territorio comunale all'interno degli strumenti a tale scopo dedicati (Piano e carta degli interventi dei piani di bacino, programmi degli interventi di difesa del suolo) o a quelli di ripristino dei ricorrenti danni alluvionali. Si richiamino anche, a tale proposito, gli indirizzi generali contenuti nei piani di bacino, per favorire la diffusione di interventi appropriati al contesto geomorfologico e idrogeologico.

Si evidenzia inoltre che la classificazione sismica non comporta inedificabilità dei suoli. La micro – zonazione sismica è aderente alle specifiche teoriche di cui alla O. G. R. n. 714/2011. In merito alla congruenza degli altri elaborati geologici rispetto ai contenuti della circolare regionale n. 2077/1988, si riscontra la validità degli stessi dal punto di vista degli aspetti metodologici.

Il vincolo idrogeologico non comporta di per sè inedificabilità dei suoli a livello urbanistico. L'articolo 11 delle Norme geologiche andrebbe integrato conformemente a quanto stabilito dalla normativa dai piani di bacino in merito agli indirizzi di carattere generale. Si vedano, a puro titolo di esempio, alcune indicazioni contenute nel piano di bacino degli ambiti 12 - 13, all'articolo 5, oppure all'art. 1 del piano stralcio di bacino del torrente Varenna, in merito all'impiego di tecniche naturalistiche, alla rinaturalizzazione degli alvei dei corsi d'acqua e alla loro difesa e regolazione, con specifica attenzione alla valorizzazione della naturalità, anche al fine di conseguire riqualificazioni fluviali adeguate alla direttiva acque n. 60/2000 U. E. (e s. m. i.). Tali opportunità, a maggior ragione, dovrebbero essere utilizzate anche attraverso la disciplina delle aree interessate da distretti di concertazione e trasformazione laddove queste insistano sulle tombinature o siano prospicienti i corsi d'acqua o le foci, all'interno di idonee aree filtro (ad esempio nei distretti "Carmagnani - Fondega sud", "Polo Industriale di Comigliano", "Deposito Fegino", "Stadio Carlini", "Lagaccio- Gavoglio).

Per tali differenze si suggerisce, trattandosi di perimetrazioni e qualificazioni per le quali non è ancora concluso l'iter approvativo di allinearsi agli esiti della verifica in corso e di inserire norme di flessibilità che consentano l'aggiornamento automatico del PUC, in coerenza con l'aggiornamento dei Piani di Bacino.

Per quanto riguarda l'asse autostradale che collegherebbe l'autostrada A 7 con la A 10 e la A26 (gronda di ponente) si rinvia al procedimento di VIA in corso per gli aspetti specifici di merito, nell'ambito del quale la Provincia di Genova ha già reso il proprio parere con nota prot. n. 97889 del 10/08/2012. Si accenna, a tale proposito, che, ai fini della compatibilità coi piani di bacino dei torrenti Varenna e Polcevera, i principali elementi condizionali riguardano l'impedimento al naturale deflusso liquido e solido, la riduzione delle capacità di invaso, gli effetti negativi di tipo geologico, idrogeologico e sugli ecosistemi. Problemi analoghi devono essere esaminati per il tracciato dell'infrastruttura denominata "terzo valico dei Giovi" e per le strade urbane di previsione. A tale proposito si cita, ad esempio, la strada di collegamento tra via Borzoll e via Chiaravagna che interferisce con aree AIN, inondabili (e inondate durante l'alluvione del 2010) e ad alta suscettività al dissesto.

Nel fascicolo relativo ai distretti speciali di concertazione e trasformazione, per numerosi casi, pur non avendosi problemi di conformità coi Piani di bacino, si segnalano macroscopiche incoerenze con gli obiettivi di difesa del territorio e qualità ambientale, dichiarati come irrinunciabili nel Documento degli obiettivi (pag. 3). Ad esempio, diverse aree edificabili interferiscono con fasce di inondabilità. Si tratta per lo più di interferenze con fasce C e B e aree interessate da eventi alluvionali anche recenti, per le quali sarebbe più conveniente, a livello di pianificazione urbanistica, l'adozione di opportune fasce di filtro piuttosto che l'inserimento o il mantenimento di elementi esposti a rischio.

Si cita, ad esempio, il lato ovest del distretto "Voltri litorale di levante", presso la foce del torrente Leira. Altro esempio è costituito dal distretto "Sestri ponente - Fincantieri" per il quale potrebbe essere più confacente una diversa distribuzione dei vari elementi, disponendo, ad esempio, le previste aree verdi in corrispondenza della zona più pericolosa indicata nel Piano di bacino e lungo il corso, da riqualificare, del rio Molinassi.

Altro esempio è costituito da "Nuova Sestri" per il quale una diversa redistribuzione delle aree edificabili e di quelle verdi sarebbe più aderente ai pericoli presenti. Ulteriori casi sono quello di "Multedo", per il

quale sarebbe appropriato l'inserimento di un'area filtro adeguata, della "Val Bisagno" lungo il rio Preli, in via Bobbio e di fronte al cimitero di Staglieno, dell' "Autorimessa Sampierdarena".

Altrove l'interferenza è più grave perché riguarda fasce di inondabilità cinquantennali.

Interessati da fasce di inondabilità cinquantennali sono, ad esempio, il distretto "Polo industriale di Cornigliano" in parte), "Autorimessa AMT Foce".

Anche per tali aree si ritiene appena sufficiente il richiamo al disposto normativo di cui ai già citati volumi delle Norme generali, art. 17 (discipline di settore e limiti all'attività edilizia) e delle Norme geologiche, art. 11, corrispondenti alla tavola 04 02 relativa ai vincoli geomorfologici e idraulici, in quanto sarebbe più consona una loro specifica classificazione in ambiti fluviali e una disciplina normativa orientata alla riqualificazione ambientale.

E' da verificare, a tale proposito, l'adeguatezza della scelta di utilizzare premialità di indice edificatorio ai fini del riassetto idrogeologico nel recupero delle situazioni di degrado idrogeologico, confrontando i vantaggi derivanti dalla manutenzione dei versanti e delle sponde dei corsi d'acqua con gli svantaggi (dissesti, erosioni e interruzioni della continuità nelle coltri detritiche) che possono conseguire alla realizzazione di nuovi scavi, opere rigide, taglio della copertura vegetale e impermeabilizzazioni.

E' infine necessario evidenziare la carenza della sovrapposizione tra le previsioni di Struttura del PUC con le aree individuate nella carte dei vincoli e caratterizzate da criticità di carattere idraulico e geomorfologico, al fine di dare evidenza e di verificare, da parte dello stesso Comune in sede di predisposizione del Progetto Definitivo, la coerenza tra i due strumenti di pianificazione, sovrapposizione che dovrebbe mettere in evidenza l'assenza di contrasti ed in caso contrario portare alla ridefinizione delle previsioni urbanistiche.

Percorso di partecipazione: incontri con i Municipi e Tavoli tematici

Dal percorso di partecipazione sono emersi, sinteticamente, i seguenti temi:

- si auspica un ruolo centrale per quanto riguarda il rischio idrogeologico e si affronta il tema delle aree agricole e del presidio umano per il mantenimento delle aree collinari.
- concentrare l'attenzione sui problemi del territorio legati alla cementificazione e alla mancata manutenzione dei corsi d'acqua.
- si chiede che vengano fatte periodicamente ispezioni per verificare le situazioni dei rii e realizzare mappe aggiornate.
- rivedere le scelte di PUC per evitare ulteriori cementificazioni e dare spazio a funzioni di interesse maggiore per i quartieri che si attestano al contorno di aree interessate da problemi idrogeologici.

Osservazioni

- si richiedono modifiche alle perimetrazioni in modo da renderle coerenti tra loro l'assetto urbanistico e la carta dei vincoli geomorfologici e idraulici;
- si chiede di esplicitare la prevalenza dei Piani di Bacino rispetto alle carte del piano;
- si chiede di esplicitare all'interno dell'apparato normativo del piano il rapporto tra lo stesso ed il piano delle cave;
- si chiede l'introduzione in norma di nuovi obiettivi ambientali finalizzati alla riduzione degli impatti;
- si chiede una revisione generale delle Norme e delle carte geologiche;
- si richiede una mappatura di tutte le fonti d'acqua;

INDIRIZZI GENERALI

In primo luogo va evidenziato che la componente geologica del PUC e le norme di carattere ambientale relazionate a tale componente, sono state profondamente rielaborate a seguito del parere regionale sulla Valutazione Ambientale Strategica del progetto preliminare di PUC ed alla conseguente DCC 6/2012.

Ciò, a livello di Norme generali, ha comportato la revisione delle norme relative a "Difesa dagli allagamenti e Salvaguardia idrogeologica" e "Permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli – invarianza idraulica" e, nel complesso, la riorganizzazione in un unico articolo dei precetti di rilevanza ambiente, (art.14 delle Norme generali).

La struttura del Piano – Livello 3 – Livello Locale di Municipio si compone, per gli aspetti geologici, dei seguenti elaborati:

- 1) Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici
- 2) Carta di zonizzazione geologica del territorio

rispetto a quanto allegato al progetto preliminare di PUC, adottato con D.C.C. n° 92 e.i. del 07/12/11, la carta denominata **“Vincoli geomorfologici ed idraulici”** viene rielaborata a seguito del parere VAS che richiedeva di adeguare il PUC alle situazioni più aggiornate dei Piani di Bacino.

Dall'adozione del PUC (dicembre 2011) ad oggi sono infatti state approvate le varianti sostanziali (art. 10, comma 3 L. R. 58/09) ai seguenti piani di bacino:

- Piani di Bacino T. Branega: Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n. 29 del 23/04/2013; Convalidata con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 20 del 30/07/2013 ai sensi della L. 241/1990 art. 21 nonies
- Piani di Bacino T. S.Pietro: Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/07/2013
- Piani di Bacino T. Varenna: Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 7 del 13/03/2014
- Piani di Bacino T. Chiaravagna: Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 18 del 30/07/2013

che hanno aggiornato il quadro della pericolosità idrogeologica (franosità e fasce esondabili), nonché il quadro normativo vincolistico.

Nello stesso periodo sono state anche approvate le Varianti non sostanziali (art. 10, comma 5 della L.R. 58/09) ai Piani di Bacino - Ambito 12-13 e Ambito 14 riguardanti l'aggiornamento della normativa e della cartografia ai criteri stabiliti dalla DGR 1208/12.

In sintesi quindi le modifiche da apportare alla Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici a seguito delle varianti approvate ai PdB sono le seguenti:

- 1) Aggiornamento del quadro dei dissesti
- 2) Aggiornamento delle fasce esondabili, che sono riportate con un colore unico, rinviando ai PdB per l'individuazione delle fasce a diversi tempi di ritorno (fascia A, A*, B, B*, C, C*) e inserimento delle fasce di riassetto fluviale
- 3) Introduzione delle categorie Aree Speciali “Tipo A – Cave attive e discariche in esercizio”, “Tipo B1 – Cave inattive”, “Tipo B2 – Discariche dismesse e riporti antropici”

Recentemente è stata adottata la variante sostanziale del Piano di Bacino del T. Bisagno (DGP n°72 del 30/05/14), vigente in salvaguardia. Nella carta dei “Vincoli geomorfologici ed idraulici” sono riportati i soli elementi vincolistici del Piano di Bacino vigente rinviando alla successiva fase di progetto definitivo l'adeguamento al quadro della pericolosità idrogeologica qualora la variante sostanziale del PdB del T. Bisagno venisse nel frattempo approvata. Relativamente al suddetto Piano di Bacino sono tuttavia state perimetrate le aree esondabili post evento alluvionale 2011, come da variante puntuale del sopraindicato P.d.B. (D.G.P. n 180 del 14/12/12), nonché le altre varianti puntuali relative al quadro dei dissesti approvate nel periodo successivo all'adozione del PUC.

Relativamente alla componente acque superficiali/sotterranee a seguito dei pareri sovraordinati al Progetto Preliminare di PUC, nella “Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici” sono stati inseriti anche i limiti degli acquiferi significativi (T. Polcevera e T. Bisagno) come riportati nel “Piano di Tutela delle acque” (D.C.R. 32/09) e ubicate le sorgenti e pozzi “ad uso umano” come estrapolate dalla Banca Dati “derivazioni Idriche” scaricata dal sito “Ambiente in Liguria” (Sito ufficiale della Regione Liguria per l'Ambiente). Inoltre si è provveduto a revisionare il reticolo idrografico: al riguardo ai sensi del Regolamento Regionale 3/11 “Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua” il reticolo idrografico derivante dalla “Carta del reticolo idrografico” dei singoli P.d.B è stato adattato meglio alla Carta Tecnica Regionale a scala 1:5.000 (Aut. N 5 del 18/01/10) ed integrato con gli elementi indicati come corsi d'acqua sia nella stessa CTR a scala 1:5.000 (anno 2007), sia nella Cartografia Tecnica Comunale a scala 1:1.000 (anno 2001), nonché nelle banche dati del SIT comunale alle voci “catasto del sottosuolo” e “monitoraggio rivi”.

Gli aggiornamenti del quadro dei dissesti dei Piani di Bacino hanno comportato di conseguenza la revisione della Carta Geomorfologica (carta di base), dalla quale discendono sia i vincoli geomorfologici imposti dal PUC indicati nella “Carta dei vincoli Geomorfologici ed idraulici”, sia le zone E indicate nella **carta di “Zonizzazione geologica del Territorio”** che, di conseguenza, è stata modificata.

Tutte le modifiche soprarichiamate apportate alle carte relative alla struttura del Piano – Livello 3 – Livello Locale di Municipio (Carta di Zonizzazione Geologica del Territorio e Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici) e conseguenti ai pareri degli enti sovraordinati, saranno riportate nelle relative cartografie. Nella tabella di seguito allegata invece viene riportato, alla voce “Modifiche conseguenti a pareri sovraordinati”, in maniera sintetica, l'elenco delle variazioni incidenti sul quadro dei

dissesti e di conseguenza alla zonizzazione geologica, in recepimento delle varianti ai Piani di bacino avvenute successivamente al progetto preliminare di PUC.

Ulteriori modifiche alla cartografia sono state effettuate per le seguenti motivazioni:

- 1) Accoglimento delle osservazioni al progetto preliminare di PUC;
- 2) Modifiche a seguito di valutazioni e verifiche dell'ufficio, nonché per la mappatura di nuovi dissesti;
- 3) Errori materiali.

Queste ulteriori modifiche, introdotte nella cartografia geologica di base (carta geomorfologica) sono da recepire nelle carte derivate, ossia nella carta di "Zonizzazione Geologica del Territorio" e nella carta dei "Vincoli geomorfologici ed idraulici" già modificate dalle elaborazioni conseguenti ai pareri sovraordinati. Sia per la carta di "Zonizzazione geologica del territorio", sia per la carta relativa ai "Vincoli geomorfologici ed idraulici" vengono approntati gli stralci cartografici di confronto, a scala 1:5.000, fra la cartografia allegata alla struttura del piano così modificata dalle elaborazioni conseguenti ai pareri sovraordinati e la stessa modificata a seguito del recepimento delle osservazioni e/o delle modifiche conseguenti a valutazioni dell'ufficio geologico.

Nella tabella allegata al presente documento vengono riportate in maniera sintetica, alla voce "Osservazioni", l'elenco delle variazioni cartografiche apportate al quadro dei dissesti e, di conseguenza, alla zonizzazione geologica, relativamente al recepimento delle osservazioni e alle modifiche introdotte a seguito di valutazioni dell'ufficio geologico. Si fa presente che si propone di accogliere l'osservazione n° 25_Sub.1 inerente la località Brumà e l'osservazione n° 591_Sub.3 inerente la località Serino, anche sulla base di varianti puntuali dei Piani di Bacino (DGP 134/12 e DGP n 148/12), per cui sono rientrate nelle modifiche introdotte precedentemente conseguenti ai pareri sovraordinati.

Si precisa infine che la carta relativa alla "Zonizzazione geologica del territorio" viene completamente rielaborata non solo per le modifiche apportate al quadro dei dissesti (zone D ed E), ma anche per valutazione di accoglimento di osservazioni che lamentano un "eccessivo frazionamento" nell'elaborato soprarichiamato (probabilmente a causa del peso attribuito alla carta dell'acclività), per cui si provvede a riorganizzare completamente la carta di base relativa al tematismo dell'acclività: ciò porta ad una rielaborazione della carta di Zonizzazione geologica del territorio contenente alcune differenze rispetto al progetto preliminare di PUC.

Le **Norme Geologiche** disciplinano, per gli aspetti di competenza, l'attuazione dello strumento urbanistico e sono parte integrante delle Norme Generali.

Rispetto al progetto preliminare di PUC si ritiene opportuno modificare le norme geologiche per le seguenti motivazioni:

- 1) Elaborazione conseguenti ai pareri sovraordinati;
- 2) Accoglimento delle osservazioni al progetto preliminare di PUC;
- 3) Modifiche a seguito di valutazioni e verifiche dell'ufficio;
- 4) Errori materiali.

OSSERVAZIONI E RELATIVI ESITI

Sulla base delle linee di indirizzo sopra indicate le osservazioni inerenti l'area tematica in oggetto sono state trattate per ogni sottotema individuato come di seguito sinteticamente riportato:

GEOLOGIA

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
120435 del 13.04.2012	25 sub 1	Marco Venturini	Accolta parzialmente
120435 del 13.04.2012	25 sub 2	Marco Venturini	Accolta parzialmente
124584 del 17.04.2012	37 sub 1	Oriana Cipparoli	Accolta parzialmente
132801 del 24.04.2012	285 sub 1	Ivano Tagliafico	Accolta
133351 del 26.04.2012	295 sub 2	Christian Lamberti	Accolta
137251 del 30.04.2012	466 sub 2	Enrico Battista	Accolta parzialmente
139604 del 03.05.2012	585 sub 1	Maurizio Dagnino	Accolta parzialmente

139704 del 03.05.2012	591 sub 3	Leonella Giani	Accolta
144433 del 08.05.2012	608 sub 2	Ordine Regionale dei Geologi della Liguria	Accolta parzialmente
144433 del 08.05.2012	608 sub 3	Ordine Regionale dei Geologi della Liguria	Accolta parzialmente
144433 del 08.05.2012	608 sub 4	Ordine Regionale dei Geologi della Liguria	Accolta parzialmente
143433 del 07.05.2012	609 sub 1	Mauro Vallergera	Accolta
147111 del 09.05.2012	719 sub 1	Mauro Vallergera	Accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 5	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147612 del 10.05.2012	727 sub 1	Andrea Gava	Accolta
148116 del 10.05.2012	740 sub 3	Francesco Berardini	Accolta
149363 del 11.05.2012	763 sub 1	Ordine Regionale dei Geologi della Liguria	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 6	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
242678 del 03.08.2012	832 sub 1	Tatti s.r.l.	Accolta parzialmente
328630 del 02.11.2012	839 sub 1	Raffaele Costigliolo	Accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE

n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
133628 del 26.04.2012	308 sub 4	Luigi Musi	Non accolta
144546 del 08.05.2012	624 sub 1	Marco Roggerone	Non accolta
145542 del 08.05.2012	668 sub 3	Paolo Sasseti	Non accolta
146185 del 09.05.2012	682 sub 1	Giovanni Musso	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI

n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
124328 del 17.04.2012	33 sub 2	Federico Garaventa	Non accolta in quanto non pertinente
144433 del 08.05.2012	608 sub 1	Ordine Regionale dei Geologi della Liguria	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09.05.2012	697 sub 14	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09.05.2012	697 sub 16	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09.05.2012	697 sub 23	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
326088 del 28.10.2013	893 sub 1	I Gemelli s.r.l. Unipersonale	Non accolta in quanto non pertinente
348038 del 14.11.2013	900 sub 1	Alessandra di Viesti	Non accolta in quanto non pertinente

RISORSE IDRICHE

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
146583 del 09.05.2012	697 sub 36	Amici del Chiaravagna	Accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
133809 del 26.04.2012	316 sub 2	Roberto Sestini	Non accolta in quanto non pertinente

ELENCO MODIFICHE CARTOGRAFICHE

MODIFICHE CONSEQUENTI A PARERI SOVRAORDINATI

CODICE	ID	MOTIVAZIONE	TIPO frana_DA	TIPO frana_A	TIPO_Zona_DA	TIPO_Zona_A	NOTE
LV 0_GEO_n 1	1	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	franosità superficiale	ZONA E	ZONA D	riclassificazione
LV 0_GEO_n 2	2	ADEGUAMENT O PdB	attiva	quiescente	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione/riclassificazione
LV 0_GEO_n 3	3	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	franosità superficiale	ZONA E	ZONA D	parziale ripermetrazione/riclassificazione
LV 0_GEO_n 4	4	ADEGUAMENT O PdB	attiva	attiva	ZONA E	ZONA E	parziale ripermetrazione
LV 0_GEO_n 5	5	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	franosità superficiale	ZONA E	ZONA D	riclassificazione
LV 0_GEO_n 6	6	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	franosità superficiale	ZONA E	ZONA D	riclassificazione
LV 0_GEO_n 7	7	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	franosità superficiale	ZONA E	ZONA D	riclassificazione
LV 0_GEO_n 16	16	ADEGUAMENT O PdB	stabilizzata	quiescente	ZONA D	ZONA E	parziale ripermetrazione/riclassificazione
LV 0_GEO_n 19	19	ADEGUAMENT O PdB	stabilizzata	quiescente	ZONA D	ZONA E	parziale riclassificazione
LV 0_GEO_n 20	20	ADEGUAMENT O PdB	nulla	quiescente	ZONA C	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 21	21	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	franosità superficiale	ZONA E	ZONA D	riclassificazione
LV 0_GEO_n 23	23	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	franosità superficiale	ZONA E	ZONA D	riclassificazione
LV 0_GEO_n 24	24	ADEGUAMENT O PdB	nulla	quiescente	ZONA D	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 28	28	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	parte stabilizzata, parte franosità diffusa superficiale	ZONA E	ZONA D, ZONA E	riclassificazione

LV 0_GEO_n 29	29	ADEGUAMENT O PdB	nulla	franosità superficiale	ZONA D	ZONA D	aggiunta
LV 0_GEO_n 30	30	ADEGUAMENT O PdB	nulla	franosità superficiale	ZONA D	ZONA D	aggiunta
LV 0_GEO_n 31	31	ADEGUAMENT O PdB	nulla	franosità superficiale	ZONA D	ZONA D	aggiunta
LV 0_GEO_n 32	32	ADEGUAMENT O PdB	nulla	franosità superficiale	ZONA D	ZONA D	aggiunta
LV 0_GEO_n 33	33	ADEGUAMENT O PdB	nulla	franosità superficiale	ZONA D ZONA D	ZONA D B,	aggiunta
LV 0_GEO_n 34	34	ADEGUAMENT O PdB	nulla	franosità superficiale	ZONA D	ZONA D	aggiunta
LV 0_GEO_n 35	35	ADEGUAMENT O PdB	nulla	franosità superficiale	ZONA C	ZONA D	aggiunta
LV 0_GEO_n 36	36	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA C	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 38	38	ADEGUAMENT O PdB	nulla	quiescente	ZONA C	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 39	39	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA D	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 40	40	ADEGUAMENT O PdB	nulla	quiescente	ZONA E	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 41	41	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	quiescente	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione: divisa in due corpi franosi
LV 0_GEO_n 42	42	ADEGUAMENT O PdB	attiva	quiescente	ZONA E	ZONA E	riclassificazione: interventi sistematori eseguiti da Provincia
LV 0_GEO_n 44	44	ADEGUAMENT O PdB	attiva	attiva	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione
LV 0_GEO_n 45	45	ADEGUAMENT O PdB	stabilizzata	attiva	ZONA D	ZONA E	riclassificazione: accorpata ad attiva
LV 0_GEO_n 46	46	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA D ZONA E	ZONA E D,	aggiunta
LV 0_GEO_n 47	47	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	parte quiescente, parte franosità superficiale	ZONA E	ZONA D E,	parziale riclassificazione
LV 0_GEO_n 49	49	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	attiva	ZONA E	ZONA E	riclassificazione

LV 0_GEO_n 50	50	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA C	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 51	51	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	quiescente	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione
LV 0_GEO_n 53	53	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA B	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 55	55	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA B	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 56	56	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA D	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 59	59	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA D	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 60	60	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA D ZONA D	C, ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 61	61	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA C	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 62	62	ADEGUAMENT O PdB	attivo	attiva	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione
LV 0_GEO_n 64	64	ADEGUAMENT O PdB	parte attiva, parte quiescente	parte attiva, parte quiescente	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione
LV 0_GEO_n 65	65	ADEGUAMENT O PdB	attiva	attiva	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione: accorpate due frane attive ed allungato corpo
LV 0_GEO_n 66	66	ADEGUAMENT O PdB	stabilizzata	attiva	ZONA C, ZONA D	ZONA E	riperimetrazione/riclassificazione
LV 0_GEO_n 67	67	ADEGUAMENT O PdB	stabilizzata	attiva	ZONA C, ZONA D	ZONA E	riperimetrazione/riclassificazione
LV 0_GEO_n 69	69	ADEGUAMENT O PdB	stabilizzata	attiva	ZONA C, ZONA D	ZONA E	riperimetrazione/riclassificazione
LV 0_GEO_n 70	70	ADEGUAMENT O PdB	attiva	attiva	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione/riclassificazione
LV 0_GEO_n 71	71	ADEGUAMENT O PdB	attiva	attiva	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione
LV 0_GEO_n 72	72	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA C, ZONA D	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 73	73	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	nulla	ZONA E	ZONA D	non presente nel Pdb Chiaravagna 180
LV 0_GEO_n 75	75	ADEGUAMENT O PdB	nulla	quiescente	ZONA C	ZONA E	aggiunta

LV 0_GEO_n 78	78	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA D	ZONA E	evento alluvionale 2011
LV 0_GEO_n 79	79	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA D	ZONA E	evento alluvionale 2011
LV 0_GEO_n 80	80	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA D	ZONA E	evento alluvionale 2011
LV 0_GEO_n 85	85	ADEGUAMENT O PdB	attiva	attiva	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione
LV 0_GEO_n 86	86	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA C, ZONA D	ZONA E	evento alluvionale 2011
LV 0_GEO_n 87	87	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA C	ZONA E	evento alluvionale 2011
LV 0_GEO_n 88	88	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	quiescente	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione
LV 0_GEO_n 89	89	ADEGUAMENT O PdB	nulla	attiva	ZONA C, ZONA D	ZONA E	aggiunta
LV 0_GEO_n 90	90	ADEGUAMENT O PdB/ OSSERVAZION E	quiescente	quiescente	ZONA E	ZONA E	variante al PdB con DGP n 134/12
LV 0_GEO_n 91	91	ADEGUAMENT O PdB	quiescente	nulla	ZONA E	ZONA C, ZONA D	variante al PdB con DGP n 147/12
LV 0_GEO_n 92	92	ADEGUAMENT O PdB/ OSSERVAZION E	quiescente	nulla	ZONA E	ZONA C, ZONA D	variante al PdB con DGP n 148/12

OSSERVAZIONI

	ID	MOTIVAZIONE	TIPO frana_DA	TIPO frana_A	TIPO_Zona_DA	TIPO_Zona_A	NOTE
Oss. Sub.1	25-90	ADEGUAMENT O PdB/ OSSERVAZION E	quiescente	quiescente	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione (osservazione n 25) _variante al PdB 134/12
Oss. Sub.2	295-22	OSSERVAZION E	quiescente	quiescente	ZONA E	ZONA E	parziale ripermetrazione (osservazione n 295, variante Cds 7/2014)
Oss. Sub.3	591-92	ADEGUAMENT O PdB/ OSSERVAZION E	quiescente	nulla	ZONA E	ZONA D	riperimetrazione (osservazione n 591)_variante al PdB 148/12
Oss. Sub.1	609-82	OSSERVAZION E	attiva	attiva	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione (osservazione n 609,variante CdS 8/14)
Oss. Sub.3	740-84	OSSERVAZION E	quiescente	quiescente	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione (osservazione n 740)
Oss. Sub.1	839-102	OSSERVAZION E	attiva/quiescente	attiva/quiescent e	ZONA E	ZONA E	parziale ripermetrazione (osservazione n 839)
Oss. Sub.2	466-106	OSSERVAZION E					modifica limite urbanizzato x carta di zonizzazione geologica del territorio via Giglioli (osservazione n 466)
Oss. Sub.4	608-	OSSERVAZION E					modifica alla carta "Zonizzazione Geologica del Territorio" a seguito delle modifiche apportate alla carta dell' "Acclività"

AGGIORNAMENTI

	ID	MOTIVAZIONE	TIPO frana_DA	TIPO frana_A	TIPO_Zona_DA	TIPO_Zona_A	NOTE
Mod_GEO_n 18	18	aggiornamento	attiva	frana NC	ZONA E	ZONA C	riperimetrazione: dissesto non cartografabile
Mod_GEO_n 37	37	aggiornamento	non cartografabile attiva	attiva	ZONA D	ZONA E	nuovo evento sopralluogo P.I. 02/02/14
Mod_GEO_n 48	48	aggiornamento	quiescente	franosità superficiale	ZONA E	ZONA D	riclassificazione
Mod_GEO_n 74	74	aggiornamento	quiescente	paleofrana	ZONA E	ZONA D	paleofrana CARG
Mod_GEO_n 77	77	aggiornamento	attiva	stabilizzata	ZONA E	ZONA D	riclassificazione: interventi sistematori eseguiti da Provincia
Mod_GEO_n 81	81	aggiornamento	quiescente	attiva	ZONA E	ZONA E	nuovo evento sopralluogo P.I. del 08/02/14
Mod_GEO_n 83	83	aggiornamento	stabilizzata	parte quiescente, parte attiva	ZONA D	ZONA E	riclassificazione
Mod_GEO_n 93	93	aggiornamento	quiescente	quiescente	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione
Mod_GEO_n 94	94	aggiornamento	quiescente	quiescente	ZONA E	ZONA E	riperimetrazione
Mod_GEO_n 95	95	aggiornamento	nulla	attiva		ZONA E	nuovo evento sopralluogo P.I. 14/01/14
Mod_GEO_n 96	96	aggiornamento	quiescente	attiva	ZONA E	ZONA E	ultimi eventi alluvionali e PdB Bisagno adottato
Mod_GEO_n 97	97	aggiornamento	stabilizzata	attiva		ZONA E	ultimi eventi alluvionali e PdB Bisagno adottato
Mod_GEO_n 98	98	aggiornamento	quiescente	franosità superficiale	ZONA E	ZONA D	considerata frana superficiale anche dal PdB Bisagno adottato
Mod_GEO_n 99	99	aggiornamento	quiescente	franosità superficiale	ZONA E	ZONA D	considerata frana superficiale anche dal PdB Bisagno adottato
Mod_GEO_n 100	100	aggiornamento	quiescente	franosità superficiale	ZONA E	ZONA D	considerata frana superficiale anche dal PdB Bisagno adottato
Mod_GEO_n 101	101	aggiornamento	quiescente	franosità superficiale	ZONA E	ZONA D	considerata frana superficiale anche dal PdB Bisagno adottato

ERRORI MATERIALI

	ID	MOTIVAZIONE				NOTE
E.M._GEO_n 1	10 3	ERRORE MATERIALE				modifica centro urbano zona San Biagio
E.M._GEO_n 2	10 5	ERRORE MATERIALE				modifica limite vincolo idrogeologico zona Pontedecimo
E.M._GEO_n 3	10 4	ERRORE MATERIALE				modifica limite vincolo idrogeologico zona Quezzi

AREA TEMATICA: AREE EXTRAURBANE

SINTESI PARERI, PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E OSSERVAZIONI

Pareri Enti

La **Regione** evidenzia che gli esiti cui il piano perviene nel passaggio tra contenuti della descrizione fondativa, definizione degli obiettivi e scelte strutturali appaiono in termini generali congruenti con la volontà di **non consentire il consumo di quote ulteriori di territorio**, attraverso nuove espansioni di carattere urbano nelle parti collinari, e di **indirizzare, invece, verso la città esistente principali trasformazioni/riqualificazioni**.

Afferma che dal punto di vista degli orientamenti generali il PUC è coerente con l'impostazione del PTR, volta a contenere l'espansione urbana privilegiando gli interventi sull'esistente. **Non altrettanto coerente, appare la disciplina relativa alle aree agricole** che sembra prefigurare potenzialità di edificazione in senso anche residenziale non in linea con gli orientamenti del PTR, finalizzati a privilegiare l'attività agricola in senso stretto.

Rileva che negli ambiti di presidio ambientale **AR-PR** oltre all'applicabilità della disciplina prevista per il trasferimento di edificabilità per l'ambito speciale AR-UP, l'attuazione degli interventi ammessi potrebbe determinare un consolidamento dell'attuale sistema insediativo non compatibile con il regime di mantenimento oggi vigente e con l'obiettivo di contenimento dell'uso del suolo, con conseguente **necessità di ridimensionamento delle potenzialità edificatorie previste dal PUC**.

Ritiene che la **superficie del lotto minimo sia da elevare** a 6.000 mq., fatta salva la possibilità per la Civica Amministrazione di indicare per ogni singolo ambito, in sede di progetto definitivo, una misura diversa sulla base di un apposito studio. Analogamente, l'IUI deve essere ridotto a 0,01 mq/mq per la residenza e a 0,02 mq/mq per artigianato minuto, strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta.

In riferimento all'area a ponente, riclassificata **IS-MA CPA dalla variante di salvaguardia della fascia costiera del PTCP**, la pertinente disciplina di livello puntuale dovrà addivenire ad una più certa definizione delle possibilità operative, individuando le situazioni suscettibili di un'edificabilità residua, che in ragione di quanto disposto dal nuovo art. 49 ter, non potrà che avere carattere eccezionale e di episodicità oltre a garantire la salvaguardia delle principali visuali panoramiche dalle percorrenze pubbliche ed il mantenimento dei segni connotativi del paesaggio agricolo quali terrazzamenti, percorsi, muri a secco.

Afferma che le possibilità d'intervento oggi previste dal PUC appaiono non correlate alle indicazioni della legge urbanistica laddove, sub art. 36, si privilegia una prevalente azione di manutenzione e ripristino dei manufatti esistenti rispetto all'introduzione di **quote di nuova edificazione, da dimensionare in stretto rapporto con le indicazioni della disciplina paesistica** (non può risultare mera riproposizione di quella delle zone agricole produttive) nonché in rapporto alle caratteristiche stesse del territorio interessato.

Ritiene che sia da precisare che, stante il carattere di marginalità rivestito da tali aree, l'eventuale quota di edificazione dovrà essere condizionata alla sussistenza d'idonea accessibilità carrabile (la cui eventuale integrazione dovrà essere limitata in termini di sviluppo massimo e d'interventi di sbancamento o riempimento), a una acclività che non comporti sensibili modificazioni dei suoli attraversati, al minimo incremento delle quote di terreno impermeabile, senza riduzione della vegetazione esistente, nonché all'assenza, sul lotto, di fabbricati già destinati a tale funzione.

Inoltre ritiene che sia da precisare che la **destinazione agrituristica potrà essere attribuita al solo patrimonio edilizio esistente** mentre, con riferimento alla funzione ricettiva genericamente prevista dal piano, dovranno essere individuate quelle categorie (quali locande, bed and breakfast...) coerenti con la prevalente vocazione agricola del territorio extraurbano, specificando con particolare riferimento alle strutture all'aria aperta (campeggi, villaggi turistici. ..) caratteristiche e percentuali delle diverse tipologie ricettive previste.

Analogamente, richiede di **valutare in termini più restrittivi le categorie dei servizi pubblici**, posto che a oggi potrebbe esservi consentita anche la realizzazione di alloggi destinati a edilizia residenziale pubblica per effetto delle modificazioni introdotte alla LR n. 25/1995.

Indica inoltre che negli ambiti di conservazione del territorio non insediato **AC-NI** e di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico **AC-VP** sulla base della cartografia di **sovrapposizione della struttura del PUC con il livello locale del PTCP**, devono essere riconsiderati alcuni confini delle zone agricole, riconducendo le parti ricadenti in ANI-MA alla classificazione di ambito di territorio non insediato AC-NI.

Evidenzia che la possibilità di realizzare negli ambiti **AC-NI**, quali funzioni complementari, **impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili** deve essere coordinata con i criteri regionali di recente emanazione. Nel contempo la realizzabilità di nuovi volumi per servizi pubblici, tratti di nuova viabilità ed impianti meccanizzati di trasporto deve essere meglio definita potendosi ammettere nel caso della viabilità, se non prevista già nella cartografia di PUC, solo nuovi tracciati di viabilità interpodereale.

La Regione prosegue rilevando che in tali ambiti sono da **circoscrivere la categoria connettivo urbano**, in quanto scarsamente coerente con i caratteri dei luoghi, e la possibilità di **modifica e integrazione della**

viabilità e dei servizi pubblici, senza limiti dimensionali, onde verificarne la compatibilità con il piano paesistico e con i caratteri di pregio dei luoghi. In particolare, nei sub-ambiti N2 strada di S. Ilario con disciplina speciale (ambito non cartografato), K - S. Ilario e G – Crevari, compresi in ambito IS-CE di PTCP, la disciplina di piano, eccessivamente generica, deve essere raccordata alla pertinente norma di PTCP.

La Regione rileva che nelle aree di **produzione agricola AR-PA** il piano limita l'insediabilità alle sole **aziende agricole**, calibrando l'edificazione di manufatti tecnici e di quote di residenza in funzione della dimensione del fondo e del tipo di attività colturale esercitata, introducendo un elemento di **forte contraddittorietà ove individua porzioni di presidio agricolo**, oggetto di specifica disciplina, in cui le possibilità edificatorie non sono riservate alle sole aziende agricole. Tali possibilità insediative non appaiono coerenti con la destinazione agricola produttiva impressa dal PUC per tali ambiti, prevalentemente classificati IS-MA, stante l'incertezza sull'effettiva entità degli interventi edificatori.

Continua sul tema evidenziando che la modalità individuata per consentire edificazioni non a fini produttivi ma di mero presidio mediante il ricorso ad aggiornamenti del PUC, oltre a costituire un appesantimento del procedimento di gestione del piano per la possibile e plurima attivazione degli aggiornamenti, è assolutamente sintomatica della mancanza di un effettivo approfondimento delle caratteristiche del territorio compreso nell'ambito che, oltre alla sua vocazione produttiva potrebbe, se meglio analizzato, consentire l'individuazione degli ambiti da riservare al presidio con conseguente possibile verifica della compatibilità delle previsioni insediative con il regime IS-MA, posto che tra gli obiettivi del Piano è indicato anche quello della conformità al PTCP.

Ribadisce pertanto l'inammissibilità della modalità di gestione del Piano per l'ambito AR-PA con il ricorso ad aggiornamenti ex art 43, dovendosi effettuare un debito approfondimento per stabilire, anche attraverso una modulazione della generale disciplina degli ambiti di presidio AR-PR, l'individuazione di quelli con diversificata suscettività all'insediamento.

Richiede altresì di verificare l'**adeguatezza delle tabelle allegate** che, in quanto derivate dal PTC provinciale, risultano fondate su analisi di larga scala e non debitamente approfondite e rapportate sia all'uso che alle caratteristiche morfologiche delle realtà locali sia alle prospettive di crescita delle aziende esistenti.

Oltre a ciò la Regione evidenzia i seguenti **rilevi di ordine generale per il territorio extraurbano**

Con riferimento alla possibilità di realizzare **serre, ammessa dal piano negli ambiti AR-PA e AR-PR**, si richiama la necessità, ai sensi dell'art. 35 della LUR, che il progetto definitivo di PUC individui puntualmente le aree idonee alla realizzazione di tali impianti, anche in rapporto alla disciplina paesistica di livello puntuale, definendone la specifica disciplina con particolare riferimento ai rapporti di copertura e ai sistemi di smaltimento delle acque meteoriche o derivanti dall'esercizio dell'impianto.

Circa gli **obblighi convenzionali previsti dal PUC** negli ambiti di **riqualificazione di presidio ambientale o di produzione e presidio agricolo (art 8 delle norme generali)**, fatto salvo il necessario aggiornamento delle rispettive discipline sulla base delle indicazioni sopra svolte, appare opportuno che in sede di progetto definitivo venga predisposta una bozza degli obblighi a carico dell'operatore, da perfezionare al momento del rilascio del pertinente titolo abilitativo onde garantire i requisiti minimi prestazionali richiesti e le relative condizioni. Si osserva infatti il mero rinvio alla norma di legge mentre è necessario che siano specificati i contenuti effettivi degli elementi convenzionali, in modo che questi non vengano definiti di volta in volta, ed esplicitato a quali condizioni sono ammessi gli interventi edificatori consentiti.

Ciò appare necessario al fine sia di superare la vaghezza dei pertinenti contenuti nella disciplina generale e dei generici richiami alla legge urbanistica sia di garantire la messa in atto di tutte le azioni possibili per la tutela dei versanti, fermo restando che in caso di trasferimento dell'asservimento preesistente su un diverso fondo agricolo (v. art. 11 punto 6) dovranno essere trasferiti gli obblighi convenzionali a carico dell'operatore, fatta salva la necessaria e preventiva verifica di omogeneità di caratteri ed usi dei diversi fondi interessati.

Con riferimento all'**applicabilità della disciplina dell'ambito speciale di riqualificazione edilizia e urbanistica AR-UP** la stessa parrebbe prefigurare interventi più strutturati (come sembrerebbe indicare la norma dell'ambito stesso che limita il campo di sua applicabilità agli ambiti AC-US, AC-IU, AR-UR, AR-PU, AR-PI) per i quali si richiama la necessità della definizione di una disciplina più pertinente ai caratteri dei luoghi.

Per quanto concerne la disciplina dell'ambito speciale, la possibilità di atterraggio nell'ambito AR-PR della superficie demolita (lotto minimo di 5000 mq di cui almeno 2500 contigui e SA massima di 500 mq su due edifici) porterebbe sia a un indice di concentrazione sul lotto pari a 0,2 mq/mq, incongruente con la classificazione IS-MA, sia a un possibile frazionamento in più unità abitative per le quali risulterebbe difficile garantire una effettiva connessione con il fondo agricolo.

Inoltre rileva la necessità che la disciplina paesistica, attraverso il pieno utilizzo degli elementi derivabili dalle cartografie di livello puntuale, possa pervenire all'**implementazione delle schede d'ambito** e alla conseguente definizione di una disciplina organica ed esaustiva, tenuto conto che, a oggi, **la stessa non evidenzia le peculiarità dei luoghi da valorizzare** (le indicazioni del livello puntuale riferite all'ambito AR-PA risultano identiche a quelle dell'ambito AR-PR laddove invece la descrizione fondativa evidenzia peculiarità e specificità meritevoli di mantenimento) **né sviluppa specifici indirizzi operativi in presenza di**

sistemi insediativi o di percorrenze di matrice storica, ancorché puntualmente indicate nelle tavole di livello puntuale, in qualche modo vanificando lo sforzo di analisi propedeutico alla stesura del piano. Di grande rilevanza appare, ad esempio, il **mantenimento dei territori terrazzati**, da valutare in termini di prevenzione del rischio e di riassetto idrogeologico attraverso opere di manutenzione dei versanti, prevenendo fenomeni di abbandono, ovvero le specificità dei "luoghi detti" individuati nella loro peculiarità. Con riferimento alle distanze minime dalle strade pubbliche deve farsi rinvio a quanto stabilito al riguardo dal DM 1444/1968.

La **Provincia** rileva che il progetto di Piano, seppure correttamente fondato, richiede puntuali operazioni di riconsiderazione ai fini della predisposizione di un Progetto Definitivo che assicuri in modo più evidente la sostenibilità ambientale delle previsioni urbanistiche proposte, e consenta di superare gli elementi di criticità, che per quel che riguarda il tema delle aree extraurbane consistono:

- nel rischio di una imprevedibile realizzazione degli interventi attraverso il costante ricorso a variazioni o ridefinizioni dei contenuti del PUC, anche per effetto della scarsa trasposizione del progetto di città enunciato nelle finalità del Piano in un assetto urbanistico chiaramente disegnato e riconoscibile;

- nell'esigenza di **rapportare in termini giuridicamente più corretti** le disposizioni in materia di disciplina degli **interventi assensibili negli ambiti di presidio ambientale e di produzione agricola**, per quanto attiene alle caratteristiche progettuali, ai parametri urbanistici - edilizi, alle destinazioni specifiche ed ai rapporti convenzionali, alla pertinente normativa di cui agli artt. 35 e 36 della l.r.36/1997 s .m.i.;

Con riferimento agli ambiti AR-PR, in considerazione della qualificazione di tali territori (presidio ambientale), e in ragione delle loro specifiche caratteristiche, richiamando anche l'art. 36 della L.R. 36/1997, la Provincia evidenzia che **le previsioni del PUC appaiono non conformi alla vigente legislazione né coerenti con i principi e gli obiettivi su cui il Progetto preliminare del PUC** è stato fondato, in particolare con quanto stabilito in merito all'esigenza del **contenimento del "consumo di suolo" che non pare assicurato in considerazione dei parametri edilizi (IUI, lotto minimo, SA massima)** che sono stati definiti dalla norma.

La Provincia continua rilevando che tale scelta non pare neppure coerente con un ulteriore principio su cui il Progetto preliminare del PUC è stato fondato, riferito al concetto della "**Linea verde**" che seppure non puntualmente e graficamente indicata sulle tavole di Struttura, risulta comunque richiamata nelle descrizioni e nelle relazioni del Piano, quale espressione delle relazioni fra la città compatta e territori agrari e di presidio ambientale da preservare, talché si ritiene necessaria una **rivalutazione dei carichi insediativi ammessi** al fine di assicurare che l'edificabilità consentita non risulti eccessivamente estensiva, e che non possa generare la progressiva perdita delle valenze del territorio di presidio con una estensione incontrollata delle caratteristiche "urbane" dei territori verso quello di versante.

Evidenzia che **favorire la funzione produttivo-artigianale negli ambiti AR-PR costituisce una scelta non compatibile con l'obiettivo di contenimento del "consumo di suolo"** in quanto non pertinente alla qualificazione di tali ambiti.

Infatti potrebbe determinare la "dispersione" sul territorio degli insediamenti produttivi, che si localizzerebbero negli ambiti AR-PR principalmente in ragione dei minori vincoli e condizionamenti presenti. Si ritiene piuttosto auspicabile la loro concentrazione in ambiti definiti, privilegiando le aree dismesse o degradate, consentendo in tal modo di realizzare contestualmente adeguati servizi ed attrezzature comuni oltre che di ottimizzare l'accessibilità veicolare riducendo gli spostamenti di persone e merci.

Ritiene per contro ammissibile la previsione della funzione artigianale, funzionalmente connessa all'attività produttiva agricola ed alla sua commercializzazione, integrata con quella residenziale.

Evidenzia altresì che, ferme restando le valutazioni di competenza regionale, **la disciplina urbanistica** richiamata e la potenzialità edificatoria che di fatto potrebbe derivare, **può risultare non coerente anche con le disposizioni del PTCP regionale**, riscontrandosi infatti che molti dei territori individuati come presidio appartengono agli ambiti classificati come insediamenti sparsi in regime normativo di mantenimento (ISMA), ove sia la densità delle nuove costruzioni, sia le caratteristiche e le tipologie dei fabbricati (e ci si riferisce in particolare a quanto attiene agli eventuali casi afferenti la funzione produttivo-artigianale) debbono essere opportunamente valutate e verificate con specifico riferimento alle disposizioni dello stesso PTCP.

Per quanto attiene agli **Atti Convenzionali** che debbono essere sottoscritti per l'attuazione degli interventi, rimanda a quanto al riguardo evidenziato nel punto relativo riferito alle Norme Generali, evidenziando altresì che nei caso in parola viste le differenti funzioni ammesse che potrebbero coesistere determina l'esigenza di meglio approfondire le Bozze di Convenzione che la Civica Amministrazione dovrebbe predisporre, in quanto le pattuizioni da assumere risulterebbero differenti, sottese a finalità e parametri diversi che debbono essere rapportate in modo organico (es. nel caso di "produzione artigianale" individuare una tipologia di Convenzione che possa comunque avere attinenza ed aspetti idonei agli effetti dei "Presidio ambientale", ecc.). In linea con le disposizioni dell'articolo 36 della LR 36/1997.

Circa gli **Ambiti AR-PA** la Provincia segnala che la finalità della Civica Amministrazione risulta essere quella di incentivare l'attività agricola produttiva, intento condivisibile, **ma la notevole estensione assegnata a tali ambiti, scollegata e superiore alle estensioni delle aziende presenti sul territorio, necessita di una**

maggiore verifica ed approfondimento, al fine di risultare effettivamente coerente con la reale "domanda di aree" per la costituzione o l'ampliamento di aziende agricole e con le concrete esigenze. Occorre quindi una puntuale applicazione della disciplina di cui all'articolo 35 della LR 36/1997.

La Provincia eccepisce che l'obiettivo di recupero del territorio rurale non venga disatteso in quanto la **disciplina degli ambiti AR-PA risulterebbe più penalizzante rispetto a quella degli ambiti AR-PR** (dove ad esempio risulta possibile realizzare manufatti a servizio dell'attività agricola di tipo amatoriale), ambiti al cui interno non risulta comunque esclusa l'effettiva produzione agricola. Non è chiaro se la disciplina degli AR-PA è univoca o se è differenziata per i vari ambiti, tanto più alla luce della dichiarata individuazione di ambiti AR-PA speciali.

Continua evidenziando che la scelta dell'applicazione mista dei criteri tra la costa e l'interno indifferenziata nelle AR-PA non appare sufficientemente motivata, con riferimento sia alle potenzialità che ne derivano per il territorio comunale stesso, che alle risultanze dell'applicazione corretta dei criteri del PTC negli altri comuni costieri della Provincia posti in continuità con il territorio comunale.

Chiede chiarimenti riguardo all'altezza massima prescritta nelle schede, affinché risulti idonea allo svolgimento delle attività ivi previste, ove infatti potrebbe essere necessaria l'**installazione di serre**.

Segnala inoltre la necessità di meglio definire ed integrare le **disposizione delle "distanze"** - non sono infatti definite le distanze tra edifici, tema che, laddove si ricada in ambiti IS MA del PTCP (frequente per i territori AR PA), risulta comunque rilevante (da stabilire all'interno della norma di cui a AR-PA-3, o all'interno della relativa disciplina di livello puntuale).

Rileva che la definizione del **presidio agricolo** come areali non individuati ma da definirsi alla luce di progetti e di verifiche sulle caratteristiche di abbandono dei territori **non appare coerente**, ritenendosi necessaria, nel caso in cui si intenda mantenerli, effettuarne già con il PUC la localizzazione; non appare comunque sufficientemente motivata la distinzione tra i territori di presidio ambientale e quelli destinati al presidio agricolo.

In linea generale evidenzia che per gli Ambiti **AR-PA e AR-PR è necessaria una maggiore definizione**, e differenziazione, per quanto riguarda il concetto di presidio ambientale, di presidio agricolo, migliore valutazione lotto di intervento e delle potenzialità edificatorie ammissibili, nonché dell'ammissibilità della residenza e delle attività agricole verificando soprattutto per queste ultime le effettive necessità ancor oggi presenti.

La **Soprintendenza**, con riferimento alle norme di conformità degli ambiti extraurbani, rileva quanto di seguito riportato:

Ambito AC-NI

Tali ambiti risulterebbero, approssimativamente, coincidenti con le zone classificate come ANI-MA del PTCP e conseguentemente si ritiene che la possibilità di nuova costruzione - attualmente prevista con parametri simili a quella delle aree di produzione agricola debba essere ridotta rispetto a quanto indicato nell'Ambito citato e limitata agli ampliamenti degli edifici esistenti.

AC-NI-6 - F- Valle del rio Nervi- Monte Fasce- Monte Moro

Come già evidenziato per le norme generali, ritiene che in quest'ambito debba essere **esclusa la possibilità di nuova edificazione**, consentendo esclusivamente l'ampliamento delle costruzioni esistenti.

Ambito AC-VP

Ritiene indispensabile, date le caratteristiche di pregio del territorio individuato da questa classificazione, dettare **prescrizioni stringenti anche per la prevista modifica ed integrazione della viabilità esistente**, con particolare riferimento alla pendenza massima, alle caratteristiche della pavimentazione, alle modalità costruttive ed all'altezza massima dei muri di contenimento. Si ritiene opportuno specificare, altresì, la necessità di conservare i percorsi pedonali storici - con le loro caratteristiche di andamento, pavimentazione ed elementi di delimitazione - su cui, conseguentemente, non può sovrapporsi un nuovo tratto di viabilità.

AC-VP-6 - H val Cerusa

Relativamente alla ricostruzione dei muri in pietra a secco esistenti chiede di specificare che il recupero deve essere eseguito con tecniche tradizionali.

AC-VP-5 - n.2 Strada di S. Ilario (ambito non cartografato) e AC-VP6 K S. Ilario

Rileva che le indicazioni relative alla possibilità di realizzare " ... nuovi tratti di viabilità di tipo agricolo forestale e di servizio a transito controllato" risultano eccessivamente generiche per garantire la conservazione dei valori paesaggistici e panoramici dell'ambito di straordinario pregio.

Inoltre, mentre il PUC richiede la redazione di un S.O.I. per la realizzazione di impianti meccanizzati leggeri di trasporto, tale strumento più generale di riferimento non è richiesto per la realizzazione della viabilità.

Pur consapevoli delle difficoltà legate all'accessibilità di alcune zone dell'area - peraltro non l'unica, all'interno del territorio comunale, a presentare le stesse problematiche - la Soprintendenza ritiene indispensabile ribadire la necessità, già segnalata all'Amministrazione Comunale, che il problema complessivo sia affrontato attraverso la redazione di un piano esteso a tutto l'ambito.

Tale piano dovrà individuare le zone compatibili con la realizzazione di interventi di miglioramento dell'accessibilità - impianti o tratti carrabili - e in riferimento all'effettivo bacino d'utenza a cui tali interventi sarebbero rivolti.

Nell'ambito del piano dovranno essere individuate lunghezze, larghezze e pendenze massime ammissibili, tecniche costruttive e di finitura, caratteristiche e dimensioni delle opere di sostegno, eventuali opere di mitigazione necessarie.

Dovrà essere affrontata anche la procedura di gestione dell'opera, nel caso della previsione di tratti di viabilità dovranno essere esaminate: le problematiche: legate: all'eventuale: sosta/parcheggio delle auto, anche nelle aree private.

Ricorda infine che oltre al vincolo paesaggistico che si estende sull'intera area, tutto il sistema delle *creuze*, in quanto percorsi pubblici storici, è sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 Titolo II.

Ambito AR-PR

In generale ritiene che i **parametri urbanistici previsti** per tali ambiti possano determinare interventi che per numero, consistenza volumetrica ed opere accessorie derivanti, **rischiano di essere fortemente impattanti** sul paesaggio, soprastante la "Linea verde", che il piano vuole tutelare.

Pur concordando con la necessità che il territorio collinare sia presidiato allo scopo di garantirne la conservazione e la manutenzione, ritiene che l'elenco delle funzioni ammissibili, le dimensioni del lotto minimo di intervento e la superficie massima assentibile, debbano essere oggetto di un ridimensionamento.

L'esperienza di controllo degli interventi edilizi su scala regionale che questa Soprintendenza ha maturato nei decenni, suggerisce l'adozione di una superficie per il lotto minimo pari a mq. 10.000, anziché i mq. 2.500 proposti dal piano.

Rileva che anche gli I.U.I. previsti paiono eccessivi- 0,02 mq/mq per la residenza e 0,03 mq/mq per le altre funzioni - in particolare se legati anche alla possibilità di ampliamento della viabilità esistente e alla realizzazione di nuova viabilità di raccordo.

Tali previsioni sembrano entrare in contrasto con l'obiettivo di salvaguardia del paesaggio e di tutela idrogeologica di un territorio, spesso caratterizzato da forte acclività e pertanto maggiormente a rischio.

Segnala, inoltre, che la semplice sottoscrizione di un Atto Unilaterale d'Obbligo non sembra garantire l'effettivo svolgimento delle opere di consolidamento e degli interventi necessari alla manutenzione del territorio. Tali opere dovrebbero essere realizzate, in quota parte e secondo modalità da stabilire, preventivamente al rilascio dell'autorizzazione a costruire. Inoltre l'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrebbe estendere l'impegno alla manutenzione del territorio per un periodo superiore ai dieci anni attualmente previsti.

Ritiene inoltre che la previsione relativa alla percentuale destinata a parcheggi sembra essere eccessiva.

Ambito AR-PA

Condivide l'impostazione proposta, segnalando però, come per le aree di presidio, la **criticità del lotto minimo** di mq. 2.500 per la sottozona delle aree di presidio agricolo.

La **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici** con riferimento alle norme degli ambiti extraurbani osserva quanto segue:

Ambito AC-NI

Preoccupa la ricaduta che potrebbe avere sul paesaggio in esso compreso - una porzione molto estesa del territorio che include anche ampie zone incluse in aree tutelate paesaggisticamente - la **possibilità di realizzare impianti per la produzione di energia da fonti, rinnovabili**, inclusa la disposizione a terra (non è ammessa solo nei suoli agrari di classe I e II), tra l'altro con la possibilità di un aumento non specificato della percentuale del 30% fissata dalle norme generali per le funzioni complementari.

Il mancato riferimento nella scheda d'ambito (ma vale anche per altri ambiti) ad una cartografia o elenco specifico delle morfologie considerate significative sotto il profilo architettonico, paesaggistico, documentario, rende difficoltoso capire quali siano gli immobili esclusi dalla possibilità di sostituzione edilizia prevista dalla norma.

Ambito AC-VP

In considerazione dei valori paesaggistici e panoramici del territorio incluso in questo ambito, comprendente quindi le aree tutelate ai sensi della parte III del Codice, preoccupa il fatto che siano sempre consentiti "interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica o di uso pubblico finalizzati alla regolarizzazione ... dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi", genericamente definiti di "piccole dimensioni".

Ambito speciale AC-VP-5 n. 2 "Strada di S. Ilario" e Ambito K- S. Ilario

Per questi ambiti, richiama che tutta l'area è stata dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 4/8/1949 e che all'interno di essa ricade l'immobile "Sede dell'Istituto B. Marsano già Podere Costigliole" tutelato ai sensi della Parte II del Codice con DDR 3/3/2011 del 1954 per l'area tutelata di Nervi- S. Ilario fu redatto un piano territoriale paesistico ai sensi della L.1497/1939 e del regolamento attuativo R.D. 1357/1940

che ha disciplinato l'attività edilizia attraverso apposito regolamento. L'ambito tutelato fu suddiviso in nove zone per ciascuna delle quali fu definita la disciplina d'uso. Per la zona ottava - verde privato ... l'art. 10 del Regolamento prevede che "le proprietà private vincolate come verde privato debbono essere conservate per quanto riguarda il loro aspetto esterno nello stato in cui si trovano al momento dell'approvazione del presente piano territoriale paesistico". Per la zona a verde pubblico, l'art. 12 stabilisce che esso "è totalmente vincolato e dichiarato inedificabile. Non sono consentite nuove costruzioni; quelle esistenti non potranno venire ampliate ma semplicemente restaurate e modificate quando da tali lavori possa derivare un effettivo miglioramento nel carattere architettonico in rapporto all'ambiente". Inoltre l'area ricade in zona IS-CE del vigente PTCP, il cui regime normativo stabilisce che "l'obiettivo della disciplina [sia] quello di conservare sostanzialmente inalterata la situazione attuale per quanto riguarda i rapporti quantitativi e qualitativi tra l'insediamento ed il contesto ambientale. [...] Non è pertanto consentito costruire nuovi edifici, né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri propri della zona. E' inoltre vietato aprire nuove strade, modificare le caratteristiche tipologiche e di tracciato di quelle esistenti, nonché alterare in misura paesaggisticamente percepibile la morfologia e le sistemazioni terreno e ogni altro elemento o manufatto che concorra significativamente alla definizione dei paesaggio[...]".

Considerato che le norme del nuovo PUC consentono interventi di modifica e integrazione della viabilità pubblica o di uso pubblico, ancorché limitati ad adeguamenti funzionali alla viabilità esistente per attività agricole **osserva che la disciplina edilizia e la disciplina paesaggistica puntuale per l'ambito speciale K prevista dal PUC debba invece conformarsi alle norme previste nel piano territoriale paesistico e a quella prevista dal PTCP.**

Per quanto attiene all'ambito speciale AC-VP-5, non cartografato, l'Ufficio richiama altresì le note di questa Direzione Regionale prot. 1151 del 14.2.2011 e della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria prot. 2128 del 27.1.2011 trasmesse a codesto Dipartimento e al Comune di Genova, concernenti l'adeguamento della disciplina urbanistica in zona B e l'introduzione dell'ambito speciale di conservazione di S. Ilario Variante al PUC.

Preoccupa la Direzione che in tutti gli ambiti - inclusi quelli AC-NI di conservazione del territorio non insediato e AC-VP ambito di conservazione del territorio con valore paesaggistico siano ammesse tra le funzioni infrastrutture di interesse locale, definite al punto 2.2. dell'art. 12 "Strade pubbliche e di uso pubblico appartenenti alla rete secondaria e locale, compresi i parcheggi, i distributori di carburanti, [...] i percorsi di risalita meccanizzati pubblici e di uso pubblico, nonché gli impianti per la nautica da diporto".

Non è poi chiaro quali ambiti del vigente PTCP siano variati dalle previsioni del nuovo PUC e quali tipi di variazioni siano proposte, sia in termini di perimetrazione sia in termini di regime normativo.

Percorso di partecipazione: Incontri con i Municipi e Tavoli tematici

Dal percorso di partecipazione sono emersi, sinteticamente, i seguenti temi:

- il rilancio del territorio agricolo attraverso la valorizzazione delle attività agricole professionali e di presidio; attraverso la pratica dell'agricoltura familiare part-time costruendo, quindi, un progetto di "campagna urbana" basato su un'attenta valutazione delle differenti caratteristiche del territorio rurale e della reale vocazione agricola dei diversi ambiti, che superi il contrasto tra "presidio e produzione".

- considerato che l'ambito di presidio ambientale consente una maggior possibilità di interventi sui territori da parte di chi vi abita, con particolare riferimento ai borghi di mezza costa per la quale vengono richiesti incentivi, viene rilevata la presenza di molti terreni abbandonati che potrebbero essere messi a disposizione di associazioni di volontariato allo scopo di favorire il loro mantenimento a costo zero.

- considerato che "l'agricoltura non è solo dell'imprenditore" si chiede di rivedere le norme per consentire agli abitanti il presidio del territorio.

- si solleva la questione inerente la dimensione minima del lotto al fine della valorizzazione delle colline attraverso il mantenimento dei terreni e la riqualificazione degli immobili rurali,.

- circa la prescrizione regionale relativa alle aree AC-NI, viene rilevato che non consentire alcun intervento contribuisce al degrado del territorio.

Osservazioni

Sinteticamente, le osservazioni avanzano le seguenti richieste, che spesso riguardano i medesimi argomenti degli Enti ma con obiettivi contrastanti:

- In termini generali semplificare e chiarire la normativa relativa alle aree extraurbane;

- Definire negli ambiti AR-PA i parametri quantitativi della nuova edificazione (IUI/SA) per gli edifici residenziali e/o i manufatti tecnici per l'agricoltura e l'allevamento;

- Rivedere la disciplina della "nuova costruzione" nel Presidio agricolo;

- Definire con maggiore precisione l'ambito di Presidio Agricolo e limitare la nuova edificazione;
- Verificare la conformità alla legge delle convenzioni agricole in ambito AC-NI
- Modificare la normativa per i parcheggi in ambito AC-NI - AR-PA - AR-PR
- Norma di conformità AC-NI-6: sostituire termini troppo discrezionali
- Norme di conformità AR-PR-2: chiarire e meglio definire alcuni concetti inerenti l'edificabilità
- Diminuire i vincoli presenti in ambito AC-NI per le imprese agricole
- Precisare termini indeterminati che causano incertezza (es. "di contenute dimensioni" riferito ai parcheggi amessi lungo strada dalle norme relative agli "Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori")
- Sono presenti osservazioni che eccepiscono circa la superficie del lotto minimo chiedendo, in alcuni casi, la riduzione ovvero, in altri, l'ampliamento;
- Perimetrare in cartografia l'ambito di presidio agricolo;
- Inserire attività di agriturismo tra funzioni agricole;
- Possibilità di applicare per le aziende agricole un I.U.I di 0,03 mq/mq negli ambiti AR-PA, AR-PR e AC-NI anche per funzioni di agriturismo e residenza agricola.
- Possibilità di costruire tettoie avvalendosi del ricorso alla procedura di DIA;
- Possibilità di costruire depositi agricoli di superficie > 4 mq;
- Consentire la realizzazione di magazzini per attrezzi agricoli anche nelle aree di presidio agricolo;
- Possibilità di recupero e di ristrutturazione di ruderi anche senza il tetto ;
- Modificare normativa d'ambito AR-PR per facilitare nuova costruzione;
- Modificare normativa d'ambito AR-PR perché gli indici appaiono troppo elevati per la nuova costruzione;
- Poter costruire modesti depositi a servizio dei fondi agricoli in ambito AC-VP
- Richiesta che gli edifici non residenziali ricadenti in AR-PA possano essere oggetto di sostituzione, ristrutturazione e di nuova edificazione per residenza non connessa ad attività agricola;
- Inserire nuove funzioni relative all'allevamento e consentire la realizzazione delle relative strutture;
- Utilizzo di aree in ambito AR-PA per parcheggi residenziali e altri interventi a servizio di ambiti AR-UR adiacenti;
- Poter effettuare nuove costruzioni anche in ambito AC-NI;
- Poter costruire parcheggi non solo a raso in ambito AR-PR;
- Modifica normativa d'ambito AR-PR per aumentare potenzialità edificatorie
- Modifica della linea verde in senso generale ovvero attraverso osservazioni puntuali che richiedono modifiche della linea verde e la modifica della destinazione d'ambito.

INDIRIZZI GENERALI

Genova è una **città compressa tra i monti ed il mare**: su un totale di 24.000 ettari, corrispondente alla superficie dell'intero comune, il territorio urbanizzato è pari a 6.600 ettari della superficie comunale, mentre il resto, pari a circa 17.400 ettari equivalente al **72%**, è territorio qualificabile come "**extraurbano**".

Tenuto conto delle esigenze di riequilibrio delle condizioni ambientali fra centro urbano e territorio esterno, della necessità di risarcire alcune porzioni di territorio segnato da condizioni di degrado ambientale o di dissesto idrogeologico, nonché di valorizzarne gli aspetti legati all'identità locale, il Documento degli Obiettivi ha individuato i territori con una forte identità e che in passato hanno svolto un ruolo significativo nell'economia locale che si sviluppano lungo l'asse mare-monti; da quando si è scelto di costruire la grande Genova l'asse della struttura economica è ruotato e le reti di relazioni si sono concentrate prevalentemente sull'asse costiero con conseguente disequilibrio degli antichi rapporti con il centro cittadino.

Tali sistemi territoriali sono candidati per il futuro sviluppo di piani/progetti, da realizzarsi sia attraverso fondi e finanziamenti pubblici previsti dai programmi europei, nazionali e regionali, che attraverso convenzioni con

privati, per l'attivazione di politiche integrate per la difesa idrogeologica del territorio e per lo sviluppo di produzione di energia da fonti alternative.

In questi sistemi territoriali potranno altresì essere attuate le grandi opzioni strategiche suscettibili di dare una risposta alle sfide future per l'agricoltura e le zone rurali e conseguire gli obiettivi precipui della PAC (*Politica Agricola Comunitaria*), ossia: una produzione alimentare sostenibile, una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima e uno sviluppo equilibrato del territorio.

Nel contempo è necessario che l'agricoltura e le zone rurali vengano considerate e valorizzate ai fini del conseguimento delle ambiziose mete di riequilibrio ambientale in materia di clima, energia e biodiversità, contemplate dall'agenda Europa 2020. La gestione di tali territori è affidata principalmente agli agricoltori e ai silvicoltori: per questo, secondo il Parlamento Europeo, sarà necessario concedere loro un sostegno per incitarli ad adottare e a conservare sistemi e pratiche di coltivazione particolarmente indicati per conseguire obiettivi ambientali e climatici, che costituiscono un tipo di servizio pubblico di cui i prezzi di mercato non tengono affatto conto. Sarà anche fondamentale sfruttare al meglio il variegato potenziale delle zone rurali, così da contribuire ad una crescita inclusiva e a una maggiore coesione¹.

Ovviamente il PUC contribuisce con gli strumenti di sua competenza al quadro di tali strategie e dedica gran parte del territorio comunale a usi agricoli, professionali e non.

In particolare si propone che gli Ambiti di Riqualificazione del Territorio di Presidio Ambientale AR-PR siano sostanzialmente rivisti, sia per quanto riguarda l'assetto insediativo che per quanto riguarda le corrispondenti Norme di conformità, coerentemente all'analisi dei sistemi insediativi del contesto extraurbano sviluppati dal livello paesistico puntuale, con l'obiettivo di introdurre una differenziazione per le aree di transizione tra agricoltura professionale e "presidio ambientale" in termini propri.

L'elaborazione integrata della componente urbanistico-edilizia e della disciplina paesaggistica di livello puntuale, nell'ambito del progetto definitivo di PUC, proporrà in termini più approfonditi e disciplinarmente cogenti i sistemi territoriali già indicati dal progetto preliminare sviluppando quelle "discipline specifiche locali" richieste dalla Regione sia nell'ambito del parere VAS che nell'ambito del Parere rilasciato dal Dipartimento Pianificazione Territoriale Urbanistica regionale ai sensi dell'art.39 della Lr.36/1997.

Nello specifico le norme relative alla nuova costruzione negli ambiti extraurbani dovranno essere modificate in primis riducendo le possibilità edificatorie, come variamente espresso nei pareri degli Enti, ed in particolare per l'Ambito di Riqualificazione del Territorio di Presidio Ambientale AR-PR individuando due sub-Ambiti: AR-PR (a) e AR-PR (b) in ragione delle caratteristiche territoriali e insediative, proponendo per l'Ambito AR-PR (b) possibilità edificatorie ancor più limitate ai fini dell'estensione del territorio da mantenersi in caso di intervento edilizio non finalizzato ad attività agricole imprenditoriali.

Infatti gli interventi di costruzione di nuovi edifici saranno consentiti con le seguenti modalità:

- **AR-PR (a) – IUI 0,01 mq/mq;**
- *la realizzazione di S.A. con destinazione residenziale eccedente mq. 100 è consentita esclusivamente per effetto di recupero di S.A. come disciplinato agli artt. 10) delle Norme generali*
- *l'I.U.I. è incrementabile sino ad un massimo di 0,02 mq/mq per effetto di recupero di S.A. come disciplinato all'art. 10bis) delle Norme generali.*
- **AR-PR (b) – IUI 0,005 mq/mq;**
- *la realizzazione di S.A. con destinazione residenziale eccedente mq. 100 è consentita esclusivamente per effetto di recupero di S.A. come disciplinato agli artt. 10) delle Norme generali*
- *l'I.U.I. è incrementabile sino ad un massimo di 0,01 mq/mq per effetto di recupero di S.A. come disciplinato all'art. 10bis) delle Norme generali.*

Vigono inoltre le seguenti limitazioni:

- **I nuovi edifici non possono avere SA complessiva superiore a 200 mq.**
- *almeno il 50% del lotto necessario a soddisfare l'IUI ammesso deve essere contiguo; il restante lotto può essere costituito da terreni collocati all'interno della stessa macro area in ambito AR-PR (a) o AR-PR (b).*

La nuova costruzione verrà consentita alle seguenti condizioni:

- *ampliamento volumetrico di edifici esistenti comportante incremento della S.A. esistente nel limite del 20% purché previsto da un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico e paesaggistico anche in relazione al contesto.*

¹ Cfr. Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 12.10.2011

- *al fine del recupero del patrimonio edilizio esistente che appartiene tipologicamente all'insediamento che caratterizza la zona, ampliamento volumetrico di edifici esistenti comportante incremento della S.A. esistente nel limite del 50% esclusivamente per effetto di recupero di S.A. come disciplinato all'art. 10bis) delle Norme generali; la SA complessiva dell'intervento non può essere maggiore di 200 mq.*
- *al fine del recupero del patrimonio edilizio in situazioni di criticità per esposizioni al rischio idrogeologico e idraulico ai sensi dell'art. 13) punto 7. delle norme generali la SA complessiva dell'intervento non può essere maggiore di 200 mq.*

Per la realizzazione di manufatti tecnici per attività di produzione agricola e di allevamento collegata all'effettiva produzione agricola si applica la disciplina dell'Ambito di Riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PA.

L'articolazione della disciplina d'Ambito andrà valutata tenendo conto, oltreché del livello paesaggistico puntuale, anche dell'all'art. 8 delle Norme generali di PUC che disciplina i "contenuti minimi delle Convenzioni e degli Atti d'obbligo" con particolare riferimento agli interventi di nuova edificazione nei territori di presidio ambientale e di produzione agricola.

Inoltre le premialità relative all'IUI saranno esclusivamente finalizzate al recupero e conservazione del patrimonio rurale di valore storico-documentale, spesso abbandonato o compromesso da forzati interventi di rifunzionalizzazione, e andranno applicate con riferimento ai nuovi pertinenti articoli delle Norme generali (art.11 p.to 21.bis) e art.13 p.to 1.7)). Il progetto definitivo di PUC intende quindi promuovere un'azione di effettiva incentivazione al recupero, nella loro matericità oltreché "memoria", delle testimonianze dell'antropizzazione del territorio rurale genovese.

Riguardo agli Ambiti AR-PA le Norme di conformità verranno, nel complesso, sostanzialmente confermate; la nuova costruzione sarà quindi consentita esclusivamente per attività agricola professionale (cfr. rinnovato art.8 Norme generali del PUC) per la funzione principale con le seguenti modalità:

a) *per la realizzazione di manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento*

con I.U.I. massimo 0,03 mq/mq in presenza di un lotto da asservire di cui non meno del 50% costituito da porzioni di terreno contigue e comprese nell'Ambito AR-PA.; le restanti porzioni possono essere costituite anche da terreni non contigui purché a distanza lineare non superiore a 500 m dal perimetro del lotto contiguo e possono anche ricadere nell'Ambito AR-PR, le stesse perdono l'edificabilità propria, All'interno dell'edificabilità come sopra ammessa la residenza non può eccedere un I.U.I. pari a 0,01 mq/mq e comunque una S.A. complessiva non superiore a mq 200, articolata in non più di due edifici, e può essere realizzata esclusivamente da soggetti aventi i requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale, come definito all'art. 8) punto 3.1 delle norme generali.

b) *per la realizzazione delle Dotazioni funzionali relative ai manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento, qualora ai fini dell'attività di agricoltura o allevamento non si disponga di un lotto asservibile sufficiente, in presenza di un fondo agricolo in rapporto alle differenti estensioni minime colturali o di allevamento di cui alle Tabelle A e B di seguito riportate, ivi compresa la residenza ove ammessa e nella quantità massima indicata nelle stesse Tabelle che può essere realizzata esclusivamente da soggetti aventi i requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale, come definito all'art. 8) punto 3.1 delle norme generali.*

Non meno del 50% del fondo agricolo deve essere costituito da porzioni di terreno contigue e comprese nell'Ambito AR-PA., le restanti porzioni possono anche ricadere in Ambito AC-NI o nell'Ambito AR-PR, in tal caso le stesse perdono l'edificabilità propria.

c) *Per le aziende già insediate sino alla saturazione dell'I.U.I di cui alla lettera a), tenuto conto delle disposizioni di cui agli art. 71 e 73 della L.R. 16/2008 e s.m.i., ovvero sino alla concorrenza delle dotazioni minime funzionali come indicato alla lettera b).*

d) *per l'ampliamento volumetrico di edifici esistenti comportante incremento della S.A. esistente nel limite del 20% purché previsto da un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico e paesaggistico anche in relazione al contesto.*

A fronte dei dettagli normativi relativi all'insediamento di aziende agricole o consolidamento di attività già insediate, va tuttavia rilevato che obiettivo principale del progetto definitivo di PUC è il superamento di un metodo che appropria e disciplina il territorio extraurbano come area amorfa, priva di "progetto urbanistico", obiettivo che verrà operativamente sviluppato attraverso l'interazione tra pianificazione urbanistica e paesaggistica.

Pertanto, come meglio definito nel paragrafo dedicato all'area tematica "paesaggio", il progetto definitivo di PUC svilupperà una stretta interazione tra pianificazione urbanistico-edilizia e pianificazione paesaggistica, al fine di superare il costante rinvio tra le due discipline e ottenere la necessaria coerenza tra i diversi "strati" disciplinari del PUC, determinando un processo di democratizzazione della pianificazione territoriale volta a restituire in termini concreti il paesaggio, concettualmente definito, agli abitanti attraverso la pluralità degli interventi che si attuano con l'ordinaria attività edilizia sul territorio.

Il progetto definitivo di PUC definisce la "disciplina d'uso" degli ambiti extraurbani secondo criteri ispirati alla necessità di riqualificazione e preservazione non solo delle potenzialità agricole ma anche ambientali e paesaggistiche dei territori, territori che non sembrano presentare, in generale, una vocazione agricola di tipo estensivo, ma si prestano piuttosto a coltivazioni per l'autoproduzione o commerciali ma di nicchia.

Nel contempo il progetto definitivo di PUC individuerà e svilupperà nelle aree extra urbane, in sede di controdeduzione alle osservazioni, gli ambiti di conservazione e di presidio che mantengono vocazione principalmente orientata all'attività agricola e silvo-pastorale, settori che attualmente stanno conoscendo significative evoluzioni anche sotto il profilo dei modelli produttivi ed economici, andandosi a saldare, a volte, con attività ricettive e turistiche fortemente orientate verso la ricerca di un contatto con la natura e le tradizioni locali, esplicitando, all'interno della funzione "agricoltura e allevamento" nuovi modelli, quali le attività didattiche e ludiche connesse alla gestione ambientale e agricola del territorio.

Relativamente a quanto segnalato nel parere regionale in merito agli ambiti di S.Ilario e Crevari si ritiene di trattare l'argomento nel tema "paesaggio" in quanto territori oggetto di specifica disciplina di Livello Paesaggistico Puntuale del piano, mentre per quanto riguarda la norma speciale n. 2 Strada di S.Ilario si rinvia alla trattazione del tema specifico "norme speciali".

OSSERVAZIONI E RELATIVI ESITI

Sulla base delle linee di indirizzo sopra indicate le osservazioni inerenti l'area tematica in oggetto sono state trattate come sinteticamente riportato nelle tabelle di seguito allegate.

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
87551 del 15.03.2012	9 sub 1	Massimo Biscioni	Accolta parzialmente
90792 del 19.03.2012	11 sub 1	Daniela Mastinu	Accolta
95374 del 21.03.2012	12 sub 1	Massimo Biscioni	Accolta parzialmente
128280 del 19.04.2012	84 sub 1	Cosmano Spagnolo	Accolta
132791 del 24.04.2012	284 sub 1	Ivano Tagliafico	Accolta parzialmente
132852 del 24.04.2012	287 sub 1	Ernestina Olivieri	Accolta parzialmente
133244 del 26.04.2012	291 sub 2	Yuri Boasi	Accolta parzialmente
133280 del 26.04.2012	292 sub 1	Vincenza Casalino	Accolta parzialmente
133371 del 26.04.2012	296 sub 1	Adhurim Myrtaj	Accolta parzialmente
133614 del 26.04.2012	307 sub 1	Cosmano Spagnolo	Accolta
137071 del 30.04.2012	453 sub 1	Giovanni Parodi	Accolta
137090 del 30.04.2012	454 sub 9	Circolo Libertà e Giustizia	Accolta parzialmente
137137 del 30.04.2012	458 sub 1	Alessandro Pater	Accolta
137191 del 30.04.2012	460 sub 1	Rosa Mantero	Accolta
142853 del 07.05.2012	607 sub 1	Rosanna Romeo	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 15	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta
144322 del 08.05.2012	614 sub 1	Francesca Pedrana	Accolta
144798 del 08.05.2012	635 sub 1	Valentina Antiga	Accolta parzialmente
144824 del 08.05.2012	637 sub 1	Aldo Carrozzo	Accolta
145320 del 08.05.2012	659 sub 1	Stefano Mozzi	Accolta
145320 del 08.05.2012	659 sub 2	Stefano Mozzi	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 41	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 46	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 48	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta

145558 del 08.05.2012	669 sub 49	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 53	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 56	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 62	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 68	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 97	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 98	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 114	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 123	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 127	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 140	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 153	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 157	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 288	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145989 del 09.05.2012	674 sub 1	Comitato Gruppo di Lavoro v. delle Rocche e v. dell'Olmo	Accolta parzialmente
146553 del 09.05.2012	694 sub 1	Corso di Dottorato in Geografia Storica UNIGE	Accolta parzialmente
146574 del 09.05.2012	696 sub 1	Adriano Villa	Accolta
146583 del 09.05.2012	697 sub 17	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146583 del 09.05.2012	697 sub 33	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146785 del 09.05.2012	704 sub 1	Raffaele Nardelli	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 14	Italia Nostra onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 114	Italia Nostra onlus	Accolta parzialmente
147098 del 09.05.2012	718 sub 1	Ignazio Messina	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 22	ANCE Genova Assedil	Accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 54	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
148023 del 10.05.2012	738 sub 9	Gruppo di cittadini esperti	Accolta parzialmente
148230 del 10.05.2012	744 sub 1	Fabio Zanda	Accolta
148375 del 10.05.2012	752 sub 2	Giuseppe Lastrico	Accolta parzialmente
149676 del 11.05.2012	775 sub 1	Comitato Gruppo di Lavoro v. delle Rocche e v. dell'Olmo	Accolta parzialmente

150039 del 11.05.2012	784 sub 1	Marina Consiglieri	Accolta parzialmente
150075 del 11.05.2012	785 sub 1	Alessandro Brida	Accolta
150075 del 11.05.2012	785 sub 2	Alessandro Brida	Accolta
150267 del 11.05.2012	795 sub 1	Ordine Dott. Agronomi e Dott. Forestali	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 36	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 37	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 44	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 47	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 79	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 80	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
286899 del 19.09.2013	886 sub 1	Alessandro Brida	Accolta
286899 del 19.09.2013	886 sub 2	Alessandro Brida	Accolta
286899 del 19.09.2013	886 sub 3	Alessandro Brida	Accolta
295380 del 01.10.2013	887 sub 1	Paola Penzo	Accolta parzialmente
336813 del 05.11.2013	895 sub 1	Azienda Agricola Sacco	Accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
52658 del 15.02.2012	2 sub 1	Paolo Aulino	Non accolta
82957 del 12.03.2012	4 sub 2	Rinaldo Sceresini	Non accolta
120939 del 13.04.2012	27 sub 1	Margherita Benato	Non accolta
122305 del 16.04.2012	30 sub 1	Domenico Pedemonte	Non accolta
124328 del 17.04.2012	33 sub 1	Federico Garaventa	Non accolta
124540 del 17.04.2012	35 sub 1	Maria Teresa Gambino	Non accolta
125554 del 18.04.2012	85 sub 2	Gianni Niccoli	Non accolta
132301 del 24.04.2012	264 sub 1	Alessandra Ghedin	Non accolta
132301 del 24.04.2012	264 sub 2	Alessandra Ghedin	Non accolta
132328 del 24.04.2012	268 sub 1	Mauro Fraternali	Non accolta
132354 del 24.04.2012	270 sub 1	Roberta Bagnasco	Non accolta
132763 del 24.04.2012	283 sub 1	Marco Cavati	Non accolta
133244 del 26.04.2012	291 sub 1	Yuri Boasi	Non accolta
133244 del 26.04.2012	291 sub 3	Yuri Boasi	Non accolta
133308 del 26.04.2012	293 sub 1	Angelo Musco	Non accolta
133330 del 26.04.2012	294 sub 1	Emilia Ferrando	Non accolta
133351 del 26.04.2012	295 sub 1	Christian Lamberti	Non accolta
133533 del 26.04.2012	302 sub 1	Luigi Meirana	Non accolta
137232 del 30.04.2012	463 sub 1	M.Antonietta Musante	Non accolta
137248 del 30.04.2012	465 sub 1	Marco Cevasco	Non accolta
137480 del 02.05.2012	470 sub 1	Eva Blondeaux	Non accolta
137498 del 02.05.2012	471 sub 1	Ass. Amici del Monte Moro	Non accolta
137508 del 02.05.2012	472 sub 1	Chiara del Bono	Non accolta
137520 del 02.05.2012	473 sub 1	Fabrizio Pruzzo	Non accolta
139211 del 03.05.2012	570 sub 1	Marco Marchetto	Non accolta

139651 del 03.05.2012	587 sub 1	Stefano Grondona	Non accolta
139704 del 03.05.2012	591 sub 1	Leonella Giani	Non accolta
139704 del 03.05.2012	591 sub 2	Leonella Giani	Non accolta
144420 del 08.05.2012	618 sub 1	Giuseppe Bormida	Non accolta
144546 del 08.05.2012	624 sub 2	Marco Roggerone	Non accolta
144582 del 08.05.2012	625 sub 1	Domenico Chiesa	Non accolta
144617 del 08.05.2012	627 sub 1	Fiqerete Kulla	Non accolta
144617 del 08.05.2012	627 sub 2	Fiqerete Kulla	Non accolta
144729 del 08.05.2012	631 sub 1	Biagio Cacciola	Non accolta
144729 del 08.05.2012	631 sub 2	Biagio Cacciola	Non accolta
144736 del 08.05.2012	632 sub 1	Rosa Parodi	Non accolta
144807 del 08.05.2012	636 sub 1	Simone Bortolai	Non accolta
144971 del 08.05.2012	642 sub 1	Caterina Borneto	Non accolta
145162 del 08.05.2012	648 sub 1	M.Vittoria Burlando	Non accolta
145162 del 08.05.2012	648 sub 2	M.Vittoria Burlando	Non accolta
145219 del 08.05.2012	653 sub 1	Lorenzo Bellusci	Non accolta
145338 del 08.05.2012	660 sub 1	Cristina Attanasio	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 28	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 29	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 33	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 34	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 37	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 38	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 39	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 40	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 44	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 45	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 47	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 54	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 55	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 57	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 64	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 72	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta

145558 del 08.05.2012	669 sub 74	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 84	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 85	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 86	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 87	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 88	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 89	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 90	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 91	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 92	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 93	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 94	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 95	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 96	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 99	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 101	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 102	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 104	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 106	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 108	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 115	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 116	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 117	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 118	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta

145558 del 08.05.2012	669 sub 119	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 122	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 125	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 126	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 129	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 139	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 144	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 145	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 146	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 149	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 155	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 158	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 161	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 175	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 176	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 177	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 184	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 185	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 216	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 219	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 220	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 221	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 224	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 233	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 236	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta

145558 del 08.05.2012	669 sub 238	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 255	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 260	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 263	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 272	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 274	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 275	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 284	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 285	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 291	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 292	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 295	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 296	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 298	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 309	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 312	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 318	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 319	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 320	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 323	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 324	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 326	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 327	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 343	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145975 del 09.05.2012	673 sub 2	Maria G. Ottonello	Non accolta

146207 del 09.05.2012	683 sub 1	Stefania Amadio	Non accolta
146752 del 09.05.2012	702 sub 1	Giorgio Romeo	Non accolta
146826 del 09.05.2012	707 sub 1	Elisabetta B. Longhi	Non accolta
147050 del 09.05.2012	715 sub 1	Domenico Chiesa	Non accolta
147085 del 09.05.2012	717 sub 1	Piergiorgio Salati	Non accolta
147126 del 09.05.2012	720 sub 1	Marcello Cattaneo	Non accolta
147126 del 09.05.2012	720 sub 2	Marcello Cattaneo	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 1	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 21	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 27	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147535 del 10.05.2012	725 sub 1	Marcello Cattaneo	Non accolta
147535 del 10.05.2012	725 sub 2	Marcello Cattaneo	Non accolta
148331 del 10.05.2012	749 sub 1	G.B. Chiarella	Non accolta
148375 del 10.05.2012	752 sub 1	Giuseppe Lastrico	Non accolta
149299 del 11.05.2012	757 sub 1	Claretto Campanini	Non accolta
149507 del 11.05.2012	769 sub 1	Ignazio Messina	Non accolta
149621 del 11.05.2012	772 sub 1	Halil Kurtaj	Non accolta
149635 del 11.05.2012	773 sub 1	Vincenzo Squillace	Non accolta
149900 del 11.05.2012	779 sub 1	Gianfranco Ranucci	Non accolta
149932 del 11.05.2012	780 sub 1	Corinna Berton	Non accolta
150000 del 11.05.2012	782 sub 1	Manuela Bianchi	Non accolta
150111 del 11.05.2012	787 sub 8	Cristina Negrone	Non accolta
150111 del 11.05.2012	787 sub 10	Cristina Negrone	Non accolta
150126 del 11.05.2012	788 sub 1	Armando Poggio	Non accolta
150245 del 11.05.2011	794 sub 1	Franco Trentini	Non accolta
147095 del 09.05.2012	796 sub 2	Davide Vallebona	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 1	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 43	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 46	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 50	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 52	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 53	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
151019 del 14.05.2012	811 sub 1	Renzo Braghieri	Non accolta
187125 del 13.06.2012	825 sub 1	Massimo Larosa	Non accolta
223441 del 17.07.2012	829 sub 1	Massimo Larosa	Non accolta
31889 del 28.01.2013	845 sub 1	Danilo Mariotti	Non accolta
249534 del 05.08.2013	876 sub 1	Ligurinova s.r.l.	Non accolta
280222 del 12.09.2013	885 sub 1	Salvatore Guidetti	Non accolta
328737/73 del 28.10.2013	894 sub 1	Bieffebi Costruzioni s.r.l.	Non accolta
14358 del 17.01.2014	921 sub 1	Verde Riviera s.r.l.	Non accolta
75734 del 13.03.2013	937 sub 1	Marco Tollot	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144334 del 08.05.2012	615 sub 4	Confindustria Genova	Non accolta in quanto non pertinente
145558 del 08.05.2012	669 sub 65	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta in quanto non pertinente
145558 del 08.05.2012	669 sub 152	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta in quanto non pertinente
145558 del 08.05.2012	669 sub 162	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta in quanto non pertinente
145558 del 08.05.2012	669 sub 237	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta in quanto non pertinente
145558 del 08.05.2012	669 sub 315	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 23	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 24	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 26	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 48	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 49	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 51	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente

Area tematica: AMBITI URBANI

SINTESI PARERI, PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E OSSERVAZIONI

Pareri degli Enti

Premesso che il piano delinea l'intenzione di una generale riqualificazione del tessuto costruito mediante un apparato normativo volto ad incentivare, anche attraverso l'applicazione di premialità, interventi di rinnovo del patrimonio edilizio esistente, ristrutturazione urbanistica e riorganizzazione degli spazi del tessuto urbano **la Regione** indica la necessità di maggiormente **differenziare le tipologie degli interventi ammessi in rapporto alle specifiche caratteristiche dei diversi ambiti**, individuando al contempo i casi soggetti a specifiche limitazioni, con particolare riferimento agli ambiti di conservazione dell'impianto urbano storico e dell'impianto urbanistico (AC-US, AC-IU) classificati in parte SU rispetto agli ambiti di riqualificazione urbanistica-residenziale (AR-UR) corrispondenti a regimi paesistici meno tutelanti; ciò con riferimento anche alla **possibilità attuale di sovrapporre in maniera indistinta la disciplina degli ambiti complessi di riqualificazione degli assi urbani di attraversamento della città (ACO-A) o degli ambiti speciali di riqualificazione edilizia ed urbanistica (AR-UP)**.

Rileva in particolare che l'applicazione delle disposizioni di cui agli ambiti speciali AR-UP e ACO-A, e di alcuni interventi più puntuali individuati per gli Ambiti con disciplina urbanistica speciale possano costituire una incidenza e un incremento dell'attuale assetto costruito e dei carichi insediativi oggi presenti su parti del territorio soggette a conservazione, con ricadute negative sulla tutela dei valori paesistici, storici e architettonici ivi presenti ed in diretto rapporto.

La **Provincia** ritiene **non sufficientemente motivata né sostenibile la previsione negli Ambiti AR-UR di consentire la "nuova costruzione su lotti liberi"** anche in ragione del valore di IUI dettato dalla norma. Infatti se da un lato appare sostenibile prevedere interventi di ristrutturazione edilizia e di sostituzione edilizia dei fabbricati caratterizzati da criticità di varia natura ed anche interventi di "ristrutturazione urbanistica" che coinvolgono areali maggiori ove si vuole assicurare il superamento degli attuali stati di compromissione non solo edilizia ma con un ridisegno globale, dall'altro non appare motivato interessare eventuali spazi che si presentano ancora liberi con interventi di nuova edificazione, che comunque risulterebbero contrastanti e vanificanti degli obiettivi e principi su cui si fonda il disegno del PUC, determinando infatti un ulteriore consumo di suolo, con una distorta interpretazione del principio del "costruire sul costruito".

Con riferimento all'**ambito AR-UP** la Provincia evidenzia come una **disciplina alternativa e trasversale rispetto al Piano, a carattere incentivante**, e non come "Ambiti" che non hanno infatti un'individuazione territoriale: si ritiene opportuna una valutazione al fine di convertirli e qualificarli meglio e più semplicemente attraverso un articolato delle norme di conformità che definisca i manufatti e gli areali su cui si può intervenire, integrando le norme dei diversi e singoli Ambiti ove tale disciplina è applicabile.

Relativamente agli ambiti **ACO-A e ACO-L** la Provincia osserva che tale disciplina si "sovrappone" a quella degli ambiti attraversati, costituendo una **norma alternativa**; se l'obiettivo prioritario dichiarato è quello del rinnovamento, parrebbe più opportuna l'integrazione della normativa in parola direttamente all'interno della disciplina degli ambiti ove la stessa può essere applicata, superando il concetto di alternatività ed assicurando un **quadro pianificatorio più certo**. Pur a fronte della dichiarata intenzione di assicurare la riqualificazione dell'immagine urbana e delle principali prospettive urbane la norma non definisce un "campo minimo di intervento" tale da assicurare effettivamente la riqualificazione di tali "assi urbani" e non divenire realizzazione di interventi spot, separati e privi della necessaria continuità almeno con riferimento a porzioni significative delle viabilità. Le discipline dei due ambiti complessi dovrebbero darsi carico di definire le eventuali interferenze che potrebbero nascere in corrispondenza dei terminali degli "assi urbani" e della "fascia costiera" ai confini con i comuni costieri e della cintura collinare, affrontando tale tema con puntuali indicazioni normative.

La **Soprintendenza** ritiene rilevante l'**incremento della S.A. del 35% previsto dall'ambito AR-UP** per la ricostruzione, a seguito di demolizione, dei manufatti industriali, considerata la loro notevole volumetria.

Relativamente all'**ambito ACO-L** segnala che la possibilità di demolire e ricostruire gli edifici esistenti con incremento della S.A. esistente - anche se a destinazione pubblica o di struttura balneare o parcheggi interrati - sembra incongrua con l'obiettivo, condiviso, di valorizzazione dei tratti di costa aventi rilevanza paesaggistica e sembra indirizzare la progettazione verso edifici sviluppati in altezza.

La Soprintendenza richiede pertanto, considerata la delicatezza del territorio in esame e che rappresenta una delle più significative e apprezzate risorse paesaggistiche della città, che sia esclusa la possibilità di incrementare la S.A. attuale ed anzi sia considerata l'eventualità di ridurre la S.A. esistente, nei casi in cui ciò fosse valutato necessario per raggiungere l'obiettivo di riqualificazione, che la norma persegue.

Relativamente alla norma progettuale di livello puntuale dell'**ambito AC-CS**, per quanto riguarda gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione, si ritiene opportuno modificare il testo in modo da consentire interventi qualificati di architettura contemporanea che sembrerebbero esclusi dal testo originale.

Percorso di partecipazione: incontri con i Municipi e Tavoli tematici

Dal percorso di partecipazione sono emersi, sinteticamente, i seguenti temi:

- prevedere per il PUC forme di aggiornamento reale e continuo.
- mettere al centro della riflessione il tema del policentrismo dei Municipi che compongono la Città e che mantengono ancora una forte identità.
- ripensare insieme città/porto/infrastrutture e coordinare le previsioni dei diversi distretti all'interno di una visione generale, definendone il ruolo per disegnare il futuro della Città e cogliere le potenzialità offerte dai territori compresi nei distretti di trasformazione per ricucire il rapporto tra amministratori e amministrati, promuovendo forme di partecipazioni effettive per disegnare progetti condivisi e attenti alle attese "locali" Inserire i distretti in un disegno più ampio di studio territoriale per avere una idea complessiva di città.
- prevedere l'incremento degli spazi liberi e l'utilizzo delle aree a fini pubblici.
- limitare la presenza di zone commerciali: viene richiesta una migliore definizione del mix funzionale ed in particolare un riequilibrio della presenza di medie e grandi strutture di vendita.
- prevedere un disegno complessivo dell'utilizzo delle aree ferroviarie.
- rispetto ad alcune aree urbane anche connesse a distretti di trasformazione sono state presentate indicazioni specifiche e documenti recepiti negli allegati relativi agli incontri dei singoli Municipi e alle sedute dei tavoli tematici ai quali si rinvia.

Osservazioni

AR-UP

AR-UP-1: **criteri generali per la identificazione degli ambiti speciali di riqualificazione edilizia ed urbanistica** ai fini dell'applicazione della relativa normativa: l'ingiunzione di demolizione è eccessiva quale elemento per "comprovare situazione di degrado che comporta rischio evidente per la pubblica e privata incolumità"

AC-CS

AC-CS2 Disciplina degli interventi edilizi

- Manutenzione straordinaria: interventi non consentiti: "...interventi di sostituzione di estese parti fatiscenti delle strutture portanti e del tetto; installazione di impianti tecnologici o volti al risparmio energetico comportanti creazione di locali tecnici esterni o che alterino la sagoma dell'edificio...". Si ritiene opportuno lasciare l'indicazione ma **con gradi di flessibilità soggetti all'approvazione degli uffici**: es "non sono di massima consentite..."
- Ristrutturazione edilizia: categorie "d" e "d1": non appare chiaro il motivo per cui l'ampliamento volumetrico, l'incremento di SA e la demolizione e ricostruzione non sono ammessi.
- Interventi di ricostruzione e nuova costruzione: sostituzione edilizia consentita sullo stesso sedime, con una flessibilità massima di un metro di scostamento, alle seguenti condizioni: per la categoria "d" gli interventi devono determinare una riduzione volumetrica, con possibilità di redistribuzione della SA, che non può, comunque essere incrementata. Appare **ingiustificato vietare l'incremento della superficie**.

Gli spazi pedonali devono essere arredati con elementi di carattere tradizionale: si ritiene opportuno lasciare l'indicazione ma con **gradi di flessibilità soggetti all'approvazione degli uffici**.

AC-CS 4 – Norme progettuali di livello puntuale del PUC.

Si chiede di stralciare la frase "negli edifici classificati alle categorie "a" e "b" non è ammesso il posizionamento di macchinari funzionali ai vari impianti all'esterno degli edifici"..... "gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti prescrizioni: uniformarsi ai valori architettonici e ambientali dell'intorno, perseguendo la realizzazione di edifici dimensionalmente e architettonicamente armonici con quelli circostanti." Si chiede di **sostituire "uniformarsi" con "relazionarsi"**

AC-US

AC-US2 disciplina degli interventi edilizi – Nuova costruzione:

- possibilmente **eliminare** la frase alla lettera b) "...ma esclusivamente per **effetto di recupero di SA** derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10 delle Norme Generali"

- possibilmente **eliminare** la frase alla lettera c) "...ma esclusivamente per **effetto di recupero di SA** derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10 delle Norme Generali". Gli interventi di cui alle precedenti lettere b) e c) relativi ad edifici destinati a strutture ricettive alberghiere non sono soggetti al recupero della relativa SA.

- la ristrutturazione edilizia è consentita con incremento volumetrico del 20% a mezzo sopraelevazione di un solo piano. Pur apprezzando il contenuto della misura prevista, l'applicabilità della stessa norma è di fatto compromessa dalla **difficoltà nella realtà condominiale di conseguire gli atti autorizzativi necessari** (identica osservazione riferita all'ambito AC-VP).

- Nuova costruzione, b) nuovi edifici in luogo di edifici preesistenti, c) nuovi edifici mediante demolizione e ricostruzione di edifici esistenti nell'ambito del lotto, la parcellizzazione proprietaria all'interno dell'ambito rende assai difficoltosa la praticabilità dell'intervento che pure, se maggiormente incentivato, potrebbe aiutare la riqualificazione urbanistica dell'impianto urbano storico

(Interventi di sistemazione degli spazi liberi sistemazione superficiale delle aree) la condizione di **"accessibilità consolidata"** imposta per la realizzazione di parcheggi pertinenziali pare di **difficile interpretazione**

(Interventi pubblici sulla viabilità) l'indicazione di **"parcheggi di piccole dimensioni"** risulta essere **troppo generica** (identica osservazione riferita all'ambito AC-VP)

AC-US 4 Norme progettuali di livello puntuale del PUC: - nella frase seguente aggiungere parole fra virgolette ...- per gli interventi relativi a ville storiche e a edifici di particolare pregio architettonico, il progetto deve, **"di massima"**, riguardare l'intero immobile e le aree di pertinenza...

- nella frase seguente aggiungere parole fra virgolette - sugli edifici storici con copertura a falde non possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici "non integrati"...

- nella frase seguente aggiungere parole fra virgolette ...- negli interventi di sistemazione degli spazi liberi fra edifici o derivanti da interventi di demolizione le opere, le pavimentazioni e le recinzioni devono essere realizzate **"preferibilmente"** con ricorso a tecniche e materiali tradizionali...

AC-US-6 (Ambiti con disciplina paesaggistica speciale) è troppo **riduttivo** il limite fissato in **mt. 100 dalla carrabilità pubblica o di uso pubblico per le nuove costruzioni**, si propone di non fissare un parametro fisso, ma una distanza indicativa valutabile di volta in volta in relazione alla conformazione del territorio

AC-VU

Si chiede che nella disciplina degli interventi edilizi venga **eliminata** la previsione che vuole i **parcheggi pertinenziali realizzati esclusivamente a raso**

AC-IU

AC-IU-2 (Interventi sul patrimonio edilizio esistente) la ristrutturazione edilizia è consentita con incremento volumetrico del 20% a mezzo sopraelevazione di un solo piano. Si rileva che l'applicabilità della norma è compromessa dalla **difficoltà nelle realtà condominiali di conseguire gli atti autorizzativi necessari**

Si chiede di estendere il **cambio d'uso dei piani fondi alle funzioni ammesse** dalla disciplina d'ambito, nel rispetto delle norme generali e regolamentari

AC-IU-2 (Nuova costruzione - Nuovi edifici mediante demolizione e ricostruzione di edifici esistenti nell'ambito del lotto) **la parcellizzazione proprietaria all'interno dell'ambito rende assai difficoltosa la praticabilità dell'intervento** che pure, se maggiormente incentivato, potrebbe aiutare la riqualificazione urbanistica dell'ambito (identica osservazione riferita all'ambito AC-US).

AC-IU-2 (Flessibilità) la frase "da valutarsi in "relazione dell'entità delle opere da realizzare" è ridondante costituendo il riconoscimento dell'incentivo un'eventualità.

AC-IU-2 (Interventi di sistemazione degli spazi liberi- Sistemazione superficiale delle aree), la condizione di **"accessibilità consolidata"** impostata per la realizzazione di parcheggi pertinenziali pare di **difficile interpretazione**.

AC-IU-2 (Interventi pubblici sulla viabilità), l'indicazione di **"parcheggi pubblici di piccole dimensioni"** appare troppo **generica**.

AC-IU 3 **disciplina delle distanze** "i nuovi edifici destinati alle funzioni ammesse devono rispettare le seguenti distanze:, 10m tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti". Si chiede di modificare

con: “non inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico, artistico e monumentale”

AR-UR

AR-UR2 – Disciplina degli interventi edilizi interventi sul patrimonio edilizio esistente. Si chiede di **rendere più flessibile la norma** con la modifica del testo così di seguito: “il cambio d’uso del piano fondi è consentito a condizione che siano rispettate le norme igieniche dell’attività da insediare”

AR-UR2 – Interventi di ricostruzione e nuova costruzione: alla lettera a) si chiede di eliminare parte del testo “per le quantità eccedenti le quote minime pertinenziali”

- Si ritiene **eccessivo** il termine di **15 anni di locazione a canone moderato**, imposto quale condizione per fruire dell’incentivo. (indice massimo senza trasferimento di SA)

AR-UR-3 (Disciplina delle distanze), rilevano un errore materiale in quanto viene indicato in mt. 1,50 la distanza minima dai confini, anziché mt. 5,00

Osservazioni puntuali

Richieste puntuali di **modifica di ambito**, di **norme speciali** o di perimetrazioni da parte di enti e di privati. In particolare il Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova, il Comitato Genovese salviamo il paesaggio Forum Italiano dei Mov. per Terra e Paesaggio e l’associazione Italia Nostra onlus forniscono nutriti elenchi di aree, edifici e complessi per i quali viene richiesto l’inserimento in ambiti di piano che diano conto del valore storico, artistico o paesaggistico degli stessi, garantendone la salvaguardia e la valorizzazione.

INDIRIZZI GENERALI

I dati delineano una “**Città in transizione lenta**”¹ e scarsamente competitiva per un insieme di fattori che il progetto di PUC analizza e che tenta di affrontare, utilizzando gli strumenti disciplinari a sua disposizione, nel loro insieme: il potenziamento delle infrastrutture, la valorizzazione delle risorse qualificate, la “circolazione” dei valori immobiliari, l’efficienza delle risposte procedurali, l’ottimizzazione dell’uso delle aree e degli spazi, **il riequilibrio della città esistente**, considerato quest’ultimo obiettivo come condizione di fondo, globale e trasversale, per il rilancio e il recupero di competitività.

Creare le condizioni per la ripresa economica ed occupazionale diventa quindi il primo obiettivo del PUC che interviene sulla città densa esistente con l’obiettivo di impostare un **sistema di regole chiare ed essenziali** che **favoriscano gli interventi diffusi nel contesto edificato**, eliminando componenti che demandano a discrezionalità improprie degli uffici per favorire la più volte evocata “semplificazione” in materia edilizia.

Ovviamente ciò nel rispetto delle qualità dei contesti edificati e dei relativi spazi di connessione, con particolare attenzione al tessuto storico sia del centro cittadino che delle differenti centralità che determinano la struttura urbana genovese.

Sotto il profilo del metodo, quindi, **agevolare l’attuazione di interventi di riqualificazione diffusa della città esistente** diviene l’approccio tecnico centrale del PUC, teso a privilegiare la reale praticabilità ed efficacia della norma rispetto alle mere asserzioni di principio, peraltro senza dimenticare l’aspetto qualitativo degli obiettivi di PUC che, anzi, rappresentano uno dei principi inderogabili per una riqualificazione diffusa del tessuto edificato consolidato “**sostenibile**” e di “**qualità**”;

Ne deriva una prospettiva di trasformazione intensa ma non programmabile, incentrata sulla effettiva **riqualificazione del territorio già modificato**, sulla **conservazione di quello non urbanizzato**, sull’apprezzamento equilibrato dei vincoli oggettivi (dalla salvaguardia dell’ambiente al peso del frazionamento proprietario) ed informata dalla dinamica dei processi politico - economici in atto o preventivabili nel breve e medio termine.

Di qui la scelta di un impianto pianificatorio ripetutamente dicotomico, fatto di salvaguardia e, al tempo stesso, di trasformazione, di attenzione ambientale e di prospettive di evoluzione per il quadro infrastrutturale, di pubblico e di privato.

Un approccio consapevole della necessità di perseguire uno “**sviluppo sostenibile**”, interpretato in maniera non radicale ma estremamente pragmatica, con una mediazione letterale fra i termini della “sostenibilità” e dello “sviluppo”, fissando come presupposto **un sensibile risparmio di suolo ma non il congelamento del territorio urbano**.

¹ CENSIS “Genova - Analisi dei processi di trasformazione socio-economica e individuazione di scenari a supporto della redazione del progetto preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)” Roma, febbraio 2010.

Ovviamente è utile evidenziare che l'azione pianificatoria, non deve esaurirsi nella definizione di un assetto normativo articolato ma, in quanto riferito all'intero territorio comunale, comunque amorfo rispetto alle singole caratteristiche di ciascuna delle molteplici realtà urbane che costituiscono la città.

Soprattutto in una città articolata e multipolare come Genova, la riqualificazione urbana, o meglio la rigenerazione, non è affidato ad una singola ricetta miracolosa ma è incentrato su una approfondita conoscenza delle diverse realtà – fra loro diversissime – e sulla ricerca di soluzioni mirate.

Già con il vigente Piano Urbanistico Comunale è stato fatto un importante passo avanti in tal senso, poiché i diversi quartieri sono stati esaminati per comprenderne le specifiche carenze ed al fine di individuare le macro soluzioni più confacenti – ma al tempo stesso praticabili – per poter pervenire alla riqualificazione dei diversi quartieri.

Alcune di queste soluzioni sono in avanzato stato di attuazione da diversi anni – in primo luogo la fascia di rispetto di Prà – in altri casi le operazioni hanno concretamente preso avvio e sono ormai parte integrante della città – come nel caso del porticciolo di Sestri o della nuova passeggiata di Voltri – in altri ancora le soluzioni sono ampiamente consolidate – come per la zona filtro di Cornigliano o la viabilità di Quezzi – ma alla loro realizzazione programmi impegnativi, che richiedono adeguate risorse economiche.

Infatti per attuare concreti e vasti programmi di riqualificazione urbana l'Amministrazione Comunale ha investito molte risorse e molte energie, accedendo a tutte le possibili fonti di finanziamento – dai P.R.U. ai PRUSST, dai Contratti di Quartiere ai C.I.V., dai Programmi Innovativi a Urban –.

La somma dei bisogni è però notevole e il progetto definitivo di PUC, anche al fine di dare una organica e coerente risposta tanto ai pareri degli Enti quanto alle osservazioni relative alle aree che si suppongono maggiormente propense alla trasformazione, cioè i Distretti, per l'appunto, di trasformazione li mette in relazione con riferimento al contesto, **individuando sistemi territoriali riferiti agli obiettivi strategici del Piano** consentendo, rispetto all'organizzazione dei documenti di PUC, di mettere a fuoco e **dare organicità alle trasformazioni di queste parti del territorio nell'ambito di un progetto integrato di città.**

Come ormai disciplinarmente verificato, i progetti di città, o meglio le loro attuazioni anche per parti ancorché nell'ambito di un complessivo progetto strategico ma anche di attuazioni, riverberano "valore" diffuso anche all'intorno. Tale quadro deve essere consapevolmente recepito e sostenuto dall'Amministrazione particolarmente in un momento come questo, ove la crisi economica inibisce l'intervento privato che quindi non è più propulsore di progetto di città, come nei primi anni 2000, ma, al contrario, beneficiario e fruitore dell'intervento pubblico.

L'interpretazione di tali temi nell'ambito del progetto definitivo di PUC verrà trattato nel paragrafo dedicato ai distretti di trasformazione, tuttavia è utile richiamarlo anche in questo contesto poiché il fenomeno della creazione di valore urbano riguarda sia i grandi che i piccoli interventi di riqualificazione ed infrastrutturazione urbana (ovviamente infrastrutture in senso lato) e comunque "anima" l'assetto del PUC che anche per la città consolidata non può considerarsi avulso da un più complessivo progetto di "cura" della città e dei suoi abitanti (vedi anche punti B2 "promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico ..." e B3 "riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali").

INTERVENTI SPECIFICI

Tali logiche, oltre ovviamente gli atti formali ed il processo di partecipazione, hanno indirizzato la definizione del progetto definitivo di PUC, in particolare dell'apparato normativo generale come delineato nel paragrafo dedicato della presente relazione di indirizzi, cui è conseguito il necessario **riallineamento delle Norme d'Ambito**, con particolare riferimento alla Disciplina delle destinazioni d'uso ed alla Disciplina degli interventi edilizi.

Tale rielaborazione ha portato anche ad introdurre alcune specifiche di ulteriore tutela degli spazi liberi e a verde, limitando, in particolare negli ambiti di conservazione, la realizzazione di parcheggi se non in presenza di adeguata accessibilità.

Inoltre, particolare attenzione è stata posta all'articolazione della "disciplina degli incrementi di SA" (introdotta al punto 2 dell'art.13 delle Norme generali) nei vari Ambiti urbani residenziali, al fine di tendere all'**obiettivo del "bilancio 0 per la funzione residenziale"**, in coerenza con Obiettivi di PUC e con la DCC n. 6/2014, e per una necessaria **coerenza con le riserve di S.A. provenienti da interventi di demolizioni** per interventi pubblici pregressi e futuri (cfr. art.10 delle Norme generali). Deroga a tale principio è stata prevista esclusivamente per promuovere la **realizzazione di edilizia sociale**.

Riguardo ai singoli Ambiti urbani, oltre a quanto innanzi riportato si è operato principalmente secondo le linee di seguito riportate:

- AR-UP

Considerato che rappresentava effettivamente una disciplina alternativa e trasversale si è ritenuto ricondurla al rango di **norma generale**, indicando le condizioni che ne consentono l'applicazione e gli

ambiti di "destinazione" della S.A. demolita (cfr. art.13 punto 7. "Incentivo al recupero del patrimonio edilizio in condizioni di rischio, obsolescenza o degrado" delle Norme generali).

- ACO-A

Con riferimento all'ambito speciale ACO-A che, nel progetto preliminare rappresenta la schematizzazione dell'obiettivo generale di riqualificazione del tessuto urbano interessato dai principali assi di attraversamento, è stato ritenuto opportuno eliminare tale previsione riconducendo le relative previsioni urbanistiche agli Ambiti attraversati (per l'ulteriore articolazione delle vedute relazioni inerenti i pareri agli Enti).

- ACO-L

Viene confermata la disciplina che esclude la possibilità di trasformazione degli edifici, gli ampliamenti in altezza e le costruzioni fuori terra nei distacchi e nei giardini.

Viene confermato che la nuova costruzione è ammessa esclusivamente per realizzare servizi pubblici e strutture balneari mediante demolizione e ricostruzione di edifici esistenti privi di valore storico e architettonico e che non costituiscono parte integrante dei complessi che caratterizzano l'Ambito.

La realizzazione di nuovi edifici negli archi di riqualificazione è subordinata alla definizione di uno S.O.I. esteso all'intero arco costiero, coerentemente con le indicazioni del vigente Piano della Costa, nel rispetto delle norme progettuali di livello puntuale stabilite per i singoli archi costieri.

- AC-CS

Come noto tale disciplina riguarda il centro storico di Genova, e proprio in funzione dei valori da tutelare, è confermata la differenziazione delle tipologie di interventi ammessi sulle diverse categorie degli edifici, individuati in funzione delle loro caratteristiche e qualità storico-documentali.

Sono inoltre confermate le norme progettuali di livello puntuale dell'ambito volte al mantenimento e alla valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali degli edifici, del loro intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici.

- AC-US

Ai fini della tutela degli spazi liberi e a verde, si precisa che la realizzazione di parcheggi pertinenziali è consentita escludendo la realizzazione di nuova viabilità per rendere accessibile il parcheggio.

- AC-VU

Vengono confermate e precisate le limitazioni relative alla realizzazione di parcheggi in ragione dei valori paesaggistici dell'ambito

- AC-IU

Riguardo ai progetti di ampliamento volumetrico, viene confermata, ed in tal senso perfezionate le norme d'Ambito, la dimostrazione della compatibilità dell'intervento sotto il profilo architettonico e paesaggistico anche in relazione al contesto. In ogni caso tali ampliamenti non dovranno superare l'altezza media degli edifici circostanti.

Analogamente ad altri ambiti di conservazione, viene precisato che la realizzazione di parcheggi pertinenziali è consentita escludendo la realizzazione di nuova viabilità per rendere accessibile il parcheggio.

- AR-UR

Viene rivista la disciplina della nuova costruzione riducendo l'I.U.I. massimo (0,50 mq/mq) associandone l'utilizzabilità ad una dotazione di pari S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione (perequazione urbanistica).

L'incremento dell'edificabilità (fino a un massimo di 1 mq/mq), è ammessa esclusivamente per realizzare **S.A. residenziale destinata alla locazione a canone moderato** per almeno 15 anni, in questo caso senza necessità di recupero di equivalente SA.

Introdurre la realizzazione di nuovi edifici al fine del recupero del patrimonio edilizio in condizioni di rischio, obsolescenza o degrado come disciplinato dalle norme generali.

Riguardo alle richieste puntuali di modifica di ambito, di norme speciali o di perimetrazioni riguardanti anche aree e immobili compresi nel sistema dei servizi pubblici si procede:

- con la verifica e l'eventuale correzione degli errori materiali segnalati dalle osservazioni

- con la verifica di coerenza degli elaborati dell'assetto urbanistico con gli elaborati relativi al Sistema dei servizi pubblici, come aggiornati e precisati nella presente fase di definizione del progetto definitivo di PUC;

- le richieste di puntuale modifica d'ambito vengono analizzate e controdedotte in funzione delle loro coerenza con i principi del piano e, in particolare, valutando la coerenza dei beni oggetto di osservazione rispetto alle caratteristiche dei singoli ambiti di conservazione e di riqualificazione disciplinati dal PUC.

TABELLA - REVISIONE PARAMETRI EDIFICATORI NEGLI AMBITI URBANI

Ambito	Ristrutturazione edilizia	Sostituzione edilizia	Nuova costruzione
AC-CS - Ha 97	- prescrizioni specifiche per ogni categoria, senza obbligo parcheggi - recupero SA >20% residenza	- solo per le categorie individuate senza incremento	- categoria "c" ampliamento volumetrico nel limite del 20% - ricostruzione preesistenti categoria "g" mediante recupero di S.A.
AC-US - Ha 208	- senza obbligo parcheggi - recupero SA >20% residenza	- salvo edifici significativi - incremento nel limite del 20%	- ampliamento volumetrico nel limite del 20% - ricostruzione preesistenti con incremento del 20% mediante recupero di S.A. - alberghi e servizi di uso pubblico non sono soggetti a recupero di S.A.
AC-IU - Ha 1.265	- recupero SA >20% residenza	- salvo edifici significativi - incremento nel limite del 20%	- ampliamento volumetrico nel limite del 20% Alberghi e Servizi di uso pubblico: - nuovi edifici lotto minimo mq. 5000 e I.U.I. 0,25 mq/mq
AR-UR - Ha 1.121	- recupero SA >20% residenza	- salvo edifici significativi - incremento nel limite del 20%	- ampliamento volumetrico nel limite del 20% incrementabile al 30% mediante recupero di S.A. - demolizione e ricostruzione con incremento del 30% mediante recupero di S.A. - nuovi edifici: lotto minimo mq. 1500 I.U.I. 0,50 mq/mq mediante recupero di S.A. <i>incrementabile a 1 mq/mq per S.A. destinata a canone moderato per almeno 15 anni (senza recupero di S.A.)</i> - ristrutturazione urbanistica con incremento fino al 35% - recupero patrimonio edilizio (art. 13 norme generali) Alberghi e Servizi di uso pubblico: - nuovi edifici lotto minimo mq. 3000 e I.U.I. 0,50 mq/mq

OSSERVAZIONI E RELATIVI ESITI

Sulla base delle linee di indirizzo sopra indicate le osservazioni inerenti l'area tematica in oggetto sono state trattate come di seguito sinteticamente riportato per ogni sottotema individuato:

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
96392 del 22.03.2012	13 sub 1	Ezio del Nero	Accolta parzialmente
102632 del 28.03.2012	19 sub 1	Mario Cavalletti	Accolta
132408 del 24.04.2012	273 sub 1	Sergio Gadolla	Accolta
132691 del 24.04.2012	281 sub 1	Rosanna Tognoni	Accolta

132713 del 24.04.2012	282 sub 1	Francesco Militerno	Accolta
133711 del 26.04.2012	312 sub 1	Aldo Luigi La Fauci	Accolta parzialmente
133730 del 26.04.2012	313 sub 1	Rita Solari	Accolta parzialmente
137203 del 30.04.2012	461 sub 1	Manlio Roversi	Accolta
139670 del 03.05.2012	588 sub 8	Ordine degli Architetti	Accolta parzialmente
139670 del 03.05.2012	588 sub 10	Ordine degli Architetti	Accolta parzialmente
142715 del 07.05.2012	597 sub 1	Paolo Sasso	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 20	Comitato Genovese salviamo il paesaggio	Accolta
145821 del 08.05.2012	610 sub 31	Comitato Genovese salviamo il paesaggio	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 34	Comitato Genovese salviamo il paesaggio	Accolta
144381 del 08.05.2012	617 sub 1	C.A. Guidi di Bagno	Accolta parzialmente
144469 del 08.05.2012	620 sub 1	Comitato Pegli Lido	Accolta
145303 del 08.05.2012	657 sub 1	Kerfindora s.p.a.	Accolta
145474 del 08.05.2012	665 sub 1	G. Milione	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 13	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 25	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 26	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 30	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 31	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 32	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 35	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 36	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 60	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 71	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 73	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 76	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 81	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 100	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 105	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 110	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta

145558 del 08.05.2012	669 sub 111	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 112	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 120	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 121	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 136	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 137	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 138	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 141	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 159	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 160	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 164	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 165	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 166	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 167	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 168	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 170	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 171	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 172	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 173	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 174	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 178	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 179	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 180	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 181	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 182	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta

145558 del 08.05.2012	669 sub 190	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 191	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 195	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 196	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 197	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 198	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 199	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 201	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 202	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 203	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 204	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 205	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 206	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 207	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 208	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 209	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 210	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 211	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 213	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 215	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 218	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 222	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 223	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 225	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 229	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta

145558 del 08.05.2012	669 sub 230	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 231	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 232	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 234	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 235	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 239	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 245	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 249	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 250	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 261	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 270	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 273	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 277	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 281	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 282	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 289	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 299	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 300	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 306	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 308	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 316	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 317	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 321	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 322	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta parzialmente
145558 del 08.05.2012	669 sub 328	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Accolta parzialmente
145960 del 09.05.2012	672 sub 1	Juri Ruggeri	Accolta

146006 del 09.05.2012	675 sub 1	Gianfranco Sanguineti	Accolta
146053 del 09.05.2012	676 sub 1	Antonio Ragosta	Accolta
146383 del 09.05.2012	689 sub 3	Fabrizio Villa	Accolta parzialmente
146437 del 09.05.2012	690 sub 1	Malfisa Cassano	Accolta parzialmente
146583 del 09.05.2012	697 sub 37	Amici del Chiaravagna	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 3	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 97	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 100	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 103	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
146808 del 09.05.2012	706 sub 111	Italia Nostra Onlus	Accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 112	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
147061 del 09.05.2012	716 sub 1	Vecchia Darsena s.r.l.	Accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 29	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 44	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 50	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 51	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 62	ANCE Genova Assedil	Accolta
148023 del 10.05.2012	738 sub 11	Gruppo di cittadini esperti	Accolta parzialmente
150892 del 14.05.2012	808 sub 1	Massimo Moretti	Accolta
150916 del 14.05.2012	809 sub 1	Michele Cavalli	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 54	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 61	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 69	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 75	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 76	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 87	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta
146038 del 09.05.2012	818 sub 1	Marianna Casamento	Accolta
202140 del 28.06.2012	826 sub 1	Massimo Parisi	Accolta
259415 del 27.08.2012	835 sub 1	Paolo Airaldi	Accolta parzialmente
173462 del 27.05.2013	855 sub 1	Graziella Malaspina	Accolta
171619 del 24.05.2013	856 sub 1	Comitato Protezione Bosco Pelato	Accolta parzialmente
181034 del 03.06.2013	857 sub 1	Attilio Foni	Accolta parzialmente
84671 del 21.03.2014	941 sub 1	Stefano Gatti	Accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
124323 del 17.04.2012	32 sub 1	Maurizio Canepa	Non accolta
132408 del 24.04.2012	273 sub 2	Sergio Gadolla	Non accolta
132408 del 24.04.2012	273 sub 6	Sergio Gadolla	Non accolta
132829 del 24.04.2012	286 sub 2	Giovanna Marchese	Non accolta
133414 del 26.04.2012	298 sub 1	Stefano Armano	Non accolta
133511 del 26.04.2012	301 sub 1	Costanza Cangiotti	Non accolta

133600 del 26.04.2012	306 sub 1	Mario Baroni	Non accolta
137104 del 30.04.2012	455 sub 2	Maria Gabriella Berta	Non accolta
137159	459 sub 1	Carlo Trucchi	Non accolta
139670 del 03.05.2012	588 sub 5	Ordine degli Architetti	Non accolta
139670 del 03.05.2012	588 sub 6	Ordine degli Architetti	Non accolta
139670 del 03.05.2012	588 sub 7	Ordine degli Architetti	Non accolta
139670 del 03.05.2012	588 sub 9	Ordine degli Architetti	Non accolta
142786 del 07.05.2012	602 sub 1	Giovanni Cerruti	Non accolta
142786 del 07.05.2012	602 sub 2	Giovanni Cerruti	Non accolta
145821 del 08.05.2012	610 sub 7	Comitato Genovese salviamo il paesaggio	Non accolta
145821 del 08.05.2012	610 sub 30	Comitato Genovese salviamo il paesaggio	Non accolta
144922 del 08.05.2012	641 sub 1	Ass. Comitato Acquasola	Non accolta
144922 del 08.05.2012	641 sub 2	Ass. Comitato Acquasola	Non accolta
145522 del 08.05.2012	667 sub 1	Carlo Natoli	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 20	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 61	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 63	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 66	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 67	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 69	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 70	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 75	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 77	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 78	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 79	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 80	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 82	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 83	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 103	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 107	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta

145558 del 08.05.2012	669 sub 109	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 113	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 128	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 132	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 133	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 134	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 142	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 143	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 147	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 151	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 156	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 169	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 183	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 188	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 189	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 192	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 193	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 200	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 212	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 214	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 226	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 227	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 228	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 240	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta

145558 del 08.05.2012	669 sub 241	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 242	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 243	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 244	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 251	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 252	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 253	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 254	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 256	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 257	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 258	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 259	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 264	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 265	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 266	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 267	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 268	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 269	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 278	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 279	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 283	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 286	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 287	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 290	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 294	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta

145558 del 08.05.2012	669 sub 297	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 301	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 302	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 303	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 304	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 305	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 310	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 311	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 313	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 314	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 325	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 329	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 330	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 331	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 332	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 342	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145943 del 09.05.2012	671 sub 1	Stefano Dellepiane	Non accolta
145975 del 09.05.2012	673 sub 1	Maria G. Ottonello	Non accolta
145975 del 09.05.2012	673 sub 3	Maria G. Ottonello	Non accolta
146066 del 09.05.2012	677 sub 1	Maurizio Salvadori	Non accolta
146383 del 09.05.2012	689 sub 1	Fabrizio Villa	Non accolta
146583 del 09.05.2012	697 sub 31	Amici del Chiaravagna	Non accolta
146590 del 09.05.2012	698 sub 1	Edmondo Ansaldo	Non accolta
146610 del 09.05.2012	699 sub 1	Paolo Multari	Non accolta
146627 del 09.05.2012	700 sub 1	Anna Cambiaso	Non accolta
146728 del 09.05.2012	701 sub 1	Fabio Bianchi	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 15	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 101	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 104	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 105	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 108	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 109	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146852 del	708 sub 1	Giuseppe Farini	Non accolta
147002 del 09.05.2012	712 sub 1	Immobiliare Casa Bianca	Non accolta

147026 del 09.05.2012	713 sub 1	Antonio Sanmiatelli	Non accolta
147148 del 09.05.2012	721 sub 1	Cora Canonici	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 30	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 31	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 34	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 38	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 39	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 43	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 45	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 49	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 52	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 63	ANCE Genova Assedil	Non accolta
148202 del 10.05.2012	742 sub 1	Sebastiano Bozzo	Non accolta
148212 del 10.05.2012	743 sub 1	Giuseppina Mulateri	Non accolta
149296 del 11.05.2012	756 sub 1	Paola Zanardi	Non accolta
149316 del 11.05.2012	759 sub 1	Piergiorgio Salati	Non accolta
149482 del 11.05.2012	768 sub 1	Francesco Rosadini	Non accolta
149507 del 11.05.2012	769 sub 2	Ignazio Messina	Non accolta
149525 del 11.05.2012	770 sub 1	Stefano de Plano	Non accolta
149649 del 11.05.2012	774 sub 1	Simona Zanni	Non accolta
150111 del 11.05.2012	787 sub 12	Cristina Negrone	Non accolta
150189 del 11.05.2012	792 sub 1	Davide Zucca	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 55	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 56	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 59	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 63	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 64	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 68	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 70	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 71	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 74	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 77	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 83	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 88	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta
163346 del 23.05.2012	823 sub 1	Onlus ass. Verdi Ambiente e Società	Non accolta
205744 del 29.06.2012	827 sub 1	Codacons Liguria	Non accolta

323812/73 del 29.10.2012	838 sub 1	Giancarlo Borneto	Non accolta
181034 del 03.06.2013	857 sub 2	Attilio Foni	Non accolta
194432 del 13.06.2013	864 sub 1	Marco Faedda	Non accolta
197101 del 17.06.2013	867 sub 1	Marco Danovaro	Non accolta
243513 del 30.07.2013	875 sub 1	Immobiliare S. Siro s.r.l.	Non accolta
86881 del 21.03.2014	942 sub 1	Italia Nostra Onlus	Non accolta
86932 del 24.03.2014	943 sub 1	Giovanni Gerbi	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
137104 del 30.04.2012	455 sub 1	Maria Gabriella Berta	Non accolta in quanto non pertinente
137125 del 30.04.2012	457 sub 1	Alberto Cabria	Non accolta in quanto non pertinente
145558 del 08.05.2012	669 sub 124	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta in quanto non pertinente
145558 del 08.05.2012	669 sub 271	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09.05.2012	697 sub 22	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 33	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 40	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 42	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 48	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 57	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 58	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
148241 del 10.05.2012	745 sub 1	Attilio Parodi	Non accolta in quanto non pertinente
150707 del 14.05.2012	798 sub 1	Davide Zucca	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 58	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 65	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente

150970 del 14.05.2012	810 sub 67	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 73	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 84	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 85	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 86	Collegio provinciale dei Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
114312 del 06.04.2012	822 sub 18	Municipio I centro est	Non accolta in quanto non pertinente
326079 del 28.10.2013	892 sub 1	I Gemelli s.r.l. Unipersonale	Non accolta in quanto non pertinente
29339 del 30.01.2014	924 sub 1	Antonella Giancarli	Non accolta in quanto non pertinente
86881 del 21.03.2014	942 sub 5	Italia Nostra Onlus	Non accolta in quanto non pertinente

Area tematica: DISTRETTI

SINTESI PARERI, PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E OSSERVAZIONI

Pareri degli Enti

La **Regione Liguria**, a livello generale, rileva che nelle schede dei distretti di trasformazione, è necessario specificare che il rinvio ad una successiva fase di concertazione, in base a quanto indicato nella richiamata relazione, sembrerebbe dover comportare specifica variante ai sensi dell'art 44, comma 2 della LUR, nel presupposto di una sua coerenza con i contenuti della Descrizione Fondativa e con il documento degli obiettivi del PUC.

Inoltre è necessario implementare il quadro programmatico e la disciplina urbanistica **integrando le voci "obiettivi della trasformazione", "prestazioni ambientali" e "disciplina paesistica di livello puntuale"**, rispettivamente distinguendo tra obiettivi "invariabili" e "orientabili" e identificando i complessivi esiti progettuali che la prevista trasformazione dovrà perseguire, onde dare evidenza al rapporto di correlazione ed interazione tra contenuti e risultanze della descrizione fondativa, documento degli obiettivi e quadro strutturale, che la LR 36/1997 richiede.

Tale aspetto è di particolare rilievo nei distretti di concertazione, connotati da marcata indeterminatezza quali/quantitativa degli esiti della trasformazione (la cui definizione viene rinviata a successivi PUO o Accordi di Programma) e correlati all'assetto urbanistico circostante (funzioni di ricucitura con l'intorno o previsioni infrastrutturali che ne costituiscono la trama).

La prevista possibilità di utilizzo d'**indici edificatori alternativi** (talvolta anche elevati) dovrà trovare nel progetto definitivo di PUC **bilanciamento in una maggiore e più precisa definizione delle correlate prestazioni aggiuntive rispetto a quelle invece irrinunciabili**, nella dotazione di servizi ed infrastrutture, nonché ambientali, assumendo in tal senso anche le risultanze del rapporto ambientale e dei rilievi contenuti nella DGR n. 1280/2012 recante il parere sulla VAS.

Il criterio dell'applicabilità della flessibilità già ammessa dal piano relativamente al perimetro del distretto di concertazione 1.04 (Sestri Ponente – Fincantieri), ai fini della risoluzione delle criticità idrauliche presenti, è da estendere ad altre situazioni analoghe, nelle quali risulti necessario eseguire opere di messa in sicurezza che interessano aree più vaste di quelle individuate, assumendo quale criterio fondante del piano la risoluzione delle problematiche idrauliche diffusamente presenti sul territorio comunale.

Inoltre nel progetto preliminare sono presenti ulteriori elementi di flessibilità laddove le schede dei distretti prevedono la possibilità di operare con indici edificatori differenziati, ammettendo diverse tipologie di funzioni principali.

La definizione dei parametri edilizi/urbanistici di alcuni distretti di concertazione, laddove rinviata dal PUC ad un successivo momento progettuale, viene subordinata alla procedura di variante ai sensi dell'art. 44, comma 2 della LUR, è da precisare che tali varianti, in quanto "integrative" di contenuti oggi assenti nella disciplina di Piano, rivestono, per la natura dei distretti di concertazione cui si riferiscono, una valenza che supera il campo di applicabilità della sopra richiamata categoria di variante, andando ad incidere nel quadro pianificatorio generale e conseguentemente potenzialmente sui contenuti della descrizione fondativa.

Nel ribadire che **l'art 29 della LUR impone che il PUC definisca puntualmente, nei distretti di trasformazione, la densità territoriale minima e massima nonché gli ulteriori parametri urbanistici essenziali** per la determinazione ed il controllo del carico urbanistico e dei suoi effetti ambientali, in sede di progetto definitivo per i distretti, ove mancanti, dovranno essere definiti i ridetti parametri urbanistici nonché **le prestazioni essenziali correlate alla trasformazione, in taluni casi estremamente generiche.**

E' inoltre necessario che gli stralci cartografici e le foto aeree riportate nelle schede dei distretti, elemento conoscitivo essenziale, vengano aggiornate in sede di progetto definitivo, in quanto le basi assunte a riferimento risultano spesso superate e non corrispondenti allo stato attuale, dovendosi altresì dare carico della correlazione tra i livelli 2 e 3.

Nel caso in cui i distretti prevedano aree a parcheggio interrato con sostituzione di aree arborate (esempio distretto 2.09 Quarto, 3.07 San Nicola ricompresi in ambito SU del PTCP) il progetto del distretto dovrà darsi carico non solo di definire una generica destinazione a verde ma prevedere **la ricostruzione dell'andamento dei suoli e delle piantumazioni di alto fusto**, finalizzata a restituire l'immagine paesaggistica preesistente.

Deve essere inoltre aggiornata la disciplina del distretto 3.03 Miralanza con le risultanze dell'Accordo di Pianificazione recentemente sottoscritto.

Si ritiene da **confermare la riserva alla disciplina del PTC-ACL** da aggiornare sulla base delle proposte comunali che saranno meglio espresse dal progetto definitivo PUC, relativamente alle seguenti Aree:

- **Al 4 Litorali di Multedo, settori 1 e 2** (non disciplinati dal PUC)
- **Al 6 Cantieri navali, settore 1** (non disciplinati dal PUC)
- **Al 7 Stazione di Sestri Ponente**, conferma dell'Accordo di Programma vigente, con le precisazioni sopra indicate con riferimento al tema dei Cantieri navali, corrispondente ai settori 3 e 4 del Distretto 1.06 Piaggio Aeroporto
- **Al 8 Cantieri aeronautici**, corrispondente al settore 2 del Distretto 1.06 Piaggio Aeroporto
- **Al 10 Aeroporto**, corrispondente al settore 1 del Distretto 1.06 Piaggio Aeroporto
- **Al 12 Polo Siderurgico** non a ciclo integrale di **Cornigliano**/attività portuale, corrispondente al Distretto 1.08 Polo industriale di Cornigliano nonché ai settori 2, 3 e 4 del Distretto 1.09 Via San Giovanni d'Acri/Bombrini (al riguardo è da precisare che il settore 1 è, allo stato, già disciplinato dal PUC in quanto non ricompreso all'interno del PTC-ACL)
- **Al 11 Parco scientifico tecnologico degli Erzelli**, settore 1 (corrispondente all'ambito AR-PU n. 23) con conferma del vigente Accordo di Pianificazione
- **Al 11 bis Monte Gazzo** (per la quale si rinvia alla variante in itinere, DGR 1047 del 7.8.2012).

In questa prospettiva, al fine di dare corso al processo sopra descritto e di perfezionare i contenuti specifici del PUC nelle aree di cui è prefigurabile la "dismissione dal PTC", ovvero di aggiornare i contenuti delle AI che saranno mantenute all'interno del PTC e di governare efficacemente la fase di transizione, occorre che il Comune si dia carico:

- a) di **esplicitare in sede di adozione del progetto definitivo la volontà di superamento parziale o totale del PTC-ACL** e, conseguentemente, di adottare tali varianti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 76, comma 1 lettera c) e dell'art. 69 della LR n. 36/1997 e s. m., rispetto alle quali la Regione renderà il prescritto nulla osta del Consiglio Regionale una volta conclusa la fase di pubblicità-partecipazione di cui all'art. 40, commi 2 e 3 e, dopo l'approvazione del PUC, a norma dell'art. 40, comma 4 della medesima LR 36/1997,
- b) di integrare in **sede di intesa città-porto le indicazioni del PUC che fanno espresso riferimento al PRP**, come sopra evidenziate,
- c) di chiarire e integrare i seguenti punti, con riferimento alle specifiche discipline dei seguenti Distretti:

1.02 Carmagnani-Fondegga SUD - Il tema progettuale del Distretto è quello della Porta urbana, da declinarsi sotto il profilo dell'efficienza della **connessione infrastrutturale** (connessione tra svincolo di Pegli, Aurelia e Asse a mare) e dell'**immagine** (ricomposizione dell'immagine e dell'impianto del giardino della villa).

Settore 1 Fondegga sud - Si evidenzia l'opportunità che nell'ambito del Settore sia mantenuta una congrua fascia di rispetto atta a consentire nel tempo l'adeguamento funzionale dello svincolo autostradale di Pegli. Per quanto riguarda la porzione inferiore del settore 1, posta in fregio alla Via Aurelia, si evidenzia l'opportunità che la stessa, oltre a essere mantenuta il più possibile libera da edificazione (anche valutando la possibilità del trasferimento del distributore), concorra alla riconfigurazione del rapporto con la Villa e in particolare con la ricostituzione del giardino, come previsto con riferimento al Settore 3 e già indicato nella vigente disciplina del PTC-ACL. Si segnala inoltre l'opportunità di sostituire la foto identificativa del Distretto, con una non obliterata.

Settore 3 Carmagnani - L'intesa città-porto che accompagnerà il progetto definitivo dovrà indicare puntualmente la sede della ricollocazione dello stabilimento. Si confermano le prescrizioni particolari già espresse dal PTC ACL con riferimento ai rapporti con via Reggio e con la Villa Rostan e il relativo parco, i cui elementi salienti dovranno essere recuperati.

Al riguardo si evidenzia che la villa e l'area retrostante sono compresi nel settore 2, mentre la zona del giardino antistante la villa ricade nel settore 3. I parametri urbanistici del settore 3, la cui definizione il PUC rinvia a fasi successive dovranno essere calibrati con l'obiettivo del recupero del rapporto tra la villa e il mare e della riqualificazione dello spazio aperto antistante, identificato dallo schema del distretto come monumento.

Dovrà inoltre essere conservata e riqualificata la percorrenza della via Romana.

1.03 Superba - L'intesa città-porto che dovrà accompagnare il progetto definitivo indichi puntualmente la sede della ricollocazione dello stabilimento.

1.04 Sestri Ponente Fincantieri - L'intesa città-porto che dovrà accompagnare il progetto definitivo del PUC dovrà completare la normativa, definendo le modalità del ribaltamento a mare. L'attuazione dell'intervento è in ogni caso subordinata all'avvenuto trasferimento a mare delle attività cantieristica.

1.08 Polo industriale di Cornigliano - Il Progetto definitivo di PUC dovrà, anche al fine di un eventuale adeguamento della scheda dell'Al 12, precisare all'interno il contenuto della funzione Impianti produttivi speciali e tecnologici; chiarire la portata delle previsioni indicate sulla tav. 2.6 (fangodotto e impianto di produzione di energia da biogas; chiarire il valore normativo che si intende attribuire allo Schema di assetto urbanistico approvato con DCC 65/2009.

1.09 S. Giovanni d'Acri Bombrini - Il Progetto definitivo di PUC dovrà chiarire all'interno della norme di attuazione il contenuto della funzione servizi pubblici territoriali e eventuale conseguente evidenziazione della volontà di superamento del divieto posto dal PTC ACL all'insediamento della funzione SM4 Sanità.

Ambiti coincidenti con l'AI 11bis del PTC ACL Monte Gazzo - Si rinvia all'Accordo di programma promosso dalla Regione Liguria con DGR n. 1047 del 07.08.2012 e alle modifiche alla scheda dell' AI 11 bis introdotte in tale contesto.

Indicazioni comuni a tutti i Distretti di Concertazione del PUC corrispondenti ad AI del PTC - Dovrà essere espressamente prevista la partecipazione della Regione ai procedimenti previsti per l'approvazione degli interventi. Il progetto definitivo del PUC dovrà contenere elementi utili a comparare gli effetti delle trasformazioni previste, misurandoli secondo i parametri sia del PTC-ACL sia del PUC. Prescrizione da applicarsi anche al Distretto 2.04 ex Colisa corrispondente all'AI 15.

Circa il **Distretto** di Concertazione **1.13 FIERA KENNEDY** - in linea generale si richiama il fatto che tutte le funzioni ammesse devono essere conformi a quelle indicate nell'Ambito AP25 della variante al PTC della Costa, operante in salvaguardia, di cui alla citata DGR 936/2011.

Nella tavola dei servizi il settore 3 risulta indicato come parcheggio pubblico esistente (sup. 32104 mq) e il settore 4 come verde pubblico esistente di quartiere (sup. 8038 mq). L' ipotesi di piano che individua per tale settore funzioni principali di tipo privato (prevalentemente per attività sportive, balneazione e parcheggi) risulta inoltre non coerente con le indicazioni riportate nella tav. 2.4 di "area a prevalente fruizione pubblica" e "parcheggio di interesse urbano di previsione" mentre la tavola 2.1 indica sempre il settore 3 come "verde di progetto". Il progetto definitivo dovrà pertanto eliminare tali incongruenze nei contenuti e tra elaborati di livello diverso.

Con riferimento agli aspetti demaniali nel settore 3, deve essere stralciata la funzione "parcheggi privati", tra l'altro indicata come funzione principale, stante la demanialità dell'area; nel settore 4, la previsione di strutture balneari, se intesa come preordinata ai bagni di mare, sembra essere del tutto incompatibile con la posizione di prossimità allo sfocio del Bisagno nonché alla vicinanza con l'ingresso del porto. Con riferimento al previsto parcheggio (settore 3) è da segnalare inoltre che l'area risulta interamente compresa in fascia A del Piano di Bacino, con conseguente rimando a quanto indicato dal settore competente nel proprio parere.

Costituiscono ulteriori criticità la risoluzione sia del nodo infrastrutturale che della connessione pedonale con la vicina area di Piazza Rossetti o con la stazione ferroviaria, per le quali il PUC non sembra offrire adeguate soluzioni. La scheda del distretto dovrà inoltre riportare l'indicazione del tracciato della pista ciclabile indicato nella tav. 2.5.

Circa il distretto **1.01 Voltri litorale di Levante** si segnala che le previsioni relative al settore 1, cui sono attribuite come funzioni principali la residenza e i parcheggi privati pertinenziali, vanno verificate in relazione al fatto che il settore sembra interamente ricadere in area demaniale marittima; per quanto riguarda i settori 3 e 4, il limite edificabile verso mare andrebbe arretrato al fine di limitare edificazioni troppo esposte alle mareggiate. Con riferimento agli aspetti idraulici, come evidenziato nel parere del settore competente, si richiama la presenza di criticità che richiedono una verifica delle previsioni contenute nel PUC.

Le nuove costruzioni all'interno dello schema di assetto non dovranno costituire per altezza, localizzazione e tipologia, elementi di interruzione del rapporto con il mare; analogamente la progettazione del nuovo parcheggio di interscambio nel settore 3 dovrà ricercare soluzioni che valorizzino la connessione tra la nuova stazione e la passeggiata a mare.

La **Provincia** ha segnalato in linea generale che le schede dei vari distretti, nelle **4 sottocategorie** appaiono complessivamente **analoghe** e non contengono un differente livello di approfondimento, specie con riferimento alle prestazioni ambientali specifiche richieste e alla disciplina paesistica di livello puntuale, che in alcuni limitati casi è addirittura omessa.

Si evidenzia inoltre, nelle schede normative una scarsa attenzione a temi di interesse sovracomunale, quali **il sistema del verde provinciale e la costituzione di corridoi ecologici fluviali o di reti ciclo pedonali sul territorio comunale**.

Nelle medesime schede non risultano recepiti i risultati del **Rapporto Ambientale** predisposto dal Comune ai fine della VAS, che pertanto non conseguono efficacia prescrittiva. Non appaiono in linea generale neppure affrontati gli aspetti di criticità derivanti dalla **presenza di corsi d'acqua**.

La qualificazione di "**concertazione**" individuata per i distretti di cui alla serie 1 non risulta coerente con la classificazione degli altri distretti di trasformazione "urbana e locale" che risultano invece più correttamente attinenti a concetti territoriali, mentre i primi appaiono da riferirsi a concetti procedurali (modalità afferenti l'attuazione) ed economici. Inoltre alla distinzione tra le 3 categorie non corrisponde un sostanziale diverso livello di approfondimento delle relative discipline urbanistiche contenute nelle schede.

In linea generale, **non viene data evidenza in merito alle intese intercorse nella definizione dei distretti** e delle relative previsioni con gli **Enti di gestione** di cui alla lett. f, comma 2 dell'art. 38 (vedi ad esempio Autorità portuale, ecc.); tale criticità è peraltro da riferirsi a tutte le categorie dei distretti e non solo al caso in parola, nel senso di riferirsi a tutti quei casi in cui le previsioni del PUC interagiscono con proprietà dello Stato o di Enti pubblici (si richiama ad esempio il Distretto del Lagaccio al cui interno ricadono le Caserme Gavoglio - demanio militare; oppure le previsioni che interagiscono con aree appartenenti al demanio fluviale- gestione dell'Amministrazione Provinciale- ecc.).

Per quanto riguarda alcuni distretti di concertazione e di trasformazione urbana, segnatamente quelli rubricati con i numeri 1.02 Carmagnani Fondegga Sud, 1.03 Superba, 1.11 Depositi Fegino- S. Quirico, 2.04 ex Colisa, 2.05 Ex deposito petrolifero di Fegino via Ferri, si evidenzia che la sostenibilità delle previsioni è completamente carente delle valutazioni ambientali, legate alle **necessarie bonifiche dei luoghi**, talchè ad oggi la valutazione sugli stessi è sospesa in attesa che nel progetto definitivo del P.U.C. sia superato il regime transitorio previsto dalla variante al PTC "Impianti a rischio di incidente rilevante" e siano attuati i disposti di cui agli artt. 20 e 20 bis delle Norme di Attuazione, mediante la predisposizione del documento RIR, e siano fornite le conseguenti motivazioni e approfondimenti a sostegno delle previsioni dei Distretti sopra richiamati.

L'articolo 18 delle Norme generali del PUC parla genericamente delle **modalità di attuazione** dei distretti che vanno dall'accordo di pianificazione al PUO, al permesso convenzionato. Peraltro, nelle specifiche schede di ciascun distretto le stesse modalità di attuazione vengono caso per caso dettagliate. Si rileva una incoerenza interna nell'attribuzione delle stesse modalità che non vengono distinte per livello di appartenenza del Distretto: ad esempio i Distretti speciali di Concertazione dovrebbero essere tutti attuati mediante accordo di programma o di pianificazione o PUO di iniziativa pubblica e dovrebbe essere specificato che questi comportano variante integrativa al PUC ex art 44, comma 1 della L.R. 36/97, finalizzati a consentire la concertazione fra Enti, e meglio definirne la disciplina, mentre invece risulta addirittura che alcuni settori di alcuni distretti di concertazione siano attuabili con permesso convenzionato (esempio distretti 1.12 Fronte Mare Porto Antico - settore 3), con ciò venendo meno le finalità stesse della concertazione.

In merito al Distretto **1.09 di Via D'Acri-Bombrini** non vi è coerenza con gli esiti dell'Accordo di programma conclusosi che stabiliscono la localizzazione del nuovo ospedale di vallata nella Villa Bombrini. Nel Distretto **1.13 Fiera Kennedy**, in coerenza con l'obiettivo del distretto di integrazione con un più ampio sistema di percorsi pedonali volto a collegare Corso Italia con le aree a ponente dell'insediamento fieristico, si evidenzia l'opportunità di prevedere o dare maggiore evidenza alla prosecuzione della pista ciclabile esistente.

Inoltre si richiama all'attenzione del Comune che all'interno di tale distretto, ed in particolare al margine ovest del Settore 2, era stata presentata da ENEL Distribuzione, all'interno di apposita Conferenza dei servizi, convocata dalla Provincia di Genova a seguito di formale richiesta alla quale ha partecipato lo stesso Comune, la proposta di realizzazione di una Cabina di Trasformazione AT/MT, nuovo impianto primario la cui localizzazione risultava non in linea con il PUC 2000 anche se prevista su area già concessa ad ENEL per effetto di una Delibera del Comitato Portuale del 2010: ENEL aveva evidenziato (ed oggi risulta ribadito da osservazione puntuale) l'importanza di tale nuovo impianto volto infatti allo sviluppo delle Iniziative di "Smart City della Città" oltre che a soddisfare le esigenze di elettrificazione dell'area portuale. Appare pertanto necessario che il PUC verifichi da un lato la condivisione e sostenibilità di tale progetto ENEL da rapportarsi con le attuali previsioni del Piano che localizzano ancora in tale contesto un asse di "relazione città-porto di previsione" ed in particolare "l'asse di potenziamento della viabilità di Levante.

Il perimetro del distretto **1.14 Ospedale di San Martino** non comprende i padiglioni dell'IST ed inoltre la previsione di funzioni residenziali nei settori tre e quattro risulta contrastare con l'obiettivo del Distretto, volto alla riorganizzazione funzionale dell'Ospedale Regionale di S. Martino, comportando per contro una riduzione degli spazi della struttura che già allo stato attuale risulta oltremodo congestionata. Tali scelte strategiche non sono sufficientemente motivate in rapporto al perseguimento dell'interesse pubblico di tale Servizio territoriale.

Relativamente al Distretto **2.06 di Terralba**, è da evidenziare una carenza di definizione dello schema planimetrico del Distretto: infatti, a fronte di una superficie territoriale decisamente estesa, su cui è previsto oltretutto un indice piuttosto considerevole (IUI 0,35 mq/mq - 0,45 mq/mq), non è studiato un limite edificabile, né sono approfondite le tematiche inerenti le attività esistenti e quelle del parco ferroviario, se non con un accenno nella Disciplina paesistica di livello puntuale dove si parla di una nuova piastra sulla infrastruttura ferroviaria.

Il perimetro del Distretto **2.09 Ex Ospedale di Quarto** non comprende tutta la porzione di edifici storici ove rimangono localizzate le strutture sanitarie, con ciò venendo meno l'opportunità di legare la riconversione della porzione non più in utilizzo al SSN alla necessaria riqualificazione dell'esistente. Inoltre, il dimensionamento e la localizzazione delle nuove funzioni residenziali, a fronte di possibilità di recupero, con potenziamento dell'edificazione esistente, comportano un nuovo consumo di suolo: tale criticità si verifica anche all'interno del settore 2 ove è previsto un parcheggio interrato di scambio intermodale,

settore caratterizzato da una morfologia piuttosto acclive e da una folta presenza di vegetazione ad alto fusto. configgendo pertanto con uno degli obiettivi del PUC di "costruire sul costruito", nonché con la disciplina del PTC p - Sistema del Verde scheda n. 1.3_S_37 che interessa l'intero Distretto.

Nel Distretto "**autorimessa Sampierdarena**" **3.01** in coerenza con l'obiettivo della trasformazione enunciato, volto al completamento del sistema insediativo del quartiere con inserimento di funzioni diversificate integrate con spazi verdi di pubblica fruizione, il limite edificabile indicato nello schema planimetrico allegato alla scheda sarebbe opportuno che venisse spezzato, lasciando allo spazio verde il completo attraversamento del Distretto fino a raccordarsi con il previsto filtro verde e così da differenziare le due porzioni di nuova edificazione con indicazioni tipologiche coerenti con la maglia del tessuto urbano adiacente.

Nella scheda del Distretto "**Teglia Miralanza**" **3.03** non vi è alcun riferimento all'Accordo di Pianificazione già sottoscritto e concluso, e pertanto non è chiaro perché questo distretto non sia annoverato tra i distretti in attuazione, ovvero se la scelta sia motivata da intenzione di rimodulare le previsioni ed i parametri già approvati.

Per il distretto "**Lagaccio - Gavoglio**" **3.06** la disponibilità di aree da acquisire dal patrimonio demaniale oltreché gli esiti di una bonifica dall'amianto costituisce un'opportunità irripetibile per risanare la situazione di crisi attuale del quartiere verso uno scenario di configurazione urbana più evoluto ed equilibrato. La scheda del distretto deve pertanto:

- focalizzare meglio i punti 8 e 9 relativi alle prestazioni di servizi e infrastrutture e alle prestazioni ambientali per realizzare servizi qualificati, essenziali per un contesto urbano, dei quali oggi sono carenti in particolare i cittadini del quartiere,
- fornire indicazioni più cogenti nella Normativa del PUO sulla riqualificazione del costruito esistente anche con valore storico monumentale,
- supportare le scelte di incrementare con il distretto la funzione residenziale del quartiere con indicazioni puntuali di sostenibilità con particolare riferimento ai temi dell'accessibilità,
- valutare le incoerenze con gli obiettivi di difesa del territorio e qualità ambientale, dichiarati come irrinunciabili nel Documento degli obiettivi (pag. 3) tenuto conto che l'area interferisce con il reticolo idrografico (rio Lagaccio): al riguardo si rimanda a quanto meglio esplicitato nel successivo punto relativo alla "Pianificazione di Bacino".

Quanto osservato all'ultimo punto è da riferirsi a tutti i casi in cui le previsioni del Distretti interferiscono con il reticolo idrografico. non potendosi intendere come sostenibili previsioni che risultino in contrasto con le disposizioni prevalenti del Piano di Bacino.

Per quanto riguarda il Distretto della "**Valle del Chiappeto**" **rubricato con il numero 3.11** sulle carte di struttura (scala 1:10.000) anziché con il numero 3.10 indicato nella scheda, non risulta coerente la scelta localizzativa della nuova potenzialità residenziale con l'obiettivo del "costruire sul costruito", in quanto interessa un ambito incolto, con morfologia acclive ed inoltre il nuovo carico insediativo andrebbe a gravare su una situazione infrastrutturale già deficitaria allo stato attuale. Risulta altresì insostenibile ed anche non sufficientemente motivata la scelta di realizzare una nuova infrastruttura di collegamento tra la valle del Chiappeto ed il Forte Santa Tecla in ragione dei dislivelli da superare e del fatto che la nuova arteria andrebbe a caricare su via Berghini anch'essa già notevolmente congestionata. Infine, la cartografia di base non risulta aggiornata con gli interventi di recente realizzazione, dovendosi dar carico la Civica Amministrazione di procedere all'aggiornamento nel Progetto Definitivo.

Il distretto **3.11 della Stazione di Quinto** presenta al suo interno un'incoerenza, in quanto tra le funzioni ammesse non è annoverata quella residenziale, che invece pare essere oggetto dell'obiettivo della trasformazione: "... riconversione dell'area dismessa per la realizzazione di un insediamento residenziale ..". Non è chiara oltretutto la quantificazione dell'insediamento residenziale previsto che dovrebbe limitarsi, secondo i parametri urbanistici, alla SA esistente + 20%, essendo oggi presente in loco un unico fabbricato delle FF .SS dismesso e non essendo riportato sullo schema planimetrico la simbologia del "limite edificabile". Infine, risulta opportuna una riconsiderazione del perimetro del Distretto che include solo parzialmente la limitrofa area contraddistinta dalla presenza di una attività produttiva esistente, che sarebbe opportuno fosse inglobata per intero nel distretto, prevedendo le necessarie azioni di riqualificazione sia in ragione dell'accessibilità difficoltosa che della compatibilità con l'eventuale mantenimento della previsione di nuova introduzione della residenza (vedi anche capitolo del PTC – Tema della mobilità).

Dal numero di distretti di livello urbano e locale e soprattutto dall'entità e dalla tipologia di destinazioni ivi ammesse, si riscontra un **consistente incremento della componente residenziale** sul territorio urbano, anche in aree già ad oggi ad alta densità edificatoria, talché si ritiene necessaria un maggior approfondimento sulla sostenibilità delle previsioni del PUC.

Non risulta chiaro, né motivato il perché esclusivamente i tre Distretti qui citati siano indicati come "in attuazione o in corso di formazione". risultando altri distretti in tale situazione alla luce di recenti approvazioni: non risulta pertanto chiarito né definito se vi sia intenzione di rimodulare le previsioni ed i parametri già approvati (vedi ad esempio i distretti di ponte Parodi, delle aree ex Miralanza ecc.).

La **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici** della Liguria ha formulato osservazioni specifiche circa i seguenti distretti:

Carmagnani- Fondegga sud - D 1.02

Il distretto comprende al suo interno la villa Lomellini Reggio Rostan, tutelata sin dal 1934, con il "palazzo affrescato e parco adorno di decorazioni marmoree, tempietto e lago", per il suo interesse storico- artistico particolarmente importante. Sebbene il parco e il giardino siano andati perduti, la villa mantiene le visuali aperte su tre lati e conserva in buona misura, per la sua collocazione sopraelevata, il rapporto con il mare, caso rarissimo nel ponente genovese - le altre ville infatti hanno quasi tutte perduto tale legame - e perciò meritevole di essere preservato. Inoltre il disegno del parco retrostante la villa, sebbene profondamente alterato, sarebbe recuperabile grazie anche alle sopravvivenze ancora in situ, e sarebbe pertanto auspicabile una sua restituzione almeno nelle sue linee principali.

In primo luogo l'articolazione dei settori nega il rapporto del palazzo di villa con il sedime del giardino antistante e con il suo asse di accesso a mare, connettendo l'edificio solo con l'area retrostante, un tempo adibito a parco della villa e oggi occupata da un campo sportivo. Infatti sia la villa sia l'area retrostante sono inclusi nel settore 2, mentre la zona del giardino è inclusa nel settore 3, che presenta anche le maggiori criticità.

Infatti se gli obiettivi di trasformazione (riqualificazione dell'affaccio a mare, creazione di zona filtro tra abitato e porto, diversificazione funzionale) sembrano genericamente accettabili, così non appare per le funzioni ammesse (settore 2: servizi pubblici, infrastrutture di interesse generale e locale, parcheggi privati pertinenziali interrati, settore 3: residenza, terziario avanzato, artigianato minuto, industria, connettivo urbano, parcheggi privati interrati) e per i parametri urbanistici, che, per il settore 3 presentano particolare criticità, in quanto la densità ammissibile non è definita e rinviata ad Accordo di Programma/Pianificazione, né lo è l'altezza massima degli edifici. Infatti, questo tipo di previsioni, anche tenuto conto delle prescrizioni particolari, potrebbe permettere una densità edilizia notevole che porterebbe alla cancellazione definitiva del rapporto superstito della villa con il suo contesto geografico e ambientale, seppure oggi alterato, e in particolare con il mare.

Valletta di San Nicola - D3 .07

In primo luogo il quadro programmatico non rileva che la maggior parte del territorio del distretto ricade all'interno di un'area tutelata ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali D.Lgs.42/2004. Infatti i "Terreni circostanti l'Albergo dei Poveri, in Valletta Carbonara" sono stati dichiarati di "interesse Storico Artistico Particolarmente Importante" ai sensi dell'art.10 c. 1 del predetto decreto con DDR n. 81 del 27.8.2009, in quanto «I terreni in oggetto rappresentano una pregevole pertinenza al grande complesso Seicentesco dell'Albergo dei Poveri, testimonianza del notevole sforzo economico ed ingegneristico che richiese tale costruzione, inoltre, l'attuale destinazione d'uso a verde ricorda l'aspetto originario della valle di Carbonara, che a partire dal XVI secolo, venne caratterizzata dalla presenza di numerose ville suburbane con relativi parchi proprietà della nobiltà genovese».

Inoltre, se i generici "Obiettivi della trasformazione.. esplicitati delle Norme di congruenza sembrano congruenti con l'interesse culturale del bene, le funzioni ammesse come principali - tra cui anche parcheggi privati (di cui non si forniscono dati quantitativi) sono in conflitto con i valori tutelati dalla dichiarazione di interesse storico artistico particolarmente importante. Il settore 1 del distretto (versante di ponente) che, diversamente dal settore 2 è ancora completamente libero da edifici, sebbene in anni recenti immediatamente a ridosso di esso e dell'Albergo sia stato edificato un silos multipiano di parcheggi, prevede un Indice di Utilizzazione Insediativa pari a 0,20 mq/mq.

Considerando che la superficie del settore 1 occupa circa il 50% del circa metà della superficie totale del distretto (per oltre 25.000 mq), le previsioni ammetterebbero un'edificazione di circa 2400 mq.

Analogamente appare in contrasto sia con la dichiarazione di interesse culturale del bene sia con gli "Obiettivi della trasformazione" il limite massimo dell'indice di Utilizzazione Insediativa massimo per il settore 2 (lato levante) che può anche essere il 20% in più rispetto alla Superficie Agibile esistente.

Le Norme di congruenza del piano sembrano confliggere anche con le norme del PTCP. Intanto è considerato solo il suo assetto insediativo che include l'Albergo dei Poveri all'interno della zona per il quale il PTCP prescrive un regime di mantenimento orientato alla salvaguardia del carattere complessivo di un'area per "evitare che vadano perdute le testimonianze dell' assetto preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale. Non sono pertanto consentiti interventi che compromettano l'identità e l'identificazione di tali testimonianze e la leggibilità dell'assetto territoriale preesistente a cui esse rinviano" (art. 35 Norme di Attuazione del PTCP). Inoltre con riguardo all'assetto geomorfologico il regime nonnativo di riferimento per l'area 53.e è quello del consolidamento (CO), in riferimento ad aree con condizioni idrogeologiche componenti pericoli per le attività insediate e/o rischi di compromissione per l'ambiente, nelle quali si riscontrano valori paesaggistici o di fruizione che richiedono particolare attenzione. Per l'assetto

vegetazionale, l'Albergo e le sue pertinenze ricadono nella zona COL ISS (Colture agricole - Impianti sparsi in serre). Il regime di mantenimento consente la realizzazione (costruzione/modifica) di impianti dimensionati in funzione delle caratteristiche morfologiche e vegetazionali dei suoli. Per l'ambito territoriale 53.e, l'acclività dei versanti e la densità del tessuto urbano sottostante imporrebbero, in base alle norme del PTCP vigente, una sollecita espansione del bosco sui pendii e interventi sulle essenze delle aree boscate presenti.

La **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici** della Liguria ha formulato le seguenti specifiche osservazioni:

Distretto 2.01 Fascia Prà

E' prevista a poca distanza una destinazione di grande struttura di vendita, come il distretto 2.02 di Multedo, con demolizione e ricostruzione ed incremento di indice di edificabilità: si riterrebbe opportuno verificare la fattibilità delle demolizioni e i profili di tale edificazione prossima al mare.

Distretto 2.02 Multedo

Si evidenzia la stessa criticità nei settori 1 e 3 con incremento di I.U.I da 0,7 a 0,9 con struttura di vendita che prevedono volumi considerevoli in aree con vincolo paesaggistico di 300 metri dalla costa.

2.09 Ex Ospedale di Quarto

Si ricorda che l'intero complesso dell'Ex ospedale di Quarto è sottoposto al regime di tutela monumentale, pertanto sia per quanto riguarda le funzioni proposte, che le previsioni relative a interventi di nuova costruzione per la residenza e/o per i parcheggi, ancorché interrati, si ritiene che le destinazioni d'uso, debbano essere in linea con quelle consentite dai provvedimenti di tutela che riguardano l'intero complesso

"Distretto del "Certosa Park Locomotive" (3.02) - Area ex Bruzzo (3.04) - Trasta (4.01)

Si ritiene auspicabile che il riutilizzo di almeno alcune delle aree dismesse della Valpocevera, ed in particolare di quelle site lungo il corso del torrente, fosse indirizzato alla creazione di aree verdi e/o a destinazione sportiva quando non addirittura ad una sorta di parco fluviale destinato alla pubblica fruizione, mediante una rinaturalizzazione delle sponde e ricreazione di almeno parte della connotazione di ambito naturalistico fluviale, es. nell' "Area Bruzzo" (3.04), qualora l'attuale destinazione di "zona deposito container" dovesse essere abbandonata, o nel "Distretto Trasta" (4.01), dove risulta invece previsto il "Nuovo polo per l'industria manifatturiera".

Distretto 3.07 Valletta San Nicola

Si segnala che risulta incongrua, nelle funzioni ammesse, la realizzazione di "parcheggi privati esclusivamente interrati nel settore 1" per le ragioni esplicitate nel parere espresso nel merito dalla nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria.

Distretto 3.08 Autorimessa Foce.

E' prevista la sostituzione volumetrica del corpo costituente l'autorimessa AMT. Si ritiene che le volumetrie previste debbano essere distribuite in modo da lasciare ampi spazi a verde. Inoltre si ritiene che l'altezza dei nuovi volumi non debba superare l'altezza media degli edifici esistenti.

Distretto 3.10 Valle Chiappeto

All'interno di quest'area, di particolare pregio paesaggistico, sono presenti emergenze monumentali quali l'ex-seminario minore del Cruappato, l'ex- Seminario nuovo e il forte di S.Tecla. Tale contesto va salvaguardato migliorandone la viabilità ed escludendo un incremento dei volumi residenziali. In riferimento al forte di Santa Tecla si auspica una sollecita scelta, da parte dell'Amministrazione Comunale, sulla destinazione d'uso, anche in considerazioni delle ingenti somme spese per effettuare le opere di restauro oggi parzialmente vanificate dallo stato di abbandono in cui versa l'immobile.

3.11 Stazione di Quinto

I rapporti dimensionali e tipologici dei nuovi edifici destinati alla residenza, così come l'estensione e la qualità delle aree destinate a verde dovranno essere progettate, nell'ambito del P.U.O. previsto, in modo da garantire la coerenza dell'intervento con il vincolo paesaggistico esistente sull'area.

3.12 Ex Aura di Nervi

I rapporti dimensionali e tipologici delle nuove costruzioni previste, così come l'estensione e la qualità delle aree destinate a verde dovranno essere progettate, nell'ambito del P.U.O. previsto, in modo da garantire la coerenza dell'intervento con il vincolo paesaggistico esistente sull'area.

Si osserva inoltre che anche nel settore 3, dove si prevede il mantenimento dell'assetto agrario uliveto, è indicato un I.U.I. pari 0,50 mq/mq: tale indicazione appare incongruente con l'obiettivo fissato e se ne richiede la cancellazione. Sembra maggiormente coerente definire i parametri urbanistici di questo settore in analogia con quelli previsti per gli Ambiti di riqualificazione delle aree di produzione agricola.

"Distretto stazione Pontedecimo" (4.02)

Si evidenzia che i manufatti ferroviari (stazione, palazzine, magazzini, ecc.) aventi più di 70 anni di anzianità costruttiva e di proprietà di R.F.I. sono sottoposti alle disposizioni di tutela di cui al Titolo I del D.Lgs 42/2004 almeno fino a quando non venisse ad essere condotta e conclusa la verifica interesse ex art. 12 del succitato Decreto.

Distretto 4.03 Stazione Brignole

La stazione è sottoposta a tutela monumentale. E' stato approvato già da qualche anno un progetto che prevedeva un intervento di rifunzionalizzazione della stazione nel suo complesso . Eventuali ulteriori progetti o varianti dovranno comunque essere redatti con attenzione alla conservazione del bene e dei suoi elementi di pregio caratteristici.

Percorso di partecipazione: incontri con i Municipi e tavoli tematici

Dal percorso di partecipazione sono emerse indicazioni specifiche e sono stati prodotti documenti, riferiti ai singoli distretti, recepiti negli allegati relativi agli incontri dei singoli Municipi e alle sedute dei tavoli tematici ai quali si rinvia.

Osservazioni

la maggior parte delle osservazioni presentate da privati cittadini ed associazioni ha riguardato in particolare il distretto 3.06 Lagaccio Gavoglio, orientate, nelle loro varie formulazioni, ad ottenere una riduzione dei parametri edificatori per le funzioni residenziali a favore di nuovi parcheggi per i residenti e maggiori dotazioni di verde e spazi per la comunità.

A livello generale sono stati oggetto di osservazione tutti i distretti individuati dal progetto preliminare di Piano, le richieste avanzate hanno riguardato le perimetrazioni proposte, le funzioni ammesse e gli indici di utilizzazione insediativa, nonché le prestazioni ambientali, con particolare riferimento agli aspetti di salvaguardia idrogeologica, e le dotazioni di spazi pubblici e verde.

INDIRIZZI GENERALI

Al fine di dare una organica e coerente risposta tanto ai pareri degli Enti quanto alle osservazioni riguardanti i Distretti di trasformazione, il progetto definitivo di PUC proporrà la lettura dei distretti per **sistemi territoriali** riferiti agli **obiettivi strategici** del Piano a partire dai sistemi infrastrutturali e di servizio individuati dal Livello 2 del PUC.

Tale inquadramento consentirà di contestualizzare le trasformazioni dei Distretti, cioè delle parti di territorio in cui sono previste rilevanti modifiche dell'assetto urbanistico e funzionale, affinché ogni singola trasformazione di rilievo sul territorio sia organica ad un progetto generale di città a partire dalle sue componenti strutturali.

Tale inquadramento, suddiviso per unità territoriali, è stato nominato **Sistema territoriale di concertazione** poiché è proprio sui sistemi infrastrutturali e di servizio alla struttura insediativa e produttiva che ordinariamente si sviluppa la concertazione con gli Enti che a vario titolo intervengono nella progettazione e realizzazione delle relative opere (es. tipico le opere infrastrutturali).

I Sistemi territoriali sono i seguenti:

- Ponente,
- Medio Ponente,
- Valpolcevera - Centro Ovest,
- Centro Est - Medio levante,
- Media Valbisagno,
- Levante.

Le principali relazioni tra sistemi infrastrutturali e di servizio alla struttura insediativa, produttiva e dei servizi urbani ed i Distretti, oltre che nei grafici relativi ai "Sistemi di concertazione", saranno individuati dalle **Schede di Sistema**, elaborati che precederanno le Schede normative riferite ad ogni singolo Distretto, che indicheranno:

- gli obiettivi della concertazione;

- gli Enti/soggetti coinvolti;
- le priorità e la programmazione degli interventi pubblici;
- le obbligazioni connesse all'attuazione degli interventi privati;
- gli indirizzi progettuali;
- le prestazioni ambientali.

Sia i Sistemi territoriali di concertazione che le relative Schede entreranno a far parte delle Norme di congruenza del progetto definitivo di PUC, seppur con efficacia direttiva analogamente agli elaborati del Livello 2 da cui originano, anticipando la sequenza delle Schede di Distretto che perderanno la loro connotazione parte procedurale (distretti di concertazione), parte di relazione territoriale (distretti di trasformazione urbana, distretti di trasformazione locale).

Tale riorganizzazione verrà coerentemente rilevata anche nelle Norme generali di PUC, all'art.18 dedicato, per l'appunto, ai Distretti di trasformazione.

Inoltre, come richiesto da alcuni dei pareri innanzi richiamati, l'organizzazione dei Distretti in relazione ai sistemi infrastrutturali e di servizio, consentirà un riordino delle prestazioni attribuite a ciascun Distretto ovvero una esplicitazione delle condizioni che ne determinano la trasformabilità, sulla base, in particolare, dei seguenti requisiti:

- sicurezza idrogeologica e/o il riassetto idrogeologico del territorio;
- la razionalizzazione del sistema infrastrutturale, anche con riguardo alla mobilità lenta;
- il potenziamento del trasporto pubblico;
- l'implementazione dei servizi pubblici e in particolare del verde a livello urbano e di quartiere.

In generale oltre alla riorganizzazione dei Distretti nell'ambito di Sistemi territoriali, i pareri degli Enti, il percorso di partecipazione e le controdeduzioni alle osservazioni, prospettano un intervento sulle schede di Distretto organica e distribuita in tutte le relative componenti, finalizzata, in sintesi:

- riordinare la coerenza delle indicazioni (obiettivi, strategie e prescrizioni);
- dettagliare/aggiornare dettagliando ulteriormente gli obiettivi della trasformazione;
- correlare maggiormente il mix di funzioni ammesse agli obiettivi della trasformazione;
- incrementare e/o precisare le dotazioni di servizi ed infrastrutture obbligatorie ed aggiuntive con particolare attenzione alla mobilità lenta, precisando, ove necessario, la correlazione di tali dotazioni con i diversi indici edificatori
- caratterizzare alcuni distretti con l'individuazione di grandi funzioni di servizio superando, ove possibile, la mera indicazione della dotazione di aree per servizi con particolare riferimento alle aree verdi;
- specificare maggiormente la Disciplina Paesistica di livello puntuale;
- Individuare la presenza di condizioni propedeutiche alla trasformazione;
- implementare il contenuto delle prestazioni ambientali delle trasformazioni.

Riguardo a quest'ultimo punto, va evidenziato che il recepimento delle valutazioni espresse dal Dipartimento Ambiente con la DGR 1280/2012, comporterà una complessiva riorganizzazione delle prestazioni ambientali dei Distretti coerentemente al Rapporto Ambientale costitutivo del progetto preliminare di PUC. Attenzione verrà altresì posta alle limitazioni/condizioni poste alle trasformazioni urbanistiche dalla Pianificazione di Bacino sia attraverso richiami nelle Norme generali che nelle schede relative ai singoli Distretti interessati da situazioni di criticità.

Inoltre, in termini generali, in coerenza con gli obiettivi strategici del PUC le Norme generali dei Distretti dovranno favorire l'operatività degli interventi finalizzati all'insediamento di attività produttive.

Inoltre verranno integrati, ove carenti, e/o verificati i parametri urbanistico edilizi e le modalità di attuazione di ciascun Distretto di trasformazione, verificando altresì le necessarie coerenze tra quei Distretti accomunati da condizioni di analogia tipologica o da obiettivi di valorizzazione di proprietà pubbliche, per le quali la pianificazione degli interventi di trasformazione non può esimersi da considerazioni coordinate, ancorché declinate rispetto alle specifiche condizioni urbanistico-territoriali (es. aree ferroviarie, rimesse AMT, depositi petroliferi, ecc ...)

In ottemperanza al parere regionale i contenuti delle schede dei distretti ricadenti in aree di intervento del PTC IP ACL, per i quali la Regione ha confermato la riserva della propria disciplina, devono essere sostituiti con le schede del sopracitato strumento sovraordinato.

I distretti ricadenti in aree ferroviarie devono essere superati e ricondotti alla disciplina d'ambito SIS-I o a contenuti di norma speciale in coerenza con gli adempimenti nel frattempo intercorsi.

INDIRIZZI SPECIFICI

Distretto 1.01 Voltri-litorale di Levante

In ottemperanza al parere sulla VAS del PUC espresso dalla Regione le prestazioni ambientali della scheda di distretto devono essere integrate specificando che la progettazione e la realizzazione delle opere previste dai P.U.O. o dai provvedimenti edilizi convenzionati è subordinata alla verifica di conformità delle stesse con la normativa del Piano di Bacino vigente.

In particolare gli interventi di nuova costruzione previsti nel Settore 1, devono adottare soluzioni che non interferiscano con le fasce di esondazione del Torrente Leiro.

A seguito di alcune osservazioni si ritiene opportuno rivedere le funzioni previste per il settore 1, ricadente in area demaniale marittima, considerati gli obiettivi del PTC della Costa, eliminare la funzione residenziale e la previsione di maggiorazione della superficie agibile del 35%, confermando quale funzione principale i servizi pubblici integrati, per coerenza con la finalità di fruizione della costa, dalle strutture balneari. Inoltre, in coerenza con il progetto urbano definito del Piano regionale e sviluppato dal PUC le "dotazioni di servizi e infrastrutture" della scheda di Distretto devono essere integrate prevedendo la continuità degli spazi pubblici ponente-levante (passeggiata a mare) e la sua connessione con la nuova stazione ferroviaria ed il percorso ciclopedonale previsti lungo via Voltri-via Prà.

Distretto 1.02 Carmagnani-Fondega sud

Settore 1: le Norme di Congruenza devono essere integrate inserendo tra gli obiettivi della trasformazione l'adeguamento funzionale dello svincolo autostradale ricompreso, nella nuova configurazione del Distretto, nella porzione nord del settore 1; l'individuazione delle aree necessarie all'adeguamento funzionale dello svincolo, verranno individuate in sede di PUO.

Settore 3: In ragione di quanto rilevato da Autorità Portuale nell'ambito dell'intesa ex art. 38 comma 2 lett. f, Legge Regionale 36/97, modificare l'Obiettivo della Trasformazione del Distretto nel modo seguente:

"La ricollocazione dello stabilimento della Carmagnani in ambito portuale potrà essere ricercata d'intesa con l'Autorità Portuale di Genova". Approfondire la connessione in occasione del PUO relativo al settore 2 (stabilimento Carmagnani) interessato dal nuovo sviluppo del percorso di accesso al casello autostradale.

In ragione di quanto segnalato dalla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici nel proprio parere relativo ai contenuti del PUC adottato, è necessario ricomprendere l'area retrostante l'edificio di Villa Rostan nell'Ambito di Conservazione del verde urbano strutturato (AC-VU). L'edificio di Villa Rostan, sua volta, deve essere individuato come Ambito di Conservazione dell'impianto urbano storico (AC- US).

In merito alla definizione dei parametri urbanistici si deve indicare nella scheda che la densità edilizia insediativa è regolata dalla disciplina previgente stabilita dal P.T.C. i.p. A.C.L. per una capacità massima di 9.000 mq. di S.A. E' necessario inoltre integrare la disciplina paesistica di livello puntuale del Distretto con la seguente prescrizione: "In particolare dovrà essere salvaguardato l'asse visuale tra la Villa Rostan ed il mare e la crezza identificabile con la via Antica Romana."

Distretto 1.03 Superba

Modificare l'Obiettivo della Trasformazione del Distretto nel modo seguente: "la ricollocazione dello stabilimento della Carmagnani in ambito portuale potrà essere ricercata d'intesa con l'Autorità Portuale di Genova".

Verificato che il contenuto del punto 4 della scheda del Distretto, Funzioni Ammesse, necessita di essere meglio precisato procedere, per quanto riguarda le funzioni complementari, alla modifica dello stesso punto coerentemente con la modifica dell'art.12.7 delle Norme Generali che riguarda la riarticolazione della classificazione di tutte le attività produttive.

Tenuto conto delle disposizioni della vigente legislazione urbanistica nazionale e regionale, delle valutazioni emerse in sede di parere al P.U.C. adottato da parte dei soggetti pubblici e privati chiamati ad esprimersi, nonché dell'esigenza di controllare l'inserimento paesistico e ambientale delle trasformazioni, prefigurandole anche dal punto di vista dimensionale, si condivide la richiesta di fissare specifici parametri quantitativi per il dimensionamento degli interventi di riqualificazione.

Per quanto concerne la definizione dei parametri stessi, considerata l'esigenza di rapportarsi in maniera coerente con l'edificato del contesto e nel contempo di perseguire soluzioni volte al reperimento ed alla qualificazione di spazi liberi pubblici e privati, si ritiene di confermare nella apposita scheda normativa la densità insediativa stabilita dal P.T.C. i.p. A.C.L., che vige attualmente sull'area.

Distretto 1.04 Sestri Fincantieri

In merito alla richiesta di fissare i livelli di prestazioni e le dimensioni dell'asse a mare procedere all'integrazione dell'obiettivo della trasformazione del Distretto ridefinendolo come di seguito: "Potenziamento del quadro infrastrutturale con il prolungamento a ponente della viabilità a mare, assimilabile a strada urbana di cui al Decreto 5.11.2001, di caratteristiche tecniche da definirsi in sede di progetto con

riferimento a quelle relative ai tratti di viabilità già realizzati costituenti prosecuzione della "Strada a mare" (Sestri Ponente-Multedo), e la metropolitanizzazione della linea ferroviaria."

In ottemperanza alle prescrizioni al parere regionale alla VAS (vedi Deliberazione C.C. 6/2014 "Adempimenti conseguenti alla deliberazione della Giunta Regionale n.1280/2012 e correlato parere motivato n.27 del 9 ottobre 2012, inerente la Valutazione Ambientale Strategica del progetto preliminare del PUC di Genova) indicare espressamente le criticità idrauliche della zona.

Distretto 1.05 Nuova Sestri

Considerato che il settore 2 è stato oggetto di recenti trasformazioni che hanno consentito di insediare nuove funzioni corrispondenti a quelle ammesse dalle Norme di Conformità negli Ambiti di Riqualficazione Produttivo - Urbano (AR-PU), è opportuno procedere all'esclusione dal Distretto dell'area corrispondente al settore 2 individuandola come Ambito AR-PU, con una specifica disciplina (Norma speciale).

E' necessario inoltre procedere alla soppressione della norma di cui ai paragrafi Flessibilità e Modalità di intervento del Distretto ed a quella analoga di cui all'Ambito AR-PU con disciplina urbanistica speciale n.23, relativa alle condizioni da porre in occasione di eventuali proposte da parte del soggetto attuatore di varianti aventi carattere sostanziale all'assetto urbanistico previsto dal SAU di Erzelli.

Riconfigurare l'Area di intervento n. 11, limitatamente al settore 1 secondo il perimetro individuato in occasione dello Schema di Assetto Urbanistico approvato.

In merito alla richiesta espressa dalla Soprintendenza di limitazione dell'IUI per garantire adeguati con visuali dalla collina retrostante si condivide la proposta introducendo tale indicazione al punto 10 - Disciplina paesistica di livello puntuale- della scheda del Distretto.

Distretto 1.06 Piaggio Aeroporto

Premesso che la Regione Liguria ha "confermato la riserva alla disciplina del PTC-ACL, da aggiornare sulla base delle proposte comunali che saranno meglio espresse dal progetto definitivo di PUC":

- si conferma per il settore 1 la disciplina del PTC-ACL che lo ricomprende nell'Area di intervento n. 10 - Aeroporto.

- si conferma per il settore 1 la disciplina del PTC-ACL che lo ricomprende nell'Area di intervento n. 8 - Cantieri Aeronautici.

- il settore 3 in analogia con la adiacente area occupata dalla società Fincantieri è ricompresa nell'Ambito Portuale.

- il settore 4 è ricompreso in Ambito Complesso per la valorizzazione del litorale e per lo stesso si confermano i contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 1 agosto 2000;

Verificato che gli interventi relativi alla Marina di Sestri, previsti dal progetto approvato in sede di Accordo di Programma sottoscritto in data 1.08.2000, sono ormai in fase di completamento, si valuta opportuno confermare quanto previsto dall'accordo stesso, configurando il nuovo porto turistico e il relativo complesso edilizio come Ambito Complesso per la valorizzazione del Litorale (ACO-L).

Distretto 1.07 Scarpino

Rivedere il perimetro del distretto escludendo il Sic del Monte Gazzo.

Distretto 1.08 Polo Industriale di Cornigliano

In recepimento del parere espresso sotto il profilo urbanistico nei confronti del PUC adottato dalla Regione Liguria, in merito al contenuto della scheda del Distretto 1.08, la scheda del Distretto n. 1.08 è da sostituirsi con la scheda dell'Area di intervento n. 12 del PTC-ACL che è stata assunta dall'Accordo di Programma relativo al Polo siderurgico di Cornigliano, per disciplinare i successivi interventi.

Distretto 1.09 via s.G. D'Acri-Bombrini

In ottemperanza al parere regionale:

- chiedere per le aree comprese nel distretto e già disciplinate dal PTCP-ACL il superamento della disciplina del piano regionale con riferimento all'Al n. 12, settori 5 - 6 e comparto C del settore 4.

- Considerato che l'Ente competente in materia sanitaria è la Regione che ha già individuato tale area nei suoi documenti di programmazione rinviando la scelta definitiva ai risultati dello specifico studio di fattibilità e alle analisi da svolgere con riguardo ai temi economico-finanziario e tecnico organizzativo intervenire nella scheda normativa esplicitando le funzioni principali relative al settore 4 e sostituendo "servizi territoriali" con "servizi sanitari ospedalieri" con le precisazioni in merito all'attuale fase di studio e le disposizioni specifiche per l'utilizzo delle aree nella fase transitoria in modo che non possa essere compromessa la futura realizzazione dell'ospedale.

Distretto 1.10 Campasso

Premesso che conseguentemente all'approvazione a parte del Comune con D.G.C. 437/2010 dello schema di Piano direttore, il Comune ha attivato procedimenti di variante urbanistica su alcune aree

ferroviarie tra quelle individuate dallo schema medesimo (Pontedecimo, Trasta, Fegino, Buozzi e Nervi), definitivamente approvati con D.C.C. 39/2011 e successiva D.C.C. 99/2011 in anticipazione del Piano direttore stesso, eliminare la previsione di Distretto speciale di concertazione e destinare l'area a infrastrutture ferroviarie con rimando alle norme dell'ambito SIS-I.

Distretto 1.11 depositi Fegini-S. Quirico

Confermare la vocazione produttiva del sito equiparando il distretto ad un ambito di riqualificazione urbanistica produttivo – industriale, dove non è ammessa la residenza ed escludendo quelle funzioni che potrebbero comportare un aggravio in termini di traffico

Separare i due Distretti di Fegino e San Quirico, allo scopo di favorire la lettura delle relative norme di congruenza.

Distretto 1.12 Fronte mare Porto Antico

In considerazione dello stato di avanzamento delle opere e delle progettazioni si ritiene necessario eliminare il distretto riconducendo il perimetro del Progetto unitario relativo a Ponte Parodi approvato in sede di accordo di programma ad una norma speciale che rinvii alla disciplina e parametri già approvati. In seguito al superamento del Distretto 1_12 "Fronte Mare Porto Antico" inserire nell'Ambito Complesso per la Valorizzazione del Litorale l'arco costiero Porto Antico.

Distretto 1.13 Fiera Kennedy

Confermare il distretto specificando nella scheda, tra gli obiettivi della trasformazione, il richiamo ai contenuti della D.C.C. n. 51/2013, avente ad oggetto la riconversione a funzioni urbane delle aree e degli immobili derivanti dalla contrazione del quartiere fieristico nei padiglioni prospicienti la darsena nautica.

Distretto 1.14 ospedale San Martino

Ridurre I.U.I. massimo dal 30 al 20%, riportandolo alla percentuale di incremento della S.A. ordinariamente prevista negli Ambiti al fine di favorire la rifunzionalizzazione di edifici esistenti.

Distretto 2.01 Fascia di Prà

Ricondurre il distretto ad una Norma Speciale in recepimento del contenuto del Progetto P.O.R. FERS Liguria (2007 - 2013) asse 3 Sviluppo Urbano.

Distretto 2.02 Multedo

Accorpare i Settori 2 e 3, contigui in un unico settore, 2, in ragione di alcuni aspetti comuni: il progetto infrastrutturale che riguarda i due settori dovrà necessariamente essere unitario, la sistemazione del Rio Marotto e degli altri rivi presenti nel Distretto potrà essere risolta solo se l'intervento sarà esteso a tutto il tratto sotteso dai due Settori. La capacità edificatoria dovrà corrispondere alla S.A. esistente, si modificano di conseguenza i parametri urbanistici del Settore 3, si elimina il Settore 2 ed i numeri di riferimento dei singoli settori.

Verificato che il contenuto del punto 4 della scheda del Distretto, Funzioni Ammesse, necessita di essere meglio precisato procedere, per quanto riguarda le funzioni principali del settore 3, alla modifica dello stesso punto coerentemente con la modifica dell'art. 12.7 delle Norme Generali relativo alla classificazione di tutte le attività produttive.

Per lo stesso motivo è necessario modificare il punto 4 relativamente al settore 5.

Sostituire nel Settore 1, la funzione principale "Grande struttura di vendita di generi non alimentari con S.N.V. complessiva non superiore a mq. 7000, comprensiva di una M.S.V. struttura di vendita alimentare da trasferimento dal Settore 3" con attività di carattere produttivo.

Eliminare dal settore 3 la funzione residenza e inserire tra le funzioni principali: "Grande struttura di vendita di generi non alimentari con S.N.V. complessiva non superiore a mq. 7000, comprensiva della Grande struttura di vendita alimentare esistente, servizi privati" e tra le funzioni complementari "uffici".

Le prestazioni ambientali della scheda di distretto devono essere integrate come segue: "la progettazione e la realizzazione delle opere previste dai P.U.O. o dai provvedimenti edilizi convenzionati è subordinata alla verifica di conformità delle stesse con la normativa del Piano di Bacino vigente. L'area del distretto è infatti attraversata dal rio Marotta. e dai suoi affluenti non studiati idraulicamente dal Piano di bacino; la progettazione e l'attuazione del P.U.O. dovranno quindi tenere conto della presenza dei corsi d'acqua, prevedendone l'adeguamento e la manutenzione".

Modificare il contenuto del punto 1 della scheda del Distretto-Obiettivo della trasformazione richiamando il completamento della viabilità di scorrimento del ponente attraverso la realizzazione del tratto stradale, sotteso dal Distretto in oggetto, a monte della ferrovia, assimilabile a strada urbana di cui al Decreto 5.11.2001, di caratteristiche tecniche da definirsi in sede di progetto con riferimento a quelle relative ai tratti di viabilità già realizzati costituenti prosecuzione della strada a mare (Sestri Ponente- Multedo).

Distretto 2.03 Degola Pacinotti Montano

Premesso che conseguentemente all'approvazione da parte del Comune con D.G.C. 437/2010 dello schema di Piano direttore, il Comune ha attivato procedimenti di variante urbanistica su alcune aree ferroviarie tra quelle individuate dallo schema medesimo (Pontedecimo, Trasta, Fegino, Buozzi e Nervi), definitivamente approvati con D.C.C. 39/2011 e successiva D.C.C. 99/2011 in anticipazione del Piano direttore stesso, è necessario eliminare la previsione di Distretto e destinare l'area a infrastrutture ferroviarie con rimando alle norme dell'ambito SIS-I.

Conferma della Norma Speciale di cui alla D.C.C. 1/2012 denominata "Enel Pacinotti".

Distretto 2.05 ex deposito petrolifero Fegino

Si valuta opportuno ridurre l'I.U.I., in considerazione delle funzioni previste nel Distretto ad altri Distretti analoghi, e contenere la presenza dell'attività commerciale entro il valore di 10.000 mq. di S.A. eliminando la flessibilità (punto 11) che avrebbe consentito di incrementare la superficie agibile commerciale fino al valore di 15.000 mq. di superficie di vendita.

Verificato che il contenuto del punto 4 della scheda del Distretto, Funzioni Ammesse, necessita di essere meglio precisato procedere, per quanto riguarda le funzioni principali del settore 3, alla modifica dello stesso punto coerentemente con la modifica dell'art. 12.7 delle Norme Generali riguardo alla riarticolazione della classificazione di tutte le attività produttive.

In relazione a quanto segnalato in merito alla valorizzazione della Villa Spinola-Parodi arretrare il perimetro dell'area edificabile rendendo possibile la ricostruzione di parte del giardino e del viale di accesso all'edificio della villa.

Distretto 2.06 Terralba

Premesso che conseguentemente all'approvazione da parte del Comune con D.G.C. 437/2010 dello schema di Piano direttore, il Comune ha attivato procedimenti di variante urbanistica su alcune aree ferroviarie tra quelle individuate dallo schema medesimo (Pontedecimo, Trasta, Fegino, Buozzi e Nervi), definitivamente approvati con D.C.C. 39/2011 e successiva D.C.C. 99/2011 in anticipazione del Piano direttore stesso, è necessario eliminare la previsione di Distretto e destinare l'area a infrastrutture ferroviarie con rimando alle norme dell'ambito SIS-I.

Distretto 2.07 Nuova Val Bisagno

Superamento della attuale configurazione del distretto ed individuazione di tre distretti con perimetro distinto, relativi alle zone di via Bobbio, Volpare e Gavette, con conseguente riscrittura delle relative schede.

Nelle nuove schede dei distretti relativi alle aree di Gavette e Volpara inserire la definizione "attività logistiche e direzionali di aziende di servizi urbani".

Conferma della Norma Speciale approvata con D.C.C. 7/2012 denominata "Ex Piombifera".

Distretto 2.08 Stadio Carlini

Superare il distretto riconducendo l'area alla sua originaria destinazione a servizi.

Distretto 2.09 Ex ospedale di Quarto

Conferma del distretto riconsiderazione del perimetro dello stesso e della relativa scheda, in ragione della intervenuta Norma Speciale approvata con D.C.C. 48/2013.

Distretto 3.01 Autorimessa Sampierdarena

Modificare "il limite edificabile" indicato nella schede grafiche delle norme di congruenza consentendo allo spazio pedonale attrezzato anche a verde il completo attraversamento del Distretto fino a raccordarsi con il previsto filtro verde, così da differenziare le due porzioni di nuova edificazione con indicazioni tipologiche coerenti con la maglia del tessuto urbano adiacente.

Distretto 3.02 Certosa Park Locomotive

Premesso che conseguentemente all'approvazione da parte del Comune con D.G.C. 437/2010 dello schema di Piano direttore, il Comune ha attivato procedimenti di variante urbanistica su alcune aree ferroviarie tra quelle individuate dallo schema medesimo (Pontedecimo, Trasta, Fegino, Buozzi e Nervi), definitivamente approvati con D.C.C. 39/2011 e successiva D.C.C. 99/2011 in anticipazione del Piano direttore stesso, è necessario eliminare la previsione di Distretto e destinare l'area a infrastrutture ferroviarie con rimando alle norme dell'ambito SIS-I.

Distretto 3.03 Teglia Miralanza

Si ritiene di eliminare il distretto riconducendo l'area oggetto dell'Accordo di Pianificazione ad una norma speciale che rinvii alla disciplina e parametri approvati in tale sede. Si precisa che le prestazioni relative

alle dotazioni di parcheggi sono previste nell'Accordo di Pianificazione, sottoscritto in data 16.04.2012 ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.

Distretto 3.05 Stazione Principe

Introdurre adeguati richiami nella scheda normativa relativi ai progetti di Legge Obiettivo "Grandi Stazioni". Tra le funzioni complementari ammesse nel settore 1 introdurre: servizi di uso pubblico e privati, strutture ricettive alberghiere, uffici. Precisare inoltre gli interventi ammessi sugli edifici esistenti nel settore 1 non compresi nel progetto di Legge Obiettivo specificando, per quanto riguarda l'incremento di S.A., che per gli interventi di ristrutturazione edilizia è ammesso l'incremento volumetrico e di S.A. nel rispetto delle caratteristiche formali e architettoniche degli edifici.

Distretto 3.06 Lagaccio Gavoglio

Rielaborare la scheda, prevedendo, in primo luogo, la riformulazione dell'obiettivo della trasformazione, orientato al recupero ad usi urbani dell'area militare dismessa al fine di dotare il Municipio di spazi liberi a verde e servizi, con l'adeguamento della viabilità pubblica e l'inserimento di nuovi spazi per parcheggi, il tutto conformato in modo da costituire uno spazio di transizione nel denso tessuto edificato del quartiere, privilegiando soluzioni progettuali che determinino il più elevato grado di integrazione degli spazi dell'ex caserma con il contesto urbano valorizzando altresì gli edifici di valore storico presenti in sito. Inoltre, al fine di favorire l'aggregazione sociale, il presidio del sito ed il riutilizzo degli edifici di valore storico, si ritiene di ammettere la presenza di funzioni private, la cui distribuzione e dimensione verrà determinata in sede di progettazione.

Distretto 3.07 Valletta San Nicola

Si ritiene opportuno eliminare il Distretto e indicare per l'area la destinazione a servizi pubblici (SIS-S) - verde pubblico di previsione con indicazione di valore storico. Perfezionare la norma d'Ambito SIS-I prevedendo che in caso di servizi pubblici individuati con valore storico paesaggistico dalla cartografia del P.U.C. le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione AC-US.

Distretto 3.08 Autorimessa Foce

In ottemperanza al parere sulla VAS del PUC espresso dalla Regione le prestazioni ambientali della scheda di distretto devono essere integrate come segue: "trattandosi di Settore integralmente interessato dalle limitazioni poste dal Piano di Bacino, fino alla riclassificazione delle aree, sono consentiti i soli interventi funzionali al raggiungimento di migliori condizioni di sicurezza e qualità ambientale, compatibilmente con le disposizioni dettate dal PdB stesso".

Distretto 3.10 valle del Chiappeto

In ottemperanza al parere Regionale sulla VAS del PUC ed in coerenza con lo Studio di Incidenza " in sede di predisposizione del progetto definitivo di PUC, si deve provvedere a ricondurre la superficie del Distretto 3.10 Valle Chiappeto ai soli settori 2 e 3 comprendendo la viabilità di previsione, riconducendo la maggior parte del settore 1 alle più pertinenti previsioni dei contigui ambiti AR-PR e AC-NI" (rif. punto 11.3 del Capitolo 3 della DCC.6/2014 di ottemperanza al parere regionale relativo alla VAS sul PUC).

Distretto 3.11 Stazione di Quinto

Considerato che le possibilità di intervento del distretto corrispondono a quanto previsto dalle norme di conformità del piano per le aree destinate a parcheggi pubblici e servizi pubblici si ritiene di eliminare il distretto e inserire l'area nel sistema dei servizi pubblici SIS-S, come servizio di previsione per parcheggi e verde, tanto più che detta area è già parzialmente individuata nella cartografia del SIS-S e nel volume "bilanci-elenchi" come parcheggio pubblico esistente.

Distretto 3.12 Ex Aura di Nervi

Si ritiene opportuno unificare i settori 1 e 2 per facilitare una organica progettazione delle funzioni pubbliche e private previste, le connessioni con l'ambiente naturale e l'organizzazione complessiva degli spazi pubblici del distretto. Per il nuovo settore 3 (ora settore 2) si prevede esclusivamente la conservazione dell'assetto agrario ulivettato senza applicazione di indice ed il Progetto Urbanistico Operativo dovrà stabilire le modalità per garantire la manutenzione, l'eventuale ripristino e il successivo presidio dell'assetto agrario del Settore 2 a carico del Soggetto attuatore.

Distretto 4.01 Trasta

Richiamando i contenuti del provvedimento "Varianti ed aggiornamenti al vigente P.U.C. ai sensi degli artt. 43 e 44 della Legge Regionale n.36/1997 e s.m. e i., concernenti aree ed immobili di proprietà R.F.I. non necessarie all'esercizio ferroviario" adottato con D.C.C. 103/2010 ed il relativo provvedimento di

controdeduzione D.C.C. n.39/2011, e considerato che la variante è stata definitivamente approvata con D.C.C. 99/2011, successivamente all'adozione del progetto preliminare di PUC, si conferma quanto stabilito dalla Civica Amministrazione con il citato procedimento di variante. A tal proposito si ritiene maggiormente coerente con lo sviluppo degli atti assunti dall'Amministrazione ricondurre il Distretto in questione ad una Norma Speciale.

Distretto 4.02 Ponte X Stazione

Conseguentemente all'approvazione a parte del Comune con D.G.C. 437/2010 dello schema di Piano direttore, il Comune ha attivato procedimenti di variante urbanistica su alcune aree ferroviarie tra quelle individuate dallo schema medesimo (Pontedecimo, Trasta, Fegino, Buoizzi e Nervi), definitivamente approvati con D.C.C. 39/2011 e successiva D.C.C. 99/2011 in anticipazione del Piano direttore stesso. Pertanto è necessario eliminare la previsione di Distretto e si introduce per l'area in oggetto una norma speciale.

Distretto 4.03 Stazione Brignole

Premesso che la prevalenza del progetto di Legge Obiettivo "Grandi Stazioni", in fase di esecuzione, è indicata nelle Norme di Conformità del PUC all'art. SIS-I-6 "Infrastrutture con disciplina urbanistica speciale", si elimina la previsione di Distretto di trasformazione indicato per la Stazione Brignole e si destina l'area in oggetto a infrastrutture ferroviarie con rimando alle norme dell'ambito SIS-I. Conseguentemente si riconduce il palazzo "ex poste" al contiguo Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico AC-IU.

OSSERVAZIONI E RELATIVI ESITI

Sulla base delle linee di indirizzo sopra indicate le osservazioni inerenti l'area tematica in oggetto sono state trattate per ogni sottotema individuato come di seguito sinteticamente riportato:

OSSERVAZIONI A CARATTERE GENERALE

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
109560 del 03.04 2012	23 sub 7	Giovanni Gerbi	Accolta
146583 del 09/05/2012	697 sub 6	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146808 del 09/05/2012	706 sub 9	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
146808 del 09/05/2012	706 sub 19	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
148023 del 10/05/2012	738 sub 4	Gruppo di cittadini esperti	Accolta parzialmente
148023 del 10/05/2012	738 sub 6	Gruppo di cittadini esperti	Accolta parzialmente
149398 del 11/05/2012	764 sub 1	Carlo Conenna	Accolta parzialmente
150970 del 14/05/2012	810 sub 91	Collegio Provinciale dei Geometri	Accolta
86881 del 21/03/2014	942 sub 4	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
98460 del 23.03.2012	15 sub 4	Municipio IX Levante	Non accolta
98460 del 23.03.2012	15 sub 5	Municipio IX Levante	Non accolta
147798 del 10/05/2012	731 sub 11	ARTE Genova	Non accolta

OSSERVAZIONI RELATIVE AI SINGOLI DISTRETTI**Distretto 1.01 Voltri-litorale di Levante**

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144351 del 08/05/2012	616 sub 6	FS Sistemi Urbani s.r.l.	Accolta parzialmente
146583 del 09/05/2012	697 sub 40	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146965 del 09/05/2012	710 sub 1	Giorgio Salari	Accolta parzialmente
272382 del 05/09/2013	881 sub 1	Soc. Bruzzone Serafino	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
57340 del 20/02/2012	3 sub 1	Ghigliotti Stefano	Non accolta
145505 del 08/05/2012	666 sub1	Salvatore Dina	Non accolta

Distretto 1.02 Carmagnani-Fondegga sud

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
145558 del 08/05/2012	669 sub 58	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta parzialmente
145558 del 08/05/2012	669 sub 59	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta
145558 del 08/05/2012	669 sub 341	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta parzialmente
146583 del 09/05/2012	697 sub 39	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
147628 del 10/05/2012	728 sub 1	Attilio Carmagnani	Accolta parzialmente
147628 del 10/05/2012	728 sub 6	Attilio Carmagnani	Accolta parzialmente
147869 del 10/05/2012	732 sub 1	Maria Reggio	Accolta
147869 del 10/05/2012	732 sub 2	Maria Reggio	Accolta
147869 del 10/05/2012	732 sub 3	Maria Reggio	Accolta
147924 del 10/05/2012	733 sub 1	Umberto Reggio	Accolta parzialmente
147940 del 10/05/2012	734 sub 1	Umberto Reggio	Accolta parzialmente
147940 del 10/05/2012	734 sub 2	Umberto Reggio	Accolta parzialmente
147940 del 10/05/2012	734 sub 3	Umberto Reggio	Accolta parzialmente
147955 del 10/05/2012	735 sub 1	Umberto Reggio	Accolta
149424 del 11/05/2012	765 sub 1	Marco Toninelli	Accolta parzialmente
149424 del 11/05/2012	765 sub 2	Marco Toninelli	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
142882 del 07/05/2012	592 sub 14	Camera di Commercio	Non accolta
146583 del 09/05/2012	697 sub 42	Amici del Chiaravagna	Non accolta
147628 del 10/05/2012	728 sub 2	Attilio Carmagnani	Non accolta
147628 del 10/05/2012	728 sub 3	Attilio Carmagnani	Non accolta
147628 del 10/05/2012	728 sub 5	Attilio Carmagnani	Non accolta
147940 del 10/05/2012	734 sub 4	Umberto Reggio	Non accolta
149424 del 11/05/2012	765 sub 3	Marco Toninelli	Non accolta
149424 del 11/05/2012	765 sub 4	Marco Toninelli	Non accolta
149424 del 11/05/2012	765 sub 5	Marco Toninelli	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
147628 del 10/05/2012	728 sub 4	Attilio Carmagnani	Non accolta in quanto non pertinente
147940 del 10/05/2012	734 sub 5	Umberto Reggio	Non accolta in quanto non pertinente

Distretto 1.03 Superba

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
133572 del 26/04/2012	304 sub 2	Giuseppe Ciarlo	Accolta parzialmente
133572 del 26/04/2012	304 sub 3	Giuseppe Ciarlo	Accolta
146583 del 09/05/2012	697 sub 39	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
133572 del 26/04/2012	304 sub 1	Giuseppe Ciarlo	Non accolta

Distretto 1.04 Sestri Fincantieri

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
146583 del 09/05/2012	697 sub 39	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146583 del 09/05/2012	697 sub 41	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente

Distretto 1.05 Nuova Sestri

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
132531 del 24/04/2012	277 sub 1	Enrico Mangini	Accolta parzialmente
132531 del 24/04/2012	277 sub 2	Enrico Mangini	Accolta parzialmente
132531 del 24/04/2012	277 sub 3	Enrico Mangini	Accolta parzialmente
132531 del 24/04/2012	277 sub 4	Enrico Mangini	Accolta parzialmente
139696 del 03/05/2012	590 sub 1	Ecosei srl	Accolta parzialmente
146139 del 09/05/2012	681 sub 2	Carlo Castellano	Accolta
146139 del 09/05/2012	681 sub 3	Carlo Castellano	Accolta parzialmente
146994 del 09/05/2012	711 sub 1	Finmeccanica Grup Real Estate spa, Exa Re srl,	Accolta parzialmente
146994 del 09/05/2012	711 sub 2	Finmeccanica Grup Real Estate spa, Exa Re srl,	Accolta parzialmente
146994 del 09/05/2012	711 sub 3	Finmeccanica Grup Real Estate spa, Exa Re srl,	Accolta parzialmente

146994 del 09/05/2012	711 sub 8	Finmeccanica Grup Real Estate spa, Exa Re srl,	Accolta parzialmente
150111 del 11/05/2012	787 sub 4	Cristina Negrone	Accolta
150111 del 11/05/2012	787 sub 5	Cristina Negrone	Accolta parzialmente
150111 del 11/05/2012	787 sub 6	Cristina Negrone	Accolta
274840 del 09/09/2013	882 sub 1	Exa R.E. 3 S.r. l	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
142882 del 07/05/2012	592 sub 12	Camera di Commercio	Non accolta
142766 del 07/05/2012	601 sub 1	Roberto Scialdone	Non accolta
145558 del 08/05/2012	669 sub 135	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Non accolta
146139 del 09/05/2012	681 sub 4	Carlo Castellano	Non accolta
146139 del 09/05/2012	681 sub 5	Carlo Castellano	Non accolta
146994 del 09/05/2012	711 sub 4	Finmeccanica Grup Real Estate spa, Exa Re srl,	Non accolta
146994 del 09/05/2012	711 sub 5	Finmeccanica Grup Real Estate spa, Exa Re srl,	Non accolta
146994 del 09/05/2012	711 sub 6	Finmeccanica Grup Real Estate spa, Exa Re srl,	Non accolta
146994 del 09/05/2012	711 sub 7	Finmeccanica Grup Real Estate spa, Exa Re srl,	Non accolta
150111 del 11/05/2012	787 sub 1	Cristina Negrone	Non accolta
150111 del 11/05/2012	787 sub 2	Cristina Negrone	Non accolta
150111 del 11/05/2012	787 sub 3	Cristina Negrone	Non accolta
88090 del 25/03/2014	944 sub 1	Confindustria Genova	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
132531 del 24/04/2012	277 sub 5	Enrico Mangini	Non accolta in quanto non pertinente
146139 del 09/05/2012	681 sub 1	Carlo Castellano	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09/05/2012	697 sub 18	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09/05/2012	697 sub 21	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
150111 del 11/05/2012	787 sub 11	Cristina Negrone	Non accolta in quanto non pertinente

75879 del 07/03/2013	847 sub 7	Direzione Mobilità Comune Genova	Non accolta in quanto non pertinente
----------------------	-----------	-------------------------------------	--------------------------------------

Distretto 1.06 Piaggio Aeroporto

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
146583 del 09/05/2012	697 sub 30	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146583 del 09/05/2012	697 sub 43	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
75879 del 07/03/2013	847 sub 8	Direzione Mobilità Comune Genova	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
146583 del 09/05/2012	697 sub 19	Amici del Chiaravagna	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
142882 del 07/05/2012	592 sub 13	Camera di Commercio	Non accolta in quanto non pertinente

Distretto 1.07 Scarpino

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
145821 del 08/05/2012	610 sub 1	Comitato Genovese salviamo il paesaggio	Accolta
146808 del 09/05/2012	706 sub 2	Italia Nostra Onlus	Accolta

Distretto 1.08 Polo Industriale di Cornigliano

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
145417 del 08/05/2012	664 sub 3	Mario Cassano	Accolta parzialmente
145417 del 08/05/2012	664 sub 4	Mario Cassano	Accolta parzialmente
145417 del 08/05/2012	664 sub 6	Mario Cassano	Accolta parzialmente
145417 del 08/05/2012	664 sub 7	Mario Cassano	Accolta
145417 del 08/05/2012	664 sub 11	Mario Cassano	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144334 del 08/05/2012	615 sub 9	Confindustria Genova	Non accolta
145417 del 08/05/2012	664 sub 1	Mario Cassano	Non accolta
145417 del 08/05/2012	664 sub 2	Mario Cassano	Non accolta
145417 del 08/05/2012	664 sub 10	Mario Cassano	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
145417 del 08/05/2012	664 sub 5	Mario Cassano	Non accolta in quanto non pertinente

Distretto 1.09 via s.G. D'Acri-Bombrini

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
98552 del 23/03/2012	20 sub 2	Municipio V - Valpolcevera	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144776 del 08/05/2012	634 sub 1	SPIM Società per il Patrim. Imm. Spa	Non accolta
145558 del 08/05/2012	669 sub 130	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Non accolta
145558 del 08/05/2012	669 sub 131	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
145821 del 08/05/2012	610 sub 27	Comitato Genovese salviamo il paesaggio	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09/05/2012	697 sub 28	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
146808 del 09/05/2012	706 sub 84	Italia Nostra Onlus	Non accolta in quanto non pertinente

Distretto 1.10 Campasso

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
98552 del 23/03/2012	20 sub 2	Municipio V - Valpolcevera	Accolta parzialmente
146583 del 09/05/2012	697 sub 39	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146583 del 09/05/2012	697 sub 44	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144351 del 08/05/2012	616 sub 12	FS Sistemi Urbani srl	Non accolta

Distretto 1.11 depositi Fegini-S. Quirico

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
98552 del 23/03/2012	20 sub 2	Municipio V - Valpolcevera	Accolta parzialmente
146583 del 09/05/2012	697 sub 45	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
133560 del 26/04/2012	303 sub 1	Gianluigi Timossi	Non accolta
145292 del 08/05/2012	656 sub 1	Claudio Covini	Non accolta

Distretto 1.12 Fronte mare Porto Antico

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144454 del 08/05/2012	619 sub 1	Pietro Moncagatto	Accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
146808 del 09/05/2012	706 sub 85	Italia Nostra Onlus	Non accolta

Distretto 1.13 Fiera Kennedy

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
133447 del 26/04/2012	300 sub 1	Maurizio Battezzore	Accolta
145558 del 08/05/2012	669 sub 16	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta
146808 del 09/05/2012	706 sub 86	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente

Distretto 1.14 ospedale San Martino

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
114312 del 06/04/2012	822 sub 21	Municipio I Centro Est	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
75879 del 07/03/2013	847 sub 9	Direzione Mobilità Comune Genova	Non accolta

Distretto 2.01 Fascia di Prà

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
142882 del 07/05/2012	592 sub 15	Camera di Commercio	Accolta

Distretto 2.02 Multedo

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
132476 del 24/04/2012	276 sub 1	Salvatore Ciccarello	Accolta
142882 del 07/05/2012	592 sub16	Camera di Commercio	Accolta parzialmente
146583 del 09/05/2012	697 sub 39	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
148158 del 10/05/2012	741 sub 1	Massimo Bandini	Accolta parzialmente
148158 del 10/05/2012	741 sub 2	Massimo Bandini	Accolta parzialmente
148158 del 10/05/2012	741 sub 3	Massimo Bandini	Accolta parzialmente
148158 del 10/05/2012	741 sub 4	Massimo Bandini	Accolta parzialmente
148158 del 10/05/2012	741 sub 5	Massimo Bandini	Accolta parzialmente
75879 del 07/03/2013	847 sub 10	Direzione Mobilità Comune Genova	Accolta
349285 del 15/11/2013	905 sub 1	Massimo Bandini	Accolta parzialmente
PC del 14.01.2014	919 sub 1	Roberta Ferrari	Accolta parzialmente
88525 del 27/03/2014	945 sub 1	Logistics&Services srl	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
146583 del 09/05/2012	697 sub 46	Amici del Chiaravagna	Non accolta

Distretto 2.03 Degola Pacinotti Montano

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
148300 del 10/05/2012	748 sub 1	Gianfranco Molisani	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144351 del 08/05/2012	616 sub 20	FS Sistemi Urbani srl	Non accolta

Distretto 2.05 ex deposito petrolifero Fegino

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
98552 del 23/03/2012	20 sub 3	Municipio V - Valpolcevera	Accolta parzialmente
142882 del 07/05/2012	592 sub 11	Camera di Commercio	Accolta parzialmente
146583 del 09/05/2012	697 sub 39	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente

Distretto 2.06 Terralba

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
132589 del 24/04/2012	279 sub 1	Carlo Angelini	Accolta parzialmente
132589 del 24/04/2012	279 sub 3	Carlo Angelini	Accolta parzialmente
132589 del 24/04/2012	279 sub 4	Carlo Angelini	Accolta parzialmente

132589 del 24/04/2012	279 sub 5	Carlo Angelini	Accolta parzialmente
145558 del 08/05/2012	669 sub 334	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta parzialmente
145558 del 08/05/2012	669 sub 335	Circolo Nuova Ecologia	Accolta parzialmente
145558 del 08/05/2012	669 sub 336	Circolo Nuova Ecologia	Accolta parzialmente
145558 del 08/05/2012	669 sub 337	Circolo Nuova Ecologia	Accolta parzialmente
145558 del 08/05/2012	669 sub 338	Circolo Nuova Ecologia	Accolta parzialmente
145558 del 08/05/2012	669 sub 339	Circolo Nuova Ecologia	Accolta parzialmente
196144 del 14/06/2013	865 sub 1	CGIL CISL UIL	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144351 del 08/05/2012	616 sub 16	FS Sistemi Urbani srl	Non accolta
75879 del 07/03/2013	847 sub 11	Direzione Mobilità Comune Genova	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
132589 del 24/04/2012	279 sub 2	Carlo Angelini	Non accolta in quanto non pertinente

Distretto 2.07 Nuova Val Bisagno

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
142882 del 07/05/2012	592 sub 10	Camera di Commercio	Accolta
142808 del 07/05/2012	604 sub 1	ASTER Genova spa	Accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
85950 del 14/03/2012	5 sub 1	Comitato spontaneo cittadini Gavette-Staglieno	Non accolta
145558 del 08/05/2012	669 sub 333	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
85950 del 14/03/2012	5 sub 3	Comitato spontaneo cittadini Gavette-Staglieno	Non accolta in quanto non pertinente

Distretto 2.08 Stadio Carlini

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
142882 del 07/05/2012	592 sub 17	Camera di Commercio	Accolta

145558 del 08/05/2012	669 sub 19	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta
146808 del 09/05/2012	706 sub 88	Italia Nostra Onlus	Accolta
149445 del 11/05/2012	766 sub 1	Marco Toninelli	Accolta

Distretto 2.09 Ex ospedale di Quarto

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
98460 del 23/03/2012	15 sub 2	Municipio IX Levante	Accolta parzialmente
132399 del 24/04/2012	272 sub 1	Vincenzo Cappiello	Accolta parzialmente
145558 del 08/05/2012	669 sub 10	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta parzialmente
145558 del 08/05/2012	669 sub 24	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta parzialmente
75879 del 07/03/2013	847 sub 12	Direzione Mobilità Comune Genova	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
146808 del 09/05/2012	706 sub 89	Italia Nostra Onlus	Non accolta

Distretto 3.01 Autorimessa Sampierdarena

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144776 del 08/05/2012	634 sub 2	SPIM Società per il Patrim. Imm. Spa	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
75879 del 07/03/2013	847 sub 13	Direzione Mobilità Comune Genova	Non accolta

Distretto 3.02 Certosa Park Locomotive

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
98552 del 23/03/2012	20 sub 4	Municipio V - Valpolcevera	Accolta parzialmente
146583 del 09/05/2012	697 sub 47	Amici del Chiaravagna	Accolta
214136 del 01/07/2013	870 sub 1	CGIL CISL UIL	Accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144351 del 08/05/2012	616 sub11	FS Sistemi Urbani srl	Non accolta
75879 del 07/03/2013	847 sub 14	Direzione Mobilità Comune Genova	Non accolta

Distretto 3.03 Teglia Miralanza

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
125889 del 18/04/2012	86 sub 1	Franco Torra	Accolta parzialmente
75879 del 07/03/2013	847 sub 15	Direzione Mobilità Comune Genova	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
98552 del 23/03/2012	20 sub 5	Municipio V - Valpolcevera	Non accolta in quanto non pertinente

Distretto 3.04 Area ex Bruzzo

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
98552 del 23/03/2012	20 sub 6	Municipio V - Valpolcevera	Non accolta
75879 del 07/03/2013	847 sub 16	Direzione Mobilità Comune Genova	Non accolta

Distretto 3.05 Stazione Principe

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144351 del 08/05/2012	616 sub 19	FS Sistemi Urbani srl	Accolta parzialmente
146561 del 09/05/2012	695 sub 1	Comunione Civilitica abitanti, commercianti C.I.V.	Accolta parzialmente
146808 del 09/05/2012	706 sub 90	Italia Nostra Onlus	Accolta
114312 del 06/04/2012	822 sub 15	Municipio I Centro Est	Accolta parzialmente
160056 del 14/05/2013	851 sub 1	Sonia Maria Lanzarotti	Accolta parzialmente
PC del 07/02/2014	929 sub 1	Roberto Tedeschi	Accolta

Distretto 3.06 Lagaccio Gavoglio

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE				
n° protocollo	n° scheda	richiedente		risposta
96580 del 22/03/2012	14 sub 1	De Montis	Roberto	Accolta parzialmente
105959 del 30/03/2012	22 sub 1	Moracchioli	Sergio	Accolta parzialmente
127250 del 19.04.2012	39 sub 1	Grisot	Helga	Accolta parzialmente
127272 del 19.04.2012	40 sub 1	Barisone	Giacomino	Accolta parzialmente
127303 del 19.04.2012	41 sub 1	Canceddo	Gianni	Accolta parzialmente
127316 del 19.04.2012	42 sub 1	Pasetti	Mario	Accolta parzialmente
127332 del 19.04.2012	43 sub 1	Pasetti	Marta	Accolta parzialmente
127351 del 19.04.2012	44 sub 1	Piccardo	Andrea	Accolta parzialmente
127365 del 19.04.2012	45 sub 1	Panzini	Caterina	Accolta parzialmente

127379 del 19.04.2012	46 sub 1	Bonora	Ferdinando	Accolta parzialmente
127406 del 19.04.2012	47 sub 1	D'Alessandro	Alessandro	Accolta parzialmente
127423 del 19.04.2012	48 sub 1	Gambirasi	Giuliana	Accolta parzialmente
127440 del 19.04.2012	49 sub 1	Uccello	Alessandra	Accolta parzialmente
127460 del 19.04.2012	50 sub 1	Rocchi	Giovanna	Accolta parzialmente
127483 del 19.04.2012	51 sub 1	Uccello	Alessandra	Accolta parzialmente
127500 del 19.04.2012	52 sub 1	Grisot	Helga	Accolta parzialmente
127528 del 19.04.2012	53 sub 1	Poggi	Maria Caterina	Accolta parzialmente
127536 del 19.04.2012	54 sub 1	Tinteri	Maria	Accolta parzialmente
127666 del 19.04.2012	55 sub 1	Uccello	Alessandra	Accolta parzialmente
126679 del 19.04.2012	56 sub 1	Piu	Maria Luisa	Accolta parzialmente
127686 del 19.04.2012	57 sub 1	Piu	Maria Luisa	Accolta parzialmente
127690 del 19.04.2012	58 sub 1	Piu	Maria Luisa	Accolta parzialmente
127708 del 19.04.2012	59 sub 1	Piu	Maria Luisa	Accolta parzialmente
127720 del 19.04.2012	60 sub 1	Monciatti	Carla	Accolta parzialmente
127729 del 19.04.2012	61 sub 1	Monciatti	Carla	Accolta parzialmente
127736 del 19.04.2012	62 sub 1	Monciatti	Carla	Accolta parzialmente
127743 del 19.04.2012	63 sub 1	Monciatti	Carla	Accolta parzialmente
127759 del 19.04.2012	64 sub 1	Gnecco	Alessio	Accolta parzialmente
127765 del 19.04.2012	65 sub 1	Gnecco	Alessio	Accolta parzialmente
127776 del 19.04.2012	66 sub 1	Gnecco	Alessio	Accolta parzialmente
127791 del 19.04.2012	67 sub 1	Gnecco	Alessio	Accolta parzialmente
127804 del 19.04.2012	68 sub 1	Gnecco	Alessio	Accolta parzialmente
127820 del 19.04.2012	69 sub 1	Nesti	Alessandro	Accolta parzialmente
127828 del 19.04.2012	70 sub 1	Claus	Morgana	Accolta parzialmente
127839 del 19.04.2012	71 sub 1	Avanzini	David Alessio	Accolta parzialmente
127855 del 19.04.2012	72 sub 1	Guarnieri	Giancarlo	Accolta parzialmente
127863 del 19.04.2012	73 sub 1	Repetto	Massimo	Accolta parzialmente
127876 del 19.04.2012	74 sub 1	Barisone	Ivan	Accolta parzialmente
127891 del 19.04.2012	75 sub 1	Nardelli	Edi	Accolta parzialmente
127919 del 19.04.2012	76 sub 1	Martinelli	Stefano	Accolta parzialmente
127931 del 19.04.2012	77 sub 1	Calizzano	Silvio	Accolta parzialmente
127942 del 19.04.2012	78 sub 1	Penzi	Piero	Accolta parzialmente
127952 del 19.04.2012	79 sub 1	Mottolose	Pasquale	Accolta parzialmente
127966 del 19.04.2012	80 sub 1	Bracco	Nadia	Accolta parzialmente
127979 del 19.04.2012	81 sub 1	Mainini	Paola	Accolta parzialmente
127996 del 19.04.2012	82 sub 1	Salvador	Mauro	Accolta parzialmente
128007 del 19.04.2012	83 sub 1	Dorigapi	Silvia	Accolta parzialmente
128583 del 20.04.2012	89 sub 1	Salvador	Mauro	Accolta parzialmente
128589 del 20.04.2012	90 sub 1	Salvador	Mauro	Accolta parzialmente
128642 del 20.04.2012	91 sub 1	Ferrando	Francesco	Accolta parzialmente
128658 del 20.04.2012	92 sub 1	Gennaro	Andrea	Accolta parzialmente
128666 del 20.04.2012	93 sub 1	Ius	Poornima	Accolta parzialmente
128678 del 20.04.2012	94 sub 1	Servi	Sabrina	Accolta parzialmente
128683 del 20.04.2012	95 sub 1	Gennaro	Andrea	Accolta parzialmente
128695 del 20.04.2012	96 sub 1	Baldassarre	Marco	Accolta parzialmente
128702 del 20.04.2012	97 sub 1	Daneri	Anna	Accolta parzialmente
128716 del 20.04.2012	98 sub 1	Masotti	Stefano	Accolta parzialmente
128734 del 20.04.2012	99 sub 1	Marrali	Salvatore	Accolta parzialmente
128757 del 20.04.2012	100 sub 1	Aliprandi	Tiziana	Accolta parzialmente

128770 del 20.04.2012	101 sub 1	Marrali	Salvatore	Accolta parzialmente
128804 del 20.04.2012	102 sub 1	Ponsano	Giovanna	Accolta parzialmente
128819 del 20.04.2012	103 sub 1	Marrali	Salvatore	Accolta parzialmente
128838 del 20.04.2012	104 sub 1	Bonadonna	Maria	Accolta parzialmente
128865 del 20.04.2012	105 sub 1	Marrali	Salvatore	Accolta parzialmente
128886 del 20.04.2012	106 sub 1	Bianchi	Michela	Accolta parzialmente
128921 del 20.04.2012	107 sub 1	Ius	Poornima	Accolta parzialmente
128954 del 20.04.2012	108 sub 1	Palomba	Marco	Accolta parzialmente
128972 del 20.04.2012	109 sub 1	Ius	Poornima	Accolta parzialmente
129014 del 20.04.2012	110 sub 1	Pregolato	Andrea	Accolta parzialmente
129027 del 20.04.2012	111 sub 1	Ius	Poornima	Accolta parzialmente
129050 del 20.04.2012	112 sub 1	De Benedetti	Roberta	Accolta parzialmente
129057 del 20.04.2012	113 sub 1	Alacevich	Maria	Accolta parzialmente
129072 del 20.04.2012	114 sub 1	Ius	Poornima	Accolta parzialmente
129088 del 20.04.2012	115 sub 1	Albanese	Chiara	Accolta parzialmente
129096 del 20.04.2012	116 sub 1	Scotto	Pierluigi	Accolta parzialmente
129107 del 20.04.2012	117 sub 1	Braggio	Roberta	Accolta parzialmente
129113 del 20.04.2012	118 sub 1	Marrali	Salvatore	Accolta parzialmente
129121 del 20.04.2012	119 sub 1	Braggio	Roberta	Accolta parzialmente
129133 del 20.04.2012	120 sub 1	Bragatto	Anna	Accolta parzialmente
129142 del 20.04.2012	121 sub 1	Braggio	Roberta	Accolta parzialmente
129150 del 20.04.2012	122 sub 1	Marrali	Salvatore	Accolta parzialmente
129161 del 20.04.2012	123 sub 1	Nardelli	Lucia	Accolta parzialmente
129562 del 20.04.2012	124 sub 1	Ceccarelli	Roberto	Accolta parzialmente
129169 del 20.04.2012	125 sub 1	Poggi	Daniela	Accolta parzialmente
129574 del 20.04.2012	126 sub 1	Bonadonna	Maria	Accolta parzialmente
129586 del 20.04.2012	127 sub 1	Corniani	Giovanni	Accolta parzialmente
129592 del 20.04.2012	128 sub 1	Peirè	Fabia	Accolta parzialmente
129600 del 20.04.2012	129 sub 1	Corniani	Giovanni	Accolta parzialmente
129605 del 20.04.2012	130 sub 1	Braggio	Roberta	Accolta parzialmente
129609 del 20.04.2012	131 sub 1	Mosca	Antonella	Accolta parzialmente
129616 del 20.04.2012	132 sub 1	Corniani	Giovanni	Accolta parzialmente
129624 del 20.04.2012	133 sub 1	Corniani	Giovanni	Accolta parzialmente
129629 del 20.04.2012	134 sub 1	Braggio	Roberta	Accolta parzialmente
129631 del 20.04.2012	135 sub 1	Braggio	Roberta	Accolta parzialmente
129633 del 20.04.2012	136 sub 1	Ceccarelli	Roberto	Accolta parzialmente
129640 del 20.04.2012	137 sub 1	Lapegna	Carola	Accolta parzialmente
129642 del 20.04.2012	138 sub 1	Lapegna	Carola	Accolta parzialmente
129660 del 20.04.2012	139 sub 1	Ceccarelli	Roberto	Accolta parzialmente
129738 del 21.04.2012	140 sub 1	Rahola	Federico	Accolta parzialmente
129739 del 21.04.2012	141 sub 1	Corniani	Giovanni	Accolta parzialmente
129741 del 21.04.2012	142 sub 1	Acca	Silvana	Accolta parzialmente
129742 del 21.04.2012	143 sub 1	Corniani	Giovanni	Accolta parzialmente
129743 del 21.04.2012	144 sub 1	Ceccarelli	Roberto	Accolta parzialmente
129744 del 21.04.2012	145 sub 1	Cascia	Nunziata	Accolta parzialmente
129746 del 21.04.2012	146 sub 1	Arata	Orietta	Accolta parzialmente
129747 del 21.04.201	147 sub 1	Ghiglione	Silvia	Accolta parzialmente
129748 del 21.04.201	148 sub 1	Lombardini	Pierluigi	Accolta parzialmente
129749 del 21.04.201	149 sub 1	Cosmelli	Chiara	Accolta parzialmente
129750 del 21.04.201	150 sub 1	Cosmelli	Riccardo	Accolta parzialmente

129751 del 21.04.201	151 sub 1	Pierantoni	Paola	Accolta parzialmente
129752 del 21.04.201	152 sub 1	Ruello	Ivo	Accolta parzialmente
129754 del 21.04.201	153 sub 1	Deleo	Lucia	Accolta parzialmente
129757 del 21.04.201	154 sub 1	Ceccarelli	Roberto	Accolta parzialmente
129758 del 21.04.201	155 sub 1	Lapegna	Carola	Accolta parzialmente
129579 del 21.04.201	156 sub 1	Lapegna	Carola	Accolta parzialmente
129760 del 21.04.201	157 sub 1	Attolini	Alberto	Accolta parzialmente
129762 del 21.04.201	158 sub 1	Pedemonte	Piera	Accolta parzialmente
129763 del 21.04.201	159 sub 1	Grassi	Daniela Erica	Accolta parzialmente
129764 del 21.04.201	160 sub 1	Ceccarelli	Roberto	Accolta parzialmente
129765 del 21.04.201	161 sub 1	Attolini	Alberto	Accolta parzialmente
129766 del 21.04.201	162 sub 1	Lapegna	Carola	Accolta parzialmente
129768 del 21.04.201	163 sub 1	Fraccavento		Accolta parzialmente
129769 del 21.04.201	164 sub 1	Scognamiglio	Raffaele	Accolta parzialmente
129770 del 21.04.201	165 sub 1	Zito	Leonardo	Accolta parzialmente
129771 del 21.04.201	166 sub 1	Ragucci	Mauro	Accolta parzialmente
129772 del 21.04.201	167 sub 1	Dolce	Alberto	Accolta parzialmente
129773 del 21.04.201	168 sub 1	Ilari	Lucia	Accolta parzialmente
129775 del 21.04.201	169 sub 1	Attolini	Alberto	Accolta parzialmente
129776 del 21.04.201	170 sub 1	Attolini	Alberto	Accolta parzialmente
129777 del 21.04.201	171 sub 1	Campos Fuentes	Micaela	Accolta parzialmente
129779 del 21.04.201	172 sub 1	Lapegna	Carola	Accolta parzialmente
129780 del 21.04.201	173 sub 1	Pedemonte	Piera	Accolta parzialmente
129781 del 21.04.201	174 sub 1	Gennaro	Giulio	Accolta parzialmente
129782 del 21.04.201	175 sub 1	Latona	Orsola	Accolta parzialmente
129783 del 21.04.201	176 sub 1	Benvenuto	Paolo	Accolta parzialmente
129784 del 21.04.201	177 sub 1	Cascone	Ivano	Accolta parzialmente
129785 del 21.04.201	178 sub 1	Tringoli	Lucia	Accolta parzialmente
129786 del 21.04.201	179 sub 1	Grassi	Daniela Erica	Accolta parzialmente
129788 del 21.04.201	180 sub 1	Bianchi	Michela	Accolta parzialmente
129789 del 21.04.201	181 sub 1	Santonocito	Cristina	Accolta parzialmente
129790 del 21.04.201	182 sub 1	Piu	Maria Luisa	Accolta parzialmente
129791 del 21.04.201	183 sub 1	Campantico	Enrico	Accolta parzialmente
129792 del 21.04.201	184 sub 1	Pasetti	Matteo	Accolta parzialmente
129793 del 21.04.201	185 sub 1	Pedemonte	Piera	Accolta parzialmente
129794 del 21.04.201	186 sub 1	De Luca	Antonio	Accolta parzialmente
129795 del 21.04.201	187 sub 1	Evandri	Gianfranco	Accolta parzialmente
129796 del 21.04.201	188 sub 1	Oro	Giuseppina	Accolta parzialmente
129798 del 21.04.201	189 sub 1	Baldo	Noemi	Accolta parzialmente
129800 del 21.04.201	190 sub 1	Grassi	Daniela Erica	Accolta parzialmente
129801 del 21.04.201	191 sub 1	Barbasio	Laura	Accolta parzialmente
129802 del 21.04.201	192 sub 1	Piu	Maria Luisa	Accolta parzialmente
129995 del 23.04.2012	193 sub 1	Uccello	Alessandra	Accolta parzialmente
130021 del 23.04.2012	194 sub 1	Pallavicini	Claudio	Accolta parzialmente
130034 del 23.04.2012	195 sub 1	Lipari	Giuseppe	Accolta parzialmente
130047 del 23.04.2012	196 sub 1	Rossi	Nadia	Accolta parzialmente
130060 del 23.04.2012	197 sub 1	Gradino	Anna	Accolta parzialmente
130067 del 23.04.2012	198 sub 1	Gennaro	Andrea	Accolta parzialmente
130076 del 23.04.2012	199 sub 1	Salvador	Mauro	Accolta parzialmente
130102 del 23.04.2012	200 sub 1	Monciatti	Carla	Accolta parzialmente

130117 del 23.04.2012	201 sub 1	Monciatti	Carla	Accolta parzialmente
130133 del 23.04.2012	202 sub 1	Mauro	Gaetano	Accolta parzialmente
130145 del 23.04.2012	203 sub 1	Gennaro	Andrea	Accolta parzialmente
130181 del 23.04.2012	204 sub 1	Gennaro	Andrea	Accolta parzialmente
130194 del 23.04.2012	205 sub 1	Cannonero	Sergio	Accolta parzialmente
130206 del 23.04.2012	206 sub 1	Zerbino	Alessandro	Accolta parzialmente
130217 del 23.04.2012	207 sub 1	Bagno	Claudio	Accolta parzialmente
130224 del 23.04.2012	208 sub 1	Gnecco	Alessio	Accolta parzialmente
130239 del 23.04.2012	209 sub 1	Salvador	Mauro	Accolta parzialmente
130252 del 23.04.2012	210 sub 1	Giansoldati	Alessandra	Accolta parzialmente
130265 del 23.04.2012	211 sub 1	Guasco	Giusi	Accolta parzialmente
130274 del 23.04.2012	212 sub 1	Uccello	Alessandra	Accolta parzialmente
130340 del 23.04.2012	213 sub 1	Gennaro	Andrea	Accolta parzialmente
130350 del 23.04.2012	214 sub 1	Salvador	Mauro	Accolta parzialmente
130359 del 23.04.2012	215 sub 1	Bagno	Claudio	Accolta parzialmente
130373 del 23.04.2012	216 sub 1	Grassi	Daniela Erica	Accolta parzialmente
130385 del 23.04.2012	217 sub 1	Borgogno	Roberta	Accolta parzialmente
130390 del 23.04.2012	218 sub 1	Cascone	Ivano	Accolta parzialmente
130393 del 23.04.2012	219 sub 1	Ceccaroli	Aurora	Accolta parzialmente
130402 del 23.04.2012	220 sub 1	Motta	Antonio	Accolta parzialmente
130414 del 23.04.2012	221 sub 1	Uccello	Alessandra	Accolta parzialmente
130425 del 23.04.2012	222 sub 1	Orzati	Lia	Accolta parzialmente
130431 del 23.04.2012	223 sub 1	Fiorentino	Monica	Accolta parzialmente
130444 del 23.04.2012	224 sub 1	Rossato	Adriana	Accolta parzialmente
130449 del 23.04.2012	225 sub 1	Tringali	Fabio	Accolta parzialmente
130453 del 23.04.2012	226 sub 1	Traverso	Francesca	Accolta parzialmente
130460 del 23.04.2012	227 sub 1	Casagrande	Elena	Accolta parzialmente
130468 del 23.04.2012	228 sub 1	Bagno	Claudio	Accolta parzialmente
130478 del 23.04.2012	229 sub 1	Savona	Simone	Accolta parzialmente
130486 del 23.04.2012	230 sub 1	Battaglia	Michele	Accolta parzialmente
130496 del 23.04.2012	231 sub 1	Grassi	Daniela Erica	Accolta parzialmente
130511 del 23.04.2012	232 sub 1	Fiorillo	Maria Rosa	Accolta parzialmente
130519 del 23.04.2012	233 sub 1	Colucci	Marco	Accolta parzialmente
130712 del 23.04.2012	234 sub 1	Felis	Francesco	Accolta parzialmente
130722 del 23.04.2012	235 sub 1	Brunetti	Ottavia	Accolta parzialmente
130782 del 23.04.2012	236 sub 1	Cuccuro	Pierangela	Accolta parzialmente
130796 del 23.04.2012	237 sub 1	Pedemonte	Piera	Accolta parzialmente
130799 del 23.04.2012	238 sub 1	Malerba	Paolo	Accolta parzialmente
130808 del 23.04.2012	239 sub 1	Dolce	Alberto	Accolta parzialmente
130814 del 23.04.2012	240 sub 1	Berrettoni	Glauco	Accolta parzialmente
130818 del 23.04.2012	241 sub 1	Bonadonna	Maria	Accolta parzialmente
130833 del 23.04.2012	242 sub 1	Dolce	Alberto	Accolta parzialmente
130 del 23.04.2012	243 sub 1	Gennaro	Giulio	Accolta parzialmente
130847 del 23.04.2012	244 sub 1	Felis	Francesco	Accolta parzialmente
130855 del 23.04.2012	245 sub 1	Moncioppi	Giovanni	Accolta parzialmente
130 del 23.04.2012	246 sub 1	Pedemonte	Piera	Accolta parzialmente
130869 del 23.04.2012	247 sub 1	Merialdi	Giancarlo	Accolta parzialmente
130885 del 23.04.2012	248 sub 1	Complice	Lidia	Accolta parzialmente
130894 del 23.04.2012	249 sub 1	Gennaro	Giulio	Accolta parzialmente
130900 del 23.04.2012	250 sub 1	Benoit Torsegno	Massino	Accolta parzialmente

130911 del 23.04.2012	251 sub 1	Mamone	Antonio	Accolta parzialmente
130926 del 23.04.2012	252 sub 1	Felis	Francesco	Accolta parzialmente
130937 del 23.04.2012	253 sub 1	Bagno	Claudio	Accolta parzialmente
130942 del 23.04.2012	254 sub 1	Latona	Orsola	Accolta parzialmente
130980 del 23.04.2012	255 sub 1	Madaudo	Paolo	Accolta parzialmente
130986 del 23.04.2012	256 sub 1	Predoti	Sara	Accolta parzialmente
130997 del 23.04.2012	257 sub 1	Dolce	Alberto	Accolta parzialmente
131005 del 23.04.2012	258 sub 1	Complice	Lidia	Accolta parzialmente
131051 del 23.04.2012	259 sub 1	Attolini	Alberto	Accolta parzialmente
131056 del 23.04.2012	260 sub 1	Latona	Orsola	Accolta parzialmente
131061 del 23.04.2012	261 sub 1	Pedemonte	Piera	Accolta parzialmente
131066 del 23.04.2012	262 sub 1	Grassi	Daniela Erica	Accolta parzialmente
133983 del 26.04.2012	317 sub 1	Felis	Francesco	Accolta parzialmente
133989 del 26.04.2012	318 sub 1	Dolce	Alberto	Accolta parzialmente
133995 del 26.04.2012	319 sub 1	Cascone	Ivano	Accolta parzialmente
134002 del 26.04.2012	320 sub 1	Balestrieri	Alessandro	Accolta parzialmente
134012 del 26.04.2012	321 sub 1	Bartolozzi	Susanna	Accolta parzialmente
134019 del 26.04.2012	322 sub 1	Grappiolo	Giacomo	Accolta parzialmente
134025 del 26.04.2012	323 sub 1	Palmieri	Nicola	Accolta parzialmente
134030 del 26.04.2012	324 sub 1	Zito	Leonardo	Accolta parzialmente
134036 del 26.04.2012	325 sub 1	Berrettoni	Glauco	Accolta parzialmente
134043 del 26.04.2012	326 sub 1	Arata	Orietta	Accolta parzialmente
134052 del 26.04.2012	327 sub 1	Bagno	Claudio	Accolta parzialmente
134841 del 27.04.2012	328 sub 1	Pasetti	Matteo	Accolta parzialmente
134864 del 27.04.2012	329 sub 1	Dolce	Alberto	Accolta parzialmente
134871 del 27.04.2012	330 sub 1	Felis	Francesco	Accolta parzialmente
134880 del 27.04.2012	331 sub 1	Bartolozzi	Susanna	Accolta parzialmente
134893 del 27.04.2012	332 sub 1	Pandolfo	Salvatore	Accolta parzialmente
134922 del 27.04.2012	333 sub 1	Carolei	Oreste	Accolta parzialmente
134939 del 27.04.2012	334 sub 1	Attolini	Alberto	Accolta parzialmente
134953 del 27.04.2012	335 sub 1	Latona	Orsola	Accolta parzialmente
134965 del 27.04.2012	336 sub 1	Cascone	Ivano	Accolta parzialmente
134979 del 27.04.2012	337 sub 1	Falcone	Riccardo	Accolta parzialmente
134996 del 27.04.2012	338 sub 1	Archetti	Massimo	Accolta parzialmente
135008 del 27.04.2012	339 sub 1	Zito	Leonardo	Accolta parzialmente
135022 del 27.04.2012	340 sub 1	Gariglio	Anna	Accolta parzialmente
135034 del 27.04.2012	341 sub 1	Bartolozzi	Susanna	Accolta parzialmente
135044 del 27.04.2012	342 sub 1	Berrettoni	Glauco	Accolta parzialmente
135066 del 27.04.2012	343 sub 1	Bagno	Claudio	Accolta parzialmente
135084 del 27.04.2012	344 sub 1	Jannelli	Giulia	Accolta parzialmente
135091 del 27.04.2012	345 sub 1	De Martis	Daniela	Accolta parzialmente
135108 del 27.04.2012	346 sub 1	Morando	Giacomino	Accolta parzialmente
135132 del 27.04.2012	347 sub 1	Lauletta	Giorgio	Accolta parzialmente
135144 del 27.04.2012	348 sub 1	Lauletta	Carlo	Accolta parzialmente
135157 del 27.04.2012	349 sub 1	Sabatini	Marco	Accolta parzialmente
135260 del 27.04.2012	350 sub 1	Angioi	Massimiliano	Accolta parzialmente
135243 del 27.04.2012	351 sub 1	Complice	Lidia	Accolta parzialmente
135272 del 27.04.2012	352 sub 1	Angioi	Massimiliano	Accolta parzialmente
135300 del 27.04.2012	353 sub 1	Complice	Lidia	Accolta parzialmente
135327 del 27.04.2012	354 sub 1	Trombetta	Michelangelo	Accolta parzialmente

135364 del 27.04.2012	355 sub 1	Cartaregia	Salvatore	Accolta parzialmente
135378 del 27.04.2012	356 sub 1	Venzano	Alessandro	Accolta parzialmente
135385 del 27.04.2012	357 sub 1	Basso	Emanuele	Accolta parzialmente
135406 del 27.04.2012	358 sub 1	Gatti	Franco	Accolta parzialmente
135419 del 27.04.2012	359 sub 1	Benoit Torsegno	Massimo	Accolta parzialmente
135433 del 27.04.2012	360 sub 1	Dore	Luca	Accolta parzialmente
135455 del 27.04.2012	361 sub 1	Biringhelli	Giovanni	Accolta parzialmente
135469 del 27.04.2012	362 sub 1	Bonadonna	Maria	Accolta parzialmente
135486 del 27.04.2012	363 sub 1	Caronia	Catia	Accolta parzialmente
135502 del 27.04.2012	364 sub 1	Vassallo	Walter	Accolta parzialmente
135514 del 27.04.2012	365 sub 1	Torre	Massimo	Accolta parzialmente
135526 del 27.04.2012	366 sub 1	Felis	Francesco	Accolta parzialmente
135541 del 27.04.2012	367 sub 1	Gennaro	Giulio	Accolta parzialmente
135557 del 27.04.2012	368 sub 1	Sanna	Luca	Accolta parzialmente
135571 del 27.04.2012	369 sub 1	Berrettoni	Glauco	Accolta parzialmente
135579 del 27.04.2012	370 sub 1	Bonadonna	Maria	Accolta parzialmente
135590 del 27.04.2012	371 sub 1	Cartaregia	Salvatore	Accolta parzialmente
135602 del 27.04.2012	372 sub 1	Angioi	Massimiliano	Accolta parzialmente
135312 del 27.04.2012	373 sub 1	Dore	Luca	Accolta parzialmente
135620 del 27.04.2012	374 sub 1	Trombetta	Michelangelo	Accolta parzialmente
135627 del 27.04.2012	375 sub 1	Venzano	Alessandro	Accolta parzialmente
135637 del 27.04.2012	376 sub 1	Caronia	Catia	Accolta parzialmente
135652 del 27.04.2012	377 sub 1	Torre	Massimo	Accolta parzialmente
135674 del 27.04.2012	378 sub 1	Gatti	Franco	Accolta parzialmente
135681 del 27.04.2012	379 sub 1	Biringhelli	Giovanni	Accolta parzialmente
135705 del 27.04.2012	380 sub 1	Vassallo	Walter	Accolta parzialmente
135714 del 27.04.2012	381 sub 1	Sanna	Luca	Accolta parzialmente
135724 del 27.04.2012	382 sub 1	Angioi	Massimiliano	Accolta parzialmente
135740 del 27.04.2012	383 sub 1	Complice	Lidia	Accolta parzialmente
135 del 27.04.2012	384 sub 1	Trombetta	Michelangelo	Accolta parzialmente
135758 del 27.04.2012	385 sub 1	Torre	Massimo	Accolta parzialmente
135779 del 27.04.2012	386 sub 1	Gatti	Franco	Accolta parzialmente
135789 del 27.04.2012	387 sub 1	Biringhelli	Giovanni	Accolta parzialmente
135795 del 27.04.2012	388 sub 1	Venzano	Alessandro	Accolta parzialmente
135802 del 27.04.2012	389 sub 1	Dore	Luca	Accolta parzialmente
135809 del 27.04.2012	390 sub 1	Sanna	Luca	Accolta parzialmente
135827 del 27.04.2012	391 sub 1	Cartaregia	Salvatore	Accolta parzialmente
135834 del 27.04.2012	392 sub 1	Caronia	Catia	Accolta parzialmente
136234 del 30.04.2012	393 sub 1	Vassallo	Walter	Accolta parzialmente
136237 del 30.04.2012	394 sub 1	Latona	Orsola	Accolta parzialmente
136239 del 30.04.2012	395 sub 1	Benoit Torsegno	Massino	Accolta parzialmente
136241 del 30.04.2012	396 sub 1	Benoit Torsegno	Massino	Accolta parzialmente
136244 del 30.04.2012	397 sub 1	Biringhelli	Giovanni	Accolta parzialmente
136247 del 30.04.2012	398 sub 1	Venzano	Alessandro	Accolta parzialmente
136248 del 30.04.2012	399 sub 1	Dore	Luca	Accolta parzialmente
136251 del 30.04.2012	400 sub 1	Gatti	Franco	Accolta parzialmente
136256 del 30.04.2012	401 sub 1	Trombetta	Michelangelo	Accolta parzialmente
136261 del 30.04.2012	402 sub 1	Caronia	Catia	Accolta parzialmente
136268 del 30.04.2012	403 sub 1	Cartaregia	Salvatore	Accolta parzialmente
136294 del 30.04.2012	404 sub 1	Berrettoni	Glauco	Accolta parzialmente

136302 del 30.04.2012	405 sub 1	Angioi	Massimiliano	Accolta parzialmente
136310 del 30.04.2012	406 sub 1	Cartaregia	Salvatore	Accolta parzialmente
136324 del 30.04.2012	407 sub 1	Basso	Emanuele	Accolta parzialmente
136336 del 30.04.2012	408 sub 1	Trombetta	Michelangelo	Accolta parzialmente
136340 del 30.04.2012	409 sub 1	Venzano	Alessandro	Accolta parzialmente
136350 del 30.04.2012	410 sub 1	Dore	Luca	Accolta parzialmente
136360 del 30.04.2012	411 sub 1	Caronia	Catia	Accolta parzialmente
136372 del 30.04.2012	412 sub 1	Sanna	Luca	Accolta parzialmente
136383 del 30.04.2012	413 sub 1	Benoit Torsegno	Massino	Accolta parzialmente
136398 del 30.04.2012	414 sub 1	Torre	Massimo	Accolta parzialmente
136452 del 30.04.2012	415 sub 1	Biringhelli	Giovanni	Accolta parzialmente
136462 del 30.04.2012	416 sub 1	Gatti	Franco	Accolta parzialmente
136474 del 30.04.2012	417 sub 1	Vassallo	Walter	Accolta parzialmente
136485 del 30.04.2012	418 sub 1	Latona	Orsola	Accolta parzialmente
136489 del 30.04.2012	419 sub 1	Gennaro	Giulio	Accolta parzialmente
136506 del 30.04.2012	420 sub 1	Vassallo	Walter	Accolta parzialmente
136514 del 30.04.2012	421 sub 1	Sanna	Luca	Accolta parzialmente
136523 del 30.04.2012	422 sub 1	Basso	Emanuele	Accolta parzialmente
136535 del 30.04.2012	423 sub 1	Torre	Massimo	Accolta parzialmente
136549 del 30.04.2012	424 sub 1	Trombetta	Michelangelo	Accolta parzialmente
136561 del 30.04.2012	425 sub 1	Angioi	Massimiliano	Accolta parzialmente
136567 del 30.04.2012	426 sub 1	Berrettoni	Glauco	Accolta parzialmente
136575 del 30.04.2012	427 sub 1	Complice	Lidia	Accolta parzialmente
136593 del 30.04.2012	428 sub 1	Basso	Emanuele	Accolta parzialmente
136604 del 30.04.2012	429 sub 1	Gatti	Franco	Accolta parzialmente
136613 del 30.04.2012	430 sub 1	Cartaregia	Salvatore	Accolta parzialmente
136645 del 30.04.2012	431 sub 1	Benoit Torsegno	Massino	Accolta parzialmente
136663 del 30.04.2012	432 sub 1	Dore	Luca	Accolta parzialmente
136670 del 30.04.2012	433 sub 1	Biringhelli	Giovanni	Accolta parzialmente
136676 del 30.04.2012	434 sub 1	Venzano	Alessandro	Accolta parzialmente
136678 del 30.04.2012	435 sub 1	Bonadonna	Maria	Accolta parzialmente
136684 del 30.04.2012	436 sub 1	Caronia	Catia	Accolta parzialmente
136691 del 30.04.2012	437 sub 1	Torre	Massimo	Accolta parzialmente
136696 del 30.04.2012	438 sub 1	Vassallo	Walter	Accolta parzialmente
136704 del 30.04.2012	439 sub 1	Sanna	Luca	Accolta parzialmente
136716 del 30.04.2012	440 sub 1	Balducci	Igor	Accolta parzialmente
136724 del 30.04.2012	441 sub 1	Basso	Emanuele	Accolta parzialmente
136733 del 30.04.2012	442 sub 1	Basso	Emanuele	Accolta parzialmente
136770 del 30.04.2012	443 sub 1	Podestà	Vittorio	Accolta parzialmente
136779 del 30.04.2012	444 sub 1	Figaro	Pippo	Accolta parzialmente
136791 del 30.04.2012	445 sub 1	Bellomo	Marco Pietro	Accolta parzialmente
136804 del 30.04.2012	446 sub 1	Bartolozzi	Susanna	Accolta parzialmente
136839 del 30.04.2012	447 sub 1	Bartolozzi	Susanna	Accolta parzialmente
136844 del 30.04.2012	448 sub 1	Bartolozzi	Susanna	Accolta parzialmente
136859 del 30.04.2012	449 sub 1	Peirano	Federica	Accolta parzialmente
137557 del 02.05 2012	474 sub 1	Marano	Gina	Accolta parzialmente
137579 del 02.05 2012	475 sub 1	Leandri	Arianna	Accolta parzialmente
137594 del 02.05 2012	476 sub 1	Cosso	Emanuela	Accolta parzialmente
137607 del 02.05 2012	477 sub 1	Frisone	Sandro	Accolta parzialmente
137615 del 02.05 2012	478 sub 1	Grasso	Rosaria	Accolta parzialmente

137624 del 02.05 2012	479 sub 1	Mariani	Rocco	Accolta parzialmente
137632 del 02.05 2012	480 sub 1	Galise	Gennaro	Accolta parzialmente
137637 del 02.05 2012	481 sub 1	Bumbica	Giovanni	Accolta parzialmente
137648 del 02.05 2012	482 sub 1	Larosa	Cristina	Accolta parzialmente
137662 del 02.05 2012	483 sub 1	Castagnola	Caterina	Accolta parzialmente
137675 del 02.05 2012	484 sub 1	Sanni	Angela	Accolta parzialmente
137681 del 02.05 2012	485 sub 1	Suor Marcella		Accolta parzialmente
137698 del 02.05 2012	486 sub 1	Suor Stefania		Accolta parzialmente
137716 del 02.05 2012	487 sub 1	Caria	Luca	Accolta parzialmente
137727 del 02.05 2012	488 sub 1	Capra	Maria	Accolta parzialmente
137792 del 02.05 2012	489 sub 1	Sergi	Anna Grazia	Accolta parzialmente
137803 del 02.05 2012	490 sub 1	Pirrone	Armando	Accolta parzialmente
137816 del 02.05 2012	491 sub 1	Capra	Rosa	Accolta parzialmente
137827 del 02.05 2012	492 sub 1	Suor Cristina		Accolta parzialmente
137842 del 02.05 2012	493 sub 1	Leandri	Maurizio	Accolta parzialmente
137858 del 02.05 2012	494 sub 1	Caria	Antonio	Accolta parzialmente
137869 del 02.05 2012	495 sub 1	Caroleo	Giuseppa	Accolta parzialmente
137880 del 02.05 2012	496 sub 1	Monte	Gabriele	Accolta parzialmente
137890 del 02.05 2012	497 sub 1	Mainardi	Anna	Accolta parzialmente
137895 del 02.05 2012	498 sub 1	Bumbica	Paolo	Accolta parzialmente
137902 del 02.05 2012	499 sub 1	Ottaviani	Roberta	Accolta parzialmente
137919 del 02.05 2012	500 sub 1	Ragonese	Tiziana	Accolta parzialmente
137938 del 02.05 2012	501 sub 1	Di Russo	Geraldo	Accolta parzialmente
137 del 02.05 2012	502 sub 1	Lai	Maria Rita	Accolta parzialmente
137958 del 02.05 2012	503 sub 1	Valentino	Lidia	Accolta parzialmente
137971 del 02.05 2012	504 sub 1	Leandri	Marco	Accolta parzialmente
137985 del 02.05 2012	505 sub 1	Oliveri	Giacomina	Accolta parzialmente
138015 del 02.05 2012	506 sub 1	Crocitti	Vincenza	Accolta parzialmente
138027 del 02.05 2012	507 sub 1	Frasca	Concetta	Accolta parzialmente
138088 del 02.05 2012	508 sub 1	Spagnolo	Carlo	Accolta parzialmente
138116 del 02.05 2012	509 sub 1	Durante	Carmela	Accolta parzialmente
138123 del 02.05 2012	510 sub 1	Bosso	Saverio	Accolta parzialmente
138140 del 02.05 2012	511 sub 1	Gamuzza	Rosemarie	Accolta parzialmente
138176 del 02.05 2012	512 sub 1	Graffigna	Laura	Accolta parzialmente
138193 del 02.05 2012	513 sub 1	Testino	Enrico	Accolta parzialmente
138210 del 02.05 2012	514 sub 1	Durante	Maria	Accolta parzialmente
138220 del 02.05 2012	515 sub 1	Mommi	Nella	Accolta parzialmente
138233 del 02.05 2012	516 sub 1	Marsullo	Eugenio	Accolta parzialmente
138244 del 02.05 2012	517 sub 1	Vecciu	Maria Paola	Accolta parzialmente
138256 del 02.05 2012	518 sub 1	Canova	Olga	Accolta parzialmente
138269 del 02.05 2012	519 sub 1	Genola	Lorenza	Accolta parzialmente
138281 del 02.05 2012	520 sub 1	de Franchi	Eugenio	Accolta parzialmente
138290 del 02.05 2012	521 sub 1	Gotelli	Giancarlo	Accolta parzialmente
138303 del 02.05 2012	522 sub 1	Segalini	Ermanno	Accolta parzialmente
138309 del 02.05 2012	523 sub 1	Mariani	Amato	Accolta parzialmente
138538 del 02.05 2012	524 sub 1	Graffigna	Laura	Accolta parzialmente
138543 del 02.05 2012	525 sub 1	Testino	Enrico	Accolta parzialmente
138550 del 02.05 2012	526 sub 1	Sabatino	Giacco	Accolta parzialmente
138563 del 02.05 2012	527 sub 1	Cirilli	Isa	Accolta parzialmente
138566 del 02.05 2012	528 sub 1	Conti	Roberta	Accolta parzialmente

138576 del 02.05 2012	529 sub 1	Francini	Stefania	Accolta parzialmente
138578 del 02.05 2012	530 sub 1	Falchetti	Maria Luisa	Accolta parzialmente
138584 del 02.05 2012	531 sub 1	Pino	Loredana	Accolta parzialmente
138587 del 02.05 2012	532 sub 1	Fois	Filomena	Accolta parzialmente
138591 del 02.05 2012	533 sub 1	Copellino	Agata	Accolta parzialmente
138596 del 02.05 2012	534 sub 1	Conti	Valeria	Accolta parzialmente
138598 del 02.05 2012	535 sub 1	De Marco	Caterina	Accolta parzialmente
138614 del 02.05 2012	536 sub 1	Salomone	Concetta	Accolta parzialmente
138623 del 02.05 2012	537 sub 1	Corso	Giuseppina	Accolta parzialmente
138632 del 02.05 2012	538 sub 1	Gorziglia	Ornella	Accolta parzialmente
138639 del 02.05 2012	539 sub 1	Chiapparo	Michelangelo	Accolta parzialmente
138651 del 02.05 2012	540 sub 1	Assereto	Paola	Accolta parzialmente
138658 del 02.05 2012	541 sub 1	Dini	Alessandro	Accolta parzialmente
138665 del 02.05 2012	542 sub 1	Melita	Leonardo	Accolta parzialmente
138677 del 02.05 2012	543 sub 1	Silvestri	Elda	Accolta parzialmente
138692 del 02.05 2012	544 sub 1	Mariani	Carmela	Accolta parzialmente
138705 del 02.05 2012	545 sub 1	Repetto	Gianluigi	Accolta parzialmente
138722 del 02.05 2012	546 sub 1	Rosasco	Laura	Accolta parzialmente
138734 del 02.05 2012	547 sub 1	Sitia	Francesco	Accolta parzialmente
138748 del 02.05 2012	548 sub 1	La Rosa	Franco	Accolta parzialmente
138757 del 02.05 2012	549 sub 1	Cammarano	Giuseppe	Accolta parzialmente
138769 del 02.05 2012	550 sub 1	Migliaro	Anna Maria Emilia	Accolta parzialmente
138818 del 02.05 2012	551 sub 1	Biondelli	Mario Bruno	Accolta parzialmente
138830 del 02.05 2012	552 sub 1	Biondelli	Patrizia	Accolta parzialmente
138843 del 02.05 2012	553 sub 1	Spadoni	Luciana	Accolta parzialmente
138855 del 02.05 2012	554 sub 1	Dellacasagrande	Luca	Accolta parzialmente
138866 del 02.05 2012	555 sub 1	Gobbo	Giulia	Accolta parzialmente
138877 del 02.05 2012	556 sub 1	Gobbo	Paolo	Accolta parzialmente
138887 del 02.05 2012	557 sub 1	De Bianchi	Maria Fernanda	Accolta parzialmente
138896 del 02.05 2012	558 sub 1	Badino	Maria Paola	Accolta parzialmente
138905 del 02.05 2012	559 sub 1	Parodi	Bianca	Accolta parzialmente
138912 del 02.05 2012	560 sub 1	Villa	Gianluigi	Accolta parzialmente
138919 del 02.05 2012	561 sub 1	Criscione	Fabio	Accolta parzialmente
138924 del 02.05 2012	562 sub 1	Caposso	Gelsomina	Accolta parzialmente
138935 del 02.05 2012	563 sub 1	Marazzi	Egidio	Accolta parzialmente
138940 del 02.05 2012	564 sub 1	Guizzetti	Aurora	Accolta parzialmente
138951 del 02.05 2012	565 sub 1	Rolla	Giancarlo	Accolta parzialmente
138958 del 02.05 2012	566 sub 1	Marchetti	Giacomo	Accolta parzialmente
138969 del 02.05 2012	567 sub 1	Graffigna	Laura	Accolta parzialmente
138977 del 02.05 2012	568 sub 1	Testino	Enrico	Accolta parzialmente
138991 del 02.05 2012	569 sub 1	Marcello	Benito Giovanni	Accolta parzialmente
139219 del 03.05.2012	571 sub 1	Cria	Domenico	Accolta parzialmente
139235 del 03.05.2012	572 sub 1	Francolanza	Natalina	Accolta parzialmente
139252 del 03.05.2012	573 sub 1	Canise	Leonardo	Accolta parzialmente
139264 del 03.05.2012	574 sub 1	Cadda	Andrea	Accolta parzialmente
139281 del 03.05.2012	575 sub 1	Nocera	Laura	Accolta parzialmente
139300 del 03.05.2012	576 sub 1	Dorigi	Ulrico	Accolta parzialmente
139321 del 03.05.2012	577 sub 1	firma illeggibile		Accolta parzialmente
139334 del 03.05.2012	578 sub 1	firma illeggibile		Accolta parzialmente

145821 del 08.05.2012	610 sub 24	Comitato Genovese salviamo il paesaggio	Accolta
144491 del 08.05.2012	621 sub 4	Agenzia del Demanio filiale Liguria	Accolta
144491 del 08.05.2012	621 sub 5	Agenzia del Demanio filiale Liguria	Accolta
146808 del 09/05/2012	706 sub 92	Italia Nostra Onlus	Accolta
75879 del 07.03.2013	847 sub 17	Direzione Mobilità Comune Genova	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144491 del 08.05.2012	621 sub 1	Agenzia del Demanio filiale Liguria	Non accolta
144491 del 08.05.2012	621 sub 2	Agenzia del Demanio filiale Liguria	Non accolta
144491 del 08.05.2012	621 sub 3	Agenzia del Demanio filiale Liguria	Non accolta
152077 del 14/05/2012	816 sub 1	Marina Militare Dipartimento Alto	Non accolta

Distretto 3.07 Valletta San Nicola

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
142635 del 07/05/2012	593 sub 3	ASP Azienda Pubblica Servizi Persona E.Brignole	Accolta parzialmente
145821 del 08/05/2012	610 sub 25	Comitato Genovese salviamo il paesaggio	Accolta parzialmente
146364 del 09/05/2012	688 sub 1	Franco Luigi Montagnani	Accolta parzialmente
146808 del 09/05/2012	706 sub 91	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
148627 del 10/05/2012	754 sub 3	ASP Azienda Pubblica Servizi Persona E.Brignole	Accolta parzialmente
114312 del 06/04/2012	822 sub 16	Municipio I Centro Est	Accolta
249254/73 del 10/08/2012	834 sub 1	Municipio I Centro Est	Accolta
62814 del 03/03/2014	930 sub 1	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
86881 del 21/03/2014	942 sub 3	Italia Nostra Onlus	Accolta

Distretto 3.08 Autorimessa Foce

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
145558 del 08/05/2012	669 sub 18	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
75879 del 07/03/2013	847 sub 18	Direzione Mobilità Comune Genova	Non accolta

Distretto 3.10 valle del Chiappeto

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
132667 del 24/04/2012	280 sub 1	Simone Meringolo	Non accolta
139501 del 03/05/2012	582 sub 1	Giovanni Ferrando	Non accolta
145558 del 08/05/2012	669 sub 17	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Non accolta
147650 del 10/05/2012	729 sub 1	Francesco Polini	Non accolta
114312 del 06/04/2012	822 sub 17	Municipio I Centro Est	Non accolta
000377 del 02/01/2014	917 sub 1	Società residenza Costa del Chiappeto srl	Non accolta

Distretto 3.11 Stazione di Quinto

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
98460 del 23/03/2012	15 sub 3	Municipio IX Levante	Accolta parzialmente
145558 del 08/05/2012	669 sub 23	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente Genova	Accolta
147042 del 09/05/2012	714 sub 1	Riccaro Mollo	Accolta parzialmente
114312 del 06/04/2012	822 sub 19	Municipio I Centro Est	Accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144351 del 08/05/2012	616 sub 17	FS Sistemi Urbani srl	Non accolta

Distretto 3.12 Ex Aura di Nervi

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
98460 del 23/03/2012	15 sub 1	Municipio IX Levante	Accolta parzialmente
126433 del 12/04/2013	850 sub 1	Marco Mezzadri	Accolta

Distretto 4.01 Trasta

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
98552 del 23/03/2012	20 sub 1	Municipio V - Valpolcevera	Accolta parzialmente
98552 del 23/03/2012	20 sub 7	Municipio V - Valpolcevera	Accolta parzialmente
98552 del 23/03/2012	20 sub 8	Municipio V - Valpolcevera	Accolta parzialmente
145183 del 08/05/2012	650 sub 1	Vincenzo Ercoli Mancini	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144351 del 08/05/2012	616 sub 14	FS Sistemi Urbani srl	Non accolta
146583 del 09/05/2012	697 sub 48	Amici del Chiaravagna	Non accolta

Distretto 4.02 Ponte X Stazione

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
98552 del 23/03/2012	20 sub 7	Municipio V - Valpolcevera	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144351 del 08/05/2012	616 sub 15	FS Sistemi Urbani srl	Non accolta

Distretto 4.03 Stazione Brignole

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
144351 del 08/05/2012	616 sub 19	FS Sistemi Urbani srl	Accolta parzialmente
145392 del 08/05/2012	662 sub 1	Comitato Sopra Brignole	Accolta parzialmente

Area tematica: ECONOMIA (Commercio e Sale da Gioco, Attività produttive, Turismo)

SINTESI PARERI, PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E OSSERVAZIONI

COMMERCIO E SALE DA GIOCO

Pareri e osservazioni relative al tema del commercio:

In accordo con le linee guida della Nuova Programmazione Commerciale si sono espressi sia diversi comitati per la tutela del territorio e del paesaggio che soggetti portatori di interesse, fra cui in particolare la Camera di Commercio di Genova, nella cui documentata osservazione si è posto in evidenza il significato delle analisi SWOT svolte presso i Municipi ed inserite nella Descrizione Fondativa; **ricorrenti sono gli interrogativi sull'abbandono di attività di commercio di prossimità e sulla perdita dei caratteri di tipicità.**

In particolare la **Regione** evidenzia: *"l'attuale preliminare di PUC è orientato ad una generale flessibilità ed ammissibilità di medie e grandi superfici di vendita in aree con diverse connotazioni urbane e dislocate diversamente rispetto ai nodi della città, è necessario procedere ad una **generale rivalutazione dell'ammissibilità di Medie e Grandi strutture di vendita, limitando il più possibile il livello di concentrazione delle stesse, che oltre a generare ed attrarre flussi di traffico, potrebbe avere un effetto espulsivo sul tessuto commerciale esistente, ciò in particolare negli ambiti e distretti a carattere produttivo allo scopo di salvaguardarne la principale vocazione. Sarebbe dunque opportuno specificare ulteriormente, all'interno dell'ammissibilità delle GSV, i casi di strutture singole o organizzate in Centri Commerciali valutando il diverso impatto che queste due configurazioni possono avere sul territorio e sul tessuto commerciale esistente al contorno.**"*

Parallelamente alle limitazioni di cui sopra, si rende tuttavia necessario **adeguare la disciplina urbanistico commerciale ai principi comunitari di liberalizzazione recepiti nelle disposizioni regionali**, ferma restando la tutela di aree delicate e complesse sotto il profilo storico-artistico e di riqualificazione sociale.

Sale da gioco:

Il progetto preliminare di PUC è stato oggetto di **osservazioni discordanti rispetto a tale tematica**, numerosi privati proprietari di locali in cui sono insediate attività di VLT, nonché società esercenti tali attività, richiedono semplificazioni normative, per contro i Municipi chiedono frequentemente di eliminare dalla funzione di connettivo urbano le sale da gioco, allo scopo di tutelare maggiormente il territorio dall'impatto che tali insediamenti hanno sul tessuto sociale, soprattutto nelle zone periferiche.

Osservazioni puntuali:

- Rivalutare l'ammissibilità di MSV e GSV in molti degli ambiti e dei distretti di trasformazione, e i relativi livelli di concentrazione, che potrebbe avere un effetto espulsivo sulla maglia degli esercizi minori che costituiscono parte del tessuto sociale dei luoghi che il PUC afferma di voler tutelare.
- Evitare la concentrazione di MSV e GSV prevista nei distretti tra Prà e Multedo.
- Rivedere la generalizzata ammissibilità di MSV e GSV negli ambiti produttivi AR-PU e nei distretti di trasformazione; ridurre nei distretti la quota ammissibile di commercio nelle funzioni complementari rispetto a quella teorica ammissibile del 30%
- Precisazione e chiarimento delle funzioni ammesse negli ambiti, in particolare sale da gioco, MSV e GSV;
- Richieste di chiarimento della norma sul mantenimento dei fronti commerciali;
- Revisione delle definizioni relative alle attività commerciali;
- Richiesta di stralcio delle norme speciali 52 e 55;
- Richieste puntuali per il mantenimento delle attività esistenti
- Escludere la previsione di strutture di vendita da alcuni distretti elencati
- Escludere la funzione Sale da gioco da alcuni distretti elencati.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pareri degli Enti relativi agli Ambiti produttivi

- Ambiti **AR-PU** e **AR-PI** – gli **indici previsti determinano un utilizzo intensivo del lotto** che in parte compromette la possibilità di mitigazione degli impatti e di riqualificazione di situazioni di degrado;

- **Rapporti PUC - PTC-IP-ACL** – necessaria documentazione utile ad un più preciso confronto tra le due discipline e la formalizzazione, con specifico atto deliberativo, della volontà di variare il PTC-IP-ACL; sono comunque indicate le aree per le quali è possibile prefigurare il superamento, con elenco dei contenuti specifici da perfezionare per alcune di queste, e quelle da confermare;
- verifica di coerenza col predisponendo PTR (nelle schede dei Distretti gli obiettivi fanno riferimento al documento preliminare del 2002);
- Rapporto con PRP – il PUC non è ancora corredato dalla prescritta **Intesa con Autorità Portuale**.
- Ambito **AR-PU** – maggiore definizione del quadro progettuale in ragione della molteplicità delle funzioni consentite e dei relativi parametri;

Osservazioni

- Norme generali – **ridefinizione delle funzioni produttive**, in particolare per quanto le **attività di deposito, movimentazione e riparazione container** attualmente inserita tra gli impianti speciali;
- Prevedere a livello generale, per i distretti a carattere produttivo, **incremento della capacità edificatoria** a fronte di specifiche condizioni ovvero convenzioni sui canoni con la CA;
- introdurre, in particolare nei documenti di VAS, un **bilancio socioeconomico** del Piano a scala urbana legato in generale al settore delle **attività produttive e al commercio**, da declinare per i distretti di trasformazione e gli ambiti di riqualificazione correlati - Individuare le alternative sui pesi complessivi delle funzioni produttive a scala urbana e selezionare le alternative sostenibili ad indicare le opportunità di diverse fasi di attuazione ed a proporre realistiche operazioni di monitoraggio nel tempo atte all'eventuale riorientamento del piano.
- Chiarire le norme di flessibilità dei distretti.
- **Rivedere le definizioni delle funzioni produttive** (logistica e speciali)
- ambito AR-PI – rivedere normativa altezza massima degli edifici
- coordinamento PUC – PTRAC (piano cave)
- **rivedere** la generalizzata **ammissibilità di MSV e GSV** negli **ambiti produttivi AR-PU** e nei **distretti di trasformazione**; ridurre nei distretti la quota ammissibile di commercio nelle funzioni complementari rispetto a quella teorica ammissibile del 30% (*inserirne anche nel tema commercio*)
- richieste di modifiche puntuali di ambito o di perimetrazioni
- distretto di trasformazione ex-ospedale di Quarto - si chiede che l'ammessa l'attività produttiva riguardi esclusivamente attività ad alta tecnologia.

TURISMO

La Regione Liguria con la **legge n. 4/2013** ha apportato sostanziali modifiche ed integrazioni alla l.r. 1/2008 che incidono sulla Programmazione dell'offerta turistico ricettiva allegata al progetto preliminare del PUC. L'applicazione delle nuove disposizioni impone una revisione di tale normativa in particolare per quanto riguarda le strutture assoggettate a vincolo di destinazione d'uso e la contestuale revisione delle definizioni delle attività e delle funzioni ricettive ammesse negli ambiti e distretti.

Pareri e osservazioni relative al tema delle attività ricettive

- la "programmazione dell'offerta turistico ricettiva" deve fare parte del corpo normativo;
- verificare coerenza con funzioni ricettive del PTR.
- attenzione all'altezza dell'edificio ricettivo mura degli Zingari rispetto al contorno;
- rivedere le funzioni ricettive ammesse negli ambiti, nei distretti e nell'ambito speciale ACO-L;
- rivedere nelle norme generali le definizioni delle attività ricettive.
- richiesta puntuale di esclusione dal vincolo.

Percorso di partecipazione: incontri con i Municipi e Tavoli tematici

Dal percorso di partecipazione sono emersi, sinteticamente, i seguenti temi:

- il nuovo PUC prevede 200.000 mq di commercio in più rispetto a quello esistente; occorre rivedere la filosofia dello strumento urbanistico in quanto si giudica, in diverse parti della città, l'offerta commerciale già abbondantemente sufficiente.
- tutelare l'identità locale costituita anche dalla rete commerciale in particolare nei centri storici. Il percorso di trasformazione della città attuato attraverso la sostituzione della componente industriale non più presente, contribuisce alla decrescita delle componenti identitarie dei quartieri.
- si chiedono garanzie sul fatto circa la realizzazione delle opere di urbanizzazione, in particolare prevedendo che vengano realizzate prima le opere pubbliche e successivamente le opere private.
- eliminare sale da gioco polivalenti.
- rispetto all'economia turistica si rileva che il PUC non considera il turismo per le vallate interne e vengono richiamate le qualità delle varie emergenze storico-architettoniche.
- fare leva sulla presenza della ricerca qualificata quale volano per le piccole imprese. Il PUC deve essere lo strumento per il rilancio di tali attività e favorire la presenza dei ricercatori. Le necessarie strutture per la logistica portuale vengano individuate nel retroporto Alessandrino e non nel territorio comunale.
- un tema comune a varie realtà del territorio comunale è il trasferimento delle Industrie a Rischio di Incidente Rilevante.
- pianificare le aree a destinazione produttiva compatibilizzando le relazioni tra residenziale, industriale e commerciale anche alla luce della crisi economica nei diversi scenari di breve e medio periodo e superare la "zonizzazione" e il confinamento delle aree produttive tipico degli anni '70 con un nuovo sistema di valutazione delle prestazioni delle attività insediate.
- per il territorio comunale è necessario il coordinamento tra PUC e PRP e quindi il coordinamento tra scenari, fattibilità e spazi da destinare alla logistica.

INDIRIZZI GENERALI

Premesse

Come in generale per tutte le aree tematiche, le linee di orientamento per le controdeduzioni alle osservazioni del progetto preliminare del PUC sono determinate, in primis, dal **Documento degli Obiettivi**, ed in particolare dalla declinazione degli Obiettivi programmatici di governo del territorio assunti dalla CA per l'elaborazione del PUC estrapolati dalla Descrizione fondativa in questa fase di elaborazione del progetto definitivo di PUC.

I temi in considerazione, sono principalmente trattati dall'obiettivo "A2 **Promozione di un sistema produttivo innovativo e diversificato, e valorizzazione della città come meta turistica**", sviluppato, nella presente fase di elaborazione del progetto definitivo di PUC, in "elementi fondativi" cui riferirsi anche nelle controdeduzioni alle osservazioni presentate, che si richiamano integralmente:

- Promuovere la messa in **sicurezza delle industria a rischio di incidente rilevante**.
- Sviluppare interventi atti a **favorire la vocazione turistica** della città.
- Promuovere **politiche di sostegno alla crescita di'impresa**.
- Sviluppare una **città polifunzionale** che poggia il suo sviluppo su **tre poli: porto/industria, ricerca, turismo/cultura**; la "green economy" deve essere trasversale a tutte le attività.
- Favorire la **corrispondenza tra le esigenze delle aziende e le previsioni pianificatorie**, da perseguirsi anche attraverso l'efficientamento delle procedure.
- **Superamento** graduale **della commistione fra residenza ed attività produttive** non compatibili con la residenza.
- Per quanto riguarda la **programmazione commerciale** promuovere azioni per **perseguire un equilibrio** fattivo tra **commercio tradizionale e grande distribuzione**;
- **Contenere l'ampliamento della grande distribuzione** tendendo a **promuovere la sua modernizzazione e l'eventuale ricollocazione** in armonia con gli sviluppi urbanistici.
- Valorizzare i **CIV**.
- Promozione innovativo sostenibile d'intesa Provincia i dell'**area metropolitana**.

In linea generale tali obiettivi erano coerentemente sviluppati dal progetto preliminare di PUC, e le fasi successive non hanno fatto altro che sviluppare o perfezionarne i contenuti.

Si è proceduto ad integrare il PUC con l'elaborato tecnico "Rischio di Incidente Rilevante (RIR) ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 334/1999 e dell'art.4 del D.M. 9/05/2001 (cfr. DCC 47/2013).

Con deliberazione n. 30/2013 si è preso atto degli effetti conseguenti all'approvazione della DCR n. 31/2012, in quanto immediatamente operativi sugli strumenti di pianificazione (vedi anche infra).

Da ciò consegue l'opportunità di un intervento sulle **Norme generali**, in particolare sulle definizioni delle **destinazioni d'uso** (art.12) per adeguare le Norme ad intervenute disposizioni legislative (L.r. 2/2008 in materia di **ricettività** e D.C.R. 31/2012 In materia di **distribuzione commerciale al dettaglio**, come meglio di seguito riportato) ovvero per individuare in termini oggettivi le **funzioni produttive** compatibili col contesto residenziale ovvero le **funzioni logistiche** in relazione al loro indotto e conseguente compatibilità col sistema produttivo urbano [*tema già richiamato nella relazione di indirizzi riferita alle Norme generali*].

Al fine di non provocare cambi di destinazioni d'uso verso funzioni residenziali in forma diretta o pertinenziale, difficilmente riconvertibili verso funzioni che creano vitalità e presidio nel tessuto urbano, è altresì opportuno precisare le disposizioni delle norme di tutela dei **fronti commerciali**.

Riguardo alla distribuzione sul territorio, in una situazione di consumi stagnanti, il nuovo piano non prevede consistenti ampliamenti della grande distribuzione commerciale e tende a promuovere la modernizzazione della rete distributiva e l'eventuale ricollocazione in armonia, in primis, con il sistema infrastrutturale urbano.

Sulla base di tale indirizzi, nella presente fase di elaborazione del progetto definitivo di PUC, si reputa opportuna una significativa rettifica delle norme dell'Ambito di riqualificazione produttivo urbano (**AR-PU**), cioè l'**eliminazione della distribuzione al dettaglio dalle funzioni principali**, dato che snaturava in termini sostanziali la vocazione produttiva-artigianale d'ambito. Per converso si ritiene di **mantenere tale apertura al commercio nella zona di Campi**, già AR-PU nelle previsioni del progetto preliminare di PUC, in funzione della trama infrastrutturale, delle condizioni di accessibilità e delle tipologie edilizie e insediative ivi presenti. Per tale Ambito è stata prevista una Norma Speciale che, sostanzialmente, conferma il mix funzionale dell'ambito AR-PU stabilito dal progetto preliminare di PUC.

Tale indirizzo è altresì confermato dall'allegata tabella che elenca le grandi strutture di vendita al dettaglio (>2.500 mq.di S.N.V.) esistenti e di previsione, alimentari e non, sul territorio comunale: emerge che le previsioni sono spesso relative a progetti datati e/o in fase di realizzazione (Multedo, ex Italcementi), o al cambio di tipologia distributiva di strutture esistenti (Sogegross Campi), ovvero previsioni relative a "distretti commerciali tematici", quindi con connotazione particolari e dedicate a particolari settori merceologici (Ponte Parodi e Fiera Kennedy) in linea, con l'obiettivo di modernizzazione del comparto.

Per quanto riguarda la **vocazione turistica** della città, sotto il profilo strettamente disciplinare, si rinvia alle prossime attuazioni del PUC, ed a tal proposito si cita la recente DCC 24/2014 di "*indirizzi per la promozione di un Accordo di pianificazione, relativo all'Ambito territoriale Fiera Kennedy, funzionale al percorso di valorizzazione delle aree non più necessarie alla funzione fieristica ...*" che espressamente inserisce l'Ambito in questione "*in un più ampio contesto al fine di presidiare e valorizzare le connessioni e le integrazioni, in particolare per quanto riguarda la continuità della mobilità dolce, l'accessibilità dalla rete infrastrutturale urbana, il valore paesistico e urbano dell' "affaccio a mare della città", e coerentemente il progetto preliminare di P.U.C. sviluppa, e disciplina, le connessioni dell'ambito della Fiera con le aree litoranee del quartiere Foce immediatamente a levante, da Piazzale Kennedy e fino a Punta Vagno ... nella prospettiva di ricucitura funzionale e fruitiva dello waterfront del centro città con Piazzale Kennedy, il lungomare di Corso Italia e servizi balneari e sportivi contermini*".

Riguardo al comparto propriamente produttivo (AR-PU e AR-PI), si ritiene opportuno confermare in linea generale i parametri urbanistico edilizi poiché, oltre a corrispondere ad una tipologia insediativa tipica del territorio genovese, sono coerenti con l'assestamento delle esigenze delle attività produttive, obiettivo principale dell'attività amministrativa in questi anni di crisi strutturale; va a tal proposito altresì considerato che gli ambiti produttivi individuati dal PUC riguardano aree già utilizzate per tale scopo, ed inoltre le aree produttive strategiche sono state ricondotte alla disciplina del PTC IP ACL assecondando, per evidenti ragioni di rilevanza sovralocale, la richiesta della Regione (Distretto Piaggio- Aeroporto, Polo industriale di Cornigliano, Polotecnologico di Erzelli ad esclusione del settore 2).

Come innanzi accennato, il progetto definitivo di PUC deve adeguarsi alla nuova "Programmazione commerciale ed urbanistica in materia di commercio al dettaglio in sede fissa dopo liberalizzazioni - legge regionale 2 gennaio 2007, n. 1 (Testo Unico in materia di commercio)", di cui alla D.C.R. n. 31/2012, recepisce la Direttiva 2006/123/CE, più nota come "**Direttiva Bolkestein**", ed è stata predisposta in conformità ai **principi di liberalizzazione** - le disposizioni introdotte in attuazione delle direttive statali e comunitarie hanno immediata efficacia e sono immediatamente applicabili e prevalenti nei confronti dei vigenti atti comunali di programmazione commerciale ed urbanistica.

Permane comunque nella programmazione l'intento di **tutelare le aree ritenute maggiormente sensibili**, considerando che all'interno dei territori comunali esistono situazioni che possono richiedere l'applicazione

di discipline regolative della libertà del commercio, con il fine di sostenere ed incentivare altri obiettivi dell'interesse pubblico, quali l'ambiente urbano caratterizzato da un importante patrimonio artistico, storico ed architettonico. L'obiettivo generale è il miglioramento della qualità della vita nei centri storici e nelle aree urbane, con particolare attenzione alle piccole imprese commerciali, tutelando quindi la categoria dei piccoli esercizi di vicinato anche attraverso un importante strumento di riqualificazione del territorio quale l'aggregazione degli operatori economici e commerciali in Centri Integrati di Via (C.I.V.)

Tali contenuti sono stati recepiti a seguito di D.C.C. n. 30/2013, "RICOGNIZIONE E PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI, SUL P.U.C. VIGENTE APPROVATO CON D.P.G.R. N. 44/2000 E SUL PROGETTO PRELIMINARE DI P.U.C. ADOTTATO CON D.C.C. N. 92/2011, DERIVANTI DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 31 DEL 17 DICEMBRE 2012 "NUOVA PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE ED URBANISTICA IN MATERIA DI COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA DOPO LIBERALIZZAZIONI - LEGGE REGIONALE 2 GENNAIO 2007, N. 1 (TESTO UNICO IN MATERIA DI COMMERCIO), AVUTO RIGUARDO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE AI COMUNI CON CIRCOLARE REGIONALE PROT. N. PG/2013/42712 IN DATA 13 MARZO 2013".

L'applicazione delle disposizioni comunitarie, statali e regionali ha imposto **una revisione dei contenuti del PUC relativi alla disciplina urbanistico commerciale a livello generale (definizioni e dimensioni) e la contestuale revisione delle funzioni commerciali ammesse negli ambiti e nei distretti.**

Ai fini delle controdeduzioni alle osservazioni, per garantire il coordinamento dell'attività amministrativa, è opportuno richiamare il **Regolamento Sale da Gioco e Giochi Leciti** approvato con **D.C.C. n. 21 /2013**, redatto in conformità alla legge 30.4.2012 n.17 "Disciplina delle sale da gioco", le cui finalità sono dirette a prevenire il vizio del gioco, anche se lecito, a tutelare determinate categorie di persone, oltrechè a contenere l'impatto delle attività connesse all'esercizio di sale da gioco sulla sicurezza urbana, sulla viabilità, sull'inquinamento acustico e sulla quiete pubblica, tenendo conto che, in un momento di grave crisi economica, il gioco si sta configurando sempre di più come una dipendenza che mette a rischio le fasce sociali più deboli. Tale regolamento risponde di fatto a numerose istanze finalizzate alla regolazione della presenza di VTL sul territorio comunale.

Relazionandosi ai principi enunciati si ritiene quindi di procedere come segue:

- mantenere e precisare le norme relative al mantenimento dei fronti commerciali ai piani terreni, norma peraltro già presente nel PUC 2000 finalizzata alla salvaguardia dei tessuti commerciali, ove presenti, e ad evitare la trasformazione in "bassi" o box dei locali commerciali.
- revisionare la disciplina delle sale da gioco con allineamento/rinvio al regolamento/disciplina di settore.
- ridurre l'ammissibilità di MSV e GSV in zone produttive prevedendo l'esclusione delle funzioni commerciali dalla nuova costruzione e l'individuazione di ambiti già edificati con caratteristiche adeguate ad ospitare quote di commerciale specificando tipologie e merceologie
- rivedere la disciplina urbanistico commerciale nelle norme generali del piano in coerenza con le disposizioni regionali, specificando le tipologie con particolare riferimento alle attività singole e organizzate in aggregazioni o centri commerciali
- verificare le funzioni ammesse nei vari Ambiti con l'obiettivo della tutela della presenza delle piccole imprese commerciali-artigianali in ambiti sensibili quali i centri storici e le aree urbane, a partire dall'articolazione delle funzioni produttive in funzione della loro "salubrità" esplicitata nella nuova formulazione del punto 7 dell'art.12 delle Norme Generali.
- verificare le previsioni nei Distretti con riferimento a quanto innanzi indicato per gli Ambiti, con particolare attenzione ai distretti a vocazione produttiva.
- precisare in ambiti e distretti l'ammissibilità di attività singole o organizzate in aggregazioni o CC
- espressamente rinviando alle disposizioni regionali, che hanno cadenza quadriennale, per quanto riguarda: parametri – standard – requisiti - eventuali limitazioni con riferimento al PTC
- svolgendo una revisione della disciplina delle attività ricettive nelle norme generali in coerenza con le nuove disposizioni regionali riportando l'elenco completo delle attività (lr 2/2008 e ss.mm.ii.)
- attraverso l'inserimento nelle norme generali della "programmazione dell'offerta turistico ricettiva" riformulata secondo le modifiche legislative recentemente intervenute.
- precisando il rapporto PUC - PTC-IP-ACL relativamente alle Aree di Intervento del piano regionale. In particolare per alcuni Distretti di trasformazione, o Norme speciali individuate dal progetto preliminare di PUC, si propone l'espresso rinvio al Piano regionale.

Riguardo alla definizioni relative alle attività produttive si ritiene di operare una loro revisione, come innanzi accennato a partire dalle Norme generali del PUC, con le seguenti linee di intervento sul PUC:

- definire le attività produttive in base al livello delle emissioni in atmosfera e all'insalubrità;
- definire una categoria di produttivo compatibile con gli ambiti a carattere residenziale, in luogo dell'artigianato minuto, assimilabile alle attività di connettivo di servizio al fine di garantire la presenza di attività tipiche tradizionalmente presenti nel tessuto urbano;
- riarticolare le funzioni distinguendo la logistica dal produttivo artigianale;
- aggregare le attività di deposito con il commercio all'ingrosso.

In sintesi, le linee d'azione comportano una riarticolazione delle diverse tipologie di funzioni produttive rappresentate nelle tabelle allegate:

SCHEMA DELLA CATEGORIA FUNZIONALE: INDUSTRIA, ARTIGIANATO, LOGISTICA, MOVIMENTAZIONE E DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DELLE MERCI (art. 7 lett. e) L.R. 25/95)

- Depositi e commercio all'ingrosso
- Industria e artigianato: A - B - C sulla base di emissioni, insalubrità e caratteristiche di compatibilità
- Logistica A - B - C al fine di stabilire l'ammissibilità in ambito AR-PU o AR-PI
- Impianti produttivi e servizi speciali e tecnologici
- impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

INDIRIZZI DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE FUNZIONI

Sistema produttivo: industria e artigianato - logistica - commercio – turismo

Insieme delle funzioni (principali e complementari) caratterizzanti le aree produttive e artigianali a contatto o in stretta relazione con i quartieri residenziali

ambiti	funzioni	note
AR-PU	industria e artigianato A) – B) logistica A) – B) terziario avanzato depositi e commercio all'ingrosso strutture ricettive alberghiere impianti produzione di energia servizi speciali servizi pubblici, di uso pubblico e privati residenza connettivo urbano EV (singoli) rimessaggi	<u>limitatamente agli edifici esistenti</u> MSV - GSV non alimentari con limitazioni di SA e di SNV <u>individuazione ambito con norma speciale</u> in funzione delle condizioni di accessibilità e delle tipologie edilizie e insediative dove confermare il mix funzionale previsto dal PUC preliminare comprendendo tra le funzioni principali ammesse: Medie Strutture e Grandi Strutture di Vendita di generi non alimentari ed Esercizi di Vicinato dal <u>connettivo urbano</u> sono escluse le sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili

Insieme delle funzioni (principali e complementari) caratterizzanti le aree produttive industriali

ambiti	funzioni	note
AR-PI	industria e artigianato A) – B) – C) logistica A) – B) – C) Impianti produttivi e servizi speciali e tecnologici impianti produzione di energia servizi speciali servizi pubblici e di uso pubblico rimessaggi depositi e commercio all'ingrosso pubblici esercizi	dai <u>pubblici esercizi</u> sono escluse le sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili

Insieme delle funzioni (principali e complementari) caratterizzanti le parti centrali della città, delle delegazioni e i quartieri residenziali

ambiti	funzioni	note
AC-CS AC-US AC-IU AR-UIR	residenza uffici strutture ricettive alberghiere connettivo urbano EV - MSV (esercizi singoli) servizi pubblici, di uso pubblico e privati	dal <u>connettivo urbano</u> sono escluse le sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili sono invece comprese le attività di industria e artigianato A) che si insediano nel patrimonio edilizio esistente nell'ambito <u>AR-UR</u> sono inoltre ammesse le Aggregazioni di Esercizi di Vicinato singoli

Per chiarezza complessiva si allega una tabella rappresentative della presenza o previsione di Grandi strutture di vendita (>2.500 mq di SNV) sul territorio comunale.

GRANDI STRUTTURE DI VENDITA ESISTENTI – S.N.V. > 2500 mq				
Generi alimentari e misti				
Municipio I Centro Est				
1	Coin s.p.a.	via XX Settembre 16	mq	3690
2	Fnac Italia s.p.a.	via XX Settembre 46r	mq	3030
3	Upim s.r.l.	via XX Settembre 4r	mq	2665
4	La Rinascente s.r.l.	via Vernazza 1	mq	4799
Municipio II Centro Ovest				
5	Fiumara	via Operai 3	mq	16000
Municipio IV Media Valbisagno				
6	Centro Bisagno	Lungobisagno Dalamazia	mq	5323
Municipio V Valpolcevera				
7	L'Aquilone	via Romairone 10	mq	13052
Municipio VI Medio Ponente				
8	Giglio Bagnara s.p.a.	via Sestri 44r	mq	4000
Generi non alimentari				
Municipio II Centro Ovest				
1	Mediamarket	via Col 2	mq	2500
Municipio V Valpolcevera				
2	M.Quarantadue s.r.l.	via Rivarolo 47	mq	4130
Municipio VI Medio Ponente				
3	Ikea Italia s.r.l.	via Perini 5	mq	13038
4	Leroy Merlin s.p.a.	via Bianchi 60	mq	8800
Municipio VII Ponente				
5	Fabbricazioni Idrauliche	via Multedo di Pegli 4	mq	6050

PREVISIONI GRANDI STRUTTURE DI VENDITA – S.N.V. > 2500 mq		
Generi alimentari		
1	Sogegross Campi	Norma speciale
Generi non alimentari		
1	Ponte Parodi	Norma speciale
2	Multedo	Distretto di Trasformazione
3	Fegino	Distretto di Trasformazione
4	Fiera-Kennedy	Distretto di Trasformazione
5	Ex Italcementi	Norma speciale

OSSERVAZIONI E RELATIVI ESITI

Sulla base delle linee di indirizzo sopra indicate le osservazioni inerenti l'area tematica in oggetto sono di seguito sinteticamente riportate per ogni sottotema individuato, con relativa proposta di riscontro:

COMMERCIO E SALE DA GIOCO

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
109560 del 03.04.2012	23 sub 15	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente
109560 del 03.04.2012	23 sub 28	Giovanni Gerbi	Accolta
111816 del 04.04.2012	26 sub 1	Cosmano Spagnolo	Accolta parzialmente
132408 del 24.04.2012	273 sub 7	Sergio Gadolla	Accolta parzialmente
133772 del 26.04.2012	315 sub 1	Graziella Corazza	Accolta parzialmente
142882 del 07.05.2012	592 sub 7	Camera di Commercio	Accolta parzialmente
142882 del 07.05.2012	592 sub 8	Camera di Commercio	Accolta parzialmente
142882 del 07.05.2012	592 sub 18	Camera di Commercio	Accolta parzialmente
142882 del 07.05.2012	592 sub 19	Camera di Commercio	Accolta parzialmente
142882 del 07.05.2012	592 sub 20	Camera di Commercio	Accolta parzialmente
144334 del 08.05.2012	615 sub 8	Confindustria Genova	Accolta parzialmente
145173 del 08.05.2012	649 sub 1	Associazione culturale Pegli Live	Accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 36	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 37	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 41	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 47	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 60	ANCE Genova Assedil	Accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 66	ANCE Genova Assedil	Accolta parzialmente
148075 del 10.05.2012	739 sub 2	Talea s.p.a.	Accolta parzialmente
148116 del 10.05.2012	740 sub 4	Talea s.p.a.	Accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 62	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 66	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 72	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 90	Collegio provinciale dei Geometri	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
109560 del 03.04.2012	23 sub 31	Giovanni Gerbi	Non accolta
146506 del 09.05.2012	692 sub 1	Sergio Romani	Non accolta
148075 del 10.05.2012	739 sub 1	Talea s.p.a.	Non accolta
148116 del 10.05.2012	740 sub 2	Talea s.p.a.	Non accolta

OSSERVAZIONI NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
142882 del 07.05.2012	592 sub 2	Camera di Commercio	Non pertinente
151093 del 14.05.2012	813 sub 1	Marisa Bisio	Non pertinente
157894 del 18.05.2012	821 sub 1	Claudia Paraninfo	Non pertinente
274836 del 09.09.2013	883 sub 1	Nume s.r.l.	Non pertinente

PRODUTTIVO

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
120435 del 13.04.2012	25 sub 3	Marco Venturini	Accolta parzialmente
120965 del 13.04.2012	28 sub 2	Daniele Marengi	Accolta parzialmente
133644 del 26.04.2012	309 sub 1	Cittadini di Molassana	Accolta parzialmente
142882 del 07.05.2012	592 sub 4	Camera di Commercio	Accolta parzialmente
142882 del 07.05.2012	592 sub 6	Camera di Commercio	Accolta parzialmente
142882 del 07.05.2012	592 sub 9	Camera di Commercio	Accolta parzialmente
144334 del 08.05.2012	615 sub 5	Confindustria Genova	Accolta
148382 del 10.05.2012	753 sub 2	C.I.S.Co.	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
125554 del 18.04.2012	85 sub 1	Gianni Niccoli	Non accolta
144334 del 08.05.2012	615 sub 3	Confindustria Genova	Non accolta
146349 del 06.05.2012	687 sub 1	Marina Maria Rossi	Non accolta
146487 del 09.05.2012	691 sub 1	Stefano Grusi	Non accolta
148382 del 10.05.2012	753 sub 1	C.I.S.Co.	Non accolta
151056 del 14.05.2012	812 sub 1	Marisa Bisio	Non accolta

OSSERVAZIONI NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
85950 del 14.03.2012	5 sub 5	Comitato Cittadini Gavette-Staglieno	Non pertinente
120965 del 13.04.2012	28 sub 1	Daniele Marengi	Non pertinente
142882 del 07.05.2012	592 sub 3	Camera di Commercio	Non pertinente
147508 del 10.05.2012	724 sub 61	ANCE Genova Assedil	Non pertinente
150770 del 14.05.2012	804 sub 1	Giuseppe Gardoni	Non pertinente
150843 del 14.05.2012	806 sub 1	Unicalce s.p.a.	Non pertinente
114312 del 06.04.2012	822 sub 2	Municipio I centro est	Non pertinente

TURISMO

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
109560 del 03.04.2012	23 sub 8	Giovanni Gerbi	Accolta parzialmente
137055 del 30.04.2012	452 sub 1	Optigest s.r.l.	Accolta parzialmente
146335 del 09.05.2012	686 sub 1	Manlio Roversi	Accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
82957 del 12.03.2012	4 sub 1	Rinaldo Sceresini	Non accolta

OSSERVAZIONI NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
137041 del 30.04.2012	451 sub 1	Icilio Fix	Non pertinente

Area tematica: INFRASTRUTTURE

SINTESI PARERI, PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E OSSERVAZIONI

Pareri Enti

La Regione con riferimento ai livelli AG e A T ed al PTC-ACL non ha rilevato contrasti segnalando tuttavia che il PTC –ACL prevede:

a) un by-pass autostradale di Genova, funzionalmente sovrapponibile, per la parte attualmente all'esame della VIA nazionale, alla c.d. **gronda di ponente**. Per quanto riguarda il Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento del sistema A7/A10/A12 la cartografia del P.U.C. - Livello 1 e 2 riporta la previsione di tracciato della nuova infrastruttura autostradale, che sviluppa le indicazioni del Protocollo di intesa fra Comune di Genova, Provincia di Genova, Regione Liguria, Autorità Portuale di Genova, ANAS spa, Autostrade per l'Italia spa e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione del Nodo stradale e autostradale di Genova - preventivamente approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 78 del 20.10.2009, sottoscritto in data 08.02.2010 e firmato dalla Regione Liguria in data 13.4.2011 - adeguandole agli approfondimenti conseguenti all'iter progettuale in corso ed al relativo processo di partecipazione, con particolare riferimento alle indicazioni emerse in sede dell'Osservatorio istituito a seguito del dibattito pubblico. Il tracciato ha efficacia di direttiva.

b) il collegamento ferroviario veloce verso Milano, di fatto tradottosi nel progetto di **terzo valico ferroviario**. A questo riguardo la cartografia del PUC - Livello 1 e 2 - riporta il tracciato della nuova infrastruttura ferroviaria, così come approvata con Delibera CIPE n. 80 del 29 marzo 2006 (pubblicata sulla G.U. n. 197 del 25/08/2006) relativa al 1° programma delle Infrastrutture strategiche (legge obiettivo n. 443/2001), di approvazione del progetto definitivo "Terzo Valico dei Giovi - Linea AVIAC Milano - Genova-, avente valore prescrittivo e comportante effetto di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 190/2002 e ss.mm. e dall' art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, con conseguente prevalenza sulle indicazioni di Livello 3 del Piano.

La Regione ha evidenziato i seguenti scostamenti a livello di Distretto riguardanti soprattutto l'autostrada esistente e l'asse di scorrimento a mare:

Autostrada esistente - Le indicazioni a livello di Distretto del PTC-ACL (come modificate in sede di approvazione del PUC 2000) prevedevano la riorganizzazione del **casello autostradale di Pegli** (con un impegno di parte dell'A.I. Fondegga Sud, nel PUC attuale settore 1 del Distretto 1.02 Carmagnani - Fondegga SUD) e un parziale raddoppio del tratto direzione ponente dell'attuale autostrada e di parziale dismissione del tratto autostradale esistente corrispondente. Tali previsioni vengono meno nella proposta di PUC alla luce del recepimento da parte del PUC stesso degli atti sopra indicati.

Si evidenzia peraltro che il mantenimento, sia pure aggiornato, di alcune delle indicazioni del PTC-ACL in ordine ad un parziale raddoppio della carreggiata a monte e contestuale dismissione di quella attuale potrebbe portare un significativo miglioramento della qualità ambientale e di vita dei quartieri attraversati. Si segnala pertanto l'opportunità di approfondire tale aspetto in sede di progetto definitivo di PUC, anche alla luce di quanto sarà determinato in sede di VIA nazionale relativamente al progetto di gronda autostradale.

Relativamente al Distretto 1.02 la Regione ha segnalato la necessità di approfondire il tema della connessione tra lo svincolo di Pegli e la viabilità ordinaria, in relazione del ruolo di porta urbana che tale nodo andrà progressivamente ad assumere con il completamento dell'asse a mare.

Con riferimento al tema dell'Asse a mare l'Ente ha evidenziato che il PTC-ACL prevedeva la prosecuzione dell'**asse di scorrimento a mare del ponente** collocandolo a valle della linea ferroviaria, imponendo specifiche prescrizioni al riguardo nelle AI interessate. Il PUC (Livello 1 e 2 e norme di conformità SIS-1-6) trasla l'asse a mare (mantenendone il nome) a monte della linea ferroviaria interessando in particolare i Distretti 1.04 e 2.02. Si condivide la proposta in quanto appare più realisticamente realizzabile evidenziando tuttavia che il PUC non fissa il livello di prestazioni e conseguentemente le dimensioni dell'asse a mare. Tale carenza dovrà essere colmata in sede di progetto definitivo.

In relazione all'**uso metropolitano della linea ferroviaria** ha segnalato l'opportunità di mantenere sulle carte le sole previsioni per le quali esiste uno specifico **atto d' intesa con le ferrovie**.

La **Provincia**, con riferimento ai contenuti del Livello 2, ha segnalato che risulta condivisibile la previsione di localizzare i **parcheggi di interscambio** a cornice dell'area urbana, in modo da intercettare il traffico veicolare privato, istituendo contestualmente una estensione delle linee di trasporto pubblico in sede protetta.

Con riferimento alla previsione del parcheggio di scambio in prossimità del casello autostradale di Genova Nervi occorre esplicitare l'idoneità dell'area individuata, sia per quanto concerne la capacità, sia soprattutto la modalità di connessione con il previsto terminale del trasporto pubblico urbano.

Con riferimento ai distretti localizzati in prossimità delle stazioni ferroviarie esistenti e di previsione si segnala l'opportunità di incrementare le previsioni di inserimento di parcheggi di interscambio gomma-ferro per la

sosta giornaliera destinata anche attraverso convenzioni agli utenti che usufruiscono del servizio ferroviario per i movimenti sistematici casa-scuola, casa-lavoro, preferibilmente in struttura interrata, dimensionati sulla base della effettiva domanda attuale e potenziale. In taluni casi si rilevano altresì incongruenze tra elaborati appartenenti a diversi livelli (urbano e municipi); a titolo esemplificativo con riferimento al Distretto di trasformazione locale n. 3.11 Stazione di Quinto, nella tavola 2.5 Livello urbano di città – Sistema della mobilità viene individuato unicamente un “parcheggio di livello urbano esistente” mentre nella scheda normativa del distretto 3.11 viene indicata la “realizzazione di parcheggio di livello urbano (intermodale)” ex novo.

Si evidenzia, tra l'altro, anche l'incongruenza presente nella disciplina del medesimo distretto tra l'obiettivo della trasformazione di “riconversione dell'area dismessa per la realizzazione di un insediamento residenziale..” e l'assenza tra le funzioni ammesse principali della “residenza”.

Si segnala come ulteriore esempio di incongruenza l'annullamento della previsione di parcheggio di interscambio relativa alle aree antistanti la Stazione di Quarto, già indicata nel PUC 2000, e che in oggi, pur a fronte dei principi fondativi del Piano di “privilegiare il trasporto pubblico rispetto a quello privato” e dell'obiettivo di “Rafforzamento dell'intermodalità e utilizzo del trasporto pubblico” (obiettivo invariabile) per il Municipio IX Levante, non risulta più mantenuta.

Per quanto concerne l'individuazione dei “nodi critici” del sistema della viabilità si evidenzia altresì che non sono segnalate alcune ulteriori situazioni di criticità presenti, ad esempio nel levante genovese, quali il nodo di piazza Sturla, l'intersezione Via Cavallotti/via Caprera e l'intersezione via Isonzo/C.so Europa/via Borgoratti. Con riferimento al tema della mobilità sostenibile si ritiene opportuno, oltre a quanto già indicato, assicurare il necessario coinvolgimento dei Comuni appartenenti all'area vasta.

A fronte della ricognizione degli studi e dei progetti pilota già attuati e puntualmente richiamati nella Descrizione fondativa la Struttura del piano non individua un disegno di rete complessiva riferito alla “mobilità dolce” che sviluppi anche gli studi relativi ai percorsi casa-scuola e principali servizi urbani.

Percorso di partecipazione: incontri con i Municipi e Tavoli tematici

Dal percorso di partecipazione sono emersi, sinteticamente, i seguenti temi:

- considerare il PUC come presupposto di una mobilità urbana e suburbana efficiente e coordinare i diversi strumenti di pianificazione. Rivedere la relazione tra infrastrutture e scenari di sviluppo portuale e infrastrutture e distretti di trasformazione.
- valorizzare e integrare gli assi di attraversamento e considerare il loro rapporto con la città (mitigazione degli impatti, piste ciclabili, aree verdi e pedonali, parcheggi).
- integrare PUM e PUC (aree verdi e pedonali, piste ciclabili, parcheggi).
- rivedere l'assetto infrastrutturale delle diverse parti urbane, verificando le esigenze dei nuovi insediamenti e l'impatto negativo che nuovi attrattori di traffico possono avere sulla mobilità pubblica e privata.
- di rilevante interesse è la connessione Fiera / Porto Antico tramite un percorso unitario di grande rilevanza anche dal punto di vista turistico.
- prevedere opere compensative a beneficio dei Municipi direttamente interessati dalle Grandi infrastrutture.
- richieste di interventi infrastrutturali per la Valbisagno: dal trasporto in sede propria alla mobilità ciclopedonale, ai collegamenti verticali (Quezzi).
- collegamento diretto di trasporto pubblico veloce con Erzelli dando priorità alla necessità di parcheggi di interscambio.
- per lo sviluppo del ponente si chiedono chiarimenti per il borgo di Palmaro rispetto alla complanare di Prà, e il prolungamento della Fascia di Rispetto di Prà, lo spostamento del binario della ferrovia, e la creazione di un'area verde e di prolungamento fino a Voltri.
- per Terralba in vista della dismissione prevedere il prolungamento della metropolitana e il collegamento verticale fino a S. Martino.
- nel levante si chiede la previsione dello spostamento a monte della linea ferroviaria a lunga percorrenza e la riapertura delle piccole stazioni ferroviarie con parcheggi di interscambio.

Osservazioni

- si richiede l'avvio della progettazione di un percorso protetto per gli autobus in Valbisagno;
- si segnala la mancanza della Stazione di Corvetto lungo il tracciato delle metropolitana;
- si segnala la mancanza del prolungamento del tracciato della metropolitana oltre la Stazione Brignole;

- si segnala l'importanza di implementare i percorsi ciclabili attraverso il prolungamento degli esistenti e l'individuazione di nuovi tratti;
- si chiede di recepire i contenuti delle linee guida redatte da ENAC;
- si richiede di inserire in cartografia tracciati che delineino itinerari pedonali percorribili o da riattivare;
- si chiede di creare un ambito di riqualificazione delle strade di recente o prossima realizzazione;
- si chiede di inserire in cartografia un percorso pedonale che colleghi la Lanterna al tessuto cittadino;
- si chiede di evidenziare in cartografia la cantierizzazione relativa alla realizzazione di grandi opere quali Gronda e Terzo Valico;
- si chiede di prevedere un collegamento pedonale e ciclabile in viale alberato protetto che colleghi Sestri e Cornigliano;
- si chiede di inserire un parcheggio urbano di previsione presso la stazione metropolitana Sestri Ovest;
- si chiedono precisazioni circa il bypass di via Borzoli;
- si chiede di implementare la cartografia del piano con quella del catasto;
- si chiede di esplicitare nel Documento degli Obiettivi le aree pedonali del centro storico che si intendono implementare;

INDIRIZZI GENERALI

di ottemperanza agli Enti e di controdeduzione alle osservazioni ed aggiornamento degli elaborati a seguito di sviluppi degli iter di alcune opere.

Pareri sovraordinati

Circa la richiesta di approfondire il tema della dismissione della A10 a seguito della realizzazione della Gronda di Ponente è **obiettivo** del Comune di Genova il perseguimento della **dismissione del tratto autostradale della A10 a seguito della realizzazione della Gronda autostradale di ponente**, i tempi della procedura di approvazione del progetto definitivo della Gronda nonché l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere della Commissione VIA (n°1282 del 28 giugno 2013, prescrizione n°7) allegato al Decreto di approvazione della VIA del progetto definitivo dell'opera, da parte del MATTM (...), non consentono di ottemperare a tale obiettivo in sede di progetto definitivo di PUC adottato.

Circa la richiesta di approfondire il tema della connessione tra lo svincolo di Pegli e la viabilità ordinaria, in relazione del ruolo di porta urbana che tale nodo andrà progressivamente ad assumere con il completamento dell'asse a mare, **l'Obiettivo della trasformazione del Distretto 1.02 Carmagnani Fondega sud prevede già l'adeguamento funzionale dello svincolo autostradale di Pegli** e sua nuova connessione con la viabilità ordinaria, vedi inoltre le "prestazioni di servizi e infrastrutture obbligatorie" che per il Distretto in questione prevedono la "cessione gratuita delle aree necessarie per la realizzazione del nuovo collegamento con lo svincolo autostradale ...".

Circa la richiesta di fissare nel progetto definitivo di PUC il livello di prestazioni e le dimensioni della prosecuzione dell'asse a mare del ponente previsto dal PTC-ACL a valle della linea ferroviaria (imponendo specifiche prescrizioni al riguardo nelle AI interessate) il Distretto di Moltedo alla Disciplina, urbanistica, paesaggistica, ambientale nell'**Obiettivo della trasformazione e nelle prestazioni di servizi e infrastrutture prevede già il completamento della viabilità di scorrimento del ponente** con la realizzazione del tratto stradale (vedi in particolare le "prestazioni di servizi e infrastrutture obbligatorie" del Distretto Moltedo e Setri Ponente-Fincatieri), a monte della ferrovia, assimilabile a strada urbana di cui al Decreto 5.11.2001, di caratteristiche tecniche da definirsi in sede di progetto con riferimento a quelle relative ai tratti di viabilità realizzati recentemente (Via Albareto).

In relazione all'**uso metropolitano della linea ferroviaria** le carte del PUC adottato (LIV1 Sistema Infrastrutturale, 2.4 Assetto infrastrutturale e insediativo, 2.5 Sistema della Mobilità), indicano la previsione di fermate/stazioni già contenute in atti di intesa con le FS quali i Protocolli di Intesa tra Regione Liguria, Comune di Genova, Rete Ferroviaria Italiana del 22/10/1999, del 03/10/2008, e il più recente protocollo sottoscritto il 07/02/2014 tra Regione Liguria, Comune di Genova, S.P.A. per Cornigliano, Società Aeroporto di Genova, Rete Ferroviaria Italiana "per la progettazione preliminare e definitiva delle fermate ferroviarie di Erzelli Aeroporto e Cornigliano est, nonché la progettazione preliminare del nuovo piano regolatore della stazione ferroviaria di Sestri Ponente, al fine di consentire l'integrazione tra le modalità di trasporto aereo e ferroviario presso l'aeroporto internazionale di Genova Cristoforo Colombo".

Circa i rapporti con il PRP si rinvia all'"Intesa" definita in base agli atti allegati all'atto di adozione del progetto definitivo di PUC.

Opere strategiche del sistema infrastrutturale

Il Documento degli Obiettivi nel novero degli obiettivi strategici, indica il tema A “sviluppo economico e delle infrastrutture”, con particolare riferimento alle infrastrutture su ferro:

- La Linea AV/AC tratta Milano - Genova (Terzo Valico dei Giovi), il Nodo stradale ed autostradale di Genova-adequamento del sistema A7/A10/A12 (Gronda di Ponente), il Nodo di San Benigno, il Nuovo Viadotto di accesso al Porto di Voltri, la Strada di Scorrimento a mare (SSM), Lungomare Canepa (LMC) favoriranno il **“potenziamento delle infrastrutture di relazione nord-sud ed est-ovest” (OBA1)** e l’**“incremento della competitività del porto di Genova a livello europeo”(OBA3)** per lo sviluppo economico della città e del porto.

- Il Nodo Ferroviario Voltri-Genova ed il successivo progetto di Metropolitanizzazione, le Grandi Stazioni (Principe/Brignole), la prosecuzione della Metropolitana in Valpolcevera ed a Levante, il Trasporto in sede Protetta, il potenziamento del Navebus e gli impianti di risalita sostenuti nel piano urbanistico comunale favoriranno il **“rafforzamento dell’intermodalità e dell’utilizzo del trasporto pubblico” (OBA5)**

Nel PUC adottato tali elementi, che fanno parte della Descrizione Fondativa al capitolo "Infrastrutture e Logistica" dove viene fotografato e sintetizzato il quadro di partenza e ordinati nel Documento degli Obiettivi, sono stati evidenziati nel Livello 1 di Area Vasta tavola 1.1 e nel Livello 2, tavola 2.4 "Assetto infrastrutturale e insediativo" e tavola 2.5 "sistema della Mobilità" e nel Livello 3 nei Municipi interessati.

Va inoltre rilevato che, nello sviluppo del Documento degli obiettivi intervenuto nella presente fase di elaborazione del progetto definitivo di PUC, l’Obiettivo A1 “potenziamento delle infrastrutture e relazioni nord-sud ed est-ovest” viene meglio definito indicando, come prioritari, la realizzazione della strada a mare e suo potenziamento e la promozione della “metropolitanizzazione” della linea ferroviaria.

Relazioni tra sviluppo portuale e sistema infrastrutturale

A completamento del quadro infrastrutturale dei collegamenti viari est/ovest, in fase di controdeduzione si ritiene opportuno inserire il tracciato del **Tunnel subportuale** ad oggi in iter approvativo. Si completa così il potenziamento viario di Levante, uno degli ambiti dove sono concentrati gli sforzi congiunti del Comune e di Autorità Portuale, per ottenere una migliore convivenza fra le aree urbane e le necessità delle Riparazioni Navali del porto, concordando la progettazione di un canale infrastrutturale viario e ciclopedonale dal Porto Antico alla Fiera, sino alla Foce del Bisagno (Del n°6 Comitato Portuale del 30/04/14 propedeutica all’Intesa ex art 38, c2, lett f LR 36/97).

Tenuto conto della specificità dei procedimenti approvativi per l’intesa con Autorità Portuale, ai fini del Piano regolatore Portuale, e per le previsioni infrastrutturali, e valutati gli apporti partecipativi sia di Autorità Portuale, sia conseguenti al percorso attivato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 76/2013, si ritiene che il P.U.C. non possa non rinviare a diverse fasi decisionali e programmatiche lo sviluppo e l’attuazione degli interventi conseguenti.

Pertanto le richieste prettamente tecniche in merito ad approfondimenti sulla strutturazione dell’impianto ferroviario interno al porto e su linee alternative di trasporto presenti anche tra le osservazioni presentate, vanno principalmente ricondotte ai lunghi iter che hanno preceduto o stanno accompagnando la progettazione di tali opere con la consapevolezza che la discussione su tali argomenti deve essere sviluppata nella piena integrazione tra le molteplici competenze necessarie.

Cantieri delle grandi opere

A fronte di osservazioni e di situazioni evolute o modificate in ragione di interventi urbanistici ed infrastrutturali approvati ed avviati si ritiene opportuno inserire alcune precisazioni e/o integrazioni riguardanti le “grandi opere” negli elaborati di PUC.

Pertanto nelle Norme di Conformità del progetto definitivo di PUC, ai punti SIS-I-5 dovranno essere riportati i “nodi infrastrutturali e infrastrutture con disciplina urbanistica a carattere propositivo” cioè “i principali nodi infrastrutturali nell’ambito dei quali sono previsti interventi per la rifunzionalizzazione o il potenziamento delle infrastrutture viarie che vi convergono”. L’indicazione ha efficacia direttiva e come tale suscettibile di modificazioni in sede di approvazione del progetto definitivo dell’opera in questione; va da sé che, qualora necessario, il progetto definitivo verrà approvato ai sensi e per gli effetti dell’art.10 del DPR n.327/2001 “Testo unico in materia di esproprio per pubblica utilità”.

Ai punti SIS-I-6 verranno riportate le opere già approvate la cui disciplina ha già carattere prescrittivo, spesso determinato da procedimenti speciali prevalenti rispetto agli ordinari strumenti di pianificazione del territorio comunale.

Tali opere trovano rappresentazione nei livelli 2 e 3 della cartografia di PUC complete, ove le stesse siano individuate, delle aree di cantiere.

Impianti ed aree ferroviarie

Su specifica richiesta di FS affinché le aree di proprietà delle ferrovie fossero individuate con apposito ambito infrastrutturale, è necessario inserire un nuovo articolo delle Norme di Conformità SIS-I - 7 "Immobili e aree ferroviarie" "comunque soggetti alla disciplina di settore".

La norma specifica altresì che "gli interventi riguardanti immobili o aree ferroviarie non più necessari all'esercizio ferroviario, si attuano attraverso uno o più accordi di programma" confermando, sino a tale data, la funzione demaniale di dette aree.

Sono necessariamente fatti salvi i procedimenti di variante già approvati dal Comune con D.C.C. 103/2010 su alcune aree ferroviarie (Pontedecimo, Trasta, Fegino, Buozzi-Zingari e Nervi), definitivamente approvati con D.C.C. 39/2011 e successiva D.C.C. 99/2011 per la trattazione dei quali si rinvia ai "Distretti".

Trasporto pubblico locale e parcheggi

In merito al tema del potenziamento e della tutela del Trasporto Pubblico Locale, a seguito di rettifica di errori materiali, alcuni elaborati dovranno essere integrati, laddove mancanti, della prosecuzione della metropolitana sino a Terralba e delle fermate di Corvetto e Martinez, rispondendo anche alla richiesta di precisare il tracciato del percorso in sede protetta della Valbisagno, già oggetto di altra procedura progettuale.

Si forniranno precisazioni in merito ai parcheggi presso Muledo e Guglielmetti, alla localizzazione dell'attracco Navebus presso ILVA, alle fermate ferroviarie di Sestri Ponente, Sestri Ovest, Erzelli/Aeroporto. Riguardo a istanze per nuovi impianti di risalita e/ per l'apposizione di tutela specifica per quelli storici, le stesse sono state oggetto di specifiche valutazioni, di concerto con la Direzione Mobilità, precisando altresì che gli impianti datati sono soggetti alle disposizioni in materia di tutela storico-monumentale (DLGS 42/2004).

Ciclopeditività

La programmazione e la realizzazione di un sistema di percorsi ciclabili coordinati favorisce la diffusione della ciclabilità quale mezzo di trasporto per le medie percorrenze urbane, lungo l'asse costiero, il centro e le due principali vallate in stretta relazione col sistema delle polarità storiche del sistema urbano genovese.

A seguito del completamento di Lungomare Canepa e della nuova Strada di Scorrimento a Mare, il raggiungimento dell'obiettivo diventa possibile anche utilizzando le viabilità urbane sgravate dal traffico di attraversamento da esse assorbito (es. Sampierdarena e Cornigliano) insieme alle isole pedonali e alle zone 30 previste dal PUM, agevolando la mobilità lenta come sistema di trasporto alternativo funzionale al vissuto urbano e non solo sportivo o ludico. Quest'ultimo trova la sua naturale realizzazione in connessione con le vie ciclabili della costa di Ponente.

Nel PUC adottato le carte del sistema dei servizi pubblici (SIS-S) indicano già gli assi principali della mobilità pedonale e nel Liv 2 della Mobilità 2.5 erano in parte riportati i principali assi ciclopeditivi.

A fronte di quanto citato e indicato dalla DCC n° 6/2014, in particolare al punto 7.2 e similari del Capitolo 3, le tavole del Liv 2 del PUC dovranno essere integrate con la creazione di una nuova tavola dedicata, intitolata "Sistema degli itinerari ciclopeditivi", la quale deve definire il sistema di assi principali di percorrenza ciclabile e pedonale, esistenti e di previsione, coordinati con quanto previsto dal PUM vigente e con le indicazioni della Rete Ciclabile Ligure inserita nel programma di settore regionale.

Qualora tangenti i Distretti di trasformazione, la ciclopeditività viene inserita tra le prestazioni dei Distretti.

Viabilità Quezzi alta

Considerato che la problematica evidenziata dalle osservazioni relative alla viabilità di Quezzi alta potrebbe riferirsi ad altre situazioni simili, in particolare nuclei rurali non direttamente raggiungibili da viabilità carrabile, si ritiene di apportare un'integrazione delle norme degli ambiti extraurbani con l'inserimento degli articoli AR-PA-2 e AR-PR-2, inerenti gli interventi di sistemazione degli spazi liberi, che ammettono la possibilità di realizzare parcheggi di dimensioni superiori agli ordinari 100 mq esclusivamente a servizio di nuclei di edifici non accessibili veicularmente, fermo restando che negli ambiti AR-PA e AR-PR i parcheggi privati possono essere solo pertinenziali nella misura massima del 35% della SA.

Viabilità della Val Chiaravagna

Le richieste specifiche sulla riqualificazione della Val Chiaravagna al fine di salvaguardare le peculiarità che storicamente la connotano, devono essere considerate tenendo presente i progetti, gli accordi, gli atti e, in alcuni casi, le realizzazioni in corso delle opere direttamente ed indirettamente riguardanti le grandi opere, in particolare, il Terzo Valico.

OSSERVAZIONE E RELATIVI ESITI

Sulla base delle linee di indirizzo sopra indicate le osservazioni inerenti l'area tematica in oggetto sono state trattate per ogni sottotema come di seguito sinteticamente riportato:

MOBILITA'

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
PG del 14.03.2012	7 sub 1	Renzo Vaccaro	Accolta
73 del 03.05.2012	468 sub 1	Municipio VII Ponente	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 17	Comitato genovese salviamo il paesaggio	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 33	Comitato genovese salviamo il paesaggio	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 38	Comitato genovese salviamo il paesaggio	Accolta
145417 del 08.05.2012	664 sub 8	Mario Cassano	Accolta
146583 del 09.05.2012	697 sub 24	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146583 del 09.05.2012	697 sub 29	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146583 del 09.05.2012	697 sub 38	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146808 del 09.05.2012	706 sub 17	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente
146808 del 09.05.2012	706 sub 106	Italia Nostra Onlus	Accolta
147174 del 09.05.2012	723 sub 1	Annemmu in bici a zena	Accolta parzialmente
114312 del 06.04.2012	822 sub 7	Municipio I Centro est	Accolta
114312 del 06.04.2012	822 sub 8	Municipio I Centro est	Accolta parzialmente
86881 del 21.03.2014	942 sub 6	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
145821 del 08.05.2012	610 sub 19	Comitato genovese salviamo il paesaggio	Non accolta
145821 del 08.05.2012	610 sub 21	Comitato genovese salviamo il paesaggio	Non accolta
145821 del 08.05.2012	610 sub 39	Comitato genovese salviamo il paesaggio	Non accolta
145417 del 08.05.2012	664 sub 9	Mario Cassano	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 22	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 98	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 99	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 107	Italia Nostra Onlus	Non accolta
148116 del 10.05.2012	740 sub 6	Francesco Berardini	Non accolta
114312 del 06.04.2012	822 sub 4	Municipio I Centro est	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
85950 del 14.03.2012	5 sub 4	Comitato spontaneo cittadini Gavette-Staglieno	Non accolta in quanto non pertinente
144334 del 08.05.2012	615 sub 10	Confindustria Genova	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09.05.2012	697 sub 25	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente

148023 del 10.05.2012	738 sub 1	Gruppo di cittadini esperti	Non accolta in quanto non pertinente
-----------------------	-----------	-----------------------------	--------------------------------------

OPERE

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
PG del 14.03.2012	7 sub 2	Renzo Vaccaro	Accolta
139550 del 03.05.2012	583 sub 1	ENAC	Accolta
144351 del 08.05.2012	616 sub 1	FS Sistemi Urbani s.r.l.	Accolta parzialmente
144351 del 08.05.2012	616 sub 2	FS Sistemi Urbani s.r.l.	Accolta parzialmente
146583 del 09.05.2012	697 sub 7	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146583 del 09.05.2012	697 sub 50	Amici del Chiaravagna	Accolta
148116 del 10.05.2012	740 sub 7	Francesco Berardini	Accolta
149336 del 11.05.2012	761 sub 2	Mario Lucioni	Accolta parzialmente
114312 del 06.04.2012	822 sub 3	Municipio I Centro est	Accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
145821 del 08.05.2012	610 sub 23	Comitato genovese salviamo il paesaggio	Non accolta
144351 del 08.05.2012	616 sub 3	FS Sistemi Urbani s.r.l.	Non accolta
144351 del 08.05.2012	616 sub 9	FS Sistemi Urbani s.r.l.	Non accolta
144351 del 08.05.2012	616 sub 10	FS Sistemi Urbani s.r.l.	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
142882 del 07.05.2012	592 sub 5	Camera di Commercio	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09.05.2012	697 sub 8	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09.05.2012	697 sub 9	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
146583 del 09.05.2012	697 sub 32	Amici del Chiaravagna	Non accolta in quanto non pertinente
148023 del 10.05.2012	738 sub 2	Gruppo di cittadini esperti	Non accolta in quanto non pertinente
148023 del 10.05.2012	738 sub 3	Gruppo di cittadini esperti	Non accolta in quanto non pertinente
150111 del 11.05.2012	787 sub 9	Cristina Negrone	Non accolta in quanto non pertinente
114312 del 06.04.2012	822 sub 14	Municipio I Centro est	Non accolta in quanto non pertinente

RETI TECNOLOGICHE

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
146583 del 09.05.2012	697 sub 2	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
147508 del 10.05.2012	724 sub 4	ANCE Genova Assedil	Accolta
150822 del 14.05.2012	805 sub 1	Genova Reti Gas s.r.l.	Accolta parzialmente
150970 del 14.05.2012	810 sub 4	Collegio Provinciale Geometri	Accolta

150970 del 14.05.2012	810 sub 5	Collegio Provinciale Geometri	Accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 7	Collegio Provinciale Geometri	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
114312 del 06.04.2012	822 sub 9	Municipio I Centro est	Non accolta

Area tematica: SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI

SINTESI PARERI, PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E OSSERVAZIONI

Pareri Enti

La **Regione** ha evidenziato che la **quantificazione del carico insediativo**, come esplicitata nella documentazione del progetto preliminare, non tiene conto della quota derivante da interventi di nuova edificazione o recupero negli ambiti di conservazione o di riqualificazione (in quanto si limita a stimare una quota di interventi di rifunzionalizzazione pari al 30% degli alloggi non occupati, corrispondente a 21.119 abitanti teorici) né del carico insediativo potenziale relativo alle zone agricole (da distinguere nel caso specifico tra insediamento di funzioni residenziali indotte da attività agricole aziendali e funzioni residenziali connesse al presidio) né, infine, di quello relativo a interventi in fase di attuazione, ricompresi dal PUC negli ambiti di riqualificazione (quali per esempio l'ambito AR-PU n.23 Parco scientifico tecnologico di Erzelli).

Relativamente ai distretti, il carico insediativo assume in molti casi valore di carico potenziale teorico, essendo basato su ipotesi di trasformazione non predefinite né in termini quantitativi né in termini di rapporti tra funzioni ammesse. I dati riportati nelle tabelle contenute nel rapporto ambientale si basano infatti sull'ipotesi di una ripartizione uniforme delle superfici agibili realizzabili, ripartite nelle diverse funzioni.

Inoltre ha evidenziato che gli spazi corrispondenti ad alvei fluviali e aree ripariali (classificate nel PUC come parco fluviale di quartiere), dovranno essere di norma ricompresi nella categoria del sistema del verde con funzione anche di corridoi ecologici, con possibilità della loro considerazione quali spazi a uso pubblico soltanto se non in contrasto con la normativa di settore e limitatamente alle porzioni di cui ne venga dimostrata la effettiva fruibilità pubblica in sicurezza sulla base di adeguate progettazioni; non possono essere annoverati tra le aree a soddisfacimento dei rapporti minimi stabiliti dal DM 2.4.1968 le porzioni di viabilità di tipo pedonale dove la funzione pedonale non è principale e connotante lo spazio urbano, in coerenza con le disposizioni di cui alla LR 25/1995 (ad esempio, portici di via XX Settembre). Se da un lato possono essere comprese tra queste ultime grandi piazze urbane o piazzette (che danno identità ai quartieri e sono utilizzate quali spazi di aggregazione e ricreativi) e passeggiate o tratti di lungomare che risultano luoghi di aggregazione e di attrattiva pubblica per caratteristiche e dimensioni, non possono invece essere computati portici, marciapiedi o tratti viari nei quali l'uso pedonale è secondario, funzionale ad altri utilizzi ovvero presenta caratteri di periodicità. Laddove la situazione esistente non corrisponda alla disciplina di previsione è da ritenere che il PUC adottato intenda introdurre la funzione pedonale.

Il progetto definitivo dovrà pertanto a fronte di una più puntuale ed esaustiva determinazione del carico insediativo dare atto del relativo dimensionamento e soddisfacimento della dovuta dotazione di servizi pubblici.

Relativamente agli interventi di nuova costruzione, stante la possibilità di realizzare servizi pubblici in qualunque ambito, anche laddove non espressamente indicato dal PUC, non essendo predefiniti i parametri urbanistici di riferimento (laddove tale categoria comprenda anche la possibilità di realizzare alloggi) si ritiene che, in presenza di regimi paesistici di maggior tutela (IS-MA, IS-MA CPA corrispondenti prevalentemente agli ambiti **AR-PR** e **AR-PA**) o con particolari valenze paesaggistiche (ANI-MA e IS-MA, relativamente agli ambiti AC-VU, AC-VP, AC-NI), debba essere meglio definito il campo di applicabilità della disciplina proposta non potendo la stessa essere condivisa nei termini generali in oggi proposti, **escludendo** in tali ambiti la **funzione residenziale pubblica (ERP)**.

Infine, per quanto concerne la disciplina degli ambiti speciali espressamente individuati dal PUC – fermo restando che la definizione della stessa deve essere preceduta dall'Intesa fra Comune e Regione prima dell'adozione del progetto definitivo – appare inadeguato il contenuto disciplinare dell'ambito n. 34 Sistema Sanitario Regionale non cartografato, evidentemente condizionato dalle decisioni che verranno assunte relativamente alla rifunzionalizzazione dei servizi del sistema sanitario regionale che, in quanto tale, dovrà essere aggiornato in sede di elaborazione del progetto definitivo.

Circa l'**edilizia residenziale pubblica** la Regione ha inoltre segnalato che non viene effettuata la necessaria comparazione della disciplina di PUC in oggi vigente rispetto alla quale la variante per il settore abitativo è stata formulata né **stimato il carico insediativo** aggiuntivo e **quantificate le relative quote di servizi pubblici** indotti, e la nuova disciplina del piano in itinere potendosi di fatto configurare molteplici situazioni in cui le precedenti zone di piano hanno assunto con il nuovo PUC perimetrazione, classificazione e conseguentemente diversa disciplina attuativa.

Il progetto definitivo di PUC dovrà pertanto essere adeguato in tal senso, non essendo sufficiente il richiamo ad oggi operato per le ragioni sopra esposte.

La **Provincia** ha evidenziato che la Civica Amministrazione è pervenuta al **dimensionamento del Piano**, considerando come riferimento esclusivamente gli abitanti insediabili nei Distretti pari a circa il 5% in più rispetto al carico insediativo esistente, senza considerare il contributo derivante delle nuove edificazioni negli

Ambiti di riqualificazione del territorio. Questo aspetto risulta particolarmente significativo in quanto buona parte della pressione abitativa subita dal territorio comunale è derivante da interventi singoli soggetti a permesso diretto. Inoltre, da una verifica effettuata in base alla tipologia di servizio (Istruzione, verde pubblico, interesse comune, parcheggi) esistente e previsto, in rapporto al dato dimensionale degli abitanti insediabili fornito (che comunque in base a quanto sopra rilevato pare sottodimensionato), la maggior carenza è evidente nel sistema dei parcheggi pubblici.

Inoltre alcune scelte di previsione di servizi pubblici non risultano motivate né implicitamente comprensibili, in ragione di problematiche di accessibilità oltretutto di attività esistenti, dovendosi dar carico la Civica Amministrazione nel progetto Definitivo di rivedere le previsioni non sostenibili ovvero meglio motivare le scelte effettuate.

Si ritiene pertanto che debba essere **complessivamente ricalibrato il peso insediativo del Piano ed il relativo il dimensionamento dei servizi**, tenendo nella debita considerazione anche quanto più sopra rilevato in merito ai servizi di livello territoriale ed in coerenza con la revisione della struttura in rapporto alle valutazioni espresse, in modo da ottenere un risultato più coerente con i fenomeni di sviluppo abitativo in atto e che consenta di perseguire le indicazioni di Missione del P.T.C. di riqualificazione della propria struttura urbanistica.

Ha evidenziato altresì che i dati relativi alla capacità insediativa di piano e verifica degli standards riportati nella Relazione descrittiva dell'apparato normativo non trovano corrispondenza nelle tabelle di sintesi contenute nel fascicolo del Sistema dei Servizi della struttura, risultando necessario in sede di Progetto definitivo correggere ed esplicitare gli elementi di coerenza interna.

Ha segnalato infine l'opportunità di verificare se l'inserimento degli areali dei bacini di Polcevera e Bisagno tra le aree da destinarsi a standards urbanistici sia effettivamente opportuno e soprattutto di reale attuazione e fruibilità futura in ragione, da un lato, del relativo stato anche in termini di sicurezza, e, dall'altro, delle necessarie valutazioni che spetterebbero antecedentemente al PUC e quanto meno in forma di Intesa, all'Ente gestore competente (Demanio Fluviale).

Percorso di partecipazione: incontri con i Municipi e Tavoli tematici

Dal percorso di partecipazione sono emersi, sinteticamente, i seguenti temi:

- integrazione tra Università e Comune almeno in funzione delle numerose strutture universitarie presenti sul territorio, viene richiesto un Tavolo tematico Università/Comune.
- Ospedale Galliera: il progetto è anacronistico sotto diversi punti di vista.
- richieste di informazioni sul nuovo carcere e segnalato che la presenza dello Stadio dà problemi all'organizzazione dei mercati rionali.
- viene richiesto di procedere col decentramento dei servizi socio-sanitari.
- prevedere una maggior presenza di giardini e spazi verdi e in generale di orti urbani dei quali vi è un'elevata richiesta.
- individuare la definitiva localizzazione dell'Ospedale del ponente e dare attuazione alla realizzazione della Casa della salute in zona Teglia.
- Politiche per la casa: nel tempo è intervenuta la concentrazione di ERP in particolare collinare, saturazione quartiere Diamante. Si tratta di errori da non riproporre, sarebbe a tal proposito auspicabile la sostituzione anche parziale della Diga.
- Caserma Gavoglio - non prevedere nuovi incrementi volumetrici, anzi alleggerire le volumetrie esistenti; le funzioni principali dovrebbero essere il verde e i servizi pubblici, con parcheggi solo interrati e prevedere il potenziamento dei collegamenti veicolari e pedonali, anche per ricucire i legami con i quartieri e le aree circostanti.

Osservazioni

Le osservazioni presentate ai sensi dell'art. 38, comma 2 lettera d) della Legge Regionale 4 settembre 1997 n. 36 e s.m. e i. al Progetto Preliminare del P.U.C., che incidono sul Sistema dei Servizi Pubblici, possono essere schematicamente **ricondotte a due tipologie prevalenti**: contributi su **temi portanti di carattere generale** prevalentemente forniti da enti, stakeholders, comitati e gruppi di cittadini riguardanti normativa, peso insediativo, grandi servizi urbani, individuazione di nuove aree verdi pubbliche e di interventi pubblici coordinati con piani di dismissione e di valorizzazione delle proprietà pubbliche, tutela dei beni inclusi nel Sistema dei Servizi Pubblici, aspetti convenzionali connessi con la realizzazione di servizi pubblici ad opera di operatori privati e una seconda tipologia di richieste più puntuali formulate a cura di privati o società volte in larga misura a chiedere la rimozione di **vincoli di destinazione a servizio pubblico su beni privati** non

utilizzati per tale funzione o destinati a essere dismessi (inclusi alcuni istituti ecclesiastici, presidi militari o di pubblica sicurezza, uffici pubblici e strutture socio-sanitarie) o, al contrario, ma in misura minore, a perfezionare i limiti di alcuni servizi esistenti o introdurre nuovi vincoli a servizi pubblici per agevolare l'attuazione, anche da parte di operatori privati, di impianti sportivi o grandi servizi territoriali. In alcuni casi sono anche stati segnalati errori di carattere materiale che hanno determinato l'involontaria imposizione o la reiterazione del vincolo su beni di proprietà privata.

Circa il tema dell'**edilizia residenziale sociale** le richieste formulate sono volte sia ad ottenere inserimenti di **nuove disposizioni normative o cambi di ambito** finalizzati alla realizzazione di interventi di Social Housing, sia alla modifica della disciplina di settore specifica contenuta all'art. 17 delle Norme Generali.

INDIRIZZI GENERALI

Il **Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444** resta ad oggi il **principale riferimento normativo** per ciò che riguarda il rapporto massimo tra spazi pubblici destinati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi e quelli residenziali o produttivi, stabilendo anche i limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967.

In particolare l'art. 3 del citato Decreto 1444/68 prescrive la dotazione minima, inderogabile, di standard urbanistici per ogni abitante insediato o da insediare.

Tale dotazione minima inderogabile, che si è dovuta salvaguardare nella fase di redazione del Progetto Preliminare del P.U.C. e il cui rispetto deve essere garantito anche nella fase di controdeduzione alle osservazioni pervenute, è fissata dal decreto in 18 mq per spazi pubblici o destinati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie. Di norma, la dotazione complessiva è ripartita in 4,50 mq di aree per l'istruzione (asili nido, scuole dell'infanzia e scuole dell'obbligo), in 2,00 mq di aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi), in 9,00 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade e di mq 2,50 di aree per parcheggi.

Un ulteriore riferimento normativo imprescindibile è poi costituito dalla **legge regionale n. 4 del 24/1/1985 "Disciplina urbanistica dei servizi religiosi"** in cui è stabilito che, in sede di formazione o di revisione degli strumenti urbanistici generali, i Comuni debbano assicurare una dotazione minima ed inderogabile di aree destinate a servizi di carattere religioso per abitante pari al 30 per cento di quelle obbligatoriamente previste per le attrezzature di interesse comune. Pertanto il P.U.C. adottato annovera e computa, nel rispetto a livello comunale del rapporto percentuale previsto tra i servizi di interesse comune, anche i servizi religiosi da intendersi quali immobili destinati al culto anche se articolati in più edifici, immobili destinati all'abitazione dei ministri del culto e del personale di servizio, immobili adibiti nell'esercizio del ministero pastorale ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro, che non abbiano fini di lucro. Tale ricognizione è stata effettuata con riferimento alla religione cattolica ed alle altre religioni che hanno stabilito intese con lo Stato italiano ai sensi dell'art. 8 della Costituzione.

Successivamente, con l'approvazione da parte della Regione Liguria delle disposizioni in materia di determinazione del contributo di concessione edilizia (legge n. 25 del 7/4/1995), è stato stabilito che gli spazi e le attrezzature di fruizione collettiva a disposizione di un determinato bacino rientrano tra le opere di urbanizzazione secondaria e che, in particolare (art. 4 della legge regionale n. 25 del 7/4/1995) costituiscono opere di urbanizzazione secondaria quelle di seguito indicate: a) gli asili nido; b) le scuole materne, quelle dell'obbligo e quelle superiori; c) le sedi comunali; d) i centri sociali nonché le attrezzature culturali sportive e sanitarie di uso pubblico regolati da apposita convenzione con il Comune; e) i mercati comunali; f) gli immobili destinati al culto e all'esercizio del ministero pastorale; g) gli spazi verdi con funzione ricreativa o ambientale destinati ad uso pubblico regolati da apposita convenzione con il Comune; h) l'arredo urbano; i) gli spazi di sosta e parcheggio di cui all'art. 5 comma 1 lettere d) ed e); l) i cimiteri; l bis) gli alloggi destinati all'ERP [lettera aggiunta dall'art. 45 della L.R. 5 aprile 2012, n. 9].

Pertanto, in fase di redazione del nuovo Piano, oltre alla verifica della dotazione da riconfermare tra gli standard, in collaborazione con altre strutture comunali, è stata effettuata la raccolta di tutti gli elementi relativi ad interventi che nel corso della vigenza del P.U.C. 2000 hanno generato nuovi servizi pubblici o privati convenzionati anche, ovviamente, su aree che il Piano non destinava esplicitamente a tale funzione, essendo i servizi pubblici ammessi su tutto il territorio comunale, in modo da aggiornare cartograficamente e sotto il profilo della banca dati, la dotazione complessiva esistente, non solo in ragione del soddisfacimento dei requisiti richiesti dal Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 ma tenendo anche conto della relazione tra standard urbanistici e "*peso insediativo*", così come definito dalla Regione Liguria con la Legge Urbanistica Regionale 36/97 e s.m.i. (art. 33, comma 2), ovvero la dotazione di spazi per servizi esistenti e previsti sia rispetto alla popolazione esistente, sia rispetto alla popolazione prevista, definita in termini di

abitanti, di persone presenti per turismo od affari, nonché di addetti e di utenti delle attività economiche e dei servizi.

Nell'elaborazione dei dati innanzi richiamati, e nella conseguente attività di pianificazione del territorio particolarmente nella presente fase di elaborazione del progetto definitivo di PUC, vanno tenuti in particolare considerazione gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 179 del 1999 recepiti in norma all'art. 39, comma 1 del D.P.R. 327/2001 che dispone: *"in attesa di una organica risistemazione della materia, nel caso di reiterazione di un vincolo preordinato all'esproprio o di un vincolo sostanzialmente espropriativo è dovuta al proprietario una **indennità**, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto"*.

Ciò ha comportato una ricognizione puntuale sugli oltre cinquecento immobili che il P.U.C. 2000, ancora vigente, prevedeva di destinare a servizi pubblici al fine di non confermarne la destinazione, ovvero di verificare l'effettiva attuabilità delle previsioni al fine di minimizzare la reiterazione di vincoli.

A tal proposito va evidenziato che la Regione ha affrontato il tema degli effetti conformativi del PUC in termini "edilizi" e non programmatici: infatti l'art. 84 della L.R. 16/2012 e s.m. "Testo unico dell'edilizia" stabilisce che nel caso in cui il Comune non adotti apposita variante per ridisciplinare le zone soggette a vincoli urbanistici decaduti (cd. zone bianche), trova automaticamente applicazione la disciplina urbanistico-edilizia operante nelle zone o negli ambiti contigui.

Proprio per introdurre un effettivo e concreto rimedio nei confronti dei proprietari di aree gravate da vincoli urbanistici di natura espropriativa, anche sotto il profilo normativo, il PUC ha cercato di adottare un approccio flessibile riguardo alla disciplina da attribuire ad immobili dismessi, in via di dismissione o sottoutilizzati per funzioni di servizio pubblico, così da non dover ricorrere sempre e comunque a lunghi e complessi procedimenti tecnico amministrativi finalizzati all'approvazione di varianti urbanistiche.

Coerentemente con quanto enunciato dalla citata legge regionale "Disciplina urbanistica dei servizi religiosi" le controdeduzioni sono orientate ad assicurare, oltre al mantenimento delle soglie minime previste dal decreto interministeriale 2 aprile 1968 n. 1444, anche la dotazione minima ed inderogabile di aree destinate a servizi di carattere religioso per abitante, pari al 30 per cento di quelle obbligatoriamente previste per le attrezzature di interesse comune, dato peraltro già negativo per alcuni Municipi, ma nel complesso, per l'intero Comune, ancora positivo.

In relazione agli **immobili utilizzati per funzioni di carattere militare o di ordine pubblico** oggetto di osservazione, ai fini della controdeduzione è da verificarsi l'**effettiva presenza della funzione** ai fini della rimozione o meno del vincolo a servizio pubblico: solo nel caso in cui detti presidi abbiano effettivamente cessato la loro funzione, così come per tutte le situazioni in cui sia stata riscontrata dagli osservanti l'imposizione di un vincolo a carattere pubblico su beni privati laddove la funzione pubblica o privata convenzionata sia dichiarata cessata da tempo o nel periodo successivo all'adozione del P.U.C., sarà possibile procedere allo svincolo nel rispetto delle disposizioni innanzi richiamate.

Analogamente è necessario **accertare puntualmente gli assetti proprietari** di tutti quei beni, oggetto di osservazione, sui quali il Piano impone un vincolo di uso pubblico (è il caso, ad esempio, piuttosto ricorrente di appezzamenti privati inclusi in parchi urbani individuati negli strumenti di pianificazione sovraordinati al Comune) o reitera previsioni preordinante all'esproprio, in modo da procedere alla loro cancellazione se non espressamente necessari ai fini della realizzazione di opere incluse nel Piano Triennale dei LL.PP. o in progettazioni il cui iter approvativo risulti avviato. Ulteriori approfondimenti effettuati successivamente alla data di adozione del Progetto Preliminare del P.U.C. hanno inoltre determinato l'individuazione di **errori di carattere materiale**, alcuni dei quali segnalati anche attraverso osservazione, incidenti sul Sistema dei Servizi Pubblici che sono stati oggetto di presa d'atto e di conseguente rettifica nell'ambito del Progetto Definitivo.

Si evidenzia altresì che il Sistema dei Servizi Pubblici incluso nel Progetto Preliminare del P.U.C. computa anche, come ulteriore riserva di servizi, le **aree ripariali** in quanto di prevista fruizione pubblica, coincidenti con gli alvei ordinari di tre corsi d'acqua significativi. Il Progetto Preliminare del P.U.C., nel dichiarare il pieno recepimento della disciplina dei Piani di Bacino, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. 36/1997, con le analisi e gli elaborati relativi alla disciplina geologica, prevede infatti una disciplina, con efficacia propositiva, volta alla fruizione attiva degli alvei dei torrenti Varenna, Polcevera e Bisagno, qualificati come aree ripariali di fruizione pubblica.

Riguardo tali aree, non presentando complessivamente caratteristiche di fruibilità ed anche a seguito delle richieste avanzate dagli Enti sovraordinati, pur mantenendo per tali corpi idrici un ruolo chiave per ricostruire il rapporto tra natura e città, nel rispetto delle indicazioni dei Piani di Bacino, si reputa necessario non computarli tra i servizi pubblici di previsione allo scopo del soddisfacimento degli standard urbanistici nell'area urbanizzata.

Il progetto definitivo di P.U.C. deve dare conferma tuttavia della priorità che tutti i corsi d'acqua presenti nel territorio urbanizzato e non urbanizzato rivestono nel raggiungimento dell'obiettivo del riequilibrio ecologico, che potrà in ogni caso essere perseguito incentivando la fruizione attiva degli alvei finalizzata alla libera percorrenza pedonale e ciclabile senza realizzazione di opere edilizie, favorendo interventi di ripristino della vegetazione ripariale e di tutela della biodiversità. In tali aree risultano infatti leggibili gli elementi costitutivi dell'ambiente fluviale, specie nell'assetto vegetazionale delle sponde che costituiscono elemento

morfologico e paesistico di primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche dovuta alla loro struttura lineare e continua e al loro ruolo di collegamento essenziale per la migrazione, la distribuzione geografica ma anche per interrompere o stemperare la continuità dell'edificato nei quartieri. A tal fine il P.U.C. adottato prevede proprio che le aree ripariali debbano costituire il collegamento tra le diverse componenti dell'ecosistema e i differenti gradi di antropizzazione per favorire un processo di reintegro con il tessuto verde urbano ed extraurbano formato dalle aree verdi circostanti, dalle tessere agroforestali limitrofe all'area urbana ma soprattutto con l'ecosistema acquatico. Pertanto pur intendendo stralciare in fase di controdeduzione dal Sistema dei Servizi Pubblici i corsi d'acqua, viene ribadita con convinzione la riqualificazione dei margini delle aree ripariali in quanto costituenti la modalità di percezione e di fruizione dello spazio naturale agevolando anche la possibilità di accesso pedonale, sempre tenendo conto che tutti gli interventi programmati allo scopo dovranno avere carattere estensivo per non perturbare lo stato dell'alveo, dato il carattere torrentizio dei corsi d'acqua genovesi, caratterizzati da forti correnti nei momenti di piena. La realizzazione degli interventi summenzionati consentirà inoltre di implementare l'insieme integrato di aree protette costituito da parchi urbani, siti di interesse comunitario, aree verdi strutturate di pausa e di cornice, aree agricole e corridoi ecologici.

Anche relativamente agli spazi pedonali interni al tessuto edificato, computati nel Sistema dei Servizi Pubblici del Progetto Preliminare adottato come standard, si ritiene opportuno effettuare una rimodulazione convenendo che non possono essere annoverati tra le aree a soddisfacimento dei rapporti minimi stabiliti dal DM n. 1444 del 2.4.1968 le porzioni di viabilità di tipo pedonale dove la funzione pedonale non è principale e connotante lo spazio urbano, in coerenza con le disposizioni di cui alla L.R. 25/1995 e con quanto segnalato dalla Regione Liguria in occasione della formulazione del parere di competenza al Progetto Preliminare del P.U.C. adottato: si ritiene pertanto di mantenere, nella rete degli spazi pubblici attrezzati da computare nella categoria del verde esistente o di previsione, alcune tra le principali aree pubbliche pedonali, quasi sempre dotate di arredo urbano o sottoposte a recenti interventi di riqualificazione che accrescono la dotazione di servizi destinati al verde pubblico inteso come spazio di fruizione collettiva.

A titolo esemplificativo si intende mantenere in tale nuova tipologia di servizi i più rilevanti itinerari pedonali cittadini, porzioni di centri integrati di via, significativi luoghi di aggregazione all'aperto individuati con la finalità di costituire, unitamente agli spazi pubblici attrezzati previsti, una rete funzionale a ricucire i vuoti con il costruito per realizzare un insieme di spazi e percorsi collegati, anche di limitate dimensioni, le grandi piazze urbane o le piazzette che danno identità ai quartieri e sono utilizzate quali spazi di aggregazioni e ricreativi e le passeggiate o tratti di lungomare che risultano luoghi di aggregazione e di attrattiva pubblica per caratteristiche e dimensioni, e sono stati esclusi dal computo degli standard, portici, marciapiedi o tratti viari nei quali l'uso pedonale sia secondario, funzionale ad altri utilizzi ovvero presenti caratteri di periodicità. Il piano ricomprende anche i servizi privati convenzionati tra quelli volti ad assolvere le necessarie dotazioni di standard, conteggiandoli in termini di superficie virtuale al doppio di quella reale (assumendo a riferimento la disposizione prevista dall'art. 4 del DM n. 1444/1968 relativamente alle zone omogenee A e B) in misura non superiore al 50 per cento, della determinazione della quantità di aree per servizi pubblici necessarie per il soddisfacimento degli standard urbanistici di cui all'art. 3 del citato D.M. 1444/68. La previsione può essere mantenuta limitatamente a quei servizi privati esistenti per i quali gli atti convenzionali stabiliscano l'utilizzo integrale della struttura per funzioni pubbliche alle stesse condizioni dei corrispondenti servizi erogati dal Comune o da altri Enti pubblici."

Inoltre dall'esame di alcune osservazioni è stato rilevato che a fronte di una specifica richiesta di svincolo e cancellazione del servizio, è opportuno confermare, sotto l'aspetto urbanistico, il servizio in atto, pur non computandolo nel soddisfacimento degli standard, in quanto servizio privato esistente non convenzionato.

INTERVENTI SPECIFICI

In base alle linee di indirizzo generale sopra espresse, che delineano le ragioni che sottendono nel complesso le controdeduzioni inerenti il tema dei servizi pubblici, sono inoltre apportate le modifiche puntuali di seguito riportate:

- circa il segnalato art. SIS-S- 5 "Aree ripariali di fruizione pubblica dei torrenti: Varenna, Polcevera, Bisagno" stralciare tale disposizione dal Sistema dei servizi pubblici e ricondurla all'art. 14) delle Norme Generali, "Norme di rilevanza ambientale", definendo in particolare la rete idrografica, individuandola dalla cartografia dell'Assetto urbanistico del livello 3 del PUC.

- rettifiche al Sistema dei Servizi Pubblici per allineare la ricognizione degli standard urbanistici a situazioni nel frattempo evolute o modificate, in ragione di interventi urbanistici ed edilizi portati a compimento o al mutato assetto dei luoghi, nonché a richieste e prescrizioni formulate da Enti sovraordinati e per recepire segnalazioni e contributi forniti da altre strutture comunali finalizzate ad aggiornare nella maniera più puntuale possibile gli elaborati cartografici e il relativo computo del bilancio;

- modificare il contenuto dell'Art. 12 comma 10 punto b) delle norme generali - funzioni ammesse in tutti gli ambiti esplicitando che i servizi pubblici e parcheggi pubblici sono ammessi nel rispetto delle norme progettuali di livello puntuale e delle eventuali limitazioni previste nella disciplina dei singoli ambiti relativamente alle tipologie di servizi ammesse. Inoltre chiarire che la nuova costruzione per la realizzazione di alloggi ERP è consentita negli ambiti e distretti in cui è ammessa la funzione residenziale e nelle aree specificamente individuate dal Sistema dei Servizi Pubblici come Servizi ERP;

- individuazione sulla cartografia del Sistema dei Servizi Pubblici delle aree di Proprietà Comunale per la realizzazione di E.R.P. nel Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S, conseguentemente integrare le Norme Generali introducendo i contenuti della variante per il settore abitativo adottata, chiarendo le premialità previste negli interventi di ristrutturazione urbanistica e nei Distretti di Trasformazione nei quali l'obiettivo della trasformazione è volto alla riconversione per funzioni urbane e residenziali, modificare le Norme di Conformità relative all'ambito SIS allo scopo di uniformarne i contenuti a quelli presenti nell'apparato normativo del vigente piano.

Gli elaborati includono stralci cartografici in scala 1:5.000 e 1:10.000 relativi alle proposte di accoglimento totale o parziale delle osservazioni presentate inerenti il Sistema dei Servizi Pubblici, relativi alle modifiche conseguenti a valutazioni e/o verifiche effettuate dopo l'adozione del Progetto Preliminare del PUC e alla correzione degli errori di carattere materiale.

Al fine di restituire la portata complessiva degli aggiornamenti si reputa opportuno includere negli elaborati anche la serie completa dei 46 fogli in scala 1:5.000 costituenti il Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), anche per riscontrare gli effetti che alcune modifiche incidenti a scala territoriale hanno determinato. E' il caso, ad esempio, dell'adeguamento del perimetro del Parco Naturale Regionale del Beigua al limite del Livello Paesaggistico Puntuale e dello scomputo delle aree ripariali di fruizione pubblica dal calcolo del bilancio, relativamente alle cui modifiche cartografiche si rimanda appunto direttamente alla consultazione dei fogli del Sistema dei Servizi Pubblici in ragione delle loro estese dimensioni.

Infine, devono essere inclusi i corrispondenti report di sintesi riguardanti il saldo suddiviso per singoli Municipi calcolato ai sensi del D.M. 2/4/1968 n.1444, al fine di fornire un primo elemento di valutazione in previsione della conclusione dell'iter approvativo del Progetto Definito del P.U.C.

OSSERVAZIONI E RELATIVI ESITI

Sulla base delle linee di indirizzo sopra indicate le osservazioni inerenti l'area tematica in oggetto sono state trattate per ogni sottotema come di seguito sinteticamente riportato:

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
103853 del 28.03.2012	17 sub 1	Paola e Micol Gualeni	Accolta parzialmente
103646 del 28.03.2012	21 sub 1	Angelo Lauricella	Accolta parzialmente
109560 del 03.04.2012	23 sub 14	Giovanni Gerbi	Accolta
120154 del 13.04.2012	24 sub 1	Anna Maria Interlando	Accolta parzialmente
121952 del 16.04.2012	29 sub 1	Stefano Repetto	Accolta
122646 del 16.04.2012	31 sub 1	Maria Bruna Abatino	Accolta
122646 del 16.04.2012	31 sub 2	Maria Bruna Abatino	Accolta
124502 del 17.04.2012	34 sub 1	Anna Maria Aluigi	Accolta parzialmente
PG/2012/125729 del 19.04.2012	38 sub 1	Municipio Il Centro Ovest	Accolta
132318 del 24.04.2012	266 sub 1	Afro Barsanti	Accolta
132323 del 24.04.2012	267 sub 1	Carlo Comini	Accolta
132341 del 24.04.2012	269 sub 1	Piero Morielli	Accolta parzialmente
132381 del 24.04.2012	271 sub 1	Claudio Masotto	Accolta
132424 del 24.04.2012	274 sub 2	Marina De Franceschini	Accolta parzialmente
133382 del 26.04.2012	297 sub 1	Cristina Biancanelli	Accolta parzialmente
133660 del 26.04.2012	310 sub 1	Domizio De Ferrari	Accolta parzialmente
133749 del 26.04.2012	314 sub 1	Aldo Luigi La Fauci	Accolta

137242 del 30.04.2012	464 sub 1	Teodoro Verduci	Accolta parzialmente
137257 del 30.04.2012	467 sub 1	Maurizio De Franchi	Accolta parzialmente
137259 del 30.04.2012	469 sub 1	Gaetanino G. Tufaro	Accolta
139463 del 03.05.2012	581 sub 1	Paolo Airaldi	Accolta parzialmente
139613 del 03.05.2012	586 sub 1	Carlo Nodari	Accolta parzialmente
142655 del 07.05.2012	594 sub 1	Paolo Airaldi	Accolta parzialmente
142697 del 07.05.2012	596 sub 1	Paolo Airaldi	Accolta parzialmente
142733 del 07.05.2012	598 sub 1	Giuseppe Muscolo	Accolta parzialmente
142739 del 07.05.2012	599 sub 1	Antonio Taddei	Accolta parzialmente
142795 del 07.05.2012	603 sub 1	Enzo Livraghi	Accolta
142820 del 07.05.2012	605 sub 1	Eugenio Emanuele Bo'	Accolta parzialmente
142833 del 07.05.2012	606 sub 1	Giuseppe Casali	Accolta
145821 del 08.05.2012	610 sub 29	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta parzialmente
138827 del 02.05.2012	611 sub 1	Unione Sportiva Rivalorese 1919	Accolta parzialmente
144509 del 08.05.2012	622 sub 1	Agenzia del Demanio filiale Liguria	Accolta
144525 del 08.05.2012	623 sub 1	Agenzia del Demanio filiale Liguria	Accolta
144525 del 08.05.2012	623 sub 2	Agenzia del Demanio filiale Liguria	Accolta
144525 del 08.05.2012	623 sub 3	Agenzia del Demanio filiale Liguria	Accolta
144600 del 08.05.2012	626 sub 1	Luisa Castello	Accolta
144661 del 08.05.2012	628 sub 1	Tito Pelizza	Accolta
144692 del 08.05.2012	630 sub 1	Giampiero Repetto	Accolta parzialmente
144894 del 08.05.2012	640 sub 1	Maria Mastrandrea Leonardi	Accolta
145194 del 08.05.2012	651 sub 1	Cinzia La Manno	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 52	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 293	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Accolta
146231 del 09.05.2012	684 sub 1	Enrico De Franceschini	Accolta
146583 del 09.05.2012	697 sub 49	Amici del Chiaravagna	Accolta parzialmente
146768 del 09.05.2012	703 sub 1	Franco Militerno	Accolta parzialmente
146943 del 09.05.2012	709 sub 1	Nicola Quinto	Accolta
147586 del 10.05.2012	726 sub 1	Maria Pia Geddo Lehmann	Accolta
147992 del 10.05.2012	737 sub 1	Vincenzo Raschellà	Accolta
149309 del 11.05.2012	758 sub 1	Paola Zanardi	Accolta
149329 del 11.05.2012	760 sub 1	Angelo Salati	Accolta parzialmente
149548 del 11.05.2012	771 sub 1	Giorgio Mongiardino	Accolta
149697 del 11.05.2012	776 sub 1	Mara Mafaraci	Accolta
149980 del 11.05.2012	781 sub 1	Raffaella Pedrazzi	Accolta
150111 del 11.05.2012	787 sub 7	Cristina Negrone	Accolta
150727 del 14.05.2012	800 sub 1	Ass. Amici Gatto	Accolta
150738 del 14.05.2012	801 sub 1	Giovanni Pasqui	Accolta

150867 del 14.05.2012	807 sub 1	Michele Brosio	Accolta parzialmente
211823/73 del 05.07.2012	828 sub 1	Giovanni B. Savarese	Accolta
226156 del 19.07.2012	830 sub 1	Eugenio M. Pacelli	Accolta
232446 del 25.07.2012	831 sub 1	Marco Romairone	Accolta
283838 del 24.09.2012	836 sub 1	Giorgio Alberti	Accolta parzialmente
388377 del 26.10.2012	837 sub 1	Vittorio Armonino	Accolta parzialmente
372635 del 10.12.2012	841 sub 1	Adriano Brugnano	Accolta
383639 del 19.12.2012	842 sub 1	Girolamo Serafino	Accolta
75633/63 del 07.03.2013	848 sub 1	Rossella Repetto	Accolta
163725 del 17.05.2013	853 sub 1	PierGiorgio Pizzorni	Accolta parzialmente
165530 del 20.05.2013	854 sub 1	Angelo Salati	Accolta parzialmente
196117 del 14.06.2013	866 sub 1	Giuseppe Santoro	Accolta
250413 del 06.08.2013	878 sub 1	Roberto Cardillo	Accolta
PC del 23.08.2013	879 sub 1	Paolo Arvigo	Accolta
284294 del 17.09.2013	884 sub 1	Marco Pesce	Accolta parzialmente
321495 del 21.10.2013	890 sub 1	Caterina Minetti	Accolta
319424 del 18.10.2013	891 sub 1	Università degli Studi di Genova	Accolta
346698 del 13.11.2013	897 sub 1	La Band degli Orsi ONLUS	Accolta parzialmente
PC345866 del 18.11.2013	899 sub 1	Roberto Tedeschi	Accolta
349316 del 19.11.2013	904 sub 1	Roberta Ferrari	Accolta parzialmente
354111 del 21.11.2013	906 sub 1	Giuseppina Bistagnino Valenti	Accolta
371075 del 05.12.2013	909 sub 1	Caterina Minetti	Accolta
371067 del 05.12.2013	910 sub 1	Europam s.r.l.	Accolta
389330 del 23.12.2013	911 sub 1	Susanna De Paoli	Accolta
11438 del 15.01.2014	920 sub 1	Elena Robiati	Accolta parzialmente
31795 del 03.02.2014	923 sub 1	Ist. Pia Soc. S. Francesco Saverio Missioni estere	Accolta
37743 e 36102 del 07.02.2014	925 sub 1	Paola di Beo	Accolta parzialmente
37745 e 36113 del 04.02.2014	926 sub 1	Daniela di Beo	Accolta parzialmente
54967 del 24.02.2014	927 sub 1	Antonio Scarrà	Accolta
PC del 07.02.2014	928 sub 1	Roberto Tedeschi	Accolta
75906 del 13.03.2014	936 sub 1	Emanuela Minetti	Accolta
77162 del 14.03.2014	938 sub 1	Riccardo Volpi	Accolta parzialmente
79989 del 18.03.2014	939 sub 1	Carlo Comini	Accolta
80400 del 18.03.2014	940 sub 1	Antonio Parodi	Accolta
86881 del 21.03.2014	942 sub 8	Italia Nostra Onlus	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
99716 del 26.03.2012	16 sub 1	Morello Sigieri Diaz	Non accolta
132424 del 24.04.2012	274 sub 1	Marina De Franceschini	Non accolta
133181 del 26.04.2012	289 sub 1	Francesco Gandino	Non accolta

139415 del 03.05.2012	579 sub 1	Paolo Airaldi	Non accolta
139436 del 03.05.2012	580 sub 1	Paolo Airaldi	Non accolta
139582 del 03.05.2012	584 sub 1	Riccardo Ciralli	Non accolta
139681 del 03.05.2012	589 sub 1	Investire Imm. S.r.l.	Non accolta
142635 del 07.05.2012	593 sub 1	ASP E. Brignole	Non accolta
142679 del 07.05.2012	595 sub 1	Paolo Airaldi	Non accolta
144292 del 08.05.2012	612 sub 1	Alessio Tofani	Non accolta
144303 del 08.05.2012	613 sub 1	Alessio Tofani	Non accolta
144351 del 08.05.2012	616 sub 7	FS Sistemi Urbani s.r.l.	Non accolta
144351 del 08.05.2012	616 sub 18	FS Sistemi Urbani s.r.l.	Non accolta
144677 del 08.05.2012	629 sub 1	Alberto P. Remondini	Non accolta
144979 del 08.05.2012	643 sub 1	Giuseppina Mariani	Non accolta
145131 del 08.05.2012	646 sub 1	Silvana Mantelli	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 11	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 42	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 43	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 50	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 51	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 148	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 150	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 163	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 186	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 187	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 217	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 246	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 247	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 248	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 262	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 276	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 280	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 307	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta
145930 del 09.05.2012	670 sub 1	Giuseppe Mantero	Non accolta

146583 del 09.05.2012	697 sub 3	Amici del Chiaravagna	Non accolta
1467808 del 09.05.2012	706 sub 102	Italia Nostra Onlus	Non accolta
147162 del 09.05.2012	722 sub 1	Massimo Bruzzo	Non accolta
148627 del 10.05.2012	754 sub 1	ASP E. Brignole	Non accolta
149291 del 11.05.2012	755 sub 1	Claretto Campanini	Non accolta
149343 del 11.05.2012	762 sub 1	Paolo Sassetti	Non accolta
149733 del 11.05.2012	777 sub 1	Giovanni D'Agostino	Non accolta
152673 del 15.05.2012	817 sub 1	Rita Bertocin	Non accolta
251747 del 14.08.2012	833 sub 1	Giorgio Marini	Non accolta
185002 del 05.06.2013	858 sub 1	Paolo Zappa	Non accolta
185011 del 05.06.2013	859 sub 1	Paolo Zappa	Non accolta
185021 del 05.06.2013	860 sub 1	Paolo Zappa	Non accolta
184703 del 05.06.2013	862 sub 1	Antonio Chirico	Non accolta
207365 del 01.07.2013	868 sub 1	Luigi Cecolin	Non accolta
212660 del 01.07.2013	871 sub 1	Tomasa Bellido Alòs	Non accolta
223522 del 10.07.2013	872 sub 1	Clara Squarzieri	Non accolta
249521 del 05.08.2013	877 sub 1	Casa Missionaria G. De Ferrari dei Padri Barnabiti	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI

n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
145821 del 08.05.2012	610 sub 32	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Non accolta in quanto non pertinente
144509 del 08.05.2012	622 sub 2	Agenzia del Demanio filiale Liguria	Non accolta in quanto non pertinente
145558 del 08.05.2012	669 sub 154	Circolo Nuova ecologia di Legambiente	Non accolta in quanto non pertinente
1467808 del 09.05.2012	706 sub 110	Italia Nostra Onlus	Non accolta in quanto non pertinente
149766 del 11.05.2012	778 sub 1	Istituto B. Marsano	Non accolta in quanto non pertinente
150970 del 14.05.2012	810 sub 89	Collegio Provinciale Geometri	Non accolta in quanto non pertinente
185028 del 05.06.2013	861 sub 1	Paolo Zappa	Non accolta in quanto non pertinente

ERP/ERS

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE

n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
147798 del 10.05.2012	731 sub 3	ARTE Genova	Accolta parzialmente
147798 del 10.05.2012	731 sub 7	ARTE Genova	Accolta parzialmente

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE

n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
142635 del 07.05.2012	593 sub 2	ASP E. Brignole	Non accolta
145403 del 08.05.2012	663 sub 1	Simone Agnese	Non accolta
147508 del 10.05.2012	724 sub 56	ANCE Genova Assedil	Non accolta
147798 del 10.05.2012	731 sub 4	ARTE Genova	Non accolta
147798 del 10.05.2012	731 sub 5	ARTE Genova	Non accolta
147798 del 10.05.2012	731 sub 6	ARTE Genova	Non accolta

148023 del 10.05.2012	738 sub 5	Gruppo di cittadini esperti	Non accolta
147095 del 09.05.2012	796 sub 1	Davide Vallebona	Non accolta
150970 del 14.05.2012	810 sub 3	Collegio Provinciale Geometri	Non accolta
362643 del 03.12.2012	840 sub 1	Caterina Barilari	Non accolta
1860 del 07.01.2014	918 sub 1	Istituto E. Fassicomo	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° protocollo	n° protocollo	n° protocollo
147508 del 10.05.2012	724 sub 3	ANCE Genova Assedil	Non accolta in quanto non pertinente
147798 del 10.05.2012	731 sub 1	ARTE Genova	Non accolta in quanto non pertinente
148023 del 10.05.2012	738 sub 8	Gruppo di cittadini esperti	Non accolta in quanto non pertinente

Area tematica: **NORME SPECIALI e progetti attuativi del PUC 2000**

SINTESI PARERI, PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E OSSERVAZIONI

Pareri Enti

La **Regione**, in relazione all'**art.24 delle Norme generali** del PUC, rileva che la norma in esame non risulta chiara e comunque necessita di un affinamento. In particolare:

il primo periodo del comma 1, che fa salvi i PUO adottati prima dell'adozione del nuovo PUC "limitatamente ai termini di validità per la loro esecuzione", appare oscuro e comunque improprio posto che in relazione ai PUO adottati il cui iter di approvazione non sia ancora concluso non è configurabile il problema dell'osservanza di termini per la loro attuazione e in ogni caso non può prescindere dall'individuazione dei PUO a cui ci si intende riferire. Pertanto la salvezza va subordinata all'individuazione di quali siano i PUO adottati che si vogliono recepire e soprattutto deve concretizzarsi nell'inserimento di tali PUO nelle previsioni del PUC relative alle zone interessate esplicitandone i contenuti.

la seconda parte della norma, relativa alla salvezza dei progetti edilizi convenzionati, è formulata in termini tali da ingenerare equivoci; al riguardo si rileva la necessità del rispetto sia del principio della salvaguardia delle previsioni dei piani adottati sia del disposto di cui al ridetto all'art. 34, comma 7, della L.R. n. 16/2008 s.m. in ordine alla decadenza dei titoli edilizi a seguito dell'entrata in vigore di nuove contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano ultimati entro il termine stabilito nel titolo stesso. Pertanto la disposizione è da riformulare in modo da assicurare la piena corrispondenza a quanto sopra segnalato.

Riguardo allo "**stato di attuazione PUC vigente**", la Regione rileva altresì che le schede di Ambiti e Distretti (in particolare sotto la voce ambiti con disciplina urbanistica e paesaggistica speciale) fanno rinvio dandovi valenza di normativa a procedimenti (Accordi, varianti in corso di adozione, progetti, SOI...) che non sempre hanno concluso il proprio iter approvativo, ma senza nel contempo esplicitarne, se non talvolta in maniera parziale i contenuti, non fornendo quindi un quadro pianificatorio completo atto a consentire una valutazione delle relative previsioni. Il progetto definitivo di PUC dovrà pertanto da un lato aggiornare lo stato dei rispettivi iter procedurali dall'altro trasporre, per quelli che s'intendono confermare, i relativi contenuti all'interno della disciplina di piano distinguendo chiaramente tra quelli che risultano approvati e quelli che invece costituiscono previsioni di PUC.

Osservazioni

Alcune osservazioni richiedono espressamente l'introduzione di norme speciali finalizzate alla realizzazione di specifici interventi.

Si riscontrano inoltre varie richieste di **modifica/cancellazione** relative alle seguenti norme speciali:

- n. 2 Strada di S.Illario
- n. 7 valletta Rio Penego
- n. 20 ex Verrina
- n. 21 Cà di ventura
- n. 23 Parco scientifico tecnologico degli Erzelli
- n. 24 ex officine Guglielmetti
- n. 25 marmisti Cà de Riva
- n. 29 Carcere di Marassi
- n. 30 Ospedale Galliera
- n. 45 demolitore via Ovada
- n. 48 viale Cambiaso
- n. 49 mura degli Zingari
- n. 50 via ferri via Sant'Ambrogio di Fegino
- n. 53 salita Tosse – Misericordia
- n. 52 e 55 via Perini
- varie richieste relative alle norme speciali inerenti gli interventi di Social Housing

INDIRIZZI GENERALI

Le prescrizioni della Regione sono state l'occasione per un generale riordino in primis dei casi disciplinati all'art.24 delle Norme generali: infatti **il PUC adottato fa salvi alcuni progetti di previsioni attuative del vigente PUC**, confermati **in funzione degli affidamenti contrattuali già intercorsi tra Comune e Soggetto attuatore**, ed in particolare:

- i **PUC ed i programmi di iniziativa pubblica adottati**, per i quali decorsi i loro termini di validità per la loro esecuzione **le relative previsioni urbanistiche decadono fermo restando la conclusione e l'adempimento degli obblighi contrattuali assunti**;
- i **progetti edilizi convenzionati**, per i quali sia stata **approvata la convenzione** ovvero quelli per i quali sia stato approvato l'atto unilaterale d'obbligo ai fini della monetizzazione degli standard urbanistici, da parte del competente organo; **per tali progetti, dalla data di entrata in vigore del Progetto Definitivo di Piano, i relativi titoli abilitativi rilasciati sulla base della disciplina del previgente P.U.C. 2000, decadono, salvo che i relativi lavori siano già iniziati.**

Il progetto definitivo di PUC, in adeguamento al Parere ex art. 39, 1° comma, della L.R. 04.09.1997 n. 36 di cui alla D.G.Regione Liguria n. 1468 del 30.11.2012 – paragrafo 2.8 -, **conterrà elenco dei progetti edilizi convenzionati** e quelli per i quali sia stato approvato l'atto unilaterale d'obbligo ai fini della monetizzazione degli standard urbanistici, confermando la formulazione dell'art.24 del progetto preliminare di PUC.

Il riordino interessa anche le cosiddette Norme Speciali propriamente dette: trattasi di aree assoggettate a specifica disciplina individuate con perimetro e numero identificative che fa riferimento, per l'appunto, ad una "norma speciale", ed includono:

- i **progetti comportanti variante urbanistica** ai sensi dell'art. 59 L.R. 36/97 qualora approvati in seduta deliberante di Conferenza dei Servizi, o per i quali si è fatto ricorso alla procedura di Conferenza di Servizi ex art. 18 c. 3 L.R. 9/1999 qualora approvati dal Consiglio Comunale;
- le zone interessate da **procedimenti comportanti variante urbanistica** quali, ad es., gli Accordi di Pianificazione ex art.57 della Lr.36/1997, gli Accordi di Programma ex art.58 della Lr.36/1997, i progetti di opere pubbliche approvate ai sensi dell'art. 10 del Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327), ecc.;
- **specifiche aree del territorio comunale** per le quali si valuta che sussistano le condizioni per imporre un'assetto normativo dedicato in funzione del raggiungimento di peculiare obiettivi di trasformazione d'area.

In linea generale le Norme Speciali hanno **validità pari a quella delle ordinarie norme di PUC**, salvo diverse indicazioni contenute nella Norma speciale stessa.

In sede di **progetto definitivo di Piano si intende confermare le norme speciali contenute nel progetto preliminare**, con inserimento di alcune nuove Norme speciali o l'introduzione di alcuni perfezionamenti a quelle già previste in relazione allo sviluppo di procedimenti intervenuto successivamente all'adozione del progetto preliminare di PUC.

La ricognizione dei procedimenti porta anche all'individuazione di alcune situazioni di protratta inerzia nell'attuazione dei progetti per le quali si reputa opportuna l'eliminazione della Norma speciale.

Norme Speciali: Riordino dei documenti di PUC - rapporto con le Norme Generali di PUC

Le Norme Speciali, che il progetto preliminare di PUC ha inserito quali sottopunti degli Ambiti delle Norme di Conformità, sono oggetto di revisione con riferimento sia all'organizzazione delle Norme del progetto definitivo di PUC che al merito della disciplina urbanistica.

Come noto nelle Norme del progetto preliminare di Piano, le Norme Speciali sono identificate con un numero che, in linea di massima, segue l'ordine cronologico dei relativi atti di approvazione, tuttavia la loro distribuzione all'interno degli Ambiti, quali "*Ambiti con disciplina urbanistica speciale*", necessariamente non rispettava la progressione numerica, rendendo complicata la ricerca.

Inoltre l'associazione delle Norme Speciali agli Ambiti di fatto indicava la **disciplina urbanistica delle aree perimetrate una volta realizzati gli interventi** previsti dalle Norme Speciali, senza tuttavia esplicitarlo; inoltre numerose Norme Speciali fanno riferimento, o meglio fanno salvi, **atti di variante urbanistica approvati antecedentemente all'adozione del nuovo PUC**, per cui si pone il **tema dell'applicabilità a tali varianti delle Norme generali adottate**, con particolare riferimento a quelle ambientali.

Per ovviare a tali difetti, si propone l'assemblaggio delle Norme Speciali in un unico articolo, l'*"Art.25 Ambiti con disciplina urbanistica speciale"*, che, superando l'assegnazione ad Ambiti di conservazione o riqualificazione, consente la loro elencazione in ordine progressivo, coerente con le numerazioni assegnate.

Tale riorganizzazione ha evidenziato alcuni **errori materiali nella numerazione** e la necessità di integrazione del progetto di PUC con le Norme Speciali, relative a varianti urbanistiche o progetti in variante,

approvate successivamente alla sua adozione; si ritiene quindi di provvedere assegnando alcuni numeri della sequenza rimasti "liberi" oppure proseguendo nella numerazione.

Inoltre, ove necessario, viene indicata la disciplina urbanistica ad interventi ultimati, con riferimento alla disciplina dell'ambito di riqualificazione o di conservazione indicato nella cartografia di piano; inoltre, ai fini di salvaguardia ambientale, l'art.25 dovrà esplicitare che: *"I progetti edilizi attuativi di progetti urbanistici operativi, strumenti urbanistici comunque denominati, varianti urbanistiche sono soggetti alla verifica di coerenza degli interventi rispetto alle norme di rilevanza ambientale di cui all'art. 14.*

Gli interventi edilizi attuativi delle norme speciali, qualora ricadenti in aree a rischio di esondazione, sono comunque soggetti alle limitazioni e prescrizioni previste per le diverse fasce di esondazione."

Norme Speciali: modifiche intervenute in ottemperanza ai pareri regionali

- cancellazioni:

L'ottemperanza al parere regionale sul progetto preliminare di PUC ex art. 39 della l.r. 36/1997 implica l'eliminazione di due norme speciali, in particolare la n° 23 "**Erzelli**" e la n° 34 "**Rinfuzionalizzazione dei servizi del Sistema Sanitario Regionale (ambito non cartografato)**".

Per la prima si propone l'individuazione di un nuovo **Distretto di trasformazione che espressamente rinvia alla disciplina del P.T.C. I.P. A.C.L.**, la seconda viene stralciata in conformità al citato parere regionale che rileva l'ineguatezza del "contenuto disciplinare dell'ambito n. 34 Sistema Sanitario Regionale non cartografato, evidentemente condizionato dalle decisioni che verranno assunte relativamente alla rinfuzionalizzazione dei servizi del sistema sanitario regionale che, in quanto tale, dovrà essere aggiornato in sede di elaborazione del progetto definitivo". Tuttavia ad oggi non risultano attivati con il Comune procedimenti per la riorganizzazione del sistema ospedaliero del Ponente in attuazione, o modifica, della DCR n.34 dell'1.8.2007 "Programma strategico sanitario".

Per gli interventi che non hanno avuto sviluppo è inoltre opportuno cancellare le seguenti norme speciali, già previste dal PUC 2000, relative ad:

n. 8 – Palestra Colombo

n. 19 – via Galvani, villa Parodi

n. 29 – carcere Marassi

n. 37 – ex cava Fringuello

n. 54 - Trasta

- revisione Distretti:

a seguito della richiamata necessità che **il progetto definitivo del PUC rispecchi lo sviluppo degli iter dei procedimenti speciali con effetti di variante urbanistica attivati**, enucleandone, nei casi in cui sia intervenuta l'approvazione, il contenuto rispetto alla ordinaria disciplina del progetto preliminare di PUC, si propone la complessiva revisione delle norme di congruenza relative ai Distretti di Trasformazione, anche con riferimento a tale profilo ed in particolare:

- il distretto 3.03 Miralanza, da sostituire con la norma speciale n° 64 e denominata "Ex Miralanza", che rinvia espressamente ai contenuti del relativo Accordo di Pianificazione sottoscritto in data 16/04/2012;

- stralciare l'area corrispondente al settore 3 del Distretto n. 1.05 in quanto oggetto di specifico Accordo di Pianificazione vigente (cfr D.C.C. 104/2011 di approvazione di Accordo di pianificazione ai sensi dell'art.57 della l.r.36/1997 relativo al sub-settore 4 del Distretto n.17a del PUC vigente sottoscritto in data 25/01/2012 da Comune e Provincia); ricondurre inoltre alla disciplina dell'Ambito di riqualificazione Produttivo Urbano (AR-PU), con alcune specificazioni che motivano l'introduzione della Norma speciale di cui infra, l'area corrispondente al settore 2 del medesimo Distretto, in quanto il complesso ivi insistente è stato recentemente realizzato previa approvazione di progetto con procedimento in variante urbanistica di Sportello Unico per le Imprese. In tale senso si propone la formulazione di due nuove norme speciali, la n° 71 Complesso ABB/ELPIS via Albareto e la n° 72 Complesso industriale Esaote in via Siffredi, adeguando di conseguenza il Distretto "Nuova Sestri".

- superamento del distretto 1.12 "Fronte mare Porto Antico" recependo il perimetro ed i contenuti dell'Accordo di Programma, con effetti urbanistici, stipulato in data 4/04/2007 tra Regione, Provincia, Comune, Autorità Portuale e Università e modificato in aggiornamento in data 16/04/2012, per la "realizzazione degli interventi previsti nel sub-settore 2 del Distretto aggregato 44d Ponte Parodi – Porto

Antico del PUC 2000 e di quelli strettamente connessi", rinviando a congrua disciplina d'Ambito la residua porzione del Distretto 1.12 esterna alle aree interessate dall'Accordo;

- ricondurre il distretto 2.01 "Fascia di Prà" ad una Norma Speciale che recepisca il contenuto del Progetto P.O.R. FERS Liguria (2007 - 2013) asse 3 Sviluppo Urbano che, per inciso, non prevede medie e grandi strutture di vendita;

- aree ferroviarie

Conseguentemente all'approvazione da parte del Comune con D.G.C. 437/2010 dello schema di Piano direttore, coerentemente il Comune ha approvato aggiornamenti del PUC o varianti urbanistiche su alcune aree ferroviarie (Nervi, Pontedecimo, Trasta, Fegino e Buoizzi), varianti definitivamente approvate con D.C.C. 39/2011 e successiva D.C.C. 99/2011.

Considerato che dette varianti sono state definitivamente approvate successivamente all'adozione del progetto preliminare di PUC (la DCC 99 è datata 20/12/2011), nel rispetto del parere regionale la disciplina delle aree interessate dovrà essere sostituita da Norme speciali (ex Distretti 4.01 Trasta e 4.02 PonteX Stazione), ovvero (nel caso della NS n.49 Mura degli Zingari e NS n.50 via Ferri – via S'Ambrogio a Fegino) le relative Norme speciali dovranno essere rettificate con un espresso rinvio alla variante urbanistica approvata.

Il Distretto 4.03 Stazione Brignole del progetto preliminare di PUC sarà soppresso, con un espresso rinvio al Progetto Grandi Stazioni, approvato con Delibere CIPE aventi valore prescrittivo e comportanti effetto di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 190/2002 e s.m. e dall'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, con conseguente prevalenza sulle indicazioni del Piano.

- Edilizia Residenziale Pubblica:

In adeguamento al parere regionale ex Lr.36/1997, sono indicate le quattro zone su aree di proprietà comunale che la variante per il settore abitativo dedica ad interventi ERP, espressamente indicate nella cartografia del Sistema dei Servizi Pubblici, alle quali sono state associate altrettante norme speciali, volte a disciplinare gli interventi di nuova costruzione per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica anche con i proventi della monetizzazione prevista dall'art. 26, comma 4, punto 5 della L.Reg. 38/07, definendone condizioni e parametri, nonché a stabilendo la disciplina d'ambito cui gli interventi sono soggetti.

In particolare sono individuate le seguenti aree:

- due aree in **via Ungaretti**
- un'area in **via Mogadiscio**
- un'area in **via delle Viole**

Norme Speciali: valutazioni conseguenti alle osservazioni

In linea generale si ritiene opportuno **non accogliere richieste di nuove norme speciali o la modifica sostanziale dei contenuti delle norme esistenti**, evidenziando che la modifica di norme introdotte a seguito di procedimenti con effetti di variante dedicati deve intervenire seguendo un analogo procedimento.

Per quanto riguarda in particolare la norma speciale n. 2 Strada di S.Ilaro, oggetto di alcune osservazioni volte alla modifica ovvero cancellazione, si rileva che il P.U.C., nella sua elaborazione di carattere generale, affronta il tema dell'accessibilità alle zone non servite da viabilità carrabile dettando criteri di indirizzo per l'elaborazione di soluzioni progettuali, demandando ai necessari sviluppi progettuali le verifiche circa l'eventuale fattibilità dell'opera, da attuarsi con specifici provvedimenti di settore previo reperimento di adeguate risorse, infatti la norma speciale si limita a dettare criteri da verificare ad una scala adeguata in grado di misurare la reale incidenza sul territorio in termini ambientali e paesaggistici.

L'analisi di alcune osservazioni, ha evidenziato inoltre la necessità di recepire in sede di progetto definitivo di PUC alcune variazioni, con particolare riferimento a :

- testi normativi

Perfezionamento/rettifica a seguito di segnalazione di errori materiali o di sviluppi di procedimenti collegati, si veda, a titolo di esempio, la proposta di modifica del contenuto della Norma Speciale n° 44 relativa alle aree di via Bainsizza, che consente la realizzazione di un intervento ERS inizialmente destinato ad ERP a seguito della ridestinazione di finanziamenti, oppure l'integrazione della Norma Speciale n.30 Ospedale Galliera nel rispetto delle sentenze della giustizia amministrativa che ha confermato l'Ambito speciale di riqualificazione approvato con DCC 106/2010 pur con alcune puntualizzazioni attuative.

- norme speciali su aree produttive

le osservazioni avanzate agli Ambiti produttivi ed alle Norme Speciali n° 52 e 55 del progetto preliminare di Piano, hanno costituito occasione di maggiore riflessione circa la presenza di funzioni commerciali in ambiti produttivi.

Per quanto riguarda la **zona di Campi**, in ragione della trama infrastrutturale e dell'accessibilità in particolare del sistema autostradale, delle tipologie edilizie e insediative, si evidenziano le **condizioni per la conferma e lo sviluppo di un comparto dedicato a funzioni produttive e commerciale**, con conseguente conferma della disciplina del progetto preliminare di PUC (cfs NS Campi), a fronte, come rilevabile in atti, del complessivo riordino della funzione commerciale negli ambiti AR-PI e AR-PU sul territorio comunale.

Si ritiene di accogliere osservazioni riguardanti il **tema della logistica**, con le quali è stata messa in luce l'opportunità di potenziare le aree già dedicate a questa funzione, ed in considerazione delle mutate condizioni di accessibilità dell'area, di eliminare la norma n° 37 **Ex Cava Fringuello Borzoli**, modificandone anche la disciplina da AR-PU ad AR-PI.

Norme Speciali: recepimento progetti infrastrutture

Si valuta opportuno il riordino o l'inserimento di Norme speciali di nuova formulazione in funzione dell'avanzamento dell'iter progettuale e, in alcuni casi, realizzativo delle grandi opere infrastrutturali e di opere collegate.

Immobili interferiti dalla Gronda

Come noto con deliberazione di Consiglio Comunale n° 78 del 20 ottobre 2009 è stato approvato lo schema del nuovo Protocollo d'intesa tra la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune di Genova, l'Autorità portuale di Genova, Anas S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A. e il Ministero per le infrastrutture, per la realizzazione del nodo stradale e autostradale di Genova, della quale costituivano parte integrante il "Preliminare di intesa tra ANAS e Comune di Genova per le azioni di rialloggiamento delle famiglie interessate dalla realizzazione della Gronda" (allegato B), e le "Linee guida per l'istituzione di un Osservatorio locale sulla progettazione e la realizzazione della Gronda (allegato C)", e con decreto n. 28 del 23/01/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio è stato emesso giudizio di compatibilità ambientale del progetto definitivo di realizzazione del nodo stradale ed autostradale di Genova, atto propedeutico all'apertura della Conferenza dei Servizi per l'istruttoria e l'approvazione del progetto definitivo.

Considerato che la L.R. n. 39/2007 e s. m. i. stabilisce che, qualora i proprietari residenti interferiti facciano richiesta al Comune per la loro ricollocazione, lo stesso Comune debba provvedere all'occorrente progettazione dei nuovi edifici a ciò destinati, si ritiene opportuno inserire le seguenti norme speciali, riguardanti aree pubbliche, dedicate alla ricollocazione degli abitanti interferiti dalla realizzazione della Gronda autostradale di ponente, sulla base degli accordi in fase di definizione dal parte del Comune:

- INTERVENTO A "Area Fabbriche"
- INTERVENTO B "Area Via Stassano"
- INTERVENTO C "Area Salita Sciallero"
- INTERVENTO E "Area Via P.N. Cambiaso"
- INTERVENTO F "Area località Morego" (Via Morego)
- INTERVENTO G "Area S. Biagio" (Via Romairone)

Infrastrutture con disciplina urbanistica speciale

Inoltre l'articolo SIS-I-6 delle Norme di Conformità necessita di revisione/integrazione, al fine di ricomprendere all'interno della "Disciplina urbanistica speciale con carattere prescrittivo (nel caso in cui sia stato approvato il livello progettuale definitivo) o direttivo", in ragione degli sviluppi nel frattempo intercorsi alcune opere innanzi escluse.

In particolare sono da includere in detto elenco:

- **Nodo stradale ed autostradale di Genova - adeguamento del sistema A7/A10/A12**
- **Nodo stradale ed autostradale di Genova - Nodo di San Benigno**

- **Lungomare Canepa - Ampliamento di Lungomare Canepa a tre corsie per senso di marcia, nel tratto compreso tra la caserma della Guardia di Finanza Testero al c.d. "Fiumarone"**
- **Prosecuzione Strada a Mare (Sestri Ponente-Mulredo)**
- **Metropolitana di Genova tratta Brin/Canepari**

Riguardo alla Gronda va segnalato che la Regione ha attestato che "si tratta di infrastruttura non rientrante tra le competenze del Comune sia ai sensi dell'art.7 della L.1150/42 che dell'art.27 della Lr. 36/1997 e smi, trattandosi infatti di infrastruttura viaria riservata alla pianificazione territoriale regionale, ai sensi dell'art.11 della predetta Lr.36/1997" (vedi, in ultimo, nota Regione Liguria al Ministeso delle infrastrutture e dei Trasporti pervenuta p.c. al Comune, pec 227147 del 29/07/2014). Pertanto nelle more dell'approvazione del relativo progetto definitivo in applicazione delle pertinenti procedure di Legge, il tracciato ha efficacia direttiva; l'approvazione del progetto definitivo comporterà l'efficacia prescrittiva anche al fine dell'attribuzione del conseguente vincolo di destinazione d'uso e prevalenza sulle indicazioni del Livello 3 del Piano, nonché dell'applicazione dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001

E' inoltre da inserire specifica disposizione circa la **Disciplina definitiva ad interventi realizzati**, volta a chiarire che nel corso della esecuzione dei lavori, e della validità dei relativi procedimenti, sulle aree interessate, aree di cantiere incluse, vigono le disposizioni previste dalle specifiche procedure, mentre il piano individua la disciplina urbanistica cui l'ambito interessato sarà sottoposto al termine delle opere.

Conclusioni

La trattazione delle osservazioni relative a tale area tematica, in coerenza con quanto sopra indicato, assume come principio generale che le **modifiche da apportarsi alle "norme speciali" seguiranno procedimenti analoghi a quelli che hanno determinato la loro approvazione.**

OSSERVAZIONI E RELATIVI ESITI

Sulla base delle linee di indirizzo sopra indicate le osservazioni inerenti l'area tematica in oggetto sono di seguito sinteticamente riportate, con relativa proposta di riscontro:

OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
125901 del 18.04.2012	87 sub 1	Bruno Milanaccio	Accolta parzialmente
126361 del 18.04.2012	88 sub 1	Nicola Paolo Bianchi	Accolta parzialmente
131147 del 23.04.2012	263 sub 1	Adriano Lagostena	Accolta
132450 del 24.04.2012	275 sub 1	Ennio Celio Luglio	Accolta parzialmente
137033 del 30.04.2012	450 sub 1	Vincenzo Falzarano	Accolta parzialmente
145821 del 08.05.2012	610 sub 18	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Accolta
146078 del 09.05.2012	678 sub 1	Flavio Ferrari	Accolta parzialmente
146798 del 09.05.2012	705 sub 1	Jurgen Grollmisc	Accolta parzialmente
147968 del 10.05.2012	736 sub 1	Piero Mensi	Accolta
147968 del 10.05.2012	736 sub 2	Piero Mensi	Accolta
54443 del 13.02.2013	846 sub 1	Paolo Covelli	Accolta
60402 del 06.03.2013	931 sub 1	A.R.T.E. Genova	Accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
133149 del 26.04.2012	288 sub 1	Piergiorgio Piccini	Non accolta
133217 del 26.04.2012	290 sub 1	Giuseppe de Rosa	Non accolta
133433 del 26.04.2012	299 sub 1	Comitato cittadini di San Siro	Non accolta
133584 del 26.04.2012	305 sub 1	Amedeo Apicella	Non accolta
145821 del 08.05.2012	610 sub 35	Comitato Genovese Salviamo il Paesaggio	Non accolta

144351 del 08.05.2012	616 sub 8	FS Sistemi Urbani s.r.l.	Non accolta
144351 del 08.05.2012	616 sub 13	FS Sistemi Urbani s.r.l.	Non accolta
144852 del 08.05.2012	638 sub 1	Movimento Cittadini per Carignano	Non accolta
145122 del 08.05.2012	645 sub 1	Associazione culturale La Maona	Non accolta
145206 del 08.05.2012	652 sub 1	Rodolfo Pieranni	Non accolta
145273 del 08.05.2012	655 sub 1	Claudio Zunino	Non accolta
145309 del 08.05.2012	658 sub 1	Società immobiliare Sant'Elena	Non accolta
145359 del 08.05.2012	661 sub 1	Michele Costantino	Non accolta
145542 del 08.05.2012	668 sub 1	Paolo Sassetti	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 8	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
145558 del 08.05.2012	669 sub 21	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta
146117 del 09.05.2012	680 sub 1	Università degli studi di Genova	Non accolta
146583 del 09.05.2012	697 sub 20	Amici del chiaravagna	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 96	Italia Nostra Onlus	Non accolta
146808 del 09.05.2012	706 sub 113	Italia Nostra Onlus	Non accolta
147798 del 10.05.2012	731 sub 8	A.R.T.E. Genova	Non accolta
147798 del 10.05.2012	731 sub 9	A.R.T.E. Genova	Non accolta
148116 del 10.05.2012	740 sub 1	Talea s.p.a.	Non accolta
148355 del 10.05.2012	750 sub 1	Paolo Michelis	Non accolta
148627 del 10.05.2012	754 sub 2	ASP E.Brignole	Non accolta
149766 del 11.05.2012	778 sub 2	Istituto superiore B.Marsano	Non accolta
150144 del 11.05.2012	789 sub 1	Giorgio Mallarino	Non accolta
150717 del 14.05.2012	799 sub 1	Confesercenti Genova	Non accolta
150755 del 14.05.2012	802 sub 1	Piergiorgio Salati	Non accolta
152686 del 15.05.2012	819 sub 1	Ferruccio Ginnante	Non accolta
114312 del 06.04.2012	822 sub 12	Municipio I centro est	Non accolta
114312 del 06.04.2012	822 sub 13	Municipio I centro est	Non accolta
8324 del 09.01.2013	844 sub 1	Afro Barsanti	Non accolta
92711 del 14.03.2013	849 sub 1	Mario Mazzei	Non accolta
265530 del 28.08.2013	880 sub 1	Immobiliare Oregina s.p.a.	Non accolta
297380 del 30.09.2013	888 sub 1	Mariangela Cadenasso	Non accolta
301834 del 03.10.2013	889 sub 1	Sergio Ientile	Non accolta
336654 del 05.11.2013	896 sub 1	Giovanni Caprile	Non accolta
347928 del 14.11.2013	903 sub 1	Solar s.r.l.	Non accolta
355818 del 21.11.2013	907 sub 1	Stefano Dellepiane	Non accolta

OSSERVAZIONI NON ACCOLTE IN QUANTO NON PERTINENTI			
n° protocollo	n° scheda	richiedente	risposta
145558 del 08.05.2012	669 sub 340	Circolo Nuova Ecologia di Legambiente	Non accolta in quanto non pertinente

146808 del 09.05.2012	706 sub 94	Italia Nostra Onlus	Non accolta in quanto non
147701 del 10.05.2012	730 sub 1	Giorgio Pagano	Non accolta in quanto non
114312 del 06.04.2012	822 sub 20	Municipio I centro est	Non accolta in quanto non
339355 del 07.11.2013	898 sub 1	Comitato per la viabilità di S.Ilario	Non accolta in quanto non pertinente
347997 del 14.11.2013	901 sub 1	Ass. Amici di S.Ilario	Non accolta in quanto non
347965 del 14.11.2013	902 sub 1	Ass. Amici S.Ilario Alto 2005	Non accolta in quanto non pertinente
393970 del 31.12.2013	912 sub 1	Pubblica assistenza nerviese	Non accolta in quanto non pertinente
393983 del 31.12.2013	913 sub 1	Elisa Sessarego	Non accolta in quanto non
393980 del 31.12.2013	914 sub 1	Massimo Ronchetti	Non accolta in quanto non
393972 del 31.12.2013	915 sub 1	Tasso Musante	Non accolta in quanto non
393981 del 31.12.2013	916 sub 1	Elvira Bassetto	Non accolta in quanto non